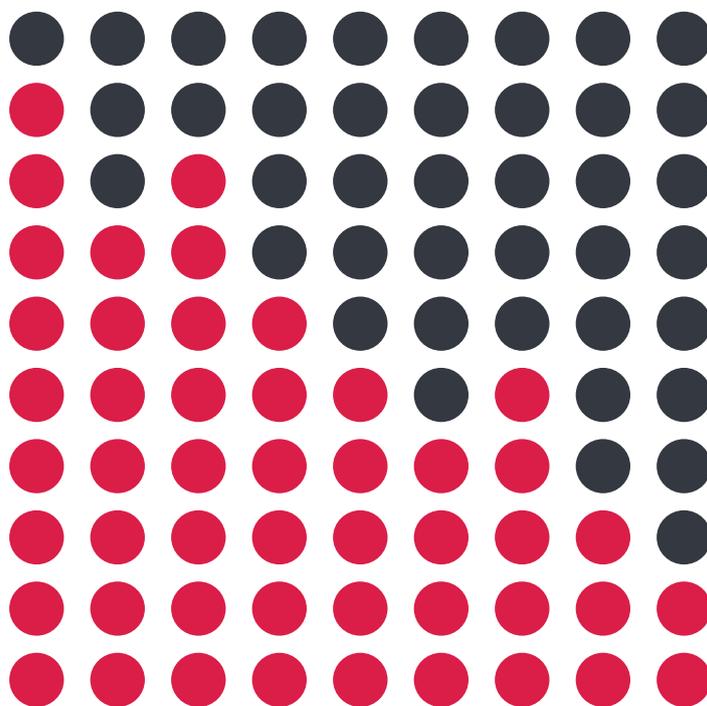


Indici di inserimento sociale, occupazionale e sanitario degli immigrati in Italia

Il potenziale di integrazione
dei contesti territoriali



Indici di inserimento sociale, occupazionale e sanitario degli immigrati in Italia

Il potenziale di integrazione dei contesti territoriali

Il presente Rapporto, curato da Luca Di Sciullo, è stato realizzato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico per l'Equità nella Salute (OENES) dell'INMP. L'INMP ha promosso e finanziato la ricerca.

Grafica e impaginazione: Stefano Schiaroli (INMP)

Data di pubblicazione: settembre 2020

Codice ISBN: 9788898544233

Indice

INTRODUZIONE	5
IL POTENZIALE DI INTEGRAZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE ITALIANE	15
Tavola: Indice del potenziale di integrazione delle regioni	16
Tavola: Indice del potenziale di integrazione delle province	17
INDICE DI ATTRATTIVITÀ DEI TERRITORI	19
Tavola: Indice di attrattività per regioni	20
Tavola: Indice di attrattività per province	21
Tavola: Indice di attrattività per Asl	23
Indicatore di incidenza	25
Tavola: Indicatore di incidenza, per regioni	26
Tavola: Indicatore di incidenza, per province	27
Tavola: Indicatore di incidenza, per Asl	29
Indicatore di densità	31
Tavola: Indicatore di densità, per regioni	32
Tavola: Indicatore di densità, per province	33
Tavola: Indicatore di densità, per Asl	35
Indicatore di stabilità	37
Tavola: Indicatore di stabilità, per regioni	38
Tavola: Indicatore di stabilità, per province	39
Tavola: Indicatore di stabilità, per Asl	41
Indicatore di natalità	43
Tavola: Indicatore di natalità, per regioni	44
Tavola: Indicatore di natalità, per province	45
Tavola: Indicatore di natalità, per Asl	47
INDICE DI INSERIMENTO SOCIALE	49
Tavola: Indice di inserimento sociale per regioni	50
Tavola: Indice di inserimento sociale per province	51

Indicatore di naturalizzazione	53
Tavola: Indicatore di naturalizzazione, per regioni	54
Tavola: Indicatore di naturalizzazione, per province	55
Tavola: Indicatore di naturalizzazione, per Asl	57
Indicatore di soggiorno stabile	59
Tavola: Indicatore di soggiorno stabile, per regioni	60
Tavola: Indicatore di soggiorno stabile, per province	61
Indicatore di radicamento	63
Tavola: Indicatore di radicamento, per regioni	64
Tavola: Indicatore di radicamento, per province	65
Indicatore di istruzione liceale	67
Tavola: Indicatore di istruzione liceale, per regioni	68
Tavola: Indicatore di istruzione liceale, per province	69
INDICE DI INSERIMENTO OCCUPAZIONALE	71
Tavola: Indice di inserimento occupazionale, per regioni	72
Tavola: Indice di inserimento occupazionale, per province	73
Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale	75
Tavola: Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per regioni	76
Tavola: Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per province	77
Tavola: Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per Asl	79
Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale	81
Tavola: Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per regioni	82
Tavola: Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per province	83
Tavola: Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per Asl	85
Indicatore di tenuta occupazionale	87
Tavola: Indicatore di tenuta occupazionale, per regioni	88
Tavola: Indicatore di tenuta occupazionale, per province	89
Tavola: Indicatore di tenuta occupazionale, per Asl	91
Indicatore di imprenditorialità	93
Tavola: Indicatore di imprenditorialità, per regioni	94
Tavola: Indicatore di imprenditorialità, per province	95

INDICATORI SOCIO-SANITARI	97
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl: popolazione complessiva	99
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl: popolazione maschile	101
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl: popolazione femminile	103
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione: popolazione complessiva	105
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione: popolazione maschile	106
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione: popolazione femminile	106
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl ed età: 0/1-14 anni	107
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl ed età: 15-44/45-64 anni	110
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl ed età: 65 anni e più/Totale	113
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione ed età: 0/1-14 anni	116
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione ed età: 15-44/45-64 anni	116
Tavola: Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione ed età: 65 anni e più/Totale	117
Tavola: Incidenza dei traumatismi/incidenti sui ricoveri e sulla popolazione residente, per Asl	118
Tavola: Incidenza degli incidenti sul lavoro e domestici sui ricoveri per traumatismi/incidenti e sulla popolazione residente, per Asl	121
Tavola: Incidenza degli incidenti stradali e violenze sui ricoveri per traumatismi/incidenti e sulla popolazione residente, per Asl	124
Tavola: Incidenza di autolesionismo/tentativo di suicidio e intossicazione sui ricoveri per traumatismi/incidenti e sulla popolazione residente, per Asl	127
Tavola: Incidenza dei traumatismi/incidenti sui ricoveri e sulla popolazione residente, per regioni	130
Tavola: Incidenza degli incidenti sul lavoro e domestici sui ricoveri per traumatismi/incidenti e sulla popolazione residente, per regioni	130
Tavola: Incidenza degli incidenti stradali e violenze sui ricoveri per traumatismi/incidenti e sulla popolazione residente, per regioni	131
Tavola: Incidenza di autolesionismo/tentativo di suicidio e intossicazione sui ricoveri per traumatismi/incidenti e sulla popolazione residente, per regioni	131
Tavola: Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e dei residenti, per provenienza e Asl	132
Tavola: Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e dei residenti, per provenienza e regioni	135

INTRODUZIONE

Il presente Rapporto sugli *Indici di integrazione degli immigrati in Italia* si propone di misurare sia il grado di attrattività che province, regioni e territori di riferimento delle Asl nazionali esercitano sulla popolazione straniera presente in Italia, sia il “potenziale di integrazione” proprio dei contesti regionali e provinciali del paese (intendendo, per “potenziale di integrazione”, un insieme significativo di fattori *oggettivi* – che in questo caso riguardano l’inserimento sociale o occupazionale degli immigrati – in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l’avvio e lo svolgimento dei processi di integrazione all’interno di ogni contesto locale).

A tal fine è stato adottato un metodo di misurazione basato su un sistema di indicatori e di indici sintetici opportunamente organizzato.

Tuttavia, prima di illustrare l’impianto metodologico della ricerca, è utile qui ricordare che, come tutti i fenomeni complessi, l’integrazione non è oggetto di misurazione *diretta* (cioè non esiste un dato che, immediatamente, ce ne possa restituire la dimensione) bensì *indiretta*: occorre, cioè, risalirne alle dimensioni attraverso un sistema che metta insieme e sintetizzi una serie di dati riferiti, ciascuno, a fenomeni che si riconoscono essere correlati in maniera significativa con l’integrazione stessa e che siano a loro volta misurabili. I dati di questi fenomeni possono così assurgere a *indicatori* e, opportunamente trattati, possono confluire nella costruzione di un

apposito *indice sintetico*.

Seguendo questa impostazione, il Rapporto si limiterà a misurare, dunque, soltanto una parte dei fattori che concorrono a determinare questo fenomeno complesso, senza perciò pretendere di esaurirne l’intera portata. Come già osservato, si tratta precisamente di alcuni importanti aspetti di inserimento territoriale degli immigrati, misurati attraverso dati aggregati d’archivio ricavati da fonti ufficiali, i quali corrispondono a una parte di quelli che possono essere considerati come i fattori *oggettivi* dell’integrazione¹.

In particolare, gli aspetti presi in esame – e prescelti, quindi, come indicatori – sono stati 12, suddivisi equamente in 3 gruppi tematici. Ogni gruppo tematico corrisponde a un indice sintetico, il quale, attraverso i 4 indicatori che concorrono a determinarlo, misura – per ognuno dei livelli territoriali menzionati – il fenomeno corrispondente: l’*attrattività* dei territori, il primo; l’*inserimento sociale* e l’*inserimento occupazionale* degli immigrati, gli altri due.

Per ogni indicatore è stata stilata la graduatoria delle province, quella delle regioni e, laddove sia stato possibile (ossia, per tutti gli indicatori di attrattività, per uno di quelli di inserimento sociale, per tre di inserimento occupazionale), quella delle Asl, ordinando i territori di riferimento da quello con il valore più virtuoso (in rapporto all’argomento del proprio indice), in testa alla graduatoria, a quello con il valore meno

¹ Con questo termine si intendono quei fattori che riguardano più specificatamente il contesto e le condizioni strutturali in cui vengono a inquadrarsi i processi di integrazione (le caratteristiche “ambientali”, per così dire), distinguendosi quindi dai fattori *oggettivi*, i quali comprendono invece aspetti più individuali riguardanti – ad esempio – l’impatto e l’approccio con il contesto di arrivo, il modo di vivere la nuova realtà e di vedere gli altri e se stessi, la qualità delle relazioni con gli autoctoni e con gli altri immigrati, la disponibilità all’accettazione e all’interazione reciproca, ecc.

virtuoso, in coda. Si sono quindi trasposti i valori di ciascun territorio su una scala di punteggio centesimale, attribuendo 100 al territorio di testa, 1 a quello di coda e un punteggio intermedio, proporzionale alle distanze tra i valori originali, a tutti gli altri territori della graduatoria.

In questo modo, si sono potute stilare le graduatorie territoriali anche per ognuno dei 3 indici considerati, ordinando ancora una volta province, regioni e – per il solo indice di attrattività – Asl in base ai valori trasformati, ancora su scala 1-100, della somma dei punteggi centesimali che ciascuna unità territoriale ha conseguito negli indicatori di pertinenza di ogni indice. I valori degli indici sintetici, essendo parimenti riferiti a una scala centesimale, misurano, su tale scala, il livello (appunto di attrattività, di inserimento sociale e di inserimento occupazionale) raggiunto da ogni territorio all'interno della sua classe di appartenenza.

Applicando lo stesso metodo (trasformazione della somma dei punteggi centesimali di ogni territorio in valori di scala 1-100) ai due indici di inserimento sociale e occupazionale, sono state quindi costruite le graduatorie dell'indice sintetico finale, quello che misura la *potenziale di integrazione* proprio di ciascun territorio.

Come già osservato, il presupposto è infatti che gli ambiti di inserimento socio-lavorativo degli immigrati, presi in esame dagli indicatori dei due rispettivi indici, fanno parte di quei fattori oggettivi in grado di condizionare *strutturalmente* i processi di integrazione a livello locale: più la situazione degli immigrati, in tali ambiti, appare relativamente soddisfacente all'interno di un territorio, più esso offre perciò delle *precondizioni territoriali favorevoli* all'innescarsi di processi di integrazione efficaci (e più, quindi, il potenziale di inte-

grazione di tale territorio è alto); più, invece, tali fattori di inserimento socio-occupazionale sono carenti o critici, più i processi di integrazione trovano delle precondizioni territoriali strutturalmente sfavorevoli al loro realizzarsi (e il potenziale di integrazione locale è dunque basso).

L'indice di *attrattività territoriale*, pur non entrando a sistema nella costruzione dell'indice finale, resta comunque un importante riferimento per apprezzare quali aree esercitano sugli immigrati un maggiore potere di attrazione e una maggiore capacità di trattenimento stabile al proprio interno, offrendo così indicazioni prelieve, sebbene indirette, sulle virtualità che ogni territorio mette in campo, favorendo il radicamento degli immigrati al proprio interno.

Nella seconda parte del presente studio l'analisi si è invece soffermata su quattro specifici indicatori sanitari, elaborati sulla base dei dati desunti dall'archivio del Ministero della Salute sulle schede di dimissione ospedaliera (Sdo), circa i quali è stato possibile effettuare un paragone "sinottico" tra i dati sui ricoveri di pazienti nati all'estero e quelli riguardanti pazienti nati in Italia (metodo *comparativo*).

Questo approccio analitico *differenziale* integra molto fruttuosamente quello, per così dire, *assoluto* (cioè basato sui dati dei soli stranieri) perché permette di comprendere, per ciascun ambito socio-sanitario indagato, in che misura la situazione della popolazione immigrata si discosta da quella "fisiologica" del luogo, rispecchiata nelle condizioni di vita medie della popolazione autoctona.

Indici e indicatori

L'anno di riferimento degli indicatori che concorrono alla costruzione dell'indice finale è, in questo caso, il 2016, ovvero il più recente e consolidato, per tutti gli ambiti di analisi prescelti, al momento in cui si è dato inizio all'elaborazione degli indicatori e degli indici.

Il risultato finale dell'elaborazione degli indicatori statistici ha portato, dunque, alla seguente batteria:

Indice di attrattività territoriale: misura la capacità, propria di ogni territorio, di attirare e trattenere stabilmente al proprio interno quanta più popolazione immigrata presente a livello nazionale, proponendosi (o meno) come un "polo di attrazione" delle presenze straniere in Italia.

1. **Indicatore di incidenza:** % dei residenti stranieri sulla popolazione residente complessiva – fonte: Istat
2. **Indicatore di densità:** numero medio di stranieri residenti per kmq – fonte: Istat
3. **Indicatore di stabilità:** % dei minori tra la popolazione straniera residente – fonte: Istat
4. **Indicatore di natalità:** numero medio di stranieri nati nell'anno per 1.000 stranieri residenti sul territorio durante l'anno di riferimento (semisomma dei residenti a inizio e a fine 2016) – fonte: Istat

Indice di inserimento sociale: misura il grado di accessibilità, per gli stranieri, di alcuni ambiti funzionali a una loro inclusione sociale non subordinata (come l'istruzione superiore) e il loro grado di radicamento nel tessuto sociale attra-

verso il raggiungimento di determinati *status* giuridici che garantiscono e/o sanciscono un solido e maturo inserimento nella società di accoglienza (come la continuità dello stato di regolarità per gli stranieri che intendono insediarsi stabilmente in Italia; l'acquisizione della cittadinanza per naturalizzazione; la ricomposizione *in loco* del proprio nucleo familiare).

Indicatore di istruzione liceale: % di iscritti al liceo (classico, scientifico, linguistico, artistico e socio-psico-pedagogico) sul totale degli alunni stranieri iscritti nelle scuole secondarie di II grado (e quindi al netto degli iscritti agli istituti tecnici, artistici, di formazione professionale ecc.) nell'anno scolastico 2016/2017 – fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento sociale: più tale percentuale è alta, più sono gli studenti immigrati che perseguono un percorso formativo superiore affrancato – almeno in linea di principio – dall'esigenza di trovare immediatamente lavoro per assicurare un sostegno economico a sé e alla propria famiglia, e più quindi si può presupporre un inserimento sociale avanzato (tale, cioè, che abbia già superato i bisogni basilari legati al sostentamento); inoltre, più tale percentuale è alta, più la formazione culturale dei giovani stranieri è tendenzialmente elevata e più, quindi, essi potrebbero concorrere per posti di lavoro maggiormente qualificati, contribuendo così a promuovere la complessiva mobilità sociale degli immigrati.

Indicatore di soggiorno stabile: % di permessi di soggiorno di lunga durata (permessi CE per lungo-residenti – ex carte di soggiorno – e permessi di familiare di cittadino UE residente) sul totale dei permessi di soggiorno in vigore – fonte: Istat/Ministero dell'Interno

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento sociale: più tale quota è elevata, più gli immigrati che intendono insediarsi stabilmente in Italia (come un permesso di soggiorno di lunga durata presuppone, avendo una durata illimitata e non necessitando di rinnovo periodico) vedono salvaguardate le condizioni legali per una permanenza duratura (conservazione del regolare titolo di soggiorno), scongiurando la caduta nell'irregolarità e il conseguente obbligo legale di rimpatrio a cui la precarietà dei permessi di soggiorno – soprattutto in anni di crisi economico-occupazionale – li espone; e più, quindi, il loro inserimento sociale può contare su uno status legale permanente.

Indicatore di naturalizzazione: n° medio di acquisizioni di cittadinanza ogni 1.000 residenti stranieri – fonte: Istat

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento sociale: più la quota è elevata, più sono gli stranieri che hanno maturato la condizione giuridica che, riconoscendone di diritto la completa parità con i cittadini autoctoni, li abilita a una piena partecipazione al sistema dei diritti e dei doveri che regola la società a cui sono previamente appartenuti per un numero cospicuo di anni; e più, quindi, l'inserimento sociale assume un carattere strutturale.

Indicatore di radicamento: % dei permessi di soggiorno per motivi familiari sul totale dei permessi di soggiorno di durata limitata – cosiddetti “a termine” – in vigore (al netto dei permessi CE per lungo-soggiornanti – ex carte di soggiorno – e di quelli per familiare di cittadino UE residente) – fonte: Istat/Ministero dell'Interno

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento sociale: più tale quota è alta, più tra gli immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti sono presenti figli, coniugi o parenti stretti che si sono ricongiunti al familiare che era arrivato in Italia per primo e da solo, rivelando

così la volontà di radicarsi profondamente (insieme alla rete degli affetti primari) nel paese ospitante e dunque di perseguire un inserimento sociale pieno.

Indice di inserimento occupazionale: misura il grado e la qualità della partecipazione degli immigrati al mercato occupazionale locale, prendendo in considerazione fattori sia strettamente quantitativi (incidenza su tutti gli occupati, saldo occupazionale, tasso di imprenditorialità) sia indicativi del tipo di coinvolgimento e di impiego che si riserva agli immigrati nel mondo del lavoro (tempo di occupazione, durata dei contratti, tenuta dello stato di regolarità legata al lavoro).

Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale: % di nati all'estero tra i lavoratori risultati occupati nel corso dell'anno – fonte: Inail

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento occupazionale: più è ampia la quota di lavoratori nati all'estero sul totale dei lavoratori risultati occupati nel corso dell'anno, più il mercato si rivela “aperto” al coinvolgimento della manodopera immigrata, e più – dunque – l'inserimento occupazionale degli immigrati trova canali nel mercato locale, sia pur sotto un profilo puramente quantitativo (ovvero a prescindere dal livello di impiego, dal tipo di contratto, dalle condizioni e dalla durata del lavoro).

Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale: rapporto tra il numero di lavoratori nati all'estero assunti nel corso dell'anno e il numero di quelli che hanno cessato il rapporto di lavoro (perché licenziati, dimissionati o con contratto scaduto e non rinnovato) nel corso dello stesso anno, moltiplicato per 100 – fonte: Inail

N.B. L'indicatore rappresenta il numero medio

di assunti per ogni 100 cessati: data pari a 100 l'equivalenza numerica tra assunti e cessati, quando il valore è superiore a 100 esso indica un'eccedenza dei primi rispetto ai secondi e denota, perciò, un saldo occupazionale *positivo*; quando invece il valore è inferiore a 100 esso indica un numero inferiore di assunti rispetto ai cessati e denota, quindi, un saldo occupazionale *negativo*.

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento occupazionale: più il rapporto è alto (tendenzialmente denotante un saldo occupazionale positivo, per cui è più la manodopera immigrata "assorbita" che quella "espulsa" dal mercato del lavoro), più per gli "stranieri" il mercato occupazionale si rivela dinamico, in quanto riesce (almeno tendenzialmente) a offrire loro più posti di lavoro di quanti ne toglie contestualmente dalla piazza; e più, quindi, l'inserimento occupazionale è favorito da un mercato del lavoro che tende a espandersi.

Indicatore di tenuta occupazionale: % degli occupati che nel corso dello stesso anno non hanno mai conosciuto una cessazione del rapporto di lavoro (per licenziamento, dimissioni o mancato rinnovo del contratto alla scadenza) sul totale degli occupati nell'anno – fonte: Inail

Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento occupazionale: più la quota è alta, più i lavoratori nati all'estero risultati occupati nel corso dell'anno hanno evitato di subire, nel corso dei dodici mesi considerati, una cessazione del rapporto di lavoro, salvaguardando così la continuità occupazionale; e più, dunque, l'inserimento occupazionale di questi lavoratori è stato al riparo dalla precarietà.

Indicatore di imprenditorialità: % di titolari d'impresa stranieri sul totale dei residenti stra-

nieri maggiorenni – fonte: Unioncamere/Cna e Istat
Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento occupazionale: più è ampia la quota di residenti stranieri maggiorenni titolari d'impresa, più è relativamente diffusa, tra la popolazione straniera, la (più o meno indotta) tendenza al lavoro in proprio; e più, quindi, l'inserimento occupazionale degli immigrati è sostenuto da un (più o meno indotto) spirito d'iniziativa.

Nella seconda parte della presente ricerca sono stati elaborati, invece, quattro indicatori di carattere squisitamente socio-sanitario, ciascuno articolato per regioni italiane e per Aziende Sanitarie Locali di riferimento, basati su dati sui ricoveri ospedalieri desunti dall'archivio del Ministero della Salute sulle SDO (Schede di dimissione ospedaliera) e organizzati – come già osservato – secondo un metodo "sinottico" e comparativo (o differenziale) tra la popolazione nata all'estero e quella nata in Italia. In particolare, gli indicatori sono:

1. L'incidenza dei ricoveri sulla popolazione di riferimento – residenti stranieri e italiani – per genere
2. L'incidenza dei ricoveri sulla popolazione di riferimento per classi d'età (anni: 0; 1-14; 15-44; 45-64; 65 e più)
3. Incidenza dei traumatismi/incidenti sul totale dei ricoveri e sulla popolazione di riferimento, per tipologia di traumatismo/incidente
4. Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e sulla popolazione di riferimento.

Riguardo agli indicatori socio-sanitari appena descritti, occorre precisare che la popolazione di riferimento è stata, per i nati all'estero, la popo-

lazione straniera residente e, per i nati in Italia, la popolazione italiana residente. Benché non vi sia esatta corrispondenza tra le rispettive categorie (tra i nati all'estero vi può essere una quota, indeterminabile statisticamente, anche di cittadini italiani; come pure, tra i nati in Italia, vi può essere una quota, parimenti indeterminabile, anche di cittadini stranieri), non è stato possibile riportare i dati sui ricoveri a una popolazione omogenea con il criterio di selezione delle Sdo, per cui si è proceduto con il dato del denominatore che avesse la massima approssimazione possibile con quello del numeratore.

Inoltre, per consentire un confronto più omogeneo tra i generi, i dati Sdo sulle tipologie e le ragioni del ricovero relativi alla componente femminile sono stati considerati al netto dei ricoveri per parto.

Infine, per rendere i dati delle Asl, tratti dall'archivio ministeriale sui ricoveri, omogenei con le ripartizioni amministrative adottate dall'Istat per i residenti, la cui unità minima è il Comune, le Asl 1 e 2 di Roma e Torino sono state considerate congiuntamente proprio perché si tratta degli unici casi di Aziende Sanitarie Locali il cui territorio di competenza, per i rispettivi contesti, è sub-comunale, per cui solo in virtù di tale accorpamento è stato possibile renderle omogenee con l'unità amministrativa minima loro corrispondente.

Infine è necessario specificare, in questa sede, che la griglia qui utilizzata non ha (e non può avere) un carattere definitivo, né corrisponde a un modello ottimale: resta fermo, infatti, che diversi indicatori teoricamente di sicura perti-

nenza, i quali meriterebbero come tali di entrare nella batteria adottata, sono di fatto risultati indisponibili o incompleti; oppure, messi concretamente al vaglio, attraverso apposite simulazioni, si sono rivelati scarsamente utilizzabili e, quindi, sono stati scartati.

Anche in futuro sarà ancora il paziente vaglio delle fonti a permettere di perfezionare ulteriormente la griglia degli indicatori, o affinando i più consolidati o, appunto, sostituendone alcuni con altri più adeguati, se non addirittura di costruire nuovi indici, migliorando così la capacità di misurare le potenzialità strutturali che ogni territorio offre per una buona riuscita dei processi di integrazione.

La metodologia statistica adottata e la costruzione degli indici sintetici²

Il presente Rapporto prende in esame quella parte del fenomeno dell'integrazione della popolazione straniera costituita da un insieme di fattori oggettivi presenti sul territorio, relativi all'inserimento sociale e occupazionale, che possono considerarsi il presupposto per il suo realizzarsi. Questo aspetto dell'integrazione è stato opportunamente definito e denominato *potenziale di integrazione*. Il problema tecnico che si affronta in questa ricerca riguarda la valutazione quantitativa di detto aspetto.

L'integrazione della popolazione immigrata nella società di accoglienza è un fenomeno sociale complesso, determinabile solo concettualmente e quindi non osservabile direttamente nella realtà. Il fenomeno è però percepibile tramite un opportuno insieme di variabili, connesse

² Viene qui riportata la nota metodologica elaborata dal compianto prof. Mario Badaloni, già docente ordinario di statistica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sul sistema di trasformazione delle variabili e di costruzione degli indici sintetici, adottato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in analoghi studi precedenti e applicato, con l'aggiunta di informazioni ed elaborazioni di natura socio-sanitaria, nel presente lavoro.

(concettualmente) al fenomeno e osservabili in modo diretto sul campo di indagine. Dette variabili fungono da indicatori dei vari aspetti e caratterizzazioni del fenomeno. In sostanza, il fenomeno stesso è inteso come conseguente all'azione congiunta delle variabili indicatrici, le quali sono assunte essere gli antecedenti logici del fenomeno. In una tale impostazione ogni aspetto del fenomeno dell'integrazione viene ad essere definito dal sistema delle variabili indicatrici. Il *set* degli indicatori prescelti per questa indagine è stato già sopra illustrato.

L'obiettivo conoscitivo della ricerca è quello di pervenire ad una valutazione del livello medio del potenziale di integrazione delle diverse realtà territoriali, regionali e provinciali. A questo fine ci si è proposti di costruire un appropriato indice statistico, basato su una conveniente sintesi degli indicatori, in grado di esprimere una valutazione quantitativa del potenziale di integrazione e interpretabile come sua "misura", sia pure convenzionale e indiretta. Come è chiaro, trattasi di una misura condizionata dal sistema degli indicatori e dalle altre assunzioni su cui poggia l'indagine. Un tale indice deve rispondere a tutte quelle proprietà di natura logica e matematica proprie delle misure, proprietà che autorizzano l'ordinamento rispetto al fenomeno di studio delle unità statistiche di osservazione (aree, province e regioni) e l'apprezzamento della diversità tra le stesse.

In questa nota si espongono i punti essenziali della metodologia utilizzata nello studio e si presenta una serie di osservazioni sul contenuto informativo dell'indice e sulle sue proprietà, in ordine alla possibilità di utilizzare detto indice ai fini dello studio della dinamica territoriale e temporale dell'integrazione.

Trasformazione dei dati di osservazione delle variabili

Una preliminare trasformazione dei dati empirici degli indicatori è resa necessaria per rendere omogenei i dati e poterli utilizzare correttamente. In pratica, le variabili indicatrici sono state ricondotte ad una stessa scala di misura, svincolate quindi dalle loro unità di misura originali, e dall'influenza dell'ordine di grandezza e variabilità intrinseca delle loro determinazioni. A questo fine si è adottata la procedura che segue. Indicando con X una qualsiasi variabile indicatrice, con X_i il suo valore empirico sull'unità territoriale i (area, regione o provincia) e con x_i il corrispondente valore trasformato, si è posto che sia

$$\frac{x_i - l}{L - l} = \frac{X_i - m(X)}{M(X) - m(X)}$$

dove l e L indicano gli estremi della scala di misura a cui sono da ricondurre gli indicatori e $m(X)$ e $M(X)$ gli estremi, rispettivamente inferiore e superiore, della scala di misura propria dell'indicatore. Dalla precedente formula si ottiene il valore trasformato

$$x_i = \frac{X_i - m(X)}{M(X) - m(X)}(L - l) + l$$

Per la scala di misura delle variabili trasformate si è posto $l=1$ e $L=100$. Questa scala di misura, ovviamente uguale per tutte le variabili, è anche, come si vedrà, la scala a cui è riferito l'indice sintetico del potenziale di integrazione. Pertanto, valori dell'indice vicini a 1 denotano basso grado del potenziale suddetto, valori prossimi a 100 alto grado.

Dalla formula di trasformazione si vede facilmente che al valore osservato $X_i = m(X)$ corrisponde il valore trasformato $x_i = l$ e al valore osservato $X_i = M(X)$ corrisponde il valore trasformato $x_i = L$. In via generale, gli estremi $m(X)$ e $M(X)$ richiedono di essere scelti in modo opportuno perché abbia significato la scala l, L come scala di misura del potenziale di integrazione. Infatti è proprio ai suddetti valori estremi degli indicatori che corrispondono gli estremi della scala di misura di tale potenziale, estremi che esprimono appunto i valori del peggiore e del migliore potenziale possibili. Eventualmente gli estremi in questione possono coincidere col minimo e massimo delle determinazioni empiriche osservate (così si è fatto in questa indagine), oppure con i valori estremi che la variabile indicatrice può per sua natura assumere.

Per il loro ruolo di indicatori le variabili X sono in ipotesi correlate, concettualmente, al fenomeno di studio. Pertanto è necessario che anche per questo aspetto gli indicatori siano omogenei, o resi tali, rispetto al segno della loro correlazione col fenomeno. Avendo assunto che la scala di misura del fenomeno si esprima per valori crescenti (a valori crescenti della scala corrispondono gradi crescenti del potenziale) si è resa necessaria una ulteriore trasformazione per le variabili che presentano correlazione negativa. Per queste variabili i valori trasformati x_i sono stati sostituiti con i loro valori “duali” e cioè con i valori $x'_i = L - x_i + l$. Tutto questo ci permette di considerare il fenomeno del potenziale di integrazione come funzione empirica crescente delle variabili indicatrici. Il segno positivo della correlazione tra le variabili indicatrici e il fenomeno implica evidentemente che l'eventuale correla-

zione tra le variabili trasformate sia positiva.

La trasformazione x_i , in quanto trasformazione di tipo “lineare”, presenta interessanti proprietà. Rispetto alla classica procedura di standardizzazione basata sullo scarto dalla media si ha il vantaggio di avere valori sempre positivi. Si può osservare che la standardizzazione dei valori trasformati delle variabili coincide con quella dei valori originari. La variabilità propria delle variabili (cioè la capacità di assumere valori diversi) non è ricondotta ad uno stesso valore come nella standardizzazione classica, ma si ritiene che questo fatto non costituisca un particolare limite della procedura. Si può verificare facilmente che la trasformazione adottata non modifica la correlazione esistente tra le variabili indicatrici.

L'indice sintetico e la misura del potenziale di integrazione

Se, come si è fatto, si assume che il potenziale di integrazione sia funzione crescente delle variabili indicatrici, un indice sintetico è dato semplicemente dalla media aritmetica dei valori trasformati delle variabili indicatrici. Per una data unità territoriale (area, regione o provincia), una valutazione quantitativa del livello del potenziale di integrazione è quindi espressa dall'indice

$$\bar{x} = \frac{1}{k} \sum_j x_j \quad ,$$

dove k indica il numero degli indicatori sintetizzati. Si è convenuto di chiamare \bar{x} *indice sintetico del potenziale di integrazione*. In base a detto criterio di valutazione, due unità territoriali sono considerate esprimere lo stesso potenziale di integrazione se coincidono i rispettivi valori \bar{x} e non i valori trasformati dei singoli indicatori. L'indice

\bar{x} può legittimamente essere considerato una misura del fenomeno di studio, e con tale significato è stato utilizzato nella presente ricerca. Come è già stato sottolineato, trattasi di una misura condizionata dalla scelta del *set* degli indicatori e dalle altre assunzioni poste alla base dello studio e cioè: variabili indicatrici di tipo quantitativo e fenomeno definito come una funzione lineare, positiva crescente di dette variabili.

Per mostrare la base logica che conferisce a \bar{x} pieno fondamento come misura del fenomeno in studio, riconsideriamo in termini generali la forma matematica di \bar{x} . Indichiamo con U_i una generica unità territoriale, alla quale sono associati i valori trasformati x_{ij} dei k indicatori. La forma matematica della funzione di sintesi con la quale si calcola \bar{x} sull'unità U_i può essere così scritta $\bar{x}(U_i) = a(c_1x_{i,1} + c_2x_{i,2} + \dots + c_kx_{i,k})$ dove a è una costante moltiplicativa e le c_{ij} sono costanti reali associate agli indicatori con $\sum_j c_j = 1$. In particolare, le costanti c_j esprimono il contributo dei singoli indicatori alla formazione del fenomeno. Nel Rapporto si è posto $c_j = 1/k$ per tutte le variabili. Come si vede si tratta di una forma additiva che rappresenta bene l'idea, condivisibile in assenza di informazioni attendibili sulle relazioni tra il fenomeno e gli indicatori, che fa considerare il fenomeno stesso come l'effetto risultante dei fenomeni elementari che lo producono, effetto esprimibile come somma degli effetti dei singoli indicatori. Con questa forma lineare si vede facilmente che se su una unità tutti gli indicatori presentano il loro valore minimo, per quella unità si ha $\bar{x} = l$, mentre si ha $\bar{x} = L$ se tutti gli indicatori assumono il valore massimo. Pertanto \bar{x} viene a configurarsi come una funzione limitata nell'in-

tervallo di estremi l, L .

È immediato constatare come l'indice \bar{x} consenta di pervenire ad un ordinamento delle unità territoriali coerente con le suddette assunzioni. Qui la coerenza è intesa nel senso che se, ad esempio, \bar{x}_A, \bar{x}_B e \bar{x}_C sono gli indici delle regioni A, B e C ed è $\bar{x}_A > \bar{x}_B > \bar{x}_C$, nell'ordinamento si ha che la regione A precede la B e questa a sua volta precede la C e si ha, coerentemente, $\bar{x}_A - \bar{x}_C > \bar{x}_A - \bar{x}_B$ e $\bar{x}_A - \bar{x}_C > \bar{x}_B - \bar{x}_C$. Il confronto tra due unità territoriali rispetto al livello del potenziale di integrazione, coerente con l'ordinamento, è espresso da $\Delta(A, B) = |\bar{x}_A - \bar{x}_B|$, evidentemente è $\Delta = 0$ se due regioni si situano ad uno stesso posto dell'ordinamento.

Ha significato anche la differenza non simmetrica $d_{A,B} = \bar{x}_A - \bar{x}_B$ come misura della diversità di una unità rispetto ad un'altra unità.

È interessante osservare che una valutazione della diversità tra le unità territoriali, senza perdita di informazione, può basarsi sul confronto tra i singoli valori delle variabili indicatrici. Poiché l'insieme di tutti i valori x_{ij} associati alle unità territoriali (ogni area, regione o provincia è caratterizzata dai k valori degli indicatori) è un insieme *metrico*, è possibile definire una opportuna misura di *distanza*. Ad esempio in base alla cosiddetta *metrica euclidea* la *distanza* tra le regioni A e B è data da

$$d(A, B) = \left\{ \sum_j (x_{j,A} - x_{j,B})^2 \right\}^{1/2}$$

L'ordinamento basato sull'indice \bar{x} non è del tutto coerente con la distanza d perché se due regioni A e B occupano uno stesso posto della graduatoria è $\bar{x}_A = \bar{x}_B$, potendo essere $d(A, B) \neq 0$. Ma a parte questo caso, la distanza

euclidea rispetta l'ordinamento prodotto dall'indice \bar{x} , nel senso che nel caso sopra esemplificato delle regioni **A**, **B** e **C** con $\bar{x}_A > \bar{x}_B > \bar{x}_C$ si ha $d(A,C) > d(A,B)$ e $d(A,C) > d(B,C)$.

È da osservare che l'ordinamento prodotto dalla funzione \bar{x} è quello che, tra tutti i possibili ordinamenti delle unità, rende minima la somma delle distanze Δ tra tutte le coppie di unità che si susseguono nella graduatoria.

Con l'indice \bar{x} sono legittime tutte le usuali operazioni di calcolo e i loro risultati sono sempre interpretabili con riferimento al fenomeno di studio. Ad esempio, se per due unità territoriali è $\bar{x}_A > \bar{x}_B$ si può correttamente affermare che il potenziale di integrazione della regione **A** è migliore di quello della regione **B** e la differenza $|\bar{x}_A - \bar{x}_B|$ misura la diversità tra le due unità.

E ancora, se per tre unità si ha

$|\bar{x}_A - \bar{x}_B| > |\bar{x}_B - \bar{x}_C|$ è corretto affermare che il potenziale di integrazione differisce meno tra le

regioni **B** e **C** che tra le regioni **A** e **B**. In definitiva con l'indice \bar{x} è possibile operare qualsivoglia analisi statistica per lo studio della dinamica territoriale e temporale del fenomeno. Naturalmente, come già notato, l'indice \bar{x} è una misura convenzionale e condizionata dall'impostazione dell'indagine, ma ciò è quanto sempre accade nella ricerca sociale applicata.

Infine, per quanto riguarda l'unità di misura di \bar{x} , questa è rappresentata dall'unità della scala **I-100**: si tratta di una unità di misura convenzionale in quanto un fenomeno sociale, complesso o no, non è evidentemente assimilabile ad una grandezza estensiva come sono le grandezze fisiche.

IL POTENZIALE DI INTEGRAZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE ITALIANE

All'inizio del 2017 la regione italiana con il più alto potenziale di integrazione degli immigrati (ovvero con le condizioni di inserimento sociale e occupazionale dei migranti più virtuose nel panorama nazionale) è risultata la Toscana, specialmente grazie al livello di inclusione lavorativa degli immigrati più soddisfacente di tutta la Penisola, secondo gli indicatori qui adottati.

Essa è seguita immediatamente dalla Liguria (potenziale di integrazione pari 95,5 su scala centesimale), anche in questo caso soprattutto per un grado generale di inclusione occupazionale dei migranti relativamente soddisfacente (86,4 su scala 1-100 del corrispondente indice) e, nel complesso, più elevato del livello medio di inserimento sociale dei migranti al proprio interno (indice 51,3). Queste due regioni tirreniche del Centro Nord precedono nell'ordine il blocco del Nord Est costituito da Trentino Alto Adige (potenziale di integrazione pari a 93,6 su scala 1-100), Friuli Venezia Giulia (86,3) e Veneto (85,9), con il primo che deve il suo potenziale di integrazione degli immigrati al più elevato grado di inserimento sociale che vanta, in generale e sulla base degli indicatori adottati nella presente ricerca, tra tutte le regioni italiane; e con gli altri due (Friuli Venezia Giulia e Veneto) che invece conoscono un livello di inserimento lavorativo degli immigrati relativamente più alto, nel com-

plesso, rispetto a quello di inserimento sociale (76,0 contro 51,2, nei rispettivi indici del Friuli Venezia Giulia, e 65,5 contro 61,3 nei corrispondenti indici del Veneto, dove pertanto il grado di inclusione sociale e lavorativa dei migranti appare, tutto sommato, pressoché equivalente).

Con un indice di integrazione potenziale compreso, su base centesimale, tra 70 e 80, seguono le Marche (79,7) e l'Abruzzo (74,3), la prima con livelli di inserimento sociale e occupazionale degli immigrati piuttosto equilibrati (rispettivamente 58,4 e 61,4) e la seconda con condizioni di inclusione sociale (indice 62,1) relativamente più soddisfacenti, nel complesso, di quelle lavorative (51,5); due regioni centrali di media estensione che – molto significativamente – precedono un gruppo di regioni molto estese del Nord Italia: Emilia Romagna (potenziale di integrazione pari a 72,0 su scala 1-100), Piemonte (71,6) e Lombardia (70,5), che si collocano rispettivamente dall'ottavo al decimo posto della graduatoria delle regioni per potenziale di integrazione dei migranti.

Per il resto, colpisce vedere il Lazio, la regione della Capitale con tutto il suo ampio sistema metropolitano, appena quattordicesimo con un indice di 46,3, preceduto da Umbria (66,4), Campania (56,4) e Sardegna (50,8): con la prima capace di garantire agli stranieri un inserimento

sociale nel complesso sensibilmente più soddisfacente (indice di 68,1 contro il 38,1 laziale) e le altre due di superare la regione capitolina persino per condizioni medie di inserimento lavorativo degli immigrati (con indici rispettivamente di 73,1 e 49,3 a fronte del 43,7 laziale).

La situazione a livello di province vede primeggiare, con il più alto potenziale di integrazione, quella di Prato, che, nel panorama nazionale, vanta in particolare il più elevato livello medio di inserimento occupazionale degli immigrati, secondo gli indicatori qui presi in esame, cui abbina un discreto inserimento sociale (49,8). Seguono nell'ordine Treviso (potenziale di integrazione pari a 93,1), Belluno (92,3) e Mantova (90,9), quindi – con indici inferiori a 90 – ancora Bolzano, Vicenza, Novara e Trento. Tutte province, queste dal secondo all'ottavo posto della graduatoria, in cui l'indice di inserimento sociale risulta consistentemente più alto di quello occupazio-

nale (con Trento che, del primo, vanta il valore più elevato a livello nazionale), così come si osserva per Biella al decimo posto, mentre per Sassari, al nono, la situazione è invertita al pari di Prato.

In generale, colpisce che i grandi contesti urbani e metropolitani, anche capoluoghi di regione, occupino posizioni di media o medio-bassa graduatoria (a parte Genova e Verona, 19esima e 35esima con un indice di integrazione potenziale rispettivamente di 82,0 e 72,4, solo tra il 49esimo e il 52esimo posto si affacciano nell'ordine Firenze, Torino, Palermo e Bologna, con indici compresi tra 69,6 e 67,5, mentre Milano è 62esima con 65,0, Roma 70esima con 59,6 e Napoli 75esimo con 57,1), a mostrare che in generale l'integrazione è facilitata nei contesti medio-piccoli, dove le relazioni sociali e i ritmi meno competitivi e frenetici sostengono l'inserimento dei migranti.

ITALIA. Indice del potenziale di integrazione delle regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Indice di inserimento sociale	Indice di inserimento occupazionale	Potenziale di integrazione	
				somma	scala 1-100
1	Toscana	42,8	100,0	142,8	100,0
2	Liguria	51,3	86,4	137,6	95,5
3	Trentino Alto Adige	100,0	35,5	135,5	93,6
4	Friuli Venezia Giulia	51,2	76,0	127,2	86,3
5	Veneto	61,3	65,5	126,7	85,9
6	Marche	58,4	61,4	119,7	79,7
7	Abruzzo	62,1	51,5	113,6	74,3
8	Emilia Romagna	54,1	56,9	111,0	72,0
9	Piemonte	54,0	56,5	110,5	71,6
10	Lombardia	51,0	58,2	109,2	70,5
11	Umbria	68,1	36,5	104,6	66,4
12	Campania	20,2	73,1	93,3	56,4
13	Sardegna	37,6	49,3	86,9	50,8
14	Lazio	38,1	43,7	81,8	46,3
15	Valle d'Aosta	67,9	1,0	68,9	34,9
16	Sicilia	20,6	40,4	61,0	28,0
17	Molise	14,2	45,4	59,6	26,7
18	Puglia	20,9	33,4	54,3	22,1
19	Calabria	4,2	38,3	42,5	11,7
20	Basilicata	1,0	29,4	30,4	1,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS

ITALIA. Indice del potenziale di integrazione delle province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Indice di inserimento sociale	Indice di inserimento occupazionale	Potenziale di integrazione	
				somma	scala 1-100
1	Prato	49,8	100,0	149,8	100,0
2	Treviso	82,9	57,8	140,7	93,1
3	Belluno	84,2	55,5	139,7	92,3
4	Mantova	83,6	54,1	137,8	90,9
5	Bolzano	96,2	39,5	135,7	89,4
6	Vicenza	86,7	48,4	135,1	88,9
7	Novara	79,0	55,7	134,7	88,6
8	Trento	100,0	32,3	132,3	86,8
9	Sassari	63,1	68,9	132,0	86,5
10	Biella	80,4	50,4	130,8	85,7
11	Pistoia	69,6	59,8	129,4	84,6
12	Reggio Emilia	74,6	54,6	129,2	84,4
13	Trieste	66,3	62,7	129,0	84,3
14	Piacenza	71,8	57,0	128,8	84,1
15	Pordenone	75,5	52,9	128,4	83,8
16	Pesaro-Urbino	78,9	48,5	127,4	83,1
17	Teramo	77,5	49,3	126,8	82,7
18	Brescia	79,0	47,5	126,5	82,5
19	Genova	65,7	60,2	126,0	82,0
20	Terni	77,3	47,8	125,1	81,3
21	Arezzo	76,5	48,4	124,9	81,2
22	Oristano	62,8	60,8	123,5	80,2
23	Bergamo	78,0	45,3	123,3	80,0
24	Macerata	74,0	47,5	121,4	78,6
25	Padova	68,0	52,8	120,8	78,1
26	Parma	68,9	50,4	119,3	77,0
27	Alessandria	81,9	37,0	119,0	76,7
28	Lodi	69,4	47,8	117,2	75,4
29	Modena	69,6	46,2	115,8	74,4
30	Asti	70,5	44,6	115,1	73,8
31	Imperia	68,1	46,1	114,3	73,2
32	Como	70,2	43,7	113,9	72,9
33	Rimini	75,9	37,6	113,4	72,6
34	Ancona	72,1	41,2	113,4	72,5
35	Verona	67,6	45,5	113,2	72,4
36	Udine	63,5	49,6	113,2	72,4
37	Gorizia	57,6	55,3	112,9	72,2
38	Savona	73,7	39,0	112,7	72,1
39	Nuoro	61,4	50,8	112,2	71,7
40	Chieti	68,9	43,0	111,9	71,4
41	Vercelli	65,9	45,7	111,6	71,2
42	Cremona	71,0	40,5	111,6	71,2
43	Fermo	59,5	51,9	111,4	71,1
44	Lecco	71,6	39,3	110,9	70,7
45	Perugia	75,6	35,2	110,8	70,6
46	Varese	68,3	42,3	110,6	70,4
47	Massa-Carrara	64,2	46,3	110,6	70,4
48	Cuneo	71,0	39,5	110,4	70,3
49	Firenze	53,7	55,7	109,5	69,6
50	Torino	62,3	46,5	108,7	69,0
51	Palermo	60,4	48,2	108,5	68,9
52	Bologna	62,5	44,2	106,7	67,5
53	Forlì-Cesena	69,0	37,5	106,5	67,4
54	Lucca	68,7	37,3	106,0	67,0
55	Pisa	65,8	40,1	105,8	66,9
56	Monza e Brianza	64,4	40,9	105,3	66,5
57	Siena	66,9	38,3	105,3	66,4
58	Aosta	82,3	22,0	104,3	65,7

ITALIA. Indice del potenziale di integrazione delle province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Indice di inserimento sociale	Indice di inserimento occupazionale	Potenziale di integrazione	
				somma	scala 1-100
59	Pescara	64,7	39,4	104,1	65,6
60	Pavia	60,8	43,0	103,8	65,3
61	Livorno	64,9	38,8	103,7	65,2
62	Milano	57,7	45,7	103,3	65,0
63	Ascoli Piceno	63,3	39,6	102,9	64,7
64	Lecce	39,6	62,9	102,5	64,3
65	Isernia	53,8	48,2	101,9	63,9
66	Verbania-Cusio-Oss.	71,9	29,9	101,8	63,8
67	L'Aquila	76,1	25,0	101,0	63,2
68	Rovigo	61,3	36,0	97,3	60,4
69	La Spezia	53,9	43,3	97,1	60,3
70	Roma	56,4	39,8	96,2	59,6
71	Venezia	62,2	33,1	95,3	58,9
72	Viterbo	65,3	29,3	94,6	58,4
73	Caserta	39,6	54,7	94,3	58,2
74	Ravenna	59,7	33,7	93,4	57,5
75	Napoli	44,9	48,0	92,9	57,1
76	Grosseto	69,2	23,4	92,6	56,9
77	Ferrara	61,7	30,3	92,1	56,5
78	Catania	46,5	43,0	89,6	54,6
79	Cagliari	47,8	41,3	89,1	54,2
80	Avellino	39,6	46,8	86,5	52,3
81	Sondrio	67,6	17,7	85,3	51,4
82	Frosinone	49,1	35,7	84,7	51,0
83	Bari	54,6	28,3	82,9	49,5
84	Rieti	51,7	30,9	82,6	49,3
85	Benevento	38,7	43,9	82,6	49,3
86	Catanzaro	39,5	43,1	82,6	49,3
87	Reggio Calabria	39,4	42,9	82,3	49,1
88	Latina	52,0	29,8	81,8	48,7
89	Messina	57,1	24,1	81,2	48,3
90	Salerno	52,5	26,6	79,0	46,7
91	Ragusa	47,5	30,4	77,9	45,8
92	Cosenza	49,5	27,6	77,1	45,2
93	Brindisi	41,3	32,3	73,7	42,6
94	Campobasso	39,4	31,8	71,2	40,7
95	Enna	32,5	37,2	69,6	39,6
96	Olbia-Tempio	64,5	2,1	66,6	37,3
97	Siracusa	44,3	21,5	65,8	36,7
98	Agrigento	26,2	38,6	64,8	35,9
99	Ogliastra	60,4	4,2	64,6	35,8
100	Potenza	29,1	35,2	64,3	35,6
101	Matera	38,1	25,6	63,7	35,1
102	Taranto	44,3	15,5	59,8	32,1
103	Trapani	39,5	19,9	59,3	31,8
104	Foggia	35,9	18,9	54,8	28,4
105	Vibo Valentia	35,7	18,4	54,1	27,9
106	Barletta-Andria-Trani	47,2	4,1	51,3	25,8
107	Carbonia-Iglesias	47,3	1,5	48,8	23,9
108	Medio Campidano	47,7	1,0	48,7	23,8
109	Caltanissetta	12,6	18,0	30,6	10,2
110	Crotone	1,0	17,4	18,4	1,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS

INDICE DI ATTRATTIVITÀ DEI TERRITORI

La graduatoria delle regioni italiane con il più alto indice di attrattività per gli immigrati (ovvero con la più elevata capacità di attrarne e trattenerne stabilmente quanti più possibile, a livello nazionale, al proprio interno) si presenta per blocchi assai definiti.

Ai primissimi posti campeggiano le più grandi regioni del Centro e Nord Italia, mentre negli ultimi posti si trova, senza soluzione di continuità, l'intero blocco delle otto regioni del Meridione. In particolare, la Lombardia conosce, nel panorama italiano, il più alto indice di attrattività dei migranti, soprattutto grazie al primato nazionale che detiene negli indicatori di stabilità e di densità, cui si accompagnano elevati valori negli indicatori relativi di natalità (96,6 su scala 1-100) e incidenza (94,1).

Seguono a distanza i due grandi contesti del Nord Est, l'Emilia Romagna (indice di attrattività pari a 84,2) e il Veneto (80,5), la prima vantando il valore più alto d'Italia per incidenza e consistenti valori relativi negli indici di natalità (99,3 su base centesimale) e stabilità (81,9), mentre la seconda detenendo valori di scala centesimale particolarmente alti negli indicatori di natalità (92,9) e stabilità (90,5).

Assai più distanziate (ovvero "saltando", nella scala 1-100, la fascia di punteggio compresa tra 70 e 80), seguono nell'ordine l'altra grande regione del Nord Ovest, il Piemonte (67,6), e la più estesa regione del Centro, la Toscana (65,6). Il vecchio "triangolo industriale" del Nord

Ovest è completato, subito dopo, dalla Liguria (sesta con indice di 65,3), mentre il Lazio è solo ottavo (indice di 62,6).

Dal 13esimo posto all'ultimo si snoda la lista delle regioni meridionali, tutte con indice inferiore a 40: si inizia dall'Abruzzo (39,4), seguito a grande distanza da Sicilia e Puglia (29,8 e 28,2), e quindi, dopo un ulteriore stacco di punteggio, da Calabria (22,4), Molise, Basilicata, Campania e, infine, Sardegna.

Analogia situazione si riscontra nella graduatoria delle province: Prato, che vanta il più alto indice di attrattività in Italia in virtù dei punteggi di eccellenza detenuti negli indicatori di incidenza, stabilità e natalità, precede immediatamente Milano (indice di attrattività pari a 94,6), che vanta il massimo punteggio nell'indicatore di densità e punteggi elevati in quello di incidenza (82,2) e natalità (74,2). Subito dopo segue, a distanza, una lunga serie di province lombarde, intervallata da altri contesti del Nord: al blocco compatto, dal terzo a sesto posto, di Lodi, Monza e Brianza, Bergamo e Brescia (con indici compresi tra 78,4 e 77,6), segue Modena (76,6), cui vengono dietro Cremona (ottava con 72,7) e Mantova (11esima con 69,3), interpolate da Piacenza e Parma (72,6 e 70,1). A loro volta, Verona (69,2), Reggio E. (66,5) e Novara (66,5) precedono Pavia (65,3), 15esima.

Anche in questo caso, i grandi centri urbani e metropolitani del paese si situano in posizioni di media o medio-bassa graduatoria: dopo la già

citata Milano e a parte Bologna, 18esima con indice di 64,0, si contano quattro capoluoghi centro-settentrionali di grandi dimensioni tra il 31esimo e il 40esimo posto: Firenze (59,3), Roma (35esima con 56,8), Torino (37esima con 56,4) e Genova (54,4). Mentre tra il 76esimo e il 91esimo posto si incontrano tutte realtà meridionali, a basso indice di attrattività per i migranti: Bari (35,4), Palermo (78esimo con 35,0), Napoli (85esimo con 30,9) e Catania (28,0). Coerentemente con la graduatoria per regioni, negli ultimi posti di quella per province si concentrano pressoché in blocco quelle sarde.

Leggermente più differenziata è la graduatoria di questo indice sintetico per Aziende Sanitarie Locali: al primo posto si situano, congiuntamen-

te considerate, le due Asl del Comune di Torino (Torino 1 e 2), che insieme vantano i punteggi più alti, in Italia, negli indicatori di incidenza e densità. A distanza seguono immediatamente, nell'ordine, le Asl lombarde della Città metropolitana di Milano (indice di 83,8), di Brescia (83,7) e di Bergamo (81,3), le quali precedono rispettivamente le Asl di Modena, Verona, Piacenza e Arzignano, queste ultime con valori dell'indice ricompresi tra 80,6 e 74,8 su scala centesimale. Chiudono il grappo delle prime 10 Asl quelle di Valpadana e Parma, entrambe con indici pari a circa 74. Negli ultimi 6 posti della graduatoria si contano, anche qui, tutte Asl sarde, ricomprese tra quella di Lanusei e quella di Sanluri.

ITALIA. Indice di attrattività per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Incidenza	Stabilità	Natalità	Densità	Indice di attrattività	
						somma	scala 1-100
1	Lombardia	94,1	100,0	96,6	100,0	390,7	100,0
2	Emilia Romagna	100,0	81,9	99,3	47,6	328,8	84,2
3	Veneto	77,6	90,5	92,9	53,7	314,6	80,5
4	Piemonte	73,6	78,9	79,4	32,3	264,1	67,6
5	Toscana	86,6	67,3	68,0	34,3	256,2	65,6
6	Liguria	65,8	66,0	71,6	51,9	255,3	65,3
7	Trentino Alto Adige	65,1	72,6	100,0	11,4	249,1	63,7
8	Lazio	92,6	40,2	31,9	79,9	244,7	62,6
9	Friuli Venezia Giulia	62,7	64,6	75,6	25,3	228,2	58,4
10	Marche	66,0	56,3	54,0	27,9	204,1	52,2
11	Umbria	87,6	61,2	31,4	21,1	201,3	51,5
12	Valle d'Aosta	39,7	40,9	100,0	2,0	182,6	46,7
13	Abruzzo	40,1	52,8	47,0	13,8	153,8	39,4
14	Sicilia	8,8	51,5	44,0	12,4	116,7	29,8
15	Puglia	2,2	46,1	51,4	10,7	110,4	28,2
16	Calabria	25,5	29,5	21,4	11,2	87,5	22,4
17	Molise	13,7	17,5	43,9	2,8	77,9	19,9
18	Basilicata	7,7	34,0	32,7	1,0	75,4	19,3
19	Campania	13,6	8,0	14,6	35,2	71,4	18,2
20	Sardegna	1,0	1,0	1,0	1,1	4,1	1,0

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS*

ITALIA. Indice di attrattività per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Incidenza	Stabilità	Natalità	Densità	Indice di attrattività	
						somma	scala 1-100
1	Prato	100,0	100,0	100,0	41,3	341,3	100,0
2	Milano	82,2	66,8	74,2	100,0	323,2	94,6
3	Lodi	66,9	94,0	96,3	12,6	269,8	78,4
4	Monza e Brianza	47,1	74,3	82,7	64,5	268,6	78,1
5	Bergamo	62,9	95,6	93,6	16,2	268,3	78,0
6	Brescia	73,5	92,3	88,7	12,4	266,9	77,6
7	Modena	75,6	78,8	96,8	12,5	263,7	76,6
8	Cremona	66,3	91,2	84,2	8,9	250,7	72,7
9	Piacenza	82,8	78,0	83,4	6,2	250,5	72,6
10	Parma	80,6	68,4	86,1	7,0	242,1	70,1
11	Mantova	73,1	72,2	85,6	8,5	239,4	69,3
12	Verona	65,8	75,8	85,1	12,6	239,3	69,2
13	Reggio Emilia	71,6	66,6	81,2	10,8	230,2	66,5
14	Novara	57,4	75,7	86,5	10,5	230,2	66,5
15	Pavia	63,6	72,8	81,7	7,9	226,1	65,3
16	Treviso	58,1	73,7	80,1	13,5	225,5	65,1
17	Padova	56,6	72,6	79,7	16,0	224,9	64,9
18	Bologna	67,8	61,8	80,3	11,9	221,8	64,0
19	Asti	64,7	72,2	74,9	6,4	218,2	62,9
20	Lecco	43,5	72,9	87,6	12,4	216,4	62,3
21	Ravenna	70,2	54,7	81,2	9,6	215,7	62,1
22	Cuneo	57,6	70,7	83,4	3,8	215,5	62,1
23	Varese	46,4	74,1	72,4	22,6	215,4	62,0
24	Vicenza	54,9	69,6	78,0	11,6	214,1	61,6
25	Como	44,0	71,0	83,6	14,0	212,5	61,2
26	Pordenone	57,2	63,8	84,8	5,6	211,4	60,8
27	Forlì-Cesena	60,1	63,2	81,0	6,9	211,1	60,7
28	Alessandria	60,2	63,9	81,5	5,2	210,7	60,6
29	Venezia	54,7	63,3	79,0	12,5	209,5	60,2
30	Gorizia	51,5	64,4	81,2	10,4	207,4	59,6
31	Firenze	75,0	55,3	62,3	13,7	206,4	59,3
32	Pistoia	52,6	59,7	81,8	10,7	204,8	58,8
33	Ragusa	47,9	66,8	78,7	6,8	200,2	57,4
34	Trento	47,9	64,7	82,6	3,4	198,5	56,9
35	Roma	73,2	38,1	50,5	36,3	198,1	56,8
36	Pisa	55,4	58,4	77,4	6,7	197,9	56,8
37	Torino	54,3	61,6	68,7	12,0	196,6	56,4
38	Rovigo	41,7	76,6	69,9	4,3	192,5	55,1
39	Bolzano	49,8	55,3	83,3	3,0	191,4	54,8
40	Genova	46,5	57,8	71,2	14,4	189,9	54,4
41	Ferrara	47,7	62,5	73,0	4,8	187,9	53,7
42	La Spezia	48,8	57,7	72,3	8,5	187,2	53,5
43	Fermo	57,9	55,0	64,7	8,0	185,7	53,1
44	Vercelli	44,1	64,6	72,9	3,1	184,7	52,8
45	Rimini	61,6	44,4	62,2	15,4	183,5	52,4
46	Imperia	63,7	49,8	60,4	8,0	181,8	51,9
47	Savona	46,9	54,8	74,0	6,1	181,8	51,9
48	Macerata	55,1	54,3	67,0	4,7	181,1	51,7
49	Arezzo	60,9	50,0	64,7	4,7	180,4	51,5
50	Perugia	63,7	56,4	51,6	4,8	176,5	50,3
51	Sondrio	25,0	62,6	85,9	1,8	175,3	49,9
52	Latina	48,4	51,3	66,8	8,6	175,0	49,9
53	Siena	63,3	45,3	58,3	3,5	170,4	48,5
54	Udine	40,0	58,0	67,8	3,6	169,4	48,2
55	Ancona	51,3	48,7	60,0	8,5	168,5	47,9
56	Lucca	42,5	51,0	67,5	6,8	167,8	47,7
57	Trieste	48,9	30,2	53,3	34,7	167,2	47,5
58	L'Aquila	44,6	49,3	69,9	2,5	166,2	47,2

ITALIA. Indice di attrattività per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Incidenza	Stabilità	Natalità	Densità	Indice di attrattività	
						somma	scala 1-100
59	Foggia	21,1	59,6	82,2	2,2	165,1	46,9
60	Teramo	41,8	54,1	62,0	5,1	162,9	46,2
61	Grosseto	57,3	44,0	57,6	2,5	161,5	45,8
62	Pesaro-Urbino	46,1	47,9	61,3	4,9	160,1	45,4
63	Viterbo	53,1	48,6	54,5	3,7	159,9	45,3
64	Aosta	34,1	40,4	82,9	1,7	159,1	45,1
65	Terni	57,1	41,8	51,8	4,6	155,2	43,9
66	Massa-Carrara	37,7	45,6	57,3	5,0	145,6	41,0
67	Belluno	30,1	46,8	61,1	1,9	139,9	39,3
68	Livorno	43,8	33,6	52,4	8,6	138,3	38,8
69	Ascoli Piceno	35,1	41,3	54,3	4,8	135,4	37,9
70	Frosinone	24,1	52,3	55,4	3,4	135,2	37,8
71	Matera	23,5	41,8	65,8	1,8	132,9	37,1
72	Biella	27,8	42,1	58,1	4,6	132,6	37,1
73	Chieti	26,5	47,1	53,0	3,6	130,2	36,3
74	Reggio Calabria	28,8	40,9	54,4	4,2	128,2	35,7
75	Olbia-Tempio	40,4	34,1	51,1	2,0	127,7	35,6
76	Bari	13,4	48,7	60,6	4,6	127,2	35,4
77	Trapani	20,3	38,2	65,1	3,5	127,1	35,4
78	Palermo	10,8	46,5	65,0	3,4	125,7	35,0
79	Catanzaro	24,6	40,3	56,3	3,4	124,6	34,6
80	Rieti	46,8	35,2	39,8	2,5	124,2	34,5
81	Caltanissetta	12,8	46,9	61,0	2,2	123,0	34,1
82	Agrigento	13,5	52,1	52,5	2,5	120,6	33,4
83	Pescara	26,9	37,8	45,7	5,7	116,2	32,1
84	Caserta	23,3	34,6	50,7	6,7	115,3	31,8
85	Napoli	17,6	13,8	43,2	37,6	112,2	30,9
86	Messina	20,6	42,5	44,5	3,8	111,5	30,7
87	Siracusa	16,2	34,7	55,0	3,3	109,2	30,0
88	Verbania-Cusio-Ossola	32,1	25,4	48,5	2,3	108,3	29,7
89	Campobasso	19,3	29,5	56,5	1,9	107,2	29,4
90	Barletta-Andria-Trani	9,4	45,7	48,3	3,2	106,7	29,2
91	Catania	11,9	44,1	42,5	4,2	102,7	28,0
92	Vibo Valentia	22,4	32,4	40,4	3,1	98,3	26,7
93	Salerno	22,9	27,1	43,0	4,5	97,4	26,4
94	Cosenza	22,3	30,8	41,5	2,5	97,1	26,3
95	Taranto	6,1	31,9	56,3	2,6	96,9	26,3
96	Brindisi	8,5	27,1	57,6	2,7	95,9	26,0
97	Isernia	17,8	16,6	59,7	1,6	95,7	25,9
98	Lecce	11,1	28,3	45,0	3,8	88,1	23,6
99	Enna	5,5	39,0	42,0	1,3	87,7	23,5
100	Potenza	11,0	31,3	40,2	1,4	84,0	22,4
101	Crotone	36,0	11,8	32,6	3,2	83,6	22,3
102	Sassari	10,7	15,2	36,9	1,6	64,4	16,5
103	Avellino	12,6	10,5	37,0	2,5	62,5	15,9
104	Benevento	11,8	11,7	36,5	2,2	62,2	15,8
105	Ogliastra	4,4	11,9	42,5	1,0	59,9	15,1
106	Cagliari	11,0	7,5	35,9	2,1	56,6	14,1
107	Carbonia-Iglesias	2,1	19,9	32,0	1,3	55,2	13,7
108	Nuoro	9,5	11,6	24,1	1,2	46,4	11,0
109	Oristano	4,4	1,0	34,4	1,2	41,0	9,4
110	Medio Campidano	1,0	10,0	1,0	1,1	13,1	1,0

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS*

ITALIA. Indice di attrattività per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Incidenza	Stabilità	Natalità	Densità	Indice di attrattività	
						somma	scala 1-100
1	TORINO (COMUNE)	100,0	65,4	73,4	100,0	338,8	100,0
2	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	90,4	71,5	78,0	45,7	285,5	83,8
3	BRESCIA	84,7	97,3	92,8	10,5	285,3	83,7
4	BERGAMO	70,0	100,0	96,7	10,7	277,4	81,3
5	MODENA	84,1	82,5	100,0	8,4	275,0	80,6
6	VERONA	81,7	81,4	91,1	13,3	267,5	78,3
7	PIACENZA	92,2	81,6	86,2	4,3	264,4	77,3
8	ARZIGNANO	77,2	71,8	96,6	10,4	256,1	74,8
9	VAL PADANA	77,8	84,4	87,8	5,9	255,9	74,8
10	PARMA	89,8	71,5	89,0	4,8	255,1	74,5
11	LEGNAGO	63,8	96,1	87,8	5,1	252,8	73,8
12	CITTADELLA	58,3	88,5	88,7	10,1	245,5	71,6
13	ASOLO	65,8	87,8	82,0	8,2	243,8	71,1
14	NOVARA	65,5	81,6	89,0	7,5	243,6	71,0
15	PADOVA	75,0	69,1	77,2	20,4	241,7	70,4
16	REGGIO EMILIA	79,7	69,7	83,9	7,2	240,5	70,1
17	TOSCANA CENTRO	83,3	69,3	76,5	10,1	239,2	69,7
18	VENEZIANA	81,4	57,0	83,1	17,2	238,7	69,5
19	MIRANO	47,1	84,4	96,3	10,3	238,2	69,4
20	PAVIA	70,8	76,2	84,5	5,4	236,9	69,0
21	BRIANZA	51,3	77,3	86,8	19,3	234,7	68,3
22	PIEVE DI SOLIGO	65,8	67,1	93,2	7,9	233,9	68,1
23	ROMA (COMUNE)	86,0	31,2	48,7	66,3	232,2	67,5
24	BOLOGNA	77,8	63,8	81,4	8,9	231,9	67,5
25	IMOLA	60,1	71,4	95,4	4,5	231,4	67,3
26	ASTI	73,1	75,3	77,0	4,6	230,1	66,9
27	CUNEO 1	60,5	76,6	89,2	2,4	228,8	66,5
28	VICENZA	66,1	73,4	77,4	10,8	227,7	66,2
29	TREVISO	63,5	75,9	77,6	10,4	227,4	66,1
30	CUNEO 2	72,8	68,3	80,1	4,7	225,9	65,6
31	ROMA 5	79,2	71,6	64,3	8,4	223,5	64,9
32	ALESSANDRIA	67,0	68,2	84,0	3,7	222,9	64,7
33	INSUBRIA	50,9	77,0	80,0	14,9	222,8	64,7
34	FRIULI OCCIDENTALE	63,7	66,7	87,6	3,9	222,0	64,4
35	MONSELICE	37,6	84,2	94,8	3,8	220,5	64,0
36	BUSSOLENGO	64,8	66,4	81,7	6,4	219,3	63,6
37	ROVIGO	55,5	85,4	73,0	4,3	218,2	63,3
38	AUSL DELLA ROMAGNA	71,3	57,0	78,1	6,3	212,7	61,6
39	RAGUSA	53,3	69,9	81,3	4,7	209,2	60,5
40	TRENTO	53,3	67,6	85,3	2,5	208,8	60,4
41	UDINE	58,0	67,6	73,9	5,8	205,2	59,4
42	BOLZANO	55,5	57,8	86,1	2,3	201,6	58,2
43	S. DONÀ DI PIAVE	60,5	66,3	67,8	5,2	199,9	57,7
44	BASSANO DEL GRAPPA	44,5	71,2	79,7	4,5	199,9	57,7
45	THIENE	53,0	74,5	66,1	6,3	199,8	57,7
46	GENOVESE	52,3	60,2	74,0	12,8	199,2	57,5
47	SPEZZINO	54,5	61,3	75,3	7,3	198,4	57,3
48	FERRARA	53,0	65,3	75,4	3,4	197,2	56,9
49	ROMA 4	78,5	53,2	57,5	7,6	196,7	56,8
50	TORINO 5	43,2	71,9	74,2	7,2	196,6	56,7
51	BASSA FRIULANA - ISONTINA	50,5	61,3	79,1	4,7	195,6	56,4
52	VERCELLI	45,7	64,7	81,0	2,3	193,7	55,9
53	ROMA 6	63,3	53,3	57,2	18,5	192,3	55,4
54	IMPERIESE	70,9	52,0	62,4	5,5	190,8	55,0
55	SAVONESE	52,1	57,3	76,4	4,3	190,1	54,8
56	ROMA 3	80,0	42,5	54,6	11,0	188,1	54,1
57	UMBRIA 1	71,1	57,3	51,7	3,8	183,8	52,8
58	ATS DELLA MONTAGNA	36,1	69,0	76,4	1,8	183,4	52,7
59	CHIAVARESE	48,9	59,8	70,6	3,7	183,0	52,6
60	LATINA	53,9	53,6	69,0	5,8	182,3	52,4

ITALIA. Indice di attrattività per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Incidenza	Stabilità	Natalità	Densità	Indice di attrattività	
						somma	scala 1-100
61	TOSCANA SUD-EST	67,6	49,1	62,8	2,6	182,0	52,3
62	FELTRE	38,3	68,6	70,3	2,2	179,4	51,5
63	UMBRIA 2	66,4	52,6	55,6	3,0	177,6	50,9
64	NAPOLI 1 CENTRO	32,7	5,6	37,7	100,0	175,9	50,4
65	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	49,6	51,5	72,2	1,9	175,3	50,2
66	ASUR	54,9	52,2	64,0	4,1	175,2	50,2
67	FOGGIA	23,4	62,4	84,9	1,8	172,4	49,4
68	TERAMO	46,5	56,6	64,0	3,6	170,7	48,8
69	VITERBO	59,0	50,9	56,3	2,7	168,9	48,3
70	TOSCANA NORD-OVEST	49,8	47,9	65,6	4,5	167,8	48,0
71	VALLE D'AOSTA	37,9	42,3	85,7	1,4	167,3	47,8
72	ASUI DI TRIESTE	54,5	31,6	55,1	22,5	163,7	46,7
73	TORINO 4	37,1	57,2	64,3	3,2	161,8	46,1
74	TORINO 3	30,0	61,8	64,5	3,3	159,6	45,5
75	ADRIA	23,7	53,8	65,4	1,7	144,6	40,9
76	FROSINONE	26,8	54,7	57,2	2,6	141,2	39,9
77	MATERA	26,1	43,7	67,9	1,5	139,2	39,3
78	CHIOGGIA	25,9	52,4	57,3	2,7	138,3	39,0
79	LANCIANO-VASTO-CHIETI	29,5	49,2	54,7	2,7	136,1	38,3
80	BIELLA	31,1	42,1	59,3	3,5	136,0	38,3
81	A. FRIULI - COLLINARE - M. FRIULI	26,2	49,4	58,4	1,5	135,5	38,1
82	OLBIA	44,9	35,7	52,8	1,7	135,0	38,0
83	REGGIO CALABRIA	32,0	42,7	56,2	3,1	133,9	37,6
84	TRAPANI	22,6	39,9	67,2	2,6	132,3	37,2
85	RIETI	52,0	36,8	41,1	1,9	131,8	37,0
86	BARI	14,8	50,9	62,6	3,3	131,6	36,9
87	CATANZARO	27,3	42,1	58,1	2,6	130,1	36,5
88	PALERMO	12,0	48,3	66,5	2,5	129,3	36,3
89	CALTANISSETTA	14,1	49,1	63,1	1,8	128,0	35,9
90	AGRIGENTO	14,8	55,4	55,8	1,9	127,9	35,8
91	BELLUNO	30,3	33,0	57,3	1,4	121,9	34,0
92	PESCARA	29,9	39,5	47,2	4,0	120,7	33,6
93	CASERTA	25,9	36,2	52,3	4,6	119,0	33,1
94	MESSINA	23,0	44,5	46,0	2,8	116,4	32,3
95	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	36,3	23,3	52,3	1,9	113,7	31,5
96	SIRACUSA	18,0	36,3	56,8	2,5	113,5	31,4
97	BARLETTA	10,4	47,8	49,9	2,4	110,5	30,5
98	ASREM	21,0	27,2	59,2	1,5	109,0	30,1
99	CATANIA	13,2	46,1	43,8	3,0	106,2	29,2
100	NAPOLI 3 SUD	14,1	22,8	54,4	13,1	104,4	28,7
101	VIBO VALENTIA	24,9	33,8	41,8	2,3	102,8	28,2
102	COSENZA	24,7	32,1	42,9	2,0	101,7	27,9
103	SALERNO	25,4	28,3	44,4	3,2	101,3	27,7
104	TARANTO	6,6	33,3	58,2	2,0	100,2	27,4
105	BRINDISI	9,4	28,3	59,5	2,1	99,3	27,1
106	NAPOLI 2 NORD	12,8	21,1	46,1	18,2	98,2	26,8
107	LECCE	12,2	29,5	46,5	2,8	91,0	24,6
108	ENNA	5,7	40,6	43,2	1,2	90,7	24,5
109	CROTONE	40,0	12,3	33,7	2,4	88,4	23,8
110	POTENZA	12,2	32,8	41,5	1,2	87,7	23,6
111	SASSARI	11,8	15,9	38,1	1,4	67,2	17,3
112	AVELLINO	13,9	10,9	38,2	1,9	65,0	16,7
113	BENEVENTO	13,1	12,2	37,7	1,8	64,7	16,6
114	LANUSEI	4,8	12,4	43,9	1,0	62,2	15,8
115	CAGLIARI	12,2	7,8	37,1	1,7	58,8	14,8
116	CARBONIA	2,2	20,8	33,0	1,2	57,2	14,3
117	NUORO	10,5	12,1	24,9	1,1	48,5	11,7
118	ORISTANO	4,8	1,0	35,6	1,1	42,5	9,8
119	SANLURI	1,0	10,4	1,0	1,1	13,5	1,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS

Indicatore di incidenza

L'incidenza che la popolazione straniera detiene sulla popolazione complessiva che abita uno stesso contesto territoriale influisce direttamente sulla percezione che gli autoctoni maturano circa la presenza straniera nel contesto locale (ma, per spontanea associazione, anche regionale e nazionale) che essi abitano, alimentando, nei territori in cui tale incidenza risulti particolarmente elevata, sindromi “da accerchiamento” o “da invasione”, anche al di là dei dati oggettivi.

All'inizio del 2017 le regioni italiane con la più elevata incidenza media di stranieri sulla popolazione residente locale erano, nell'ordine, l'Emilia Romagna (11,9%), la Lombardia (11,4%), il Lazio (11,2%), l'Umbria (10,8%) e la Toscana (10,7%), tutte con valori superiori al 10% a fronte di una media nazionale dell'8,3%.

Segue un secondo gruppo di 6 regioni con valori comunque superiori a tale media: si tratta rispettivamente di Veneto, Piemonte, Marche, Liguria, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, regioni il cui dato è ricompreso tra il 9,9% della prima e l'8,6% dell'ultima. La graduatoria prosegue, con i restanti 13 posti, con il blocco di tutte le regioni meridionali, dall'Abruzzo (12esimo con 6,5%) alla Sardegna (ultima con 3,0%), con l'unica interpolazione di un territorio settentrionale costituita dalla Valle d'Aosta (13esima con la stessa incidenza rilevata nella regione abruzzese). In tal modo, si osserva che il dato d'incidenza della regione in fondo alla graduatoria è 4 volte inferiore a quello della regione in testa, il che –

come osservato – non può non condizionare la rappresentazione quantitativa che gli italiani hanno dell'immigrazione nei due differenti contesti.

Uno scarto proporzionale, questo, ancora più ampio se lo si osserva nella graduatoria di questo indicatore per province, dove primeggia Prato con un valore (16,6%) esattamente doppio rispetto alla media nazionale. Seguono rispettivamente, e a distanza, Piacenza, Milano e Parma (con incidenze intorno al 14%), quindi, a chiudere il gruppo delle prime 10, Modena, Firenze, Brescia, Roma, Mantova, Reggio Emilia e Ravenna (i cui valori oscillano nella fascia del 12%).

Tra gli altri grandi capoluoghi, segnaliamo Bologna 12esima con 11,7%, Verona 15esima con 11,4%, Torino 38esima con 9,6%, Genova 53esima con 8,4%, Napoli 89esima con 4,0%, Bari 92esima con 3,3% e Palermo 100esima con 2,9%.

Ogliasta, Oristano, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano sono, invece, le 4 province sarde che chiudono, in quest'ordine, la graduatoria dell'indicatore, con i valori di incidenza più bassi d'Italia, che vanno dal 2,0% della prima all'1,4% dell'ultima. Così, nel contesto delle province italiane, l'incidenza che gli stranieri detengono sulla popolazione complessiva di Prato, che guida la graduatoria, è ben 12 volte superiore a quella che si rileva nel Medio Campidano, territorio con il dato in assoluto più contenuto di tutta la Penisola.

La situazione relativa alle varie Aziende Sanitarie Locali d'Italia mostra che il primato, per la più elevata incidenza di stranieri tra la popolazione residente che afferisce al proprio territorio di competenza, spetta congiuntamente alle Asl 1 e 2 di Torino, equivalenti al territorio del Comune, il cui dato complessivo è pari al 15,1%. Seguono nell'ordine l'Asl di Piacenza (14,0%), della Città metropolitana di Milano e di Parma (13,7), di Roma 1 e 2, che coprono il Comune intero (13,1%), di Brescia e di Modena (12,9%), quindi

di Toscana Centro (12,8%), di Verona e di quella veneziana (12,5%).

Agli ultimi posti della graduatoria per Asl si osservano i medesimi ambiti territoriali sardi riscontrati nella graduatoria per province, sebbene in un ordine diverso: in questo caso si tratta rispettivamente di Lanusei, Oristano, Carbonia e infine Sanluri, con dati di incidenza che vanno dal 2,0% della prima all'1,4% dell'ultima.

ITALIA. Indicatore di incidenza, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Popolazione straniera Residente	Popolazione residente complessiva	%str. su compl.	Valore standardizzato 1-100
1	Emilia Romagna	529.337	4.448.841	11,9	100,0
2	Lombardia	1.139.463	10.019.166	11,4	94,1
3	Lazio	662.927	5.898.124	11,2	92,6
4	Umbria	95.935	888.908	10,8	87,6
5	Toscana	400.370	3.742.437	10,7	86,6
6	Veneto	485.477	4.907.529	9,9	77,6
7	Piemonte	418.874	4.392.526	9,5	73,6
8	Marche	136.199	1.538.055	8,9	66,0
9	Liguria	138.324	1.565.307	8,8	65,8
10	Trentino Alto Adige	93.250	1.062.860	8,8	65,1
11	Friuli Venezia Giulia	104.276	1.217.872	8,6	62,7
12	Abruzzo	86.556	1.322.247	6,5	40,1
13	Valle d'Aosta	8.257	126.883	6,5	39,7
14	Calabria	102.824	1.965.128	5,2	25,5
15	Molise	12.982	310.449	4,2	13,7
16	Campania	243.694	5.839.084	4,2	13,6
17	Sicilia	189.169	5.056.641	3,7	8,8
18	Basilicata	20.783	570.365	3,6	7,7
19	Puglia	127.985	4.063.888	3,1	2,2
20	Sardegna	50.346	1.653.135	3,0	1,0
	ITALIA	5.047.028	60.589.445	8,3	-

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat*

ITALIA. Indicatore di incidenza, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Popolazione straniera Residente	Popolazione Residente complessiva	% str. su compl.	Valore standardizzato 1-100
1	Prato	42.321	254.608	16,6	100,0
2	Piacenza	40.113	286.758	14,0	82,8
3	Milano	446.923	3.218.201	13,9	82,2
4	Parma	61.286	448.899	13,7	80,6
5	Modena	90.212	700.862	12,9	75,6
6	Firenze	129.740	1.014.423	12,8	75,0
7	Brescia	158.585	1.262.678	12,6	73,5
8	Roma	544.956	4.353.738	12,5	73,2
9	Mantova	51.535	412.610	12,5	73,1
10	Reggio Emilia	65.292	532.483	12,3	71,6
11	Ravenna	47.137	391.414	12,0	70,2
12	Bologna	117.861	1.009.210	11,7	67,8
13	Lodi	26.477	229.338	11,5	66,9
14	Cremona	41.159	359.388	11,5	66,3
15	Verona	104.842	921.557	11,4	65,8
16	Asti	24.293	216.677	11,2	64,7
17	Perugia	73.014	660.690	11,1	63,7
18	Imperia	23.771	215.130	11,0	63,7
19	Pavia	60.431	547.251	11,0	63,6
20	Siena	29.495	268.341	11,0	63,3
21	Bergamo	121.252	1.109.933	10,9	62,9
22	Rimini	36.137	336.786	10,7	61,6
23	Arezzo	36.559	344.374	10,6	60,9
24	Alessandria	44.834	426.658	10,5	60,2
25	Forlì-Cesena	41.368	394.067	10,5	60,1
26	Treviso	90.339	885.972	10,2	58,1
27	Fermo	17.770	174.849	10,2	57,9
28	Cuneo	59.552	589.108	10,1	57,6
29	Novara	37.352	370.143	10,1	57,4
30	Grosseto	22.460	223.045	10,1	57,3
31	Pordenone	31.380	312.051	10,1	57,2
32	Terni	22.921	228.218	10,0	57,1
33	Padova	93.268	936.274	10,0	56,6
34	Pisa	41.241	421.851	9,8	55,4
35	Macerata	31.020	318.921	9,7	55,1
36	Vicenza	83.895	865.082	9,7	54,9
37	Venezia	82.679	854.275	9,7	54,7
38	Torino	219.034	2.277.857	9,6	54,3
39	Viterbo	30.046	319.008	9,4	53,1
40	Pistoia	27.300	291.839	9,4	52,6
41	Gorizia	12.831	139.673	9,2	51,5
42	Ancona	43.350	474.124	9,1	51,3
43	Bolzano	46.794	524.256	8,9	49,8
44	Trieste	20.623	234.682	8,8	48,9
45	La Spezia	19.333	220.698	8,8	48,8
46	Latina	50.067	574.891	8,7	48,4
47	Ragusa	27.745	321.359	8,6	47,9
48	Trento	46.456	538.604	8,6	47,9
49	Ferrara	29.931	348.362	8,6	47,7
50	Monza e Brianza	73.921	868.859	8,5	47,1
51	Savona	23.664	279.408	8,5	46,9
52	Rieti	13.307	157.420	8,5	46,8
53	Genova	71.556	850.071	8,4	46,5
54	Varese	74.740	890.043	8,4	46,4
55	Pesaro-Urbino	30.100	360.711	8,3	46,1
56	L'Aquila	24.504	301.910	8,1	44,6
57	Vercelli	13.993	173.868	8,0	44,1
58	Como	48.164	600.190	8,0	44,0

ITALIA. Indice di attrattività per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Popolazione Residente str.	Popolazione Residente compl.	% str. su compl.	Valore standardizzato 1-100
59	Livorno	26.967	337.334	8,0	43,8
60	Lecco	26.986	339.238	8,0	43,5
61	Lucca	30.416	390.042	7,8	42,5
62	Teramo	23.850	309.859	7,7	41,8
63	Rovigo	18.311	238.588	7,7	41,7
64	Olbia-Tempio	12.011	160.672	7,5	40,4
65	Udine	39.442	531.466	7,4	40,0
66	Massa-Carrara	13.871	196.580	7,1	37,7
67	Crotone	11.939	175.566	6,8	36,0
68	Ascoli Piceno	13.959	209.450	6,7	35,1
69	Aosta	8.257	126.883	6,5	34,1
70	Verbania-Cusio-Ossola	9.910	159.664	6,2	32,1
71	Belluno	12.143	205.781	5,9	30,1
72	Reggio Calabria	31.531	553.861	5,7	28,8
73	Biella	9.906	178.551	5,5	27,8
74	Pescara	17.379	321.309	5,4	26,9
75	Chieti	20.823	389.169	5,4	26,5
76	Sondrio	9.290	181.437	5,1	25,0
77	Catanzaro	18.321	362.343	5,1	24,6
78	Frosinone	24.551	493.067	5,0	24,1
79	Matera	9.763	199.685	4,9	23,5
80	Caserta	44.860	924.166	4,9	23,3
81	Salerno	52.856	1.104.731	4,8	22,9
82	Vibo Valentia	7.623	161.619	4,7	22,4
83	Cosenza	33.410	711.739	4,7	22,3
84	Foggia	28.347	628.556	4,5	21,1
85	Messina	28.278	636.653	4,4	20,6
86	Trapani	19.115	434.476	4,4	20,3
87	Campobasso	9.537	224.644	4,2	19,3
88	Isernia	3.445	85.805	4,0	17,8
89	Napoli	123.733	3.107.006	4,0	17,6
90	Siracusa	15.180	402.822	3,8	16,2
91	Agrigento	14.790	442.049	3,3	13,5
92	Bari	41.941	1.260.142	3,3	13,4
93	Caltanissetta	8.740	269.710	3,2	12,8
94	Avellino	13.590	423.506	3,2	12,6
95	Catania	34.566	1.113.303	3,1	11,9
96	Benevento	8.655	279.675	3,1	11,8
97	Lecce	23.855	802.082	3,0	11,1
98	Potenza	11.020	370.680	3,0	11,0
99	Cagliari	16.644	560.373	3,0	11,0
100	Palermo	37.200	1.268.217	2,9	10,8
101	Sassari	9.728	333.116	2,9	10,7
102	Nuoro	4.266	156.096	2,7	9,5
103	Barletta-Andria-Trani	10.691	392.546	2,7	9,4
104	Brindisi	10.271	397.083	2,6	8,5
105	Taranto	12.880	583.479	2,2	6,1
106	Enna	3.555	168.052	2,1	5,5
107	Ogliastra	1.120	57.185	2,0	4,4
108	Oristano	3.145	160.746	2,0	4,4
109	Carbonia-Iglesias	2.020	126.324	1,6	2,1
110	Medio Campidano	1.412	98.623	1,4	1,0
	ITALIA	5.047.028	60.589.445	8,3	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di incidenza, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL-DENOMINAZIONE	Popolazione Residente str.	Popolazione Residente compl.	% str. su compl.	Valore standardizzato 1-100
1	TORINO (COMUNE)	133.522	886.837	15,1	100,0
2	PIACENZA	40.113	286.758	14,0	92,2
3	CITTÀ METR. MILANO	473.400	3.447.539	13,7	90,4
4	PARMA	61.286	448.899	13,7	89,8
5	ROMA (COMUNE)	377.217	2.873.494	13,1	86,0
6	BRESCIA	150.458	1.162.351	12,9	84,7
7	MODENA	90.212	700.862	12,9	84,1
8	TOSCANA CENTRO	207.683	1.627.964	12,8	83,3
9	VERONA	59.030	470.773	12,5	81,7
10	VENEZIANA	37.623	301.017	12,5	81,4
11	ROMA 3	9.709	78.887	12,3	80,0
12	REGGIO EMILIA	65.292	532.483	12,3	79,7
13	ROMA 5	61.249	502.092	12,2	79,2
14	ROMA 4	39.590	327.354	12,1	78,5
15	VALPADANA	92.694	771.998	12,0	77,8
16	BOLOGNA	105.119	875.920	12,0	77,8
17	ARZIGNANO	21.413	179.644	11,9	77,2
18	PADOVA	57.363	493.758	11,6	75,0
19	ASTI	23.227	204.551	11,4	73,1
20	CUNEO 2	19.363	171.263	11,3	72,8
21	AUSL DELLA ROMAGNA	124.642	1.122.267	11,1	71,3
22	UMBRIA 1	55.822	504.155	11,1	71,1
23	IMPERIESE	23.771	215.130	11,0	70,9
24	PAVIA	60.431	547.251	11,0	70,8
25	BERGAMO	121.252	1.109.933	10,9	70,0
26	TOSCANA SUD-EST	88.514	835.760	10,6	67,6
27	ALESSANDRIA	46.142	438.560	10,5	67,0
28	UMBRIA 2	40.113	384.753	10,4	66,4
29	VICENZA	33.042	318.087	10,4	66,1
30	PIEVE DI SOLIGO	22.293	215.413	10,3	65,8
31	ASOLO	25.968	250.952	10,3	65,8
32	NOVARA	35.927	348.515	10,3	65,5
33	BUSSOLENGO	30.251	296.345	10,2	64,8
34	LEGNAGO	15.561	154.439	10,1	63,8
35	FRIULI OCCIDENTALE	31.380	312.051	10,1	63,7
36	TREVISO	42.078	419.607	10,0	63,5
37	ROMA 6	57.191	571.911	10,0	63,3
38	S. DONÀ DI PIAVE	20.717	215.232	9,6	60,5
39	CUNEO 1	40.211	417.966	9,6	60,5
40	IMOLA	12.742	133.290	9,6	60,1
41	VITERBO	30.046	319.008	9,4	59,0
42	CITTADELLA	24.038	258.080	9,3	58,3
43	UDINE	23.344	251.831	9,3	58,0
44	ROVIGO	15.132	169.329	8,9	55,5
45	BOLZANO	46.794	524.256	8,9	55,5
46	ASUR	136.199	1.538.055	8,9	54,9
47	SPEZZINO	19.142	217.507	8,8	54,5
48	ASUI DI TRIESTE	20.623	234.682	8,8	54,5
49	LATINA	50.067	574.891	8,7	53,9
50	RAGUSA	27.745	321.359	8,6	53,3
51	TRENTO	46.456	538.604	8,6	53,3
52	FERRARA	29.931	348.362	8,6	53,0
53	THIENE	16.058	187.015	8,6	53,0
54	GENOVESE	60.036	707.372	8,5	52,3
55	SAVONESE	23.664	279.408	8,5	52,1
56	RIETI	13.307	157.420	8,5	52,0
57	BRIANZA	100.907	1.208.097	8,4	51,3
58	INSUBRIA	119.224	1.435.442	8,3	50,9
59	B.FRIULANA-ISONT.	20.659	250.589	8,2	50,5
60	TOSCANANORD-OVEST	104.173	1.278.713	8,1	49,8

ITALIA. Indice di attrattività per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL-DENOMINAZIONE	Popolazione Residente str.	Popolazione Residente compl.	% str. su compl.	Valore standardizzato 1-100
61	AVEZZANO-SULM.-AQ.	24.504	301.910	8,1	49,6
62	CHIAVARESE	11.711	145.890	8,0	48,9
63	MIRANO	21.104	271.369	7,8	47,1
64	TERAMO	23.850	309.859	7,7	46,5
65	VERCELLI	12.961	170.993	7,6	45,7
66	OLBIA	12.011	160.672	7,5	44,9
67	BASSANO DEL GRAPPA	13.382	180.336	7,4	44,5
68	TORINO 5	22.508	310.709	7,2	43,2
69	CROTONE	11.939	175.566	6,8	40,0
70	FELTRE	5.422	82.625	6,6	38,3
71	VALLE D'AOSTA	8.257	126.883	6,5	37,9
72	MONSELICE	11.776	181.916	6,5	37,6
73	TORINO 4	33.140	518.110	6,4	37,1
74	VERBANO-C.-O.	10.710	170.330	6,3	36,3
75	ATS DELLA MONTAG.	21.097	336.555	6,3	36,1
76	NAPOLI 1 CENTRO	57.002	984.389	5,8	32,7
77	REGGIO CALABRIA	31.531	553.861	5,7	32,0
78	BIELLA	9.502	170.357	5,6	31,1
79	BELLUNO	6.721	123.156	5,5	30,3
80	TORINO 3	31.661	584.335	5,4	30,0
81	PESCARA	17.379	321.309	5,4	29,9
82	LANCIANO-VASTO-CH.	20.823	389.169	5,4	29,5
83	CATANZARO	18.321	362.343	5,1	27,3
84	FROSINONE	24.551	493.067	5,0	26,8
85	A.FRIULI-COLL.-M.F.	8.270	168.719	4,9	26,2
86	MATERA	9.763	199.685	4,9	26,1
87	CASERTA	44.860	924.166	4,9	25,9
88	CHIOGGIA	3.235	66.657	4,9	25,9
89	SALERNO	52.856	1.104.731	4,8	25,4
90	VIBO VALENTIA	7.623	161.619	4,7	24,9
91	COSENZA	33.410	711.739	4,7	24,7
92	ADRIA	3.270	71.779	4,6	23,7
93	FOGGIA	28.347	628.556	4,5	23,4
94	MESSINA	28.268	633.516	4,5	23,0
95	TRAPANI	19.115	434.476	4,4	22,6
96	AS REM	12.982	310.449	4,2	21,0
97	SIRACUSA	15.180	402.822	3,8	18,0
98	AGRIGENTO	14.518	435.477	3,3	14,8
99	BARI	41.941	1.260.142	3,3	14,8
100	CALTANISSETTA	8.740	269.710	3,2	14,1
101	NAPOLI 3 SUD	34.656	1.070.734	3,2	14,1
102	AVELLINO	13.590	423.506	3,2	13,9
103	CATANIA	34.566	1.113.303	3,1	13,2
104	BENEVENTO	8.655	279.675	3,1	13,1
105	NAPOLI 2 NORD	32.075	1.051.883	3,0	12,8
106	LECCE	23.855	802.082	3,0	12,2
107	POTENZA	11.020	370.680	3,0	12,2
108	CAGLIARI	16.644	560.373	3,0	12,2
109	PALERMO	37.472	1.274.789	2,9	12,0
110	SASSARI	9.728	333.116	2,9	11,8
111	NUORO	4.266	156.096	2,7	10,5
112	BARLETTA	10.691	392.546	2,7	10,4
113	BRINDISI	10.271	397.083	2,6	9,4
114	TARANTO	12.880	583.479	2,2	6,6
115	ENNA	3.565	171.189	2,1	5,7
116	LANUSEI	1.120	57.185	2,0	4,8
117	ORISTANO	3.145	160.746	2,0	4,8
118	CARBONIA	2.020	126.324	1,6	2,2
119	SANLURI	1.412	98.623	1,4	1,0
	ITALIA	5.047.028	60.589.445	8,3	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

Indicatore di densità

La densità demografica propria di un territorio è un altro indicatore che contribuisce a misurarne il grado di attrattività e, nel caso della popolazione straniera, influisce, insieme al dato di incidenza sopra illustrato, sulla percezione e sulla rappresentazione che gli abitanti autoctoni si costruiscono circa la consistenza della componente alloctona nei propri ambiti di vita, con tutto ciò che questo comporta – laddove scarseggi una adeguata cultura dell'incontro col diverso e del dialogo interculturale – in termini di senso di paura, di “minaccia” e di “assedio”. Del resto, le alte concentrazioni demografiche, che caratterizzano soprattutto le aree urbane e metropolitane, rappresentano, in generale, un fattore che espone la società a più frequenti e importanti frizioni e attriti sociali, mentre un modello maggiormente “diffusivo” di insediamento territoriale costituisce, di per sé, un ammortizzatore “naturale” delle tensioni sociali.

All'inizio del 2017 la regione italiana con il più elevato numero medio di residenti stranieri per kmq era quella che anche numericamente ne ospitava di più a livello nazionale, ovvero la Lombardia, che con oltre 1,139 milioni di residenti non italiani (su un totale nazionale di poco più di 5 milioni) ne contava in media 47,8 per kmq. A sensibile distanza si collocava, immediatamente dopo, il Lazio (38,5) che, a sua volta, distanziava il Veneto (26,4), la Liguria (25,5) e l'Emilia Romagna (23,6). Campania (unica regione meridionale tra i primi 11 posti) e Toscana

succedevano immediatamente con valori analoghi (17,8 e 17,4 nell'ordine), precedendo Piemonte, Marche, Friuli Venezia Giulia e Umbria, dall'ottavo all'11esimo posto e con densità della popolazione straniera comprese tra 16,5 della prima e 11,3 dell'ultima. Dal 12esimo posto all'ultimo si collocano, con valori inferiori al 10%, tutte le regioni del Mezzogiorno, eccetto la già citata Campania, con le sole interpolazioni del Trentino Alto Adige (14esimo con 6,9) e della Valle d'Aosta (18esima con 2,5). Si tratta di un blocco che dall'Abruzzo (12esimo con 8,0) scende fino alla Basilicata (regione italiana con la più bassa densità di popolazione straniera al proprio interno: 2,1).

In effetti la graduatoria per province conferma il primato dei territori lombardi quanto a densità demografica degli stranieri: la provincia che, in Italia, detiene il dato in assoluto più alto è quella di Milano, con una media ben 283,8 residenti stranieri per kmq sul proprio territorio, seguita a notevole distanza da quella limitrofa di Monza e Brianza (182,3), che a sua volta stacca di gran lunga, al terzo posto, Prato (115,8). Seguono Napoli (105,3) e Roma (101,6), che chiudono il gruppo delle province con un valore superiore a 100. Dal sesto al decimo posto seguono, quindi, Trieste (97,1), le ancora una volta lombarde Varese (62,3) e Bergamo (44,2), Padova (43,5) e Rimini (41,7). Tra i capoluoghi urbani e metropolitani più estesi, segnaliamo poi Genova (11esima con 39,0), Firenze (13esima con 36,9),

Verona (15esima con 33,9), Torino e Bologna (21esima e 22esima rispettivamente con 32,1 e 31,8), Bari (58esima con 10,9) e Palermo (76esima con 7,4). A chiudere la graduatoria si trovano ancora ben 5 province sarde: si tratta, nell'ordine, di Carbonia-Iglesias, Nuoro, Oristano, Medio Campidano e infine Ogliastra, con valori che vanno dall'1,3 della prima ad addirittura lo 0,6 dell'ultima, a significare una diradazione territoriale delle presenze straniere oltremodo consistente in queste aree.

Leggermente diversificata, d'altra parte, appare la situazione riferita alle Aziende Sanitarie Locali, che coprono aree territoriali non coincidenti con quelle delle province. Le Asl che, in Italia, conoscono la più elevata densità demografica di popolazione straniera nel proprio territorio di

competenza sono infatti quelle di Torino 1 e 2 congiuntamente considerate (così da coincidere con il territorio comunale del capoluogo piemontese), con il dato straordinariamente alto di ben 1.028,3 residenti non italiani per kmq. Seguono, molto distanziate, le Asl di Napoli 1 Centro (444,4), Roma 1 e 2 congiuntamente prese, anche in questo caso a copertura del territorio di Roma Capitale (293,2), e infine della Città metropolitana di Milano (200,8). Tutte le altre Asl a seguire presentano valori dell'indicatore inferiori a 100, a cominciare dall'Asui di Trieste (97,1) e dalle Asl di Padova (87,3) e Brianza (82,7), per scendere fino alle ultime posizioni delle Asl di Carbonia, Nuoro, Oristano, Sanluri e Lanusei, i cui dati sono ricompresi tra 1,3 della prima e 0,6 dell'ultima.

ITALIA. Indicatore di densità, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Residenti stranieri	Superficie in kmq	Densità (resid. str. per kmq)	Valore standardizzato 1-100
1	Lombardia	1.139.463	23.863	47,8	100,0
2	Lazio	662.927	17.227	38,5	79,9
3	Veneto	485.477	18.406	26,4	53,7
4	Liguria	138.324	5.415	25,5	51,9
5	Emilia Romagna	529.337	22.450	23,6	47,6
6	Campania	243.694	13.663	17,8	35,2
7	Toscana	400.370	22.983	17,4	34,3
8	Piemonte	418.874	25.394	16,5	32,3
9	Marche	136.199	9.401	14,5	27,9
10	Friuli Venezia Giulia	104.276	7.864	13,3	25,3
11	Umbria	95.935	8.464	11,3	21,1
12	Abruzzo	86.556	10.829	8,0	13,8
13	Sicilia	189.169	25.823	7,3	12,4
14	Trentino Alto Adige	93.250	13.608	6,9	11,4
15	Calabria	102.824	15.216	6,8	11,2
16	Puglia	127.985	19.536	6,6	10,7
17	Molise	12.982	4.461	2,9	2,8
18	Valle d'Aosta	8.257	3.259	2,5	2,0
19	Sardegna	50.346	24.095	2,1	1,1
20	Basilicata	20.783	10.073	2,1	1,0
	ITALIA	4.908.704	296.617	16,5	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di densità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Residenti stranieri	Superficie in kmq	Densità (resid. str. per kmq)	valore standardizzato 1-100
1	Milano	446.923	1.575	283,8	100,0
2	Monza e Brianza	73.921	406	182,3	64,5
3	Prato	42.321	366	115,8	41,3
4	Napoli	123.733	1.175	105,3	37,6
5	Roma	544.956	5.362	101,6	36,3
6	Trieste	20.623	212	97,1	34,7
7	Varese	74.740	1.199	62,3	22,6
8	Bergamo	121.252	2.746	44,2	16,2
9	Padova	93.268	2.145	43,5	16,0
10	Rimini	36.137	866	41,7	15,4
11	Genova	71.556	1.833	39,0	14,4
12	Como	48.164	1.279	37,7	14,0
13	Firenze	129.740	3.514	36,9	13,7
14	Treviso	90.339	2.479	36,4	13,5
15	Verona	104.842	3.096	33,9	12,6
16	Lodi	26.477	782	33,8	12,6
17	Modena	90.212	2.688	33,6	12,5
18	Venezia	82.679	2.474	33,4	12,5
19	Lecco	26.986	815	33,1	12,4
20	Brescia	158.585	4.788	33,1	12,4
21	Torino	219.034	6.828	32,1	12,0
22	Bologna	117.861	3.702	31,8	11,9
23	Vicenza	83.895	2.721	30,8	11,6
24	Reggio Emilia	65.292	2.290	28,5	10,8
25	Pistoia	27.300	964	28,3	10,7
26	Novara	37.352	1.341	27,8	10,5
27	Gorizia	12.831	468	27,4	10,4
28	Ravenna	47.137	1.860	25,3	9,6
29	Cremona	41.159	1.769	23,3	8,9
30	Livorno	26.967	1.211	22,3	8,6
31	Latina	50.067	2.254	22,2	8,6
32	Ancona	43.350	1.962	22,1	8,5
33	Mantova	51.535	2.341	22,0	8,5
34	La Spezia	19.333	881	21,9	8,5
35	Fermo	17.770	862	20,6	8,0
36	Imperia	23.771	1.156	20,6	8,0
37	Pavia	60.431	2.968	20,4	7,9
38	Parma	61.286	3.446	17,8	7,0
39	Forlì-Cesena	41.368	2.377	17,4	6,9
40	Lucca	30.416	1.773	17,2	6,8
41	Ragusa	27.745	1.623	17,1	6,8
42	Caserta	44.860	2.650	16,9	6,7
43	Pisa	41.241	2.445	16,9	6,7
44	Asti	24.293	1.509	16,1	6,4
45	Piacenza	40.113	2.586	15,5	6,2
46	Savona	23.664	1.545	15,3	6,1
47	Pescara	17.379	1.229	14,1	5,7
48	Pordenone	31.380	2.275	13,8	5,6
49	Alessandria	44.834	3.560	12,6	5,2
50	Teramo	23.850	1.954	12,2	5,1
51	Massa-Carrara	13.871	1.154	12,0	5,0
52	Pesaro-Urbino	30.100	2.567	11,7	4,9
53	Perugia	73.014	6.335	11,5	4,8
54	Ferrara	29.931	2.636	11,4	4,8
55	Ascoli Piceno	13.959	1.229	11,4	4,8
56	Arezzo	36.559	3.233	11,3	4,7
57	Macerata	31.020	2.781	11,2	4,7
58	Bari	41.941	3.863	10,9	4,6

ITALIA. Indice di attrattività per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Residenti str.	Superficie in kmq	Densità (resid. str. per kmq)	valore standardizzato 1-100
59	Biella	9.906	912	10,9	4,6
60	Terni	22.921	2.129	10,8	4,6
61	Salerno	52.856	4.952	10,7	4,5
62	Rovigo	18.311	1.819	10,1	4,3
63	Reggio Calabria	31.531	3.209	9,8	4,2
64	Catania	34.566	3.576	9,7	4,2
65	Messina	28.278	3.266	8,7	3,8
66	Cuneo	59.552	6.898	8,6	3,8
67	Lecce	23.855	2.798	8,5	3,8
68	Viterbo	30.046	3.614	8,3	3,7
69	Udine	39.442	4.908	8,0	3,6
70	Chieti	20.823	2.599	8,0	3,6
71	Trapani	19.115	2.470	7,7	3,5
72	Siena	29.495	3.820	7,7	3,5
73	Catanzaro	18.321	2.417	7,6	3,4
74	Frosinone	24.551	3.246	7,6	3,4
75	Trento	46.456	6.209	7,5	3,4
76	Palermo	37.200	5.005	7,4	3,4
77	Siracusa	15.180	2.123	7,2	3,3
78	Barletta-Andria-Trani	10.691	1.542	6,9	3,2
79	Crotone	11.939	1.734	6,9	3,2
80	Vercelli	13.993	2.082	6,7	3,1
81	Vibo Valentia	7.623	1.148	6,6	3,1
82	Bolzano	46.794	7.399	6,3	3,0
83	Brindisi	10.271	1.860	5,5	2,7
84	Taranto	12.880	2.466	5,2	2,6
85	Grosseto	22.460	4.502	5,0	2,5
86	Cosenza	33.410	6.708	5,0	2,5
87	L'Aquila	24.504	5.047	4,9	2,5
88	Avellino	13.590	2.805	4,8	2,5
89	Agrigento	14.790	3.054	4,8	2,5
90	Rieti	13.307	2.751	4,8	2,5
91	Verbania-Cusio-Ossola	9.910	2.262	4,4	2,3
92	Benevento	8.655	2.080	4,2	2,2
93	Caltanissetta	8.740	2.134	4,1	2,2
94	Foggia	28.347	7.007	4,0	2,2
95	Cagliari	16.644	4.566	3,6	2,1
96	Olbia-Tempio	12.011	3.411	3,5	2,0
97	Belluno	12.143	3.672	3,3	1,9
98	Campobasso	9.537	2.927	3,3	1,9
99	Sondrio	9.290	3.195	2,9	1,8
100	Matera	9.763	3.479	2,8	1,8
101	Aosta	8.257	3.259	2,5	1,7
102	Sassari	9.728	4.283	2,3	1,6
103	Isernia	3.445	1.535	2,2	1,6
104	Potenza	11.020	6.594	1,7	1,4
105	Enna	3.555	2.574	1,4	1,3
106	Carbonia-Iglesias	2.020	1.499	1,3	1,3
107	Nuoro	4.266	3.932	1,1	1,2
108	Oristano	3.145	3.033	1,0	1,2
109	Medio Campidano	1.412	1.517	0,9	1,1
110	Ogliastra	1.120	1.854	0,6	1,0
	ITALIA	5.047.028	302.032	16,7	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di densità, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Residenti str.	Superficie in kmq	Densità (resid. str. per kmq)	valore standardizzato 1-100
1	TORINO (COMUNE)	133.522	130	1.028,3	100,0
2	NAPOLI 1 CENTRO	57.002	128	444,4	100,0
3	ROMA (COMUNE)	377.217	1.286	293,2	66,3
4	CITTÀ METROP. DI MILANO	473.400	2.357	200,8	45,7
5	ASUI DI TRIESTE	20.623	212	97,1	22,5
6	PADOVA	57.363	657	87,3	20,4
7	BRIANZA	100.907	1.220	82,7	19,3
8	ROMA 6	57.191	724	79,0	18,5
9	NAPOLI 2 NORD	32.075	413	77,8	18,2
10	VENEZIANA	37.623	514	73,2	17,2
11	INSUBRIA	119.224	1.897	62,9	14,9
12	VERONA	59.030	1.062	55,6	13,3
13	NAPOLI 3 SUD	34.656	634	54,6	13,1
14	GENOVESE	60.036	1.122	53,5	12,8
15	ROMA 3	9.709	214	45,5	11,0
16	VICENZA	33.042	739	44,7	10,8
17	BERGAMO	121.252	2.746	44,2	10,7
18	BRESCIA	150.458	3.466	43,4	10,5
19	ARZIGNANO	21.413	499	42,9	10,4
20	TREVISO	42.078	980	42,9	10,4
21	MIRANO	21.104	498	42,3	10,3
22	TOSCANA CENTRO	207.683	5.042	41,2	10,1
23	CITTADELLA	24.038	584	41,2	10,1
24	BOLOGNA	105.119	2.915	36,1	8,9
25	ROMA 5	61.249	1.819	33,7	8,4
26	MODENA	90.212	2.688	33,6	8,4
27	ASOLO	25.968	789	32,9	8,2
28	PIEVE DI SOLIGO	22.293	710	31,4	7,9
29	ROMA 4	39.590	1.319	30,0	7,6
30	NOVARA	35.927	1.203	29,9	7,5
31	SPEZZINO	19.142	667	28,7	7,3
32	REGGIO EMILIA	65.292	2.290	28,5	7,2
33	TORINO 5	22.508	794	28,4	7,2
34	BUSSOLENGO	30.251	1.224	24,7	6,4
35	AUSL DELLA ROMAGNA	124.642	5.103	24,4	6,3
36	THIENE	16.058	662	24,3	6,3
37	VAL PADANA	92.694	4.111	22,6	5,9
38	LATINA	50.067	2.254	22,2	5,8
39	UDINE	23.344	1.057	22,1	5,8
40	IMPERIESE	23.771	1.156	20,6	5,5
41	PAVIA	60.431	2.968	20,4	5,4
42	S. DONÀ DI PIAVE	20.717	1.068	19,4	5,2
43	LEGNAGO	15.561	811	19,2	5,1
44	PARMA	61.286	3.446	17,8	4,8
45	CUNEO 2	19.363	1.117	17,3	4,7
46	BASSA FRIULANA - ISONTINA	20.659	1.204	17,2	4,7
47	RAGUSA	27.745	1.623	17,1	4,7
48	CASERTA	44.860	2.650	16,9	4,6
49	ASTI	23.227	1.377	16,9	4,6
50	TOSCANA NORD-OVEST	104.173	6.385	16,3	4,5
51	BASSANO DEL GRAPPA	13.382	822	16,3	4,5
52	IMOLA	12.742	786	16,2	4,5
53	PIACENZA	40.113	2.586	15,5	4,3
54	SAVONESE	23.664	1.545	15,3	4,3
55	ROVIGO	15.132	996	15,2	4,3
56	ASUR	136.199	9.401	14,5	4,1
57	PESCARA	17.379	1.229	14,1	4,0
58	FRIULI OCCIDENTALE	31.380	2.275	13,8	3,9
59	MONSELICE	11.776	887	13,3	3,8
60	UMBRIA 1	55.822	4.305	13,0	3,8
61	CHIAVARESE	11.711	926	12,6	3,7

ITALIA. Indicatore di densità, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Residenti stranieri	Superficie in kmq	Densità (resid. str. per kmq)	valore standardizzato 1-100
62	ALESSANDRIA	46.142	3.679	12,5	3,7
63	TERAMO	23.850	1.954	12,2	3,6
64	BIELLA	9.502	817	11,6	3,5
65	FERRARA	29.931	2.636	11,4	3,4
66	BARI	41.941	3.863	10,9	3,3
67	TORINO 3	31.661	2.949	10,7	3,3
68	SALERNO	52.856	4.952	10,7	3,2
69	TORINO 4	33.140	3.161	10,5	3,2
70	REGGIO CALABRIA	31.531	3.209	9,8	3,1
71	CATANIA	34.566	3.576	9,7	3,0
72	UMBRIA 2	40.113	4.160	9,6	3,0
73	MESSINA	28.268	3.195	8,8	2,8
74	LECCE	23.855	2.798	8,5	2,8
75	VITERBO	30.046	3.614	8,3	2,7
76	CHIOGGIA	3.235	393	8,2	2,7
77	LANCIANO-VASTO-CHIETI	20.823	2.599	8,0	2,7
78	TRAPANI	19.115	2.470	7,7	2,6
79	TOSCANA SUD-EST	88.514	11.556	7,7	2,6
80	CATANZARO	18.321	2.417	7,6	2,6
81	FROSINONE	24.551	3.246	7,6	2,6
82	TRENTO	46.456	6.209	7,5	2,5
83	PALERMO	37.472	5.031	7,4	2,5
84	SIRACUSA	15.180	2.123	7,2	2,5
85	CUNEO 1	40.211	5.788	6,9	2,4
86	BARLETTA	10.691	1.542	6,9	2,4
87	CROTONE	11.939	1.734	6,9	2,4
88	VIBO VALENTIA	7.623	1.148	6,6	2,3
89	VERCELLI	12.961	2.040	6,4	2,3
90	BOLZANO	46.794	7.399	6,3	2,3
91	FELTRE	5.422	929	5,8	2,2
92	BRINDISI	10.271	1.860	5,5	2,1
93	TARANTO	12.880	2.466	5,2	2,0
94	COSENZA	33.410	6.708	5,0	2,0
95	AVEZZANOSULMONA-L'AQUILA	24.504	5.047	4,9	1,9
96	AVELLINO	13.590	2.805	4,8	1,9
97	RIETI	13.307	2.751	4,8	1,9
98	AGRIGENTO	14.518	3.028	4,8	1,9
99	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10.710	2.340	4,6	1,9
100	BENEVENTO	8.655	2.080	4,2	1,8
101	ATS DELLA MONTAGNA	21.097	5.098	4,1	1,8
102	CALTANISSETTA	8.740	2.134	4,1	1,8
103	FOGGIA	28.347	7.007	4,0	1,8
104	ADRIA	3.270	840	3,9	1,7
105	CAGLIARI	16.644	4.566	3,6	1,7
106	OLBIA	12.011	3.411	3,5	1,7
107	ASREM	12.982	4.461	2,9	1,5
108	MATERA	9.763	3.479	2,8	1,5
109	A. FRIULI - COLLIN. - M. FRIULI	8.270	3.115	2,7	1,5
110	VALLE D'AOSTA	8.257	3.259	2,5	1,4
111	BELLUNO	6.721	2.743	2,4	1,4
112	SASSARI	9.728	4.283	2,3	1,4
113	POTENZA	11.020	6.594	1,7	1,2
114	ENNA	3.565	2.644	1,3	1,2
115	CARBONIA	2.020	1.499	1,3	1,2
116	NUORO	4.266	3.932	1,1	1,1
117	ORISTANO	3.145	3.033	1,0	1,1
118	SANLURI	1.412	1.517	0,9	1,1
119	LANUSEI	1.120	1.854	0,6	1,0
	ITALIA	5.047.028	302.032	16,7	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

Indicatore di stabilità

La letteratura attesta che laddove la presenza dei minori, tra i migranti, sia relativamente cospicua, la tendenza a radicarsi stabilmente sul territorio è tanto più forte, trattandosi nella stragrande maggioranza dei casi di figli di famiglie straniere, o ricongiunti o nati in Italia, che inducono i propri nuclei di appartenenza a fermarsi e a insediarsi nel luogo in cui si trovano se non altro per consentire loro di inserirsi nel tessuto sociale ed effettuare il ciclo di studi senza ulteriori “strappi” o “sradicamenti” dovuti a trasferimenti che continuano l’esperienza migratoria dei genitori.

In quest’ottica, si tratta di un indicatore di stabilità della presenza che contribuisce efficacemente a misurare il grado di attrattività che un certo territorio possiede rispetto alla popolazione straniera.

All’inizio del 2017 la regione italiana che conosce la più alta incidenza di minorenni tra i propri residenti stranieri è, ancora una volta, la Lombardia, il cui dato sfiora un quarto del totale (23,2%), a fronte di una media nazionale di circa un quinto (20,6%). Seguono a ruota tutti gli altri più estesi contesti del Nord Italia: il Veneto (22,4%), l’Emilia Romagna (21,7%) e il Piemonte (21,4%). Ancora leggermente sopra la media nazionale si situa solo il Trentino Alto Adige (20,8%), seguito da un gruppo di altre 4 regioni il cui dato si attesta comunque intorno al 20%: Toscana (20,4%), Liguria (20,3%), Friuli Venezia Giulia (20,1%) e Umbria (19,8%). A chiudere

il gruppo delle prime 10 regioni ci sono le Marche (19,4%), mentre dall’11esima posizione all’ultima si snoda l’elenco delle regioni meridionali, a iniziare dall’Abruzzo (19,1%), dalla Sicilia (19,0%) e dalla Puglia (18,5%) per terminare rispettivamente con il Molise (16,0%), la Campania (15,2%) e la Sardegna (14,6%).

Si tratta di un gruppo di regioni, questo che occupa la seconda metà della graduatoria, in cui le uniche rappresentanze del Nord e del Centro Italia sono costituite, nell’ordine, dalla Valle d’Aosta (14esima con 18,1%) e dal Lazio (15esimo con 18,0%), la cui collocazione nella parte “bassa” della classifica di questo indicatore, a dispetto di una presenza notevole di popolazione straniera all’interno della regione, è in parte spiegabile da una quota relativamente consistente di religiosi (nubili e senza figli) che convergono a Roma, capitale del cattolicesimo mondiale, per studiare materie teologiche nelle Università pontificie e per trascorrere qualche anno di formazione.

A livello di singole province, quella che in Italia vanta la quota più consistente di minori tra i propri residenti stranieri è Prato, con una percentuale del 26,5% (oltre un quarto della popolazione di riferimento), seguita nell’ordine da ben 4 province lombarde: Bergamo (25,9%), Lodi (25,7%), Brescia (25,4%) e Cremona (25,3%). Per il resto, tra le prime 10 posizioni, Modena (23,5%), sesta, precede Piacenza (23,4%), mentre a seguire Rovigo (23,2%) pre-

cede Verona (23,1%) e Novara (23,1%). Per le ragioni sopra richiamate, la provincia di Roma è solo 82esima con un'incidenza del 17,7%, a grande distanza da Milano (23esima con 21,8%) e preceduta da grandi capoluoghi come Palermo, Bari, Firenze, Genova, Torino e Bologna, mentre Napoli è comunque in una posizione ancora più bassa della Capitale (102esima con 14,3%) e la graduatoria termina, ancora una volta, con 3 contesti sardi dai valori più contenuti dell'intera Penisola: Medio Campidano (13,7%), Cagliari (13,4%) e Oristano (12,5%).

La disaggregazione dell'indicatore per Aziende Sanitarie Locali mostra, a sua volta, che quella che detiene, tra gli stranieri che risiedono nel proprio territorio di competenza, l'incidenza più elevata di minorenni è la Asl di Bergamo (25,9%), che precede immediatamente quelle di Brescia e di Legnago, le uniche con percentuali

ancora superiori al quarto del totale (rispettivamente 25,5% e 25,4%). Le Asl di Cittadella e Asolo, che vengono subito dopo, presentano dati di qualche decimale sopra il 24%, mentre a seguire quelle di Rovigo (23,9%), Mirano, Valpadana e Monselice (23,8%) si attestano sostanzialmente su tale soglia.

Le Asl di Roma 1 e 2, che insieme coprono il territorio comunale, si situano ancora una volta nella parte bassa, essendo 101esime con il 16,6%. Mentre il blocco più o meno cospicuo di contesti sardi, che solitamente chiude la graduatoria di gran parte di questi indicatori di attrattività, nel presente caso è interrotta sorprendentemente dalla Asl di Napoli 1 Centro che, penultima con il 13,1%, precede la sola Asl di Oristano (12,5%) e viene subito dopo quelle di Sanluri (13,7%) e Cagliari (13,4%).

ITALIA. Indicatore di stabilità, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Residenti stranieri	Residenti stranieri minorenni	% minori su stranieri	valore standardizzato 1-100
1	Lombardia	1.139.463	264.725	23,2	100,0
2	Veneto	485.477	108.762	22,4	90,5
3	Emilia Romagna	529.337	114.607	21,7	81,9
4	Piemonte	418.874	89.589	21,4	78,9
5	Trentino Alto Adige	93.250	19.438	20,8	72,6
6	Toscana	400.370	81.601	20,4	67,3
7	Liguria	138.324	28.033	20,3	66,0
8	Friuli Venezia Giulia	104.276	21.007	20,1	64,6
9	Umbria	95.935	19.040	19,8	61,2
10	Marche	136.199	26.442	19,4	56,3
11	Abruzzo	86.556	16.546	19,1	52,8
12	Sicilia	189.169	35.948	19,0	51,5
13	Puglia	127.985	23.708	18,5	46,1
14	Valle d'Aosta	8.257	1.492	18,1	40,9
15	Lazio	662.927	119.436	18,0	40,2
16	Basilicata	20.783	3.632	17,5	34,0
17	Calabria	102.824	17.563	17,1	29,5
18	Molise	12.982	2.081	16,0	17,5
19	Campania	243.694	37.050	15,2	8,0
20	Sardegna	50.346	7.346	14,6	1,0
	ITALIA	5.047.028	1.038.046	20,6	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di stabilità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Residenti stranieri	Residenti str. minorenni	% minori su stranieri	valore standardizzato 1-100
1	Prato	42.321	11.232	26,5	100,0
2	Bergamo	121.252	31.421	25,9	95,6
3	Lodi	26.477	6.800	25,7	94,0
4	Brescia	158.585	40.342	25,4	92,3
5	Cremona	41.159	10.410	25,3	91,2
6	Modena	90.212	21.229	23,5	78,8
7	Piacenza	40.113	9.392	23,4	78,0
8	Rovigo	18.311	4.251	23,2	76,6
9	Verona	104.842	24.211	23,1	75,8
10	Novara	37.352	8.623	23,1	75,7
11	Monza e Brianza	73.921	16.915	22,9	74,3
12	Varese	74.740	17.083	22,9	74,1
13	Treviso	90.339	20.604	22,8	73,7
14	Lecco	26.986	6.121	22,7	72,9
15	Pavia	60.431	13.703	22,7	72,8
16	Padova	93.268	21.123	22,6	72,6
17	Mantova	51.535	11.641	22,6	72,2
18	Asti	24.293	5.486	22,6	72,2
19	Como	48.164	10.795	22,4	71,0
20	Cuneo	59.552	13.325	22,4	70,7
21	Vicenza	83.895	18.644	22,2	69,6
22	Parma	61.286	13.510	22,0	68,4
23	Milano	446.923	97.523	21,8	66,8
24	Ragusa	27.745	6.054	21,8	66,8
25	Reggio Emilia	65.292	14.231	21,8	66,6
26	Trento	46.456	9.996	21,5	64,7
27	Vercelli	13.993	3.009	21,5	64,6
28	Gorizia	12.831	2.755	21,5	64,4
29	Alessandria	44.834	9.596	21,4	63,9
30	Pordenone	31.380	6.714	21,4	63,8
31	Venezia	82.679	17.625	21,3	63,3
32	Forlì-Cesena	41.368	8.813	21,3	63,2
33	Sondrio	9.290	1.971	21,2	62,6
34	Ferrara	29.931	6.347	21,2	62,5
35	Bologna	117.861	24.879	21,1	61,8
36	Torino	219.034	46.158	21,1	61,6
37	Pistoia	27.300	5.680	20,8	59,7
38	Foggia	28.347	5.896	20,8	59,6
39	Pisa	41.241	8.507	20,6	58,4
40	Udine	39.442	8.110	20,6	58,0
41	Genova	71.556	14.696	20,5	57,8
42	La Spezia	19.333	3.967	20,5	57,7
43	Perugia	73.014	14.855	20,3	56,4
44	Firenze	129.740	26.195	20,2	55,3
45	Bolzano	46.794	9.442	20,2	55,3
46	Fermo	17.770	3.580	20,1	55,0
47	Savona	23.664	4.759	20,1	54,8
48	Ravenna	47.137	9.474	20,1	54,7
49	Macerata	31.020	6.219	20,0	54,3
50	Teramo	23.850	4.773	20,0	54,1
51	Frosinone	24.551	4.851	19,8	52,3
52	Agrigento	14.790	2.918	19,7	52,1
53	Latina	50.067	9.818	19,6	51,3
54	Lucca	30.416	5.953	19,6	51,0
55	Arezzo	36.559	7.106	19,4	50,0
56	Imperia	23.771	4.611	19,4	49,8
57	L'Aquila	24.504	4.737	19,3	49,3
58	Ancona	43.350	8.346	19,3	48,7

ITALIA. Indicatore di stabilità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Residenti stranieri	Residenti str. minorenni	% minori su stranieri	valore standardizzato 1-100
59	Bari	41.941	8.070	19,2	48,7
60	Viterbo	30.046	5.780	19,2	48,6
61	Pesaro-Urbino	30.100	5.758	19,1	47,9
62	Chieti	20.823	3.960	19,0	47,1
63	Caltanissetta	8.740	1.660	19,0	46,9
64	Belluno	12.143	2.304	19,0	46,8
65	Palermo	37.200	7.045	18,9	46,5
66	Barletta-Andria-Trani	10.691	2.012	18,8	45,7
67	Massa-Carrara	13.871	2.609	18,8	45,6
68	Siena	29.495	5.533	18,8	45,3
69	Rimini	36.137	6.732	18,6	44,4
70	Catania	34.566	6.428	18,6	44,1
71	Grosseto	22.460	4.174	18,6	44,0
72	Messina	28.278	5.194	18,4	42,5
73	Biella	9.906	1.813	18,3	42,1
74	Matera	9.763	1.783	18,3	41,8
75	Terni	22.921	4.185	18,3	41,8
76	Ascoli Piceno	13.959	2.539	18,2	41,3
77	Reggio Calabria	31.531	5.717	18,1	40,9
78	Aosta	8.257	1.492	18,1	40,4
79	Catanzaro	18.321	3.306	18,0	40,3
80	Enna	3.555	635	17,9	39,0
81	Trapani	19.115	3.394	17,8	38,2
82	Roma	544.956	96.682	17,7	38,1
83	Pescara	17.379	3.076	17,7	37,8
84	Rieti	13.307	2.305	17,3	35,2
85	Siracusa	15.180	2.620	17,3	34,7
86	Caserta	44.860	7.737	17,2	34,6
87	Olbia-Tempio	12.011	2.063	17,2	34,1
88	Livorno	26.967	4.612	17,1	33,6
89	Vibo Valentia	7.623	1.290	16,9	32,4
90	Taranto	12.880	2.171	16,9	31,9
91	Potenza	11.020	1.849	16,8	31,3
92	Cosenza	33.410	5.578	16,7	30,8
93	Trieste	20.623	3.428	16,6	30,2
94	Campobasso	9.537	1.575	16,5	29,5
95	Lecce	23.855	3.898	16,3	28,3
96	Brindisi	10.271	1.661	16,2	27,1
97	Salerno	52.856	8.546	16,2	27,1
98	Verbania-Cusio-Ossola	9.910	1.579	15,9	25,4
99	Carbonia-Iglesias	2.020	306	15,1	19,9
100	Isernia	3.445	506	14,7	16,6
101	Sassari	9.728	1.409	14,5	15,2
102	Napoli	123.733	17.680	14,3	13,8
103	Ogliastra	1.120	157	14,0	11,9
104	Crotone	11.939	1.672	14,0	11,8
105	Benevento	8.655	1.210	14,0	11,7
106	Nuoro	4.266	596	14,0	11,6
107	Avellino	13.590	1.877	13,8	10,5
108	Medio Campidano	1.412	194	13,7	10,0
109	Cagliari	16.644	2.229	13,4	7,5
110	Oristano	3.145	392	12,5	1,0
	ITALIA	5.047.028	1.038.046	20,6	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di stabilità, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Residenti stranieri	Residenti str. minorenni	% minori su stranieri	valore standardizzato 1-100
1	BERGAMO	121.252	31.421	25,9	100,0
2	BRESCIA	150.458	38.438	25,5	97,3
3	LEGNAGO	15.561	3.949	25,4	96,1
4	CITTADELLA	24.038	5.854	24,4	88,5
5	ASOLO	25.968	6.299	24,3	87,8
6	ROVIGO	15.132	3.622	23,9	85,4
7	MIRANO	21.104	5.023	23,8	84,4
8	VAL PADANA	92.694	22.051	23,8	84,4
9	MONSELICE	11.776	2.799	23,8	84,2
10	MODENA	90.212	21.229	23,5	82,5
11	NOVARA	35.927	8.413	23,4	81,6
12	PIACENZA	40.113	9.392	23,4	81,6
13	VERONA	59.030	13.802	23,4	81,4
14	BRIANZA	100.907	23.036	22,8	77,3
15	INSUBRIA	119.224	27.174	22,8	77,0
16	CUNEO 1	40.211	9.143	22,7	76,6
17	PAVIA	60.431	13.703	22,7	76,2
18	TREVISO	42.078	9.525	22,6	75,9
19	ASTI	23.227	5.241	22,6	75,3
20	THIENE	16.058	3.604	22,4	74,5
21	VICENZA	33.042	7.367	22,3	73,4
22	TORINO 5	22.508	4.974	22,1	71,9
23	ARZIGNANO	21.413	4.729	22,1	71,8
24	ROMA 5	61.249	13.509	22,1	71,6
25	PARMA	61.286	13.510	22,0	71,5
26	CITTÀ METROP. DI MILANO	473.400	104.323	22,0	71,5
27	IMOLA	12.742	2.807	22,0	71,4
28	BASSANO DEL GRAPPA	13.382	2.944	22,0	71,2
29	RAGUSA	27.745	6.054	21,8	69,9
30	REGGIO EMILIA	65.292	14.231	21,8	69,7
31	TOSCANA CENTRO	207.683	45.168	21,7	69,3
32	PADOVA	57.363	12.457	21,7	69,1
33	ATS DELLA MONTAGNA	21.097	4.579	21,7	69,0
34	FELTRE	5.422	1.174	21,7	68,6
35	CUNEO 2	19.363	4.185	21,6	68,3
36	ALESSANDRIA	46.142	9.962	21,6	68,2
37	UDINE	23.344	5.023	21,5	67,6
38	TRENTO	46.456	9.996	21,5	67,6
39	PIEVE DI SOLIGO	22.293	4.780	21,4	67,1
40	FRIULI OCCIDENTALE	31.380	6.714	21,4	66,7
41	BUSSOLENGO	30.251	6.460	21,4	66,4
42	S. DONÀ DI PIAVE	20.717	4.421	21,3	66,3
43	TORINO (COMUNE)	133.522	28.333	21,2	65,4
44	FERRARA	29.931	6.347	21,2	65,3
45	VERCELLI	12.961	2.738	21,1	64,7
46	BOLOGNA	105.119	22.072	21,0	63,8
47	FOGGIA	28.347	5.896	20,8	62,4
48	TORINO 3	31.661	6.563	20,7	61,8
49	SPEZZINO	19.142	3.955	20,7	61,3
50	BASSA FRIULANA - ISONTINA	20.659	4.267	20,7	61,3
51	GENOVESE	60.036	12.313	20,5	60,2
52	CHIAVARESE	11.711	2.395	20,5	59,8
53	BOLZANO	46.794	9.442	20,2	57,8
54	UMBRIA 1	55.822	11.227	20,1	57,3
55	SAVONESE	23.664	4.759	20,1	57,3
56	TORINO 4	33.140	6.663	20,1	57,2
57	VENEZIANA	37.623	7.552	20,1	57,0
58	AUSL DELLA ROMAGNA	124.642	25.019	20,1	57,0
59	TERAMO	23.850	4.773	20,0	56,6
60	AGRIGENTO	14.518	2.883	19,9	55,4
61	FROSINONE	24.551	4.851	19,8	54,7
62	ADRIA	3.270	642	19,6	53,8

ITALIA. Indicatore di stabilità, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Residenti stranieri	Residenti str. minorenni	% minori su stranieri	valore standardizzato 1-100
63	LATINA	50.067	9.818	19,6	53,6
64	ROMA 6	57.191	11.195	19,6	53,3
65	ROMA 4	39.590	7.741	19,6	53,2
66	UMBRIA 2	40.113	7.813	19,5	52,6
67	CHIOGGIA	3.235	629	19,4	52,4
68	ASUR	136.199	26.442	19,4	52,2
69	IMPERIESE	23.771	4.611	19,4	52,0
70	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	24.504	4.737	19,3	51,5
71	BARI	41.941	8.070	19,2	50,9
72	VITERBO	30.046	5.780	19,2	50,9
73	A. FRIULI - COLLINARE - M. FRIULI	8.270	1.575	19,0	49,4
74	LANCIANO-VASTO-CHIETI	20.823	3.960	19,0	49,2
75	TOSCANA SUD-EST	88.514	16.813	19,0	49,1
76	CALTANISSETTA	8.740	1.660	19,0	49,1
77	PALERMO	37.472	7.080	18,9	48,3
78	TOSCANA NORD-OVEST	104.173	19.620	18,8	47,9
79	BARLETTA	10.691	2.012	18,8	47,8
80	CATANIA	34.566	6.428	18,6	46,1
81	MESSINA	28.268	5.193	18,4	44,5
82	MATERA	9.763	1.783	18,3	43,7
83	REGGIO CALABRIA	31.531	5.717	18,1	42,7
84	ROMA 3	9.709	1.757	18,1	42,5
85	VALLE D'AOSTA	8.257	1.492	18,1	42,3
86	BIELLA	9.502	1.715	18,0	42,1
87	CATANZARO	18.321	3.306	18,0	42,1
88	ENNA	3.565	636	17,8	40,6
89	TRAPANI	19.115	3.394	17,8	39,9
90	PESCARA	17.379	3.076	17,7	39,5
91	RIETI	13.307	2.305	17,3	36,8
92	SIRACUSA	15.180	2.620	17,3	36,3
93	CASERTA	44.860	7.737	17,2	36,2
94	OLBIA	12.011	2.063	17,2	35,7
95	VIBO VALENTIA	7.623	1.290	16,9	33,8
96	TARANTO	12.880	2.171	16,9	33,3
97	BELLUNO	6.721	1.130	16,8	33,0
98	POTENZA	11.020	1.849	16,8	32,8
99	COSENZA	33.410	5.578	16,7	32,1
100	ASUI DI TRIESTE	20.623	3.428	16,6	31,6
101	ROMA (COMUNE)	377.217	62.480	16,6	31,2
102	LECCE	23.855	3.898	16,3	29,5
103	BRINDISI	10.271	1.661	16,2	28,3
104	SALERNO	52.856	8.546	16,2	28,3
105	ASREM	12.982	2.081	16,0	27,2
106	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10.710	1.659	15,5	23,3
107	NAPOLI 3 SUD	34.656	5.347	15,4	22,8
108	NAPOLI 2 NORD	32.075	4.875	15,2	21,1
109	CARBONIA	2.020	306	15,1	20,8
110	SASSARI	9.728	1.409	14,5	15,9
111	LANUSEI	1.120	157	14,0	12,4
112	CROTONE	11.939	1.672	14,0	12,3
113	BENEVENTO	8.655	1.210	14,0	12,2
114	NUORO	4.266	596	14,0	12,1
115	AVELLINO	13.590	1.877	13,8	10,9
116	SANLURI	1.412	194	13,7	10,4
117	CAGLIARI	16.644	2.229	13,4	7,8
118	NAPOLI 1 CENTRO	57.002	7.458	13,1	5,6
119	ORISTANO	3.145	392	12,5	1,0
	ITALIA	5.047.028	1.038.046	20,6	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

Indicatore di natalità

Non solo figli minorenni già cresciuti, ma anche (e tanto più) figli appena nati in Italia, rappresentano, per le famiglie immigrate, un motivo più che valido per fermarsi e rimanere stabilmente nel luogo di insediamento, all'interno del paese di accogliimento, terminando o quanto meno interrompendo, per un periodo più o meno lungo, la propria esperienza migratoria. Perciò anche il tasso di natalità della popolazione straniera residente, nei vari contesti territoriali, costituisce un indicatore utile a determinare la loro capacità di attirare e trattenere in maniera permanente quanta più popolazione immigrata presente a livello nazionale.

Nel corso del 2016 tra le regioni italiane sono state la piccola Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige a conoscere, tra i propri residenti stranieri, il più elevato tasso di natalità (ovvero il numero medio di figli nati nell'anno ogni 1.000 residenti), che è stato, per entrambe, pari a 15,8. Un dato di pochissimo superiore a quello dell'Emilia Romagna (15,7), la quale, al terzo posto, precede a sua volta di qualche decimale rispettivamente le altre 3 grandi regioni settentrionali: la Lombardia (15,5), il Veneto (15,3) e il Piemonte (14,4). Il Friuli Venezia Giulia, settimo con 14,1, e la Liguria, ottava con 13,9, terminano il gruppo compatto di tutte le regioni del Nord Italia che occupa, in blocco, le prime posizioni della graduatoria di questo indicatore, a significare come quest'area rappresenti ancora una volta, nel contesto nazionale, quella di preferito appro-

do definitivo da parte degli immigrati che arrivano nel paese.

Per il resto, dalla nona all'ultima posizione, si incontrano in ordine piuttosto sparso regioni del Centro e del Meridione, in un quadro in cui, per le ragioni illustrate in riferimento all'indicatore precedente, non stupisce che il Lazio risulti solo 16esimo, con un dato pari ad appena 11,2 nuovi nati ogni 1.000 residenti stranieri, al pari dell'Umbria e subito prima delle ultime 3 regioni in graduatoria: la Calabria (10,5), la Campania (10,0) e la Sardegna (9,1).

La classificazione per province vede primeggiare ancora una volta Prato, che vanta un tasso di natalità straniero pari a 18,3, in tal modo superando rispettivamente Modena (17,8) e, quindi, il gruppo di lombarde Lodi (17,7), Bergamo (17,3), Brescia (16,6) e Lecco (16,5). Al settimo posto, Novara (16,3) precede le 3 province che, con egual valore tra loro, chiudono le prime 10 posizioni: Parma, Sondrio e Mantova (16,2).

Nuovamente c'è da segnalare, per le ragioni già ricordate, la collocazione relativamente bassa della Città metropolitana di Roma (solo 87esima con 11,0), che comunque precede non solo un grande capoluogo metropolitano come Napoli (93esimo con 9,9), ma anche un'altra provincia laziale, Rieti (101esima con 9,4). Terminano la classifica le sarde Carbonia-Iglesias, Nuoro e Medio Campidano, rispettivamente con 8,2, 7,1 e 3,7.

Se osserviamo, invece, come questo indicatore – peraltro precipuamente attinente alla sfera socio

-sanitaria e, all'interno di questa, particolarmente interessante in riferimento proprio alla popolazione immigrata – si articola per Aziende Sanitarie Locali a livello nazionale, si osserva che quella con il dato più alto, relativo alla popolazione straniera che risiede nel proprio territorio di competenza, è la Asl di Modena (17,8), la quale precede un gruppo di altre 3 che possiedono valori uguali tra loro e non distanti dalla prima: Bergamo, Arzignano e Mirano (tutte e 3 con 17,3). A seguire, le Asl di Imola e Monselice, con dati ancora di poco sopra il 17 per mille, precedono quelle di Pieve di Soligo e Brescia (16,8 entrambe), mentre Verona (16,6) e Cuneo 1 (16,3) concludono le prime 10 posizioni di graduatoria.

Analogamente a quanto osservato riguardo alle rispettive province, le Asl di Roma 1 e 2 (che congiuntamente coprono l'intero territorio del Comune capitolino) anche in questa ripartizione occupano posti di bassa classifica (sono, insieme, 97esime con 10,5), precedendo ad ogni modo, e nuovamente, sia un'altra Asl laziale come Rieti (109esima con 9,4) sia quella di un comune metropolitano importante come Napoli 1 Centro (112esimo con 8,9).

Le Asl sarde di Carbonia (8,2), Nuoro (7,1) e Sanluri (3,7) si situano, anche in questo contesto, agli ultimi posti con i valori più bassi a livello nazionale.

ITALIA. Indicatore di natalità, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Nati str. nell'anno	Resid. str. al 1.1	Resid. str. al 31.12	Resid. str. media 2016	Tasso di natalità	valore standard. 1-100
1	Valle d'Aosta	132	8.480	8.257	8.369	15,8	100,0
2	Trentino Alto Adige	1.484	94.920	93.250	94.085	15,8	100,0
3	Emilia Romagna	8.357	533.479	529.337	531.408	15,7	99,3
4	Lombardia	17.784	1.149.011	1.139.463	1.144.237	15,5	96,6
5	Veneto	7.519	497.921	485.477	491.699	15,3	92,9
6	Piemonte	6.048	422.027	418.874	420.451	14,4	79,4
7	Friuli Venezia Giulia	1.480	105.222	104.276	104.749	14,1	75,6
8	Liguria	1.903	136.216	138.324	137.270	13,9	71,6
9	Toscana	5.424	396.219	400.370	398.295	13,6	68,0
10	Marche	1.752	140.341	136.199	138.270	12,7	54,0
11	Puglia	1.567	122.724	127.985	125.355	12,5	51,4
12	Abruzzo	1.055	86.363	86.556	86.460	12,2	47,0
13	Sicilia	2.234	183.192	189.169	186.181	12,0	44,0
14	Molise	150	12.034	12.982	12.508	12,0	43,9
15	Basilicata	226	19.442	20.783	20.113	11,2	32,7
16	Lazio	7.314	645.159	662.927	654.043	11,2	31,9
17	Umbria	1.075	96.875	95.935	96.405	11,2	31,4
18	Calabria	1.046	96.889	102.824	99.857	10,5	21,4
19	Campania	2.384	232.214	243.694	237.954	10,0	14,6
20	Sardegna	445	47.425	50.346	48.886	9,1	1,0
	ITALIA	69.379	5.026.153	5.047.028	5.036.591	13,8	-

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat*

ITALIA. Indicatore di natalità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Nati str. nell'anno	Resid. str. al 1.1	Resid. str. al 31.12	Resid. str. media 2016	Tasso di natalità	Valore standard. 1-100
1	Prato	758	40.559	42.321	41.440	18,3	100,0
2	Modena	1.622	91.867	90.212	91.040	17,8	96,8
3	Lodi	470	26.508	26.477	26.493	17,7	96,3
4	Bergamo	2.140	125.446	121.252	123.349	17,3	93,6
5	Brescia	2.679	163.652	158.585	161.119	16,6	88,7
6	Lecco	446	27.185	26.986	27.086	16,5	87,6
7	Novara	609	37.385	37.352	37.369	16,3	86,5
8	Parma	991	60.751	61.286	61.019	16,2	86,1
9	Sondrio	150	9.217	9.290	9.254	16,2	85,9
10	Mantova	841	52.471	51.535	52.003	16,2	85,6
11	Verona	1.705	107.049	104.842	105.946	16,1	85,1
12	Pordenone	512	32.438	31.380	31.909	16,0	84,8
13	Cremona	657	41.166	41.159	41.163	16,0	84,2
14	Como	769	48.729	48.164	48.447	15,9	83,6
15	Piacenza	640	40.674	40.113	40.394	15,8	83,4
16	Cuneo	947	59.994	59.552	59.773	15,8	83,4
17	Bolzano	738	46.454	46.794	46.624	15,8	83,3
18	Aosta	132	8.480	8.257	8.369	15,8	82,9
19	Monza e Brianza	1.165	74.065	73.921	73.993	15,7	82,7
20	Trento	746	48.466	46.456	47.461	15,7	82,6
21	Foggia	432	26.815	28.347	27.581	15,7	82,2
22	Pistoia	425	27.171	27.300	27.236	15,6	81,8
23	Pavia	930	58.824	60.431	59.628	15,6	81,7
24	Alessandria	697	44.783	44.834	44.809	15,6	81,5
25	Ravenna	728	46.661	47.137	46.899	15,5	81,2
26	Reggio Emilia	1.032	67.703	65.292	66.498	15,5	81,2
27	Gorizia	198	12.692	12.831	12.762	15,5	81,2
28	Forlì-Cesena	648	42.349	41.368	41.859	15,5	81,0
29	Bologna	1.807	117.122	117.861	117.492	15,4	80,3
30	Treviso	1.418	94.397	90.339	92.368	15,4	80,1
31	Padova	1.440	95.083	93.268	94.176	15,3	79,7
32	Venezia	1.248	81.650	82.679	82.165	15,2	79,0
33	Ragusa	405	25.744	27.745	26.745	15,1	78,7
34	Vicenza	1.297	88.515	83.895	86.205	15,0	78,0
35	Pisa	612	40.562	41.241	40.902	15,0	77,4
36	Asti	355	24.377	24.293	24.335	14,6	74,9
37	Milano	6.471	446.462	446.923	446.693	14,5	74,2
38	Savona	343	23.817	23.664	23.741	14,4	74,0
39	Ferrara	428	29.926	29.931	29.929	14,3	73,0
40	Vercelli	199	13.869	13.993	13.931	14,3	72,9
41	Varese	1.066	75.286	74.740	75.013	14,2	72,4
42	La Spezia	271	18.826	19.333	19.080	14,2	72,3
43	Genova	999	70.752	71.556	71.154	14,0	71,2
44	Rovigo	256	18.664	18.311	18.488	13,8	69,9
45	L'Aquila	337	24.183	24.504	24.344	13,8	69,9
46	Torino	3.016	221.961	219.034	220.498	13,7	68,7
47	Udine	537	39.849	39.442	39.646	13,5	67,8
48	Lucca	407	29.911	30.416	30.164	13,5	67,5
49	Macerata	426	32.477	31.020	31.749	13,4	67,0
50	Latina	658	48.230	50.067	49.149	13,4	66,8
51	Matera	125	9.122	9.763	9.443	13,2	65,8
52	Trapani	245	18.187	19.115	18.651	13,1	65,1
53	Palermo	487	36.980	37.200	37.090	13,1	65,0
54	Arezzo	482	37.100	36.559	36.830	13,1	64,7
55	Fermo	234	17.992	17.770	17.881	13,1	64,7
56	Firenze	1.644	128.509	129.740	129.125	12,7	62,3
57	Rimini	461	36.426	36.137	36.282	12,7	62,2

ITALIA. Indicatore di natalità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Nati str. nell'anno	Resid. str. al 1.1	Resid. str. al 31.12	Resid. str. media 2016	Tasso di natalità	Valore standard. 1-100
58	Teramo	303	23.957	23.850	23.904	12,7	62,0
59	Pesaro-Urbino	384	30.969	30.100	30.535	12,6	61,3
60	Belluno	155	12.563	12.143	12.353	12,5	61,1
61	Caltanissetta	108	8.484	8.740	8.612	12,5	61,0
62	Bari	518	41.082	41.941	41.512	12,5	60,6
63	Imperia	290	22.821	23.771	23.296	12,4	60,4
64	Ancona	546	44.802	43.350	44.076	12,4	60,0
65	Isernia	41	3.202	3.445	3.324	12,3	59,7
66	Siena	361	29.983	29.495	29.739	12,1	58,3
67	Biella	120	9.910	9.906	9.908	12,1	58,1
68	Brindisi	120	9.678	10.271	9.975	12,0	57,6
69	Grosseto	268	22.093	22.460	22.277	12,0	57,6
70	Massa-Carrara	165	13.648	13.871	13.760	12,0	57,3
71	Campobasso	109	8.832	9.537	9.185	11,9	56,5
72	Taranto	148	12.109	12.880	12.495	11,8	56,3
73	Catanzaro	210	17.163	18.321	17.742	11,8	56,3
74	Frosinone	285	24.164	24.551	24.358	11,7	55,4
75	Siracusa	172	14.364	15.180	14.772	11,6	55,0
76	Viterbo	348	30.090	30.046	30.068	11,6	54,5
77	Reggio Calabria	357	30.257	31.531	30.894	11,6	54,4
78	Ascoli Piceno	162	14.101	13.959	14.030	11,5	54,3
79	Trieste	233	20.243	20.623	20.433	11,4	53,3
80	Chieti	235	20.584	20.823	20.704	11,4	53,0
81	Agrigento	165	14.450	14.790	14.620	11,3	52,5
82	Livorno	302	26.683	26.967	26.825	11,3	52,4
83	Terni	255	22.734	22.921	22.828	11,2	51,8
84	Perugia	820	74.141	73.014	73.578	11,1	51,6
85	Olbia-Tempio	132	11.826	12.011	11.919	11,1	51,1
86	Caserta	486	43.439	44.860	44.150	11,0	50,7
87	Roma	5.898	529.398	544.956	537.177	11,0	50,5
88	Verbania-Cusio-Ossola	105	9.748	9.910	9.829	10,7	48,5
89	Barletta-Andria-Trani	113	10.501	10.691	10.596	10,7	48,3
90	Pescara	180	17.639	17.379	17.509	10,3	45,7
91	Lecce	236	22.539	23.855	23.197	10,2	45,0
92	Messina	285	28.136	28.278	28.207	10,1	44,5
93	Napoli	1.196	117.825	123.733	120.779	9,9	43,2
94	Salerno	513	50.998	52.856	51.927	9,9	43,0
95	Ogliastra	10	919	1.120	1.020	9,8	42,5
96	Catania	333	33.416	34.566	33.991	9,8	42,5
97	Enna	34	3.431	3.555	3.493	9,7	42,0
98	Cosenza	315	31.790	33.410	32.600	9,7	41,5
99	Vibo Valentia	71	7.323	7.623	7.473	9,5	40,4
100	Potenza	101	10.320	11.020	10.670	9,5	40,2
101	Rieti	125	13.277	13.307	13.292	9,4	39,8
102	Avellino	117	12.449	13.590	13.020	9,0	37,0
103	Sassari	84	8.982	9.728	9.355	9,0	36,9
104	Benevento	72	7.503	8.655	8.079	8,9	36,5
105	Cagliari	143	15.724	16.644	16.184	8,8	35,9
106	Oristano	26	2.892	3.145	3.019	8,6	34,4
107	Crotone	93	10.356	11.939	11.148	8,3	32,6
108	Carbonia-Iglesias	16	1.859	2.020	1.940	8,2	32,0
109	Nuoro	29	3.916	4.266	4.091	7,1	24,1
110	Medio Campidano	5	1.307	1.412	1.360	3,7	1,0
	ITALIA	69.379	5.026.153	5.047.028	5.036.591	13,8	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di natalità, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Nati str. nell'anno	Resid. str. al 1.1	Resid. str. al 31.12	Resid. str. media 2016	Tasso di natalità	valore standard 1-100
1	MODENA	1.622	91.867	90.212	91.040	17,8	100,0
2	BERGAMO	2.140	125.446	121.252	123.349	17,3	96,7
3	ARZIGNANO	388	23.357	21.413	22.385	17,3	96,6
4	MIRANO	362	20.766	21.104	20.935	17,3	96,3
5	IMOLA	221	13.014	12.742	12.878	17,2	95,4
6	MONSELICE	203	12.004	11.776	11.890	17,1	94,8
7	PIEVE DI SOLIGO	386	23.555	22.293	22.924	16,8	93,2
8	BRESCIA	2.567	155.350	150.458	152.904	16,8	92,8
9	VERONA	992	60.848	59.030	59.939	16,6	91,1
10	CUNEO 1	656	40.376	40.211	40.294	16,3	89,2
11	PARMA	991	60.751	61.286	61.019	16,2	89,0
12	NOVARA	585	36.114	35.927	36.021	16,2	89,0
13	CITTADELLA	397	24.978	24.038	24.508	16,2	88,7
14	VAL PADANA	1.498	93.637	92.694	93.166	16,1	87,8
15	LEGNAGO	251	15.668	15.561	15.615	16,1	87,8
16	FRIULI OCCIDENTALE	512	32.438	31.380	31.909	16,0	87,6
17	BRIANZA	1.611	101.250	100.907	101.079	15,9	86,8
18	PIACENZA	640	40.674	40.113	40.394	15,8	86,2
19	BOLZANO	738	46.454	46.794	46.624	15,8	86,1
20	VALLE D'AOSTA	132	8.480	8.257	8.369	15,8	85,7
21	TRENTO	746	48.466	46.456	47.461	15,7	85,3
22	FOGGIA	432	26.815	28.347	27.581	15,7	84,9
23	PAVIA	930	58.824	60.431	59.628	15,6	84,5
24	ALESSANDRIA	716	46.071	46.142	46.107	15,5	84,0
25	REGGIO EMILIA	1.032	67.703	65.292	66.498	15,5	83,9
26	VENEZIANA	574	36.925	37.623	37.274	15,4	83,1
27	ASOLO	408	27.555	25.968	26.762	15,2	82,0
28	BUSSOLENGO	462	30.533	30.251	30.392	15,2	81,7
29	BOLOGNA	1.586	104.108	105.119	104.614	15,2	81,4
30	RAGUSA	405	25.744	27.745	26.745	15,1	81,3
31	VERCELLI	196	12.989	12.961	12.975	15,1	81,0
32	CUNEO 2	292	19.642	19.363	19.503	15,0	80,1
33	INSUBRIA	1.791	120.286	119.224	119.755	15,0	80,0
34	BASSANO DEL GRAPPA	205	14.112	13.382	13.747	14,9	79,7
35	BASSA FRIUL. - ISONTINA	305	20.481	20.659	20.570	14,8	79,1
36	AUSL DELLA ROMAGNA	1.837	125.436	124.642	125.039	14,7	78,1
37	CITTÀ METR. DI MILANO	6.941	472.970	473.400	473.185	14,7	78,0
38	TREVISO	624	43.287	42.078	42.683	14,6	77,6
39	VICENZA	490	34.113	33.042	33.578	14,6	77,4
40	PADOVA	840	57.990	57.363	57.677	14,6	77,2
41	ASTI	338	23.304	23.227	23.266	14,5	77,0
42	TOSCANA CENTRO	2.979	204.475	207.683	206.079	14,5	76,5
43	ATS DELLA MONTAGNA	306	21.248	21.097	21.173	14,5	76,4
44	SAVONESE	343	23.817	23.664	23.741	14,4	76,4
45	FERRARA	428	29.926	29.931	29.929	14,3	75,4
46	SPEZZINO	270	18.657	19.142	18.900	14,3	75,3
47	TORINO 5	317	22.349	22.508	22.429	14,1	74,2
48	GENOVESE	842	59.429	60.036	59.733	14,1	74,0
49	UDINE	331	23.664	23.344	23.504	14,1	73,9
50	TORINO (COMUNE)	1.902	137.902	133.522	135.712	14,0	73,4
51	ROVIGO	214	15.522	15.132	15.327	14,0	73,0
52	AVEZZANO-SULM.-AQ.	337	24.183	24.504	24.344	13,8	72,2
53	CHIAVARESE	158	11.492	11.711	11.602	13,6	70,6
54	FELTRE	75	5.626	5.422	5.524	13,6	70,3
55	LATINA	658	48.230	50.067	49.149	13,4	69,0
56	MATERA	125	9.122	9.763	9.443	13,2	67,9
57	S. DONÀ DI PIAVE	275	20.882	20.717	20.800	13,2	67,8
58	TRAPANI	245	18.187	19.115	18.651	13,1	67,2
59	PALERMO	487	37.246	37.472	37.359	13,0	66,5
60	THIENE	214	16.933	16.058	16.496	13,0	66,1

ITALIA. Indicatore di natalità, per Asl (1.1.2017)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Nati str. nell'anno	Resid. str. al 1.1	Resid. str. al 31.12	Resid. str. media 2016	Tasso di natalità	valore standard 1-100
61	TOSCANA NORD-OVEST	1.334	102.568	104.173	103.371	12,9	65,6
62	ADRIA	42	3.253	3.270	3.262	12,9	65,4
63	TORINO 3	401	31.266	31.661	31.464	12,7	64,5
64	ROMA 5	769	59.657	61.249	60.453	12,7	64,3
65	TORINO 4	415	32.151	33.140	32.646	12,7	64,3
66	TERAMO	303	23.957	23.850	23.904	12,7	64,0
67	ASUR	1.752	140.341	136.199	138.270	12,7	64,0
68	CALTANISSETTA	108	8.484	8.740	8.612	12,5	63,1
69	TOSCANA SUD-EST	1.111	89.176	88.514	88.845	12,5	62,8
70	BARI	518	41.082	41.941	41.512	12,5	62,6
71	IMPERIESE	290	22.821	23.771	23.296	12,4	62,4
72	BRINDISI	120	9.678	10.271	9.975	12,0	59,5
73	BIELLA	114	9.481	9.502	9.492	12,0	59,3
74	ASREM	150	12.034	12.982	12.508	12,0	59,2
75	A. FRIULI - C. - M. FRIULI	99	8.396	8.270	8.333	11,9	58,4
76	TARANTO	148	12.109	12.880	12.495	11,8	58,2
77	CATANZARO	210	17.163	18.321	17.742	11,8	58,1
78	ROMA 4	463	39.236	39.590	39.413	11,7	57,5
79	CHIOGGIA	37	3.077	3.235	3.156	11,7	57,3
80	BELLUNO	80	6.937	6.721	6.829	11,7	57,3
81	ROMA 6	661	55.789	57.191	56.490	11,7	57,2
82	FROSINONE	285	24.164	24.551	24.358	11,7	57,2
83	SIRACUSA	172	14.364	15.180	14.772	11,6	56,8
84	VITERBO	348	30.090	30.046	30.068	11,6	56,3
85	REGGIO CALABRIA	357	30.257	31.531	30.894	11,6	56,2
86	AGRIGENTO	165	14.184	14.518	14.351	11,5	55,8
87	UMBRIA 2	461	40.262	40.113	40.188	11,5	55,6
88	ASUI DI TRIESTE	233	20.243	20.623	20.433	11,4	55,1
89	LANCIANO-VASTO-CH.	235	20.584	20.823	20.704	11,4	54,7
90	ROMA 3	109	9.535	9.709	9.622	11,3	54,6
91	NAPOLI 3 SUD	384	33.242	34.656	33.949	11,3	54,4
92	OLBIA	132	11.826	12.011	11.919	11,1	52,8
93	CASERTA	486	43.439	44.860	44.150	11,0	52,3
94	VERBANO-CUSIO-OSS.	116	10.382	10.710	10.546	11,0	52,3
95	UMBRIA 1	614	56.613	55.822	56.218	10,9	51,7
96	BARLETTA	113	10.501	10.691	10.596	10,7	49,9
97	ROMA (COMUNE)	3.896	365.181	377.217	371.199	10,5	48,7
98	PESCARA	180	17.639	17.379	17.509	10,3	47,2
99	LECCE	236	22.539	23.855	23.197	10,2	46,5
100	NAPOLI 2 NORD	318	30.798	32.075	31.437	10,1	46,1
101	MESSINA	285	28.126	28.268	28.197	10,1	46,0
102	SALERNO	513	50.998	52.856	51.927	9,9	44,4
103	LANUSEI	10	919	1.120	1.020	9,8	43,9
104	CATANIA	333	33.416	34.566	33.991	9,8	43,8
105	ENNA	34	3.441	3.565	3.503	9,7	43,2
106	COSENZA	315	31.790	33.410	32.600	9,7	42,9
107	VIBO VALENTIA	71	7.323	7.623	7.473	9,5	41,8
108	POTENZA	101	10.320	11.020	10.670	9,5	41,5
109	RIETI	125	13.277	13.307	13.292	9,4	41,1
110	AVELLINO	117	12.449	13.590	13.020	9,0	38,2
111	SASSARI	84	8.982	9.728	9.355	9,0	38,1
112	NAPOLI 1 CENTRO	494	53.785	57.002	55.394	8,9	37,7
113	BENEVENTO	72	7.503	8.655	8.079	8,9	37,7
114	CAGLIARI	143	15.724	16.644	16.184	8,8	37,1
115	ORISTANO	26	2.892	3.145	3.019	8,6	35,6
116	CROTONE	93	10.356	11.939	11.148	8,3	33,7
117	CARBONIA	16	1.859	2.020	1.940	8,2	33,0
118	NUORO	29	3.916	4.266	4.091	7,1	24,9
119	SANLURI	5	1.307	1.412	1.360	3,7	1,0
	ITALIA	69.379	5.026.153	5.047.028	5.036.591	13,8	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

INDICE DI INSERIMENTO SOCIALE

La partecipazione attiva e informata ai diversi ambiti della vita sociale del contesto di accogliimento, su un piano di uguaglianza e di pari dignità con gli autoctoni (uguaglianza e pari dignità che si fondano non solo su un reciproco rispetto ma anche su un mutuo riconoscimento tra le varie componenti della società civile), costituisce non solo il fine ultimo di ogni processo di integrazione, ma il compimento di ciò che normalmente viene inteso per “inserimento sociale” degli immigrati.

Tra i molteplici ambiti di partecipazione sociale in cui sarebbe necessario verificare il grado e la qualità dell’inserimento dei migranti, in questa sede ne sono stati prescelti 4 di particolare importanza strategica: 2 inerenti lo status giuridico dei non comunitari (status da cui dipende tutta una serie di possibilità formali e sostanziali di partecipazione attiva), ovvero la percentuale di titolari di un permesso di durata illimitata (soggiorno stabile) e la quota dei soggiornanti a termine presenti per motivi familiari (radicamento), e 2 riguardanti da una parte la quota di alunni di scuole superiori iscritti a licei, cioè a scuole orientate alla continuazione degli studi universitari (istruzione liceale), e dall’altra parte il tasso di acquisizione di cittadinanza tra i residenti stranieri (naturalizzazione): tutti aspetti comunemente ritenuti fondamentali per un’integrazione non subordinata.

Sintetizzando questi 4 indicatori, nel 2016 la regione italiana dal più alto indice di inserimento

sociale è risultata il Trentino Alto Adige nel suo complesso, in virtù dei massimi livelli di soggiorno stabile e di istruzione liceale rilevati tra i propri immigrati, in confronto al resto delle regioni d’Italia, cui si associano valori piuttosto alti dell’indicatore di naturalizzazione (91,1 su scala 1-100) e di radicamento (87,8 su stessa base centesimale).

Con punteggi dell’indice sintetico assai più contenuti, seguono nell’ordine l’Umbria (68,1 su scala 1-100), la Valle d’Aosta (67,9), l’Abruzzo (62,1) e il Veneto (61,3); la prima soprattutto grazie a punteggi particolarmente elevati degli indicatori di soggiorno stabile (82,4 su base centesimale) e di radicamento (76,7); la seconda in virtù dei massimi punteggi relativi ottenuti negli indicatori di naturalizzazione e radicamento; l’Abruzzo specialmente a causa dei valori particolarmente consistenti di istruzione liceale e soggiorno stabile; e infine il Veneto per valori particolarmente consistenti dell’indicatore di soggiorno stabile (97,6 su scala 1-100) e di naturalizzazione (74,1).

È singolare e significativo al tempo stesso che i grandi contesti del Centro e Nord Italia, che ospitano le quote più ingenti di popolazione straniera al proprio interno, vengano superati da regioni medio-piccole, dove evidentemente la gestione dei processi di inserimento e inclusione degli immigrati nel tessuto sociale sono agevolati sia dai numeri più contenuti di migranti sia dai contesti urbani e cittadini più vivibili e a misura

d'uomo, in cui le relazioni sociali sono meno complesse e anonime. A tal riguardo, colpisce, ad esempio, che una regione come le Marche (sesta con punteggio sintetico di 58,4) conosca un indice di inserimento sociale degli immigrati complessivamente più alto di quello del Piemonte (settimo con 54,0), o che il Friuli Venezia Giulia (decima con 51,2) sopravanzi in graduatoria Lombardia, Toscana e Lazio (rispettivamente dall'11esimo al 13esimo posto, con indici compresi tra 51,0 della prima e 38,1 dell'ultima).

Si tratta di una circostanza che si riflette anche nell'ordine di graduatoria delle province, dove colpisce che nelle prime 10 posizioni si collochino contesti che fanno capo a centri urbani medio-piccoli e non metropolitani: si tratta, nell'ordine, di Trento e Bolzano (significativamente, le

due province autonome d'Italia, a segnalare che l'autonomia amministrativa può aiutare a calibrare meglio le politiche e gli interventi sulle specificità della realtà locale), seguite da Vicenza e Belluno, Mantova e Treviso, Aosta (coincidente con la Regione autonoma), Alessandria e Biella, Brescia e Novara. La prima provincia avente per capoluogo un grande centro urbano o metropolitano si incontra, in graduatoria, solo al 43esimo posto, con Verona (indice di 67,6), cui seguono, tra gli altri, Genova al 49esimo (65,7), Bologna al 60esimo (62,5), Torino al 61esimo (62,3), Palermo al 68esimo (60,4), Milano al 71esimo (57,7), Roma al 74esimo (56,4), Firenze al 78esimo (53,7) e Napoli al 91esimo (44,9). Chiudono la graduatoria Agrigento, Caltanissetta e Crotone.

ITALIA. Indice di inserimento sociale per regioni (2016)

N. ord.	Regioni	Naturalizzazione	Soggiorno stabile	Radicamento	Istruzione liceale	Indice di inserimento sociale	
						somma	scala 1-100
1	Trentino Alto Adige	91,1	100,0	87,8	100,0	378,9	100,0
2	Umbria	44,5	82,4	76,7	65,5	269,1	68,1
3	Valle d'Aosta	100,0	22,6	100,0	45,6	268,2	67,9
4	Abruzzo	46,7	69,4	61,4	70,9	248,3	62,1
5	Veneto	74,1	97,6	68,5	5,3	245,5	61,3
6	Marche	75,9	83,9	55,8	19,8	235,5	58,4
7	Emilia Romagna	55,6	84,8	79,4	1,0	220,8	54,1
8	Piemonte	56,9	57,4	69,3	37,0	220,6	54,0
9	Liguria	44,5	75,9	60,3	30,3	211,0	51,3
10	Friuli Venezia Giulia	55,3	62,8	73,2	19,5	210,8	51,2
11	Lombardia	55,5	76,4	70,3	7,9	210,1	51,0
12	Toscana	38,0	63,9	45,3	34,4	181,6	42,8
13	Lazio	10,3	28,6	30,9	95,9	165,7	38,1
14	Sardegna	9,0	28,3	31,9	94,8	163,9	37,6
15	Puglia	11,6	23,6	19,1	52,1	106,4	20,9
16	Sicilia	15,0	1,0	28,6	60,8	105,4	20,6
17	Campania	1,0	27,7	11,9	63,3	103,8	20,2
18	Molise	26,1	5,7	1,0	50,3	83,1	14,2
19	Calabria	8,2	9,7	5,7	25,2	48,8	4,2
20	Basilicata	3,8	2,7	2,0	29,2	37,8	1,0

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS*

ITALIA. Indice di inserimento sociale per province (2016)

N. ord.	Province	Naturalizzazione	Soggiorno stabile	Radicamento	Istruzione liceale	Indice di inserim. sociale	
						somma	scala 1-100
1	Trento	84,8	87,1	94,9	71,2	338,1	100,0
2	Bolzano	79,1	88,7	84,1	73,8	325,7	96,2
3	Vicenza	99,4	91,8	90,6	12,6	294,4	86,7
4	Belluno	86,2	87,2	78,8	33,8	286,0	84,2
5	Mantova	80,1	81,1	88,1	35,0	284,3	83,6
6	Treviso	100,0	91,3	86,6	4,0	281,9	82,9
7	Aosta	89,2	51,9	97,6	41,2	279,9	82,3
8	Alessandria	50,8	88,5	80,5	58,8	278,7	81,9
9	Biella	72,0	83,5	73,0	45,4	273,8	80,4
10	Brescia	66,3	100,0	96,6	6,2	269,1	79,0
11	Novara	54,7	88,9	94,5	31,0	269,1	79,0
12	Pesaro-Urbino	70,4	78,1	71,5	48,7	268,7	78,9
13	Bergamo	82,8	81,8	89,0	12,1	265,8	78,0
14	Teramo	63,4	72,3	70,8	57,8	264,2	77,5
15	Terni	36,9	80,4	72,8	73,2	263,3	77,3
16	Arezzo	62,7	70,5	83,0	44,4	260,6	76,5
17	L'Aquila	50,0	73,2	73,1	63,2	259,4	76,1
18	Rimini	63,8	80,9	78,6	35,4	258,7	75,9
19	Perugia	46,2	79,6	84,6	47,6	258,0	75,6
20	Pordenone	69,3	61,1	100,0	27,0	257,4	75,5
21	Reggio Emilia	78,0	92,9	82,7	1,0	254,6	74,6
22	Macerata	81,2	78,0	71,8	21,4	252,4	74,0
23	Savona	53,4	82,6	67,4	48,3	251,6	73,7
24	Ancona	73,9	85,2	62,6	24,7	246,4	72,1
25	Verbania-Cusio-Ossola	60,5	84,5	71,0	29,6	245,7	71,9
26	Piacenza	57,1	77,8	86,6	23,7	245,3	71,8
27	Lecco	61,3	88,7	82,1	12,6	244,6	71,6
28	Cremona	46,4	84,0	88,1	24,3	242,8	71,0
29	Cuneo	52,8	84,9	81,8	23,1	242,6	71,0
30	Asti	46,1	89,0	86,3	19,8	241,1	70,5
31	Como	66,9	60,9	80,4	31,9	240,1	70,2
32	Modena	55,3	84,7	91,9	6,2	238,1	69,6
33	Pistoia	49,5	85,7	76,2	26,6	238,1	69,6
34	Lodi	49,7	89,5	74,9	23,4	237,5	69,4
35	Grosseto	29,1	78,9	92,9	35,8	236,8	69,2
36	Forlì-Cesena	57,0	76,1	86,8	16,3	236,2	69,0
37	Parma	43,1	86,7	92,0	14,2	235,9	68,9
38	Chieti	32,8	67,8	83,4	51,7	235,7	68,9
39	Lucca	35,5	84,4	77,3	37,9	235,2	68,7
40	Varese	51,5	80,4	90,7	11,2	233,8	68,3
41	Imperia	29,4	83,9	70,8	49,1	233,3	68,1
42	Padova	61,7	85,1	56,6	29,4	232,8	68,0
43	Verona	48,0	78,4	80,8	24,5	231,7	67,6
44	Sondrio	70,9	86,5	69,5	4,6	231,5	67,6
45	Siena	59,1	83,9	65,8	20,6	229,4	66,9
46	Trieste	51,4	77,1	54,8	43,9	227,2	66,3
47	Vercelli	53,7	86,8	77,3	8,2	226,0	65,9
48	Pisa	33,0	77,9	82,3	32,2	225,4	65,8
49	Genova	51,4	72,4	72,3	29,3	225,4	65,7
50	Viterbo	25,2	61,1	60,4	77,4	224,1	65,3
51	Livorno	44,5	77,7	70,5	29,7	222,6	64,9
52	Pescara	31,3	81,9	60,0	48,9	222,1	64,7
53	Olbia-Tempio*	17,7	66,3	70,8	66,4	221,3	64,5
54	Monza e Brianza*	59,4	66,9	70,1	24,8	221,1	64,4
55	Massa-Carrara	23,1	68,1	78,9	50,5	220,5	64,2
56	Udine	43,9	74,7	79,8	19,8	218,1	63,5
57	Ascoli Piceno	58,4	78,5	69,1	11,6	217,5	63,3
58	Sassari	13,0	66,3	70,8	66,4	216,6	63,1
59	Oristano	12,1	67,7	35,7	100,0	215,6	62,8

ITALIA. Indice di inserimento sociale per province (2016)

N. ord.	Province	Naturalizzazione	Soggiorno stabile	Radicamento	Istruzione liceale	Indice di inserim. sociale	
						somma	scala 1-100
60	Bologna	44,6	68,5	85,3	16,2	214,7	62,5
61	Torino	54,9	45,9	73,5	39,7	214,0	62,3
62	Venezia	36,9	88,5	71,1	17,3	213,8	62,2
63	Ferrara	40,9	76,5	63,3	31,6	212,2	61,7
64	Nuoro	9,1	75,6	44,6	81,8	211,1	61,4
65	Rovigo	38,2	78,8	71,7	22,0	210,8	61,3
66	Pavia	32,3	79,8	77,6	19,5	209,2	60,8
67	Ogliastra*	5,8	75,6	44,6	81,8	207,8	60,4
68	Palermo	31,2	44,9	67,3	64,5	207,8	60,4
69	Ravenna	39,5	82,5	70,2	13,3	205,5	59,7
70	Fermo*	45,9	78,5	69,1	11,6	205,0	59,5
71	Milano	37,1	66,9	70,1	24,8	198,8	57,7
72	Gorizia	41,3	72,9	58,8	25,8	198,7	57,6
73	Messina	23,5	57,6	71,3	44,5	196,9	57,1
74	Roma	15,6	55,2	50,9	73,0	194,6	56,4
75	Bari	31,6	52,4	58,3	46,3	188,7	54,6
76	La Spezia	22,6	78,4	72,8	12,4	186,3	53,9
77	Isernia	36,0	39,0	40,3	70,7	186,0	53,8
78	Firenze	30,5	66,0	57,3	32,2	185,9	53,7
79	Salerno	11,6	69,2	56,4	44,7	181,8	52,5
80	Latina	12,8	44,9	62,9	59,6	180,2	52,0
81	Rieti	24,5	53,7	39,0	62,2	179,4	51,7
82	Prato	35,7	56,3	32,7	48,4	173,1	49,8
83	Cosenza	10,8	75,2	56,2	29,8	171,9	49,5
84	Frosinone	20,7	53,6	52,9	43,5	170,6	49,1
85	Cagliari	16,8	39,6	45,7	64,2	166,4	47,8
86	Medio Campidano*	16,5	39,6	45,7	64,2	166,0	47,7
87	Ragusa	8,3	44,7	67,8	44,4	165,3	47,5
88	Carbonia-Iglesias*	15,4	39,6	45,7	64,2	164,9	47,3
89	Barletta-Andria-Trani*	7,3	52,4	58,3	46,3	164,3	47,2
90	Catania	15,1	29,6	51,9	65,7	162,3	46,5
91	Napoli	6,8	53,7	33,4	63,1	157,0	44,9
92	Siracusa	31,6	40,4	43,5	39,6	155,1	44,3
93	Taranto	12,4	54,3	38,5	49,6	154,8	44,3
94	Brindisi	19,7	39,5	23,8	62,2	145,2	41,3
95	Avellino	10,1	57,3	32,3	39,9	139,6	39,6
96	Caserta	8,3	43,4	45,6	42,3	139,6	39,6
97	Lecce	10,6	67,9	39,0	21,8	139,3	39,6
98	Catanzaro	7,7	58,7	54,8	18,1	139,2	39,5
99	Trapani	14,7	56,7	22,7	45,0	139,1	39,5
100	Reggio Calabria	29,6	38,7	34,7	35,8	138,8	39,4
101	Campobasso	26,5	45,7	29,2	37,3	138,6	39,4
102	Benevento	13,9	40,6	36,5	45,6	136,6	38,7
103	Matera	3,7	55,5	48,0	27,2	134,4	38,1
104	Foggia	6,1	40,7	27,6	52,9	127,3	35,9
105	Vibo Valentia	3,4	36,9	42,0	44,5	126,8	35,7
106	Enna	9,2	39,2	16,2	51,3	116,0	32,5
107	Potenza	17,2	30,4	21,8	35,5	105,0	29,1
108	Agrigento	19,5	25,3	31,1	19,4	95,3	26,2
109	Caltanissetta	12,4	15,1	1,0	22,1	50,7	12,6
110	Crotone	1,0	1,0	3,4	7,2	12,5	1,0

* La disaggregazione territoriale dei dati sui soggiornanti e sugli alunni stranieri, da parte rispettivamente del Ministero dell'Interno e del Miur, a differenza di quella dei dati sui residenti stranieri, di fonte Istat, non contempla le province di più recente costituzione, che risultano quindi ancora accorpate in quelle originarie, dalle quali sono state ricavate. Per questa ragione, negli indicatori costruiti sulla base dei dati ministeriali (radicamento, soggiorno stabile e istruzione liceale), il valore delle province di più recente costituzione è stato convenzionalmente equiparato a quello delle province originarie da cui esse sono state tratte. Si tratta, in particolare, delle province di: Barletta-Andria-Trani (tratta da Bari), Carbonia-Iglesias (tratta da Cagliari), Fermo (tratta da Ascoli Piceno), Medio Campidano (tratta da Cagliari), Monza e Brianza (tratta da Milano), Ogliastra (tratta da Nuoro) e Olbia-Tempio (tratta da Sassari).

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

Indicatore di naturalizzazione

Com'è noto, è ormai da decenni che in Italia si discute sulla riforma della legge sulla cittadinanza italiana, da diverse parti ritenuta anacronistica in quanto sostanzialmente imperniata sullo *jus sanguinis*; e, dopo diversi disegni di riforma depositati in questo lasso di tempo in Parlamento, senza che alcuno abbia avuto seguito, nel settembre 2017 è fallito anche l'ultimo tentativo di revisione, complice anche una campagna di scorretta informazione che definiva erroneamente la riforma come fondata sullo *jus soli* e destinata a profughi appena sbarcati in Italia, mentre in realtà prevedeva criteri ispirati sostanzialmente allo *jus culturae*, per giovani che avessero terminato un percorso formativo in Italia di almeno 5 anni.

In ogni caso, durante il 2016 la regione italiana che ha conosciuto il più alto tasso di naturalizzazione è stata la Valle d'Aosta, con 76,5 acquisizioni ogni 1.000 residenti stranieri, cui viene dietro il Trentino Alto Adige, con 70,7. Seguono, a distanza, le Marche e il Veneto, rispettivamente con 60,8 e 59,6, precedendo, con uno scarto significativo, un gruppo di altre quattro regioni con valori intorno al 47-48 per mille: Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Chiude il blocco delle regioni del Nord, che occupano la prima metà della graduatoria, la Liguria (decima con 40,4), immediatamente preceduta dall'Abruzzo (nono con 41,8) che, quindi, insieme alle già menzionate Marche al terzo posto, è la seconda regione del Centro Sud a inter-

rompere la sequenza di contesti settentrionali dai tassi di naturalizzazione più elevati a livello nazionale.

Per il resto, Umbria e Toscana, regioni dell'Italia centrale, fanno da cerniera, a metà classifica (rispettivamente all'11esimo e 12esimo posto, con 40,3 e 36,1) con tutto il gruppo di regioni meridionali, nettamente staccate anche per valori dei rispettivi tassi, che si snoda dal 13esimo posto in poi, a cominciare dal Molise e dalla Sicilia (28,4 e 21,2) per terminare con la Basilicata (13,9) e la Campania (12,0: un valore circa 6 volte e mezzo inferiore a quello della Valle d'Aosta, in testa alla graduatoria). Anche in questo caso, colpisce che l'unica interruzione all'interno del blocco delle regioni del Mezzogiorno sia costituito dal Lazio, dove il tasso medio di naturalizzazione è pari ad appena 18,1 per mille, un dato che colloca la regione solo al 16esimo posto tra le 20 del paese.

Una situazione, questa, che si riflette anche a livello di singole province, visto che quella di Roma occupa solo l'85esimo posto nella rispettiva graduatoria territoriale, con un tasso di appena 17,6 per mille, precedendo, tra i grandi centri urbani e metropolitani, soltanto Napoli (105esimo con 10,7), mentre, tra gli altri grandi capoluoghi che precedono la capitale, si segnalano in particolare Torino (30esima con un tasso di naturalizzazione pari a 49,1 per mille), Genova (37esima con 46,3), Bologna (47esima con 40,9), Milano (55esima con 34,9: il doppio del valore di Ro-

ma), Bari (65esima con 30,4), Palermo (67esima con 30,1) e Firenze (68esima con 29,5).

D'altra parte, nelle prime 10 posizioni si trovano tutte province riferite a città medie o medio-piccole del Nord (con l'unica eccezione di Macerata), così come a centri medi o medio-piccoli del Meridione fanno riferimento le ultime 10 province in coda alla classifica di questo indicatore.

Si tratta, nel primo caso, rispettivamente di Treviso e Vicenza (con tassi intorno a 85 per mille), Aosta (76,5) e Belluno (74,1), Trento, Bergamo e Macerata (con valori, nell'ordine, di 72,9, 71,3 e 70,1), quindi Mantova (69,2), Bolzano (68,4) e Reggio Emilia (67,5). In coda alla graduatoria si trovano invece nell'ordine Caserta, Ragusa, Catanzaro e Barletta-Andria-Trani (con tassi compresi tra l'11,9 per mille della prima e l'11,0 per

mille dell'ultima), cui seguono la già citata Napoli e Foggia (10,1), quindi Ogliastro (9,8), Matera (8,2), Vibo Valentia (7,9) e infine Crotona (6,0).

La declinazione del tasso di naturalizzazione per Aziende Sanitarie Locali mostra che i valori di gran lunga più elevati attengono in assoluto alle Asl di Arzignano, con 123,7 casi ogni mille stranieri residenti nel territorio di competenza, e di Pieve di Soligo (101,7), cui seguono a distanza quelle di Bassano del Grappa (90,8), Asolo (86,0), Thiene (82,1), quindi Valle d'Aosta (76,5), Treviso (75,6), Feltre (75,3), Belluno (73,1) e Trento (72,9).

In fondo alla medesima graduatoria, invece, con i valori più contenuti d'Italia (meno di 10 per mille), si trovano invece le Asl di Lanusei (9,8), Roma 3 (8,3), Matera (8,2), Vibo Valentia (7,9), Napoli 1 Centro (6,8) e Crotona (6,0).

ITALIA. Indicatore di naturalizzazione, per regioni (2016)

N. ord.	Regioni	Acquisiz. di cittad. ital.	Residenti stranieri al 1.1	Residenti stranieri al 31.12	Residenti stranieri media 2016	N. acq. su 1.000 resid. stranieri	Valore standard 1-100
1	Valle d'Aosta	640	8.480	8.257	8.369	76,5	100,0
2	Trentino Alto Adige	6.648	94.920	93.250	94.085	70,7	91,1
3	Marche	8.404	140.341	136.199	138.270	60,8	75,9
4	Veneto	29.313	497.921	485.477	491.699	59,6	74,1
5	Piemonte	20.372	422.027	418.874	420.451	48,5	56,9
6	Emilia Romagna	25.270	533.479	529.337	531.408	47,6	55,6
7	Lombardia	54.374	1.149.011	1.139.463	1.144.237	47,5	55,5
8	Friuli Venezia Giulia	4.962	105.222	104.276	104.749	47,4	55,3
9	Abruzzo	3.611	86.363	86.556	86.460	41,8	46,7
10	Liguria	5.540	136.216	138.324	137.270	40,4	44,5
11	Umbria	3.888	96.875	95.935	96.405	40,3	44,5
12	Toscana	14.383	396.219	400.370	398.295	36,1	38,0
13	Molise	355	12.034	12.982	12.508	28,4	26,1
14	Sicilia	3.939	183.192	189.169	186.181	21,2	15,0
15	Puglia	2.376	122.724	127.985	125.355	19,0	11,6
16	Lazio	11.856	645.159	662.927	654.043	18,1	10,3
17	Sardegna	844	47.425	50.346	48.886	17,3	9,0
18	Calabria	1.670	96.889	102.824	99.857	16,7	8,2
19	Basilicata	279	19.442	20.783	20.113	13,9	3,8
20	Campania	2.867	232.214	243.694	237.954	12,0	1,0
	ITALIA	201.591	5.026.153	5.047.028	5.036.591	40,0	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di naturalizzazione, per province (2016)

N. ord.	Province	Acquisiz. di cittad. Ital.	Residenti stranieri al 1.1	Residenti stranieri al 31.12	Resid. str media 2016	N. acq su 1.000 resid. stranieri	Valore standard 1-100
1	Treviso	7.858	94.397	90.339	92.368	85,1	100,0
2	Vicenza	7.291	88.515	83.895	86.205	84,6	99,4
3	Aosta	640	8.480	8.257	8.369	76,5	89,2
4	Belluno	915	12.563	12.143	12.353	74,1	86,2
5	Trento	3.461	48.466	46.456	47.461	72,9	84,8
6	Bergamo	8.799	125.446	121.252	123.349	71,3	82,8
7	Macerata	2.224	32.477	31.020	31.749	70,1	81,2
8	Mantova	3.597	52.471	51.535	52.003	69,2	80,1
9	Bolzano	3.187	46.454	46.794	46.624	68,4	79,1
10	Reggio Emilia	4.491	67.703	65.292	66.498	67,5	78,0
11	Ancona	2.830	44.802	43.350	44.076	64,2	73,9
12	Biella	621	9.910	9.906	9.908	62,7	72,0
13	Sondrio	572	9.217	9.290	9.254	61,8	70,9
14	Pesaro-Urbino	1.875	30.969	30.100	30.535	61,4	70,4
15	Pordenone	1.933	32.438	31.380	31.909	60,6	69,3
16	Como	2.840	48.729	48.164	48.447	58,6	66,9
17	Brescia	9.376	163.652	158.585	161.119	58,2	66,3
18	Rimini	2.037	36.426	36.137	36.282	56,1	63,8
19	Teramo	1.334	23.957	23.850	23.904	55,8	63,4
20	Arezzo	2.035	37.100	36.559	36.830	55,3	62,7
21	Padova	5.129	95.083	93.268	94.176	54,5	61,7
22	Lecco	1.467	27.185	26.986	27.086	54,2	61,3
23	Verbania-Cusio-Ossola	526	9.748	9.910	9.829	53,5	60,5
24	Monza e Brianza	3.894	74.065	73.921	73.993	52,6	59,4
25	Siena	1.558	29.983	29.495	29.739	52,4	59,1
26	Ascoli Piceno	727	14.101	13.959	14.030	51,8	58,4
27	Piacenza	2.053	40.674	40.113	40.394	50,8	57,1
28	Forlì-Cesena	2.122	42.349	41.368	41.859	50,7	57,0
29	Modena	4.493	91.867	90.212	91.040	49,4	55,3
30	Torino	10.820	221.961	219.034	220.498	49,1	54,9
31	Novara	1.828	37.385	37.352	37.369	48,9	54,7
32	Vercelli	670	13.869	13.993	13.931	48,1	53,7
33	Savona	1.136	23.817	23.664	23.741	47,9	53,4
34	Cuneo	2.834	59.994	59.552	59.773	47,4	52,8
35	Varese	3.477	75.286	74.740	75.013	46,4	51,5
36	Trieste	946	20.243	20.623	20.433	46,3	51,4
37	Genova	3.291	70.752	71.556	71.154	46,3	51,4
38	Alessandria	2.051	44.783	44.834	44.809	45,8	50,8
39	L'Aquila	1.098	24.183	24.504	24.344	45,1	50,0
40	Lodi	1.189	26.508	26.477	26.493	44,9	49,7
41	Pistoia	1.219	27.171	27.300	27.236	44,8	49,5
42	Verona	4.611	107.049	104.842	105.946	43,5	48,0
43	Cremona	1.741	41.166	41.159	41.163	42,3	46,4
44	Perugia	3.097	74.141	73.014	73.578	42,1	46,2
45	Asti	1.022	24.377	24.293	24.335	42,0	46,1
46	Fermo	748	17.992	17.770	17.881	41,8	45,9
47	Bologna	4.800	117.122	117.861	117.492	40,9	44,6
48	Livorno	1.094	26.683	26.967	26.825	40,8	44,5
49	Udine	1.596	39.849	39.442	39.646	40,3	43,9
50	Parma	2.416	60.751	61.286	61.019	39,6	43,1
51	Gorizia	487	12.692	12.831	12.762	38,2	41,3
52	Ferrara	1.133	29.926	29.931	29.929	37,9	40,9
53	Ravenna	1.725	46.661	47.137	46.899	36,8	39,5
54	Rovigo	661	18.664	18.311	18.488	35,8	38,2
55	Milano	15.572	446.462	446.923	446.693	34,9	37,1
56	Venezia	2.848	81.650	82.679	82.165	34,7	36,9
57	Terni	791	22.734	22.921	22.828	34,7	36,9

ITALIA. Indicatore di naturalizzazione, per province (2016)

N. ord.	Province	Acquisiz. di cittad. Ital.	Residenti stranieri al 1.1	Residenti stranieri al 31.12	Resid. str. media 2016	N. acq su 1.000 resid. stranieri	Valore standard 1-100
58	Isernia	113	3.202	3.445	3.324	34,0	36,0
59	Prato	1.399	40.559	42.321	41.440	33,8	35,7
60	Lucca	1.012	29.911	30.416	30.164	33,6	35,5
61	Pisa	1.292	40.562	41.241	40.902	31,6	33,0
62	Chieti	650	20.584	20.823	20.704	31,4	32,8
63	Pavia	1.850	58.824	60.431	59.628	31,0	32,3
64	Siracusa	450	14.364	15.180	14.772	30,5	31,6
65	Bari	1.264	41.082	41.941	41.512	30,4	31,6
66	Pescara	529	17.639	17.379	17.509	30,2	31,3
67	Palermo	1.116	36.980	37.200	37.090	30,1	31,2
68	Firenze	3.815	128.509	129.740	129.125	29,5	30,5
69	Reggio Calabria	891	30.257	31.531	30.894	28,8	29,6
70	Imperia	669	22.821	23.771	23.296	28,7	29,4
71	Grosseto	634	22.093	22.460	22.277	28,5	29,1
72	Campobasso	242	8.832	9.537	9.185	26,3	26,5
73	Viterbo	762	30.090	30.046	30.068	25,3	25,2
74	Rieti	329	13.277	13.307	13.292	24,8	24,5
75	Messina	676	28.136	28.278	28.207	24,0	23,5
76	Massa-Carrara	325	13.648	13.871	13.760	23,6	23,1
77	La Spezia	444	18.826	19.333	19.080	23,3	22,6
78	Frosinone	529	24.164	24.551	24.358	21,7	20,7
79	Brindisi	209	9.678	10.271	9.975	21,0	19,7
80	Agrigento	304	14.450	14.790	14.620	20,8	19,5
81	Olbia-Tempio	231	11.826	12.011	11.919	19,4	17,7
82	Potenza	202	10.320	11.020	10.670	18,9	17,2
83	Cagliari	302	15.724	16.644	16.184	18,7	16,8
84	Medio Campidano	25	1.307	1.412	1.360	18,4	16,5
85	Roma	9.479	529.398	544.956	537.177	17,6	15,6
86	Carbonia-Iglesias	34	1.859	2.020	1.940	17,5	15,4
87	Catania	587	33.416	34.566	33.991	17,3	15,1
88	Trapani	316	18.187	19.115	18.651	16,9	14,7
89	Benevento	132	7.503	8.655	8.079	16,3	13,9
90	Sassari	146	8.982	9.728	9.355	15,6	13,0
91	Latina	757	48.230	50.067	49.149	15,4	12,8
92	Taranto	189	12.109	12.880	12.495	15,1	12,4
93	Caltanissetta	130	8.484	8.740	8.612	15,1	12,4
94	Oristano	45	2.892	3.145	3.019	14,9	12,1
95	Salerno	751	50.998	52.856	51.927	14,5	11,6
96	Cosenza	452	31.790	33.410	32.600	13,9	10,8
97	Lecce	318	22.539	23.855	23.197	13,7	10,6
98	Avellino	173	12.449	13.590	13.020	13,3	10,1
99	Enna	44	3.431	3.555	3.493	12,6	9,2
100	Nuoro	51	3.916	4.266	4.091	12,5	9,1
101	Caserta	524	43.439	44.860	44.150	11,9	8,3
102	Ragusa	316	25.744	27.745	26.745	11,8	8,3
103	Catanzaro	201	17.163	18.321	17.742	11,3	7,7
104	Barletta-Andria-Trani	117	10.501	10.691	10.596	11,0	7,3
105	Napoli	1.287	117.825	123.733	120.779	10,7	6,8
106	Foggia	279	26.815	28.347	27.581	10,1	6,1
107	Ogliastra	10	919	1.120	1.020	9,8	5,8
108	Matera	77	9.122	9.763	9.443	8,2	3,7
109	Vibo Valentia	59	7.323	7.623	7.473	7,9	3,4
110	Crotone	67	10.356	11.939	11.148	6,0	1,0
	ITALIA	201.591	5.026.153	5.047.028	5.036.591	40,0	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Indicatore di naturalizzazione, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Acquisiz. di cittad. ital.	Residenti stranieri al 1.1	Residenti stranieri al 31.12	Resid. stranieri media 2016	N. acq. su 1.000 resid. stranieri
1	ARZIGNANO	2.769	23.357	21.413	22.385	123,7
2	PIEVE DI SOLIGO	2.331	23.555	22.293	22.924	101,7
3	BASSANO DEL GRAPPA	1.248	14.112	13.382	13.747	90,8
4	ASOLO	2.302	27.555	25.968	26.762	86,0
5	THIENE	1.355	16.933	16.058	16.496	82,1
6	VALLE D'AOSTA	640	8.480	8.257	8.369	76,5
7	TREVISO	3.225	43.287	42.078	42.683	75,6
8	FELTRE	416	5.626	5.422	5.524	75,3
9	BELLUNO	499	6.937	6.721	6.829	73,1
10	TRENTO	3.461	48.466	46.456	47.461	72,9
11	BERGAMO	8.799	125.446	121.252	123.349	71,3
12	BOLZANO	3.187	46.454	46.794	46.624	68,4
13	REGGIO EMILIA	4.491	67.703	65.292	66.498	67,5
14	BIELLA	579	9.481	9.502	9.492	61,0
15	ASUR	8.404	140.341	136.199	138.270	60,8
16	FRIULI OCCIDENTALE	1.933	32.438	31.380	31.909	60,6
17	CITTADELLA	1.475	24.978	24.038	24.508	60,2
18	IMOLA	775	13.014	12.742	12.878	60,2
19	BRESCIA	9.106	155.350	150.458	152.904	59,6
20	MONSELICE	705	12.004	11.776	11.890	59,3
21	TORINO (COMUNE)	7.981	137.902	133.522	135.712	58,8
22	VERBANO-CUSIO-OSS.	607	10.382	10.710	10.546	57,6
23	VAL PADANA	5.338	93.637	92.694	93.166	57,3
24	VICENZA	1.919	34.113	33.042	33.578	57,2
25	TERAMO	1.334	23.957	23.850	23.904	55,8
26	BRIANZA	5.361	101.250	100.907	101.079	53,0
27	VERCELLI	674	12.989	12.961	12.975	51,9
28	CUNEO 1	2.075	40.376	40.211	40.294	51,5
29	INSUBRIA	6.111	120.286	119.224	119.755	51,0
30	PADOVA	2.943	57.990	57.363	57.677	51,0
31	PIACENZA	2.053	40.674	40.113	40.394	50,8
32	ATS DELLA MONTAGNA	1.048	21.248	21.097	21.173	49,5
33	MODENA	4.493	91.867	90.212	91.040	49,4
34	SAVONESE	1.136	23.817	23.664	23.741	47,9
35	TOSCANA SUD-EST	4.227	89.176	88.514	88.845	47,6
36	NOVARA	1.711	36.114	35.927	36.021	47,5
37	CHIAVARESE	546	11.492	11.711	11.602	47,1
38	AUSL DELLA ROMAGNA	5.884	125.436	124.642	125.039	47,1
39	ASUI DI TRIESTE	946	20.243	20.623	20.433	46,3
40	GENOVESE	2.748	59.429	60.036	59.733	46,0
41	VERONA	2.747	60.848	59.030	59.939	45,8
42	ALESSANDRIA	2.110	46.071	46.142	46.107	45,8
43	AVEZZANO-SULM.-AQ	1.098	24.183	24.504	24.344	45,1
44	ASTI	1.006	23.304	23.227	23.266	43,2
45	UDINE	1.000	23.664	23.344	23.504	42,5
46	S. DONÀ DI PIAVE	873	20.882	20.717	20.800	42,0
47	BUSSOLENGO	1.270	30.533	30.251	30.392	41,8
48	UMBRIA 1	2.340	56.613	55.822	56.218	41,6
49	A. FRIULI - COL. - M. FR.	335	8.396	8.270	8.333	40,2
50	PARMA	2.416	60.751	61.286	61.019	39,6
51	CUNEO 2	760	19.642	19.363	19.503	39,0
52	UMBRIA 2	1.548	40.262	40.113	40.188	38,5
53	BOLOGNA	4.025	104.108	105.119	104.614	38,5
54	MIRANO	801	20.766	21.104	20.935	38,3
55	LEGNAGO	594	15.668	15.561	15.615	38,0
56	FERRARA	1.133	29.926	29.931	29.929	37,9
57	ROVIGO	564	15.522	15.132	15.327	36,8
58	BASSA FRIULANA - ISO.	748	20.481	20.659	20.570	36,4
59	TORINO 5	802	22.349	22.508	22.429	35,8
60	CITTÀ METR. MILANO	16.761	472.970	473.400	473.185	35,4
61	TORINO 4	1.111	32.151	33.140	32.646	34,0

ITALIA. Indicatore di naturalizzazione, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Acquisiz. di cittad. ital.	Residenti stranieri al 1.1	Residenti stranieri al 31.12	Resid. stranieri media 2016	N. acq. su 1.000 resid. stranieri
62	TOSCANA CENTRO	6.766	204.475	207.683	206.079	32,8
63	TOSCANA NORD-OVEST	3.390	102.568	104.173	103.371	32,8
64	ADRIA	103	3.253	3.270	3.262	31,6
65	LANCIANO-VASTO-CH.	650	20.584	20.823	20.704	31,4
66	PAVIA	1.850	58.824	60.431	59.628	31,0
67	SIRACUSA	450	14.364	15.180	14.772	30,5
68	BARI	1.264	41.082	41.941	41.512	30,4
69	TORINO 3	956	31.266	31.661	31.464	30,4
70	PESCARA	529	17.639	17.379	17.509	30,2
71	PALERMO	1.125	37.246	37.472	37.359	30,1
72	VENEZIANA	1.113	36.925	37.623	37.274	29,9
73	REGGIO CALABRIA	891	30.257	31.531	30.894	28,8
74	IMPERIESE	669	22.821	23.771	23.296	28,7
75	ASREM	355	12.034	12.982	12.508	28,4
76	VITERBO	762	30.090	30.046	30.068	25,3
77	RIETI	329	13.277	13.307	13.292	24,8
78	MESSINA	676	28.126	28.268	28.197	24,0
79	SPEZZINO	441	18.657	19.142	18.900	23,3
80	FROSINONE	529	24.164	24.551	24.358	21,7
81	BRINDISI	209	9.678	10.271	9.975	21,0
82	AGRIGENTO	295	14.184	14.518	14.351	20,6
83	OLBIA	231	11.826	12.011	11.919	19,4
84	CHIOGGIA	61	3.077	3.235	3.156	19,3
85	POTENZA	202	10.320	11.020	10.670	18,9
86	ROMA 6	1.065	55.789	57.191	56.490	18,9
87	ROMA (COMUNE)	6.940	365.181	377.217	371.199	18,7
88	CAGLIARI	302	15.724	16.644	16.184	18,7
89	SANLURI	25	1.307	1.412	1.360	18,4
90	CARBONIA	34	1.859	2.020	1.940	17,5
91	CATANIA	587	33.416	34.566	33.991	17,3
92	TRAPANI	316	18.187	19.115	18.651	16,9
93	BENEVENTO	132	7.503	8.655	8.079	16,3
94	ROMA 4	639	39.236	39.590	39.413	16,2
95	SASSARI	146	8.982	9.728	9.355	15,6
96	LATINA	757	48.230	50.067	49.149	15,4
97	TARANTO	189	12.109	12.880	12.495	15,1
98	CALTANISSETTA	130	8.484	8.740	8.612	15,1
99	NAPOLI 2 NORD	469	30.798	32.075	31.437	14,9
100	ORISTANO	45	2.892	3.145	3.019	14,9
101	SALERNO	751	50.998	52.856	51.927	14,5
102	COSENZA	452	31.790	33.410	32.600	13,9
103	LECCE	318	22.539	23.855	23.197	13,7
104	AVELLINO	173	12.449	13.590	13.020	13,3
105	NAPOLI 3 SUD	442	33.242	34.656	33.949	13,0
106	ENNA	44	3.441	3.565	3.503	12,6
107	ROMA 5	755	59.657	61.249	60.453	12,5
108	NUORO	51	3.916	4.266	4.091	12,5
109	CASERTA	524	43.439	44.860	44.150	11,9
110	RAGUSA	316	25.744	27.745	26.745	11,8
111	CATANZARO	201	17.163	18.321	17.742	11,3
112	BARLETTA	117	10.501	10.691	10.596	11,0
113	FOGGIA	279	26.815	28.347	27.581	10,1
114	LANUSEI	10	919	1.120	1.020	9,8
115	ROMA 3	80	9.535	9.709	9.622	8,3
116	MATERA	77	9.122	9.763	9.443	8,2
117	VIBO VALENTIA	59	7.323	7.623	7.473	7,9
118	NAPOLI 1 CENTRO	376	53.785	57.002	55.394	6,8
119	CROTONE	67	10.356	11.939	11.148	6,0
	ITALIA	201.591	5.026.153	5.047.028	5.036.591	40,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

Indicatore di soggiorno stabile

Tra i non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, in quanto aventi un permesso di soggiorno in corso di validità, vi è una quota crescente di possessori di un permesso cosiddetto di “lunga durata”, ovvero tale che non ha più bisogno di essere periodicamente rinnovato dal momento che non è più soggetto a scadenza. Sono due le tipologie di permesso di questo genere: quello per “lungo-soggiornanti”, riservato cioè a quanti hanno previamente soggiornato in modo regolare e ininterrotto in Italia per almeno 5 anni, e quello per chi è (diventato) parente stretto di un cittadino comunitario già residente in Italia (per lo più italiano). In entrambi i casi, si tratta di stranieri che, per una ragione o per l'altra, si presume essersi radicati nel tessuto sociale del paese di accoglimento, inserendovisi in maniera stabile.

Tra tutte le regioni italiane, quella che conosce l'incidenza più alta di soggiornanti di lungo periodo tra i propri cittadini non comunitari è il Trentino Alto Adige nel suo complesso, che con il 72,4% supera di quasi 10 punti percentuali la media nazionale (63,0). La regione costituita dalle 2 province autonome supera così, sia pur di poco, altre 2 grandi regioni del Nord Est, il Veneto (71,7%) e l'Emilia Romagna (68,3%), le quali precedono a loro volta 2 regioni centrali di media estensione come le Marche (68,1%) e l'Umbria (67,7%). Al sesto e settimo posto seguono, nell'ordine, le prime rappresentanze del Nord Ovest, la Lombardia (66,1%) e la Liguria

(66,0%), separate dall'altro grande contesto nord-occidentale, il Piemonte (11esimo con 61,0%), rispettivamente dalla prima regione del Sud ad affacciarsi in graduatoria, l'Abruzzo (ottavo con il 64,2%), dall'altra grande regione centrale, la Toscana (nona con 62,8%) e dall'ultima rappresentanza del Nord Est, il Friuli Venezia Giulia (62,5%). Il Lazio, 12esimo, detiene un dato nettamente distaccato dalle regioni che lo precedono immediatamente (53,3%) e in linea con i primi contesti che inaugurano il blocco meridionale (al netto del già menzionato Abruzzo), la Sardegna (53,3%) e la Campania (53,1%). Blocco, questo, che conosce una sola interpolazione del Nord Italia con la Valle d'Aosta al 16esimo posto (51,7%) e che si chiude, in fondo alla graduatoria, con la Basilicata (46,4%) e la Sicilia (46,0%).

Nell'articolazione per province, questo indicatore vede primeggiare, con l'incidenza più elevata tra tutte, quella di Brescia con ben il 79,3%, la quale precede, a una certa distanza, Reggio Emilia (75,2%), Vicenza (74,6%), Treviso (74,3%), cui seguono, dal quinto all'undicesimo posto e con valori tra loro molto vicini, rispettivamente Lodi (73,3%), Asti (73,0%), Novara (72,9%), Bolzano e Lecco (72,8%), Alessandria e Venezia (72,7%). Pistoia (17esima con 71,1%) e Ancona (18esima con 70,8%) sono i primi due contesti non settentrionali che si incontrano nella graduatoria per province, mentre per trovare il primo meridionale occorre scorrerla fino al 30esimo posto, dove ci si imbatte in Pescara (69,0%).

Una rappresentanza del Sud, quest'ultima, che appare tuttavia piuttosto isolata dal momento che la seconda provincia del Meridione, dopo la quale con più frequenza si incontrano contesti del Mezzogiorno, è solo al 51esimo posto, con Nuoro (65,3%).

Del resto, anche i contesti che fanno capo a grandi centri urbani e metropolitani cominciano ad apparire, nel complesso, solo da metà classifica, concentrandosi in posizionamenti medio-bassi: infatti, a parte Verona (42esima con 66,9%), segnaliamo qui Genova solo al 56esimo posto (63,5%), Bologna 60esima (61,3%), Mila-

no 65esima (60,3%), Firenze 67esima (59,8%), Roma 77esima (53,7%), Napoli 80esima (52,8%), Bari 82esima (52,1%), Torino 84esima (48,3%) e Palermo 87esima (47,7%).

Nelle ultime posizioni, e con le percentuali di soggiorno stabile più esigue nel panorama nazionale (inferiori al 40%), si incontrano rispettivamente le province di Potenza (99esima con 39,5%), Catania (39,0%), Agrigento (36,5%), Caltanissetta (30,7%) e, ultima in assoluto, Crotona che, con appena il 22,6%, detiene un dato che non raggiunge neppure un terzo di quello osservato per la prima provincia in classifica.

ITALIA. Indicatore di soggiorno stabile, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Totale soggiornanti non UE	di cui di lungo periodo		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
1	Trentino Alto Adige	68.983	49.937	72,4	100,0
2	Veneto	392.831	281.805	71,7	97,6
3	Emilia Romagna	427.972	292.486	68,3	84,8
4	Marche	112.640	76.714	68,1	83,9
5	Umbria	60.829	41.181	67,7	82,4
6	Lombardia	948.969	627.104	66,1	76,4
7	Liguria	117.447	77.461	66,0	75,9
8	Abruzzo	57.514	36.935	64,2	69,4
9	Toscana	317.884	199.532	62,8	63,9
10	Friuli Venezia Giulia	82.527	51.549	62,5	62,8
11	Piemonte	258.678	157.868	61,0	57,4
12	Lazio	407.143	217.190	53,3	28,6
13	Sardegna	26.453	14.088	53,3	28,3
14	Campania	166.994	88.667	53,1	27,7
15	Puglia	84.308	43.854	52,0	23,6
16	Valle d'Aosta	5.469	2.830	51,7	22,6
17	Calabria	50.525	24.410	48,3	9,7
18	Molise	7.207	3.405	47,2	5,7
19	Basilicata	11.066	5.140	46,4	2,7
20	Sicilia	111.232	51.147	46,0	1,0
	ITALIA	3.716.671	2.343.303	63,0	-

FONTI: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

ITALIA. Indicatore di soggiorno stabile, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Totale soggiornanti non UE	di cui di lungo periodo		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
1	Brescia	134.107	106.349	79,3	100,0
2	Reggio Emilia	61.605	46.344	75,2	92,9
3	Vicenza	79.096	59.024	74,6	91,8
4	Treviso	75.872	56.398	74,3	91,3
5	Lodi	20.399	14.954	73,3	89,5
6	Asti	14.014	10.228	73,0	89,0
7	Novara	30.912	22.543	72,9	88,9
8	Bolzano	34.572	25.185	72,8	88,7
9	Lecco	26.161	19.048	72,8	88,7
10	Alessandria	27.558	20.043	72,7	88,5
11	Venezia	65.179	47.391	72,7	88,5
12	Belluno	10.402	7.485	72,0	87,2
13	Trento	34.411	24.752	71,9	87,1
14	Vercelli	10.361	7.431	71,7	86,8
15	Parma	48.493	34.761	71,7	86,7
16	Sondrio	8.978	6.428	71,6	86,5
17	Pistoia	21.334	15.171	71,1	85,7
18	Ancona	36.183	25.632	70,8	85,2
19	Padova	74.412	52.645	70,7	85,1
20	Cuneo	41.152	29.078	70,7	84,9
21	Modena	81.699	57.642	70,6	84,7
22	Verbania-Cusio-Ossola	8.030	5.656	70,4	84,5
23	Lucca	22.049	15.520	70,4	84,4
24	Cremona	31.321	21.968	70,1	84,0
25	Imperia	17.520	12.281	70,1	83,9
26	Siena	22.897	16.050	70,1	83,9
27	Biella	7.868	5.496	69,9	83,5
28	Savona	21.296	14.768	69,3	82,6
29	Ravenna	34.409	23.831	69,3	82,5
30	Pescara	11.301	7.793	69,0	81,9
31	Bergamo	111.864	77.076	68,9	81,8
32	Mantova	44.559	30.508	68,5	81,1
33	Rimini	30.412	20.792	68,4	80,9
34	Varese	57.559	39.179	68,1	80,4
35	Terni	12.663	8.619	68,1	80,4
36	Pavia	36.723	24.869	67,7	79,8
37	Perugia	48.166	32.562	67,6	79,6
38	Grosseto	14.075	9.465	67,2	78,9
39	Rovigo	15.465	10.388	67,2	78,8
40	Ascoli Piceno	24.308	16.282	67,0	78,5
41	La Spezia	13.538	9.064	67,0	78,4
42	Verona	72.405	48.474	66,9	78,4
43	Pesaro-Urbino	21.682	14.472	66,7	78,1
44	Macerata	30.467	20.328	66,7	78,0
45	Pisa	31.625	21.079	66,7	77,9
46	Piacenza	30.005	19.981	66,6	77,8
47	Livorno	20.209	13.451	66,6	77,7
48	Trieste	15.568	10.305	66,2	77,1
49	Ferrara	25.717	16.931	65,8	76,5
50	Forlì-Cesena	31.005	20.353	65,6	76,1
51	Nuoro	2.929	1.913	65,3	75,6
52	Cosenza	12.116	7.887	65,1	75,2
53	Udine	29.059	18.831	64,8	74,7
54	L'Aquila	17.668	11.295	63,9	73,2
55	Gorizia	11.881	7.577	63,8	72,9

ITALIA. Indicatore di soggiorno stabile, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Totale soggiornanti non UE	di cui di lungo periodo		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
56	Genova	65.093	41.348	63,5	72,4
57	Teramo	18.479	11.722	63,4	72,3
58	Arezzo	20.311	12.682	62,4	70,5
59	Salerno	29.451	18.163	61,7	69,2
60	Bologna	84.627	51.851	61,3	68,5
61	Massa-Carrara	7.758	4.736	61,0	68,1
62	Lecce	16.005	9.748	60,9	67,9
63	Chieti	10.066	6.125	60,8	67,8
64	Oristano	1.584	963	60,8	67,7
65	Milano	440.819	265.965	60,3	66,9
66	Sassari	9.149	5.491	60,0	66,3
67	Firenze	104.890	62.757	59,8	66,0
68	Viterbo	14.066	8.023	57,0	61,1
69	Pordenone	26.019	14.836	57,0	61,1
70	Como	36.479	20.760	56,9	60,9
71	Catanzaro	10.281	5.719	55,6	58,7
72	Messina	17.638	9.704	55,0	57,6
73	Avellino	7.638	4.189	54,8	57,3
74	Trapani	12.132	6.611	54,5	56,7
75	Prato	52.736	28.621	54,3	56,3
76	Matera	5.381	2.897	53,8	55,5
77	Roma	346.035	185.717	53,7	55,2
78	Taranto	7.186	3.820	53,2	54,3
79	Rieti	7.160	3.781	52,8	53,7
80	Napoli	93.377	49.273	52,8	53,7
81	Frosinone	12.644	6.665	52,7	53,6
82	Bari	39.052	20.336	52,1	52,4
83	Aosta	5.469	2.830	51,7	51,9
84	Torino	118.783	57.393	48,3	45,9
85	Campobasso	5.413	2.609	48,2	45,7
86	Latina	27.238	13.004	47,7	44,9
87	Palermo	20.966	10.006	47,7	44,9
88	Ragusa	15.542	7.408	47,7	44,7
89	Caserta	31.394	14.718	46,9	43,4
90	Foggia	14.126	6.406	45,3	40,7
91	Benevento	5.134	2.324	45,3	40,6
92	Siracusa	7.845	3.542	45,1	40,4
93	Cagliari	12.791	5.721	44,7	39,6
94	Brindisi	7.939	3.544	44,6	39,5
95	Enna	1.750	779	44,5	39,2
96	Isernia	1.794	796	44,4	39,0
97	Reggio Calabria	17.891	7.909	44,2	38,7
98	Vibo Valentia	2.822	1.218	43,2	36,9
99	Potenza	5.685	2.243	39,5	30,4
100	Catania	22.536	8.784	39,0	29,6
101	Agrigento	6.427	2.349	36,5	25,3
102	Caltanissetta	6.396	1.964	30,7	15,1
103	Crotone	7.415	1.677	22,6	1,0
	ITALIA	3.716.671	2.343.303	63,0	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Indicatore di radicamento

Come è noto, tra i non comunitari titolari di un permesso cosiddetto “a termine”, cioè soggetto a scadenza e quindi a periodico rinnovo (nel caso in cui il titolare intenda prolungare la propria permanenza regolare in Italia oltre il termine di validità del titolo), è il motivo del rilascio (che replica il motivo del visto d’ingresso) a condizionare la durata del permesso stesso. Vi sono motivi del soggiorno, connessi a durate più consistenti, che più di altri denotano un’intenzione di radicamento e di insediamento stabile nel paese di accoglimento: si tratta, nello specifico, oltre che dei motivi per lavoro (che non necessariamente sono associati a un progetto migratorio di lungo termine o di inserimento stabile e duraturo degli immigrati), dei motivi familiari, in gran parte costituiti da ricongiungimenti di parenti stretti come coniugi, figli o genitori.

L’arrivo, per chiamata al ricongiungimento, di questi familiari di primo grado non solo avviene dopo che il migrante “pioniere” ha creato, nel paese di approdo, le condizioni strutturali per ricevere e mantenere la propria famiglia (un lavoro che assicuri un reddito sufficiente al mantenimento del nucleo e un alloggio adeguato ad accogliere i familiari da ricongiungere), ma, proprio per questo, indica la volontà di stabilirsi e radicarsi, almeno per un periodo congruo di tempo, nel paese stesso di accoglimento.

In Italia, la regione con la più alta percentuale di soggiornanti per motivi familiari tra i non comunitari che, al proprio interno, detengono un per-

messo a termine è stata, nel 2016, la Valle d’Aosta, con ben il 54,0%, un valore superiore di quasi 14 punti percentuali rispetto alla media nazionale (39,4%). Questa regione nord-occidentale precede, con un certo scarto, 2 contesti nord-orientali come il Trentino A. A. (50,2%) e l’Emilia Romagna (47,4%), i quali sono separati da un’altra regione della propria area, il Friuli Venezia Giulia (quinta con 45,5%), dalla prima regione del Centro Italia in graduatoria, l’Umbria (quarta con 46,6%). A seguire, le grandi regioni nord-occidentali Lombardia e Piemonte, rispettivamente sesta e settima con poco più del 44% ciascuna, precedono l’ultima estesa regione del Nord Est, il Veneto, che detiene un valore analogo (44,0%). Staccate di pochi punti chiudono il gruppo delle prime 10 regioni della graduatoria l’Abruzzo, prima regione meridionale (41,7%), e la Liguria (41,3%), distanziando ancora, nell’ordine, Marche e Toscana (39,9% e 36,6%). Dal 13esimo posto segue il blocco delle regioni meridionali, con l’eccezione del già ricordato Abruzzo e con l’interpolazione del Lazio (14esimo con 32,0%), tutte con valori inferiori al 33%, a partire dalla Sardegna (13esima con 32,2%) e terminando, in coda, con la Basilicata (22,7%) e il Molise (22,4%: un dato di 17 punti inferiore alla media nazionale e di quasi 32 punti più basso di quello della Valle d’Aosta, che guida la graduatoria).

A livello di singole province italiane, Aosta è di poco preceduta, in graduatoria, solo da Porde-

none (55,2% contro 54,0%), il cui dato è alimentato dai cospicui ricongiungimenti familiari dei parenti di militari statunitensi in missione presso la base di Aviano, mentre Trento (quarta con 52,7%) è a sua volta preceduta da Brescia (53,6%). A seguire, dal quinto al decimo posto, si snodano tutte le altre province con percentuali superiori al 50%, da Novara (52,5%) a Varese (50,7%): gruppo nel quale compare, isolato, il primo contesto non settentrionale della graduatoria, Grosseto (sesta con 51,8%).

Del resto, come nella classifica per regioni i contesti meridionali tendono a collocarsi nella parte medio-bassa, anche in questa per province si osserva, di conseguenza, la stessa circostanza: a parte i casi isolati di Chieti (21esima con 47,1%)

e l'Aquila (40esima con 42,2%), è dal 48esimo posto di Messina (41,3%) che le province del Mezzogiorno iniziano con più frequenza a comparire nella elencazione, con le ultime 10 posizioni tutte occupate da tali territori (dal 94esimo posto di Avellino, con il 22,5%, al 103esimo di Caltanissetta, con appena il 7,4%).

Le province, poi, che fanno capo a grandi centri urbani e metropolitani si distribuiscono tra il 18esimo posto di Bologna (48,1%) al 92esimo di Napoli (23,0%), passando per Verona (27esima con 45,9%), Torino (39esima con 42,5%), Genova (44esima con 41,8%), Milano (56esima con 40,7%), Palermo (61esima con 39,4%), Bari (69esima con 35,1%), Firenze (70esima con 34,6%) e Roma (78esima con 31,5%).

ITALIA. Indicatore di radicamento, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Soggiornanti con pds a termine	di cui per motivi familiari		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
1	Valle d'Aosta	2.639	1.426	54,0	100,0
2	Trentino Alto Adige	19.046	9.552	50,2	87,8
3	Emilia Romagna	135.486	64.286	47,4	79,4
4	Umbria	19.648	9.152	46,6	76,7
5	Friuli Venezia Giulia	30.978	14.090	45,5	73,2
6	Lombardia	321.865	143.430	44,6	70,3
7	Piemonte	100.810	44.573	44,2	69,3
8	Veneto	111.026	48.832	44,0	68,5
9	Abruzzo	20.579	8.580	41,7	61,4
10	Liguria	39.986	16.533	41,3	60,3
11	Marche	35.926	14.344	39,9	55,8
12	Toscana	118.352	43.272	36,6	45,3
13	Sardegna	12.365	3.990	32,3	31,9
14	Lazio	189.953	60.726	32,0	30,9
15	Sicilia	60.085	18.769	31,2	28,6
16	Puglia	40.454	11.399	28,2	19,1
17	Campania	78.327	20.276	25,9	11,9
18	Calabria	26.115	6.246	23,9	5,7
19	Basilicata	5.926	1.347	22,7	2,0
20	Molise	3.802	852	22,4	1,0
	ITALIA	1.373.368	541.675	39,4	-

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

ITALIA. Indicatore di radicamento, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Soggiornanti con pds a termine	di cui per motivi familiari		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
1	Pordenone	11.183	6.170	55,2	100,0
2	Aosta	2.639	1.426	54,0	97,6
3	Brescia	27.758	14.865	53,6	96,6
4	Trento	9.659	5.092	52,7	94,9
5	Novara	8.369	4.396	52,5	94,5
6	Grosseto	4.610	2.386	51,8	92,9
7	Parma	13.732	7.043	51,3	92,0
8	Modena	24.057	12.335	51,3	91,9
9	Varese	18.380	9.319	50,7	90,7
10	Vicenza	20.072	10.167	50,7	90,6
11	Bergamo	34.788	17.353	49,9	89,0
12	Cremona	9.353	4.624	49,4	88,1
13	Mantova	14.051	6.946	49,4	88,1
14	Forlì-Cesena	10.652	5.199	48,8	86,8
15	Piacenza	10.024	4.883	48,7	86,6
16	Treviso	19.474	9.480	48,7	86,6
17	Asti	3.786	1.839	48,6	86,3
18	Bologna	32.776	15.764	48,1	85,3
19	Perugia	15.604	7.451	47,8	84,6
20	Bolzano	9.387	4.460	47,5	84,1
21	Chieti	3.941	1.858	47,1	83,4
22	Arezzo	7.629	3.583	47,0	83,0
23	Reggio Emilia	15.261	7.142	46,8	82,7
24	Pisa	10.546	4.918	46,6	82,3
25	Lecco	7.113	3.309	46,5	82,1
26	Cuneo	12.074	5.599	46,4	81,8
27	Verona	23.931	10.982	45,9	80,8
28	Alessandria	7.515	3.439	45,8	80,5
29	Como	15.719	7.187	45,7	80,4
30	Udine	10.228	4.646	45,4	79,8
31	Massa-Carrara	3.022	1.359	45,0	78,9
32	Belluno	2.917	1.311	44,9	78,8
33	Rimini	9.620	4.314	44,8	78,6
34	Pavia	11.854	5.259	44,4	77,6
35	Vercelli	2.930	1.296	44,2	77,3
36	Lucca	6.529	2.887	44,2	77,3
37	Pistoia	6.163	2.692	43,7	76,2
38	Lodi	5.445	2.344	43,0	74,9
39	Torino	61.390	26.027	42,4	73,5
40	L'Aquila	6.373	2.689	42,2	73,1
41	Biella	2.372	999	42,1	73,0
42	La Spezia	4.474	1.882	42,1	72,8
43	Terni	4.044	1.701	42,1	72,8
44	Genova	23.745	9.925	41,8	72,3
45	Macerata	10.139	4.214	41,6	71,8
46	Rovigo	5.077	2.108	41,5	71,7
47	Pesaro-Urbino	7.210	2.985	41,4	71,5
48	Messina	7.934	3.280	41,3	71,3
49	Venezia	17.788	7.333	41,2	71,1
50	Verbania-Cusio-Ossola	2.374	978	41,2	71,0
51	Imperia	5.239	2.153	41,1	70,8
52	Sassari	3.658	1.503	41,1	70,8
53	Teramo	6.757	2.775	41,1	70,8
54	Livorno	6.758	2.767	40,9	70,5
55	Ravenna	10.578	4.315	40,8	70,2

ITALIA. Indicatore di radicamento, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Soggiornanti con pds a termine	di cui per motivi familiari		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
56	Milano	174.854	71.192	40,7	70,1
57	Sondrio	2.550	1.032	40,5	69,5
58	Ascoli Piceno	8.026	3.231	40,3	69,1
59	Ragusa	8.134	3.224	39,6	67,8
60	Savona	6.528	2.573	39,4	67,4
61	Palermo	10.960	4.319	39,4	67,3
62	Siena	6.847	2.647	38,7	65,8
63	Ferrara	8.786	3.291	37,5	63,3
64	Latina	14.234	5.303	37,3	62,9
65	Ancona	10.551	3.914	37,1	62,6
66	Viterbo	6.043	2.178	36,0	60,4
67	Pescara	3.508	1.258	35,9	60,0
68	Gorizia	4.304	1.518	35,3	58,8
69	Bari	18.716	6.561	35,1	58,3
70	Firenze	42.133	14.566	34,6	57,3
71	Padova	21.767	7.451	34,2	56,6
72	Salerno	11.288	3.850	34,1	56,4
73	Cosenza	4.229	1.438	34,0	56,2
74	Trieste	5.263	1.756	33,4	54,8
75	Catanzaro	4.562	1.521	33,3	54,8
76	Frosinone	5.979	1.939	32,4	52,9
77	Catania	13.752	4.397	32,0	51,9
78	Roma	160.318	50.437	31,5	50,9
79	Matera	2.484	747	30,1	48,0
80	Cagliari	7.070	2.048	29,0	45,7
81	Caserta	16.676	4.818	28,9	45,6
82	Nuoro	1.016	289	28,4	44,6
83	Siracusa	4.303	1.200	27,9	43,5
84	Vibo Valentia	1.604	436	27,2	42,0
85	Isernia	998	263	26,4	40,3
86	Lecce	6.257	1.611	25,7	39,0
87	Rieti	3.379	869	25,7	39,0
88	Taranto	3.366	857	25,5	38,5
89	Benevento	2.810	689	24,5	36,5
90	Oristano	621	150	24,2	35,7
91	Reggio Calabria	9.982	2.362	23,7	34,7
92	Napoli	44.104	10.144	23,0	33,4
93	Prato	24.115	5.467	22,7	32,7
94	Avellino	3.449	775	22,5	32,3
95	Agrigento	4.078	893	21,9	31,1
96	Campobasso	2.804	589	21,0	29,2
97	Foggia	7.720	1.562	20,2	27,6
98	Brindisi	4.395	808	18,4	23,8
99	Trapani	5.521	986	17,9	22,7
100	Potenza	3.442	600	17,4	21,8
101	Enna	971	143	14,7	16,2
102	Crotone	5.738	489	8,5	3,4
103	Caltanissetta	4.432	327	7,4	1,0
	ITALIA	1.373.368	541.675	39,4	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Indicatore di istruzione liceale

Il mercato del lavoro italiano è profondamente scisso e segmentato tra occupazioni di alto livello, stabili, ben retribuite, da una parte, e occupazioni di bassa qualifica, spesso precarie e sottopagate, dall'altra, dove agli immigrati (oltre che a molti giovani italiani) vengono rigidamente riservati impieghi e lavori di questa seconda categoria, in un modo così automatico e pervicace da aver addirittura creato vere e proprie “nicchie etniche”, ovvero comparti occupazionali in cui confluiscono massicciamente lavoratori stranieri di specifiche nazionalità, anche grazie a catene migratorie fondate sulla trasmissione “etnica” del lavoro. Al superamento di questo fenomeno, che riguarda in maniera particolare gli immigrati “di prima generazione” (più disponibili ad accettare occupazioni di basso livello e meno garantite) potrebbe contribuire, tra le “seconde generazioni” (nate, cresciute e formatesi in Italia, e quindi con aspettative di riuscita occupazionale e sociale ben diverse da quelle dei loro genitori immigrati), un percorso di istruzione quanto più orientato alla formazione di alto livello, universitaria, al fine di renderle più competitive per posti di alta qualifica, favorendo così la mobilità occupazionale e sociale degli “stranieri” che vivono nel paese.

Sotto questo profilo, è interessante analizzare la quota di alunni stranieri iscritti alle scuole superiori (secondarie di II livello) che ha scelto un liceo piuttosto che un istituto o una scuola professionale, in base al presupposto che, in linea di

principio, il percorso liceale è strutturalmente finalizzato al prosieguo degli studi a livello universitario, e quindi all'alta formazione. Paradossalmente, le regioni italiane in cui questo orientamento è più frequente tra gli studenti stranieri di scuola superiore coincidono spesso con contesti in cui le possibilità di trovare relativamente presto un'occupazione sono più limitate che in altri contesti, a significare che la continuazione della formazione a livelli accademici è incentivata dalla consapevolezza di avere minori opportunità di trovare immediatamente un impiego, e quindi di raggiungere una certa autonomia finanziaria, alla fine del percorso scolastico: colpisce, infatti, che agli ultimi posti della graduatoria per regioni di questo indicatore, con le percentuali di liceali stranieri più ridotte d'Italia, si trovino la Lombardia (18esima con 22,7%), il Veneto (19esimo con 22,2%) e l'Emilia Romagna (20esima con appena il 21,3%), regioni in cui, come è noto, le possibilità di occupazione sono relativamente più ampie che altrove. Di contro, ai primi posti si incontrano, nell'ordine, il Trentino Alto Adige, il Lazio e la Sardegna, le uniche regioni con percentuali superiori al 40% (rispettivamente: 41,8%, 40,9% e 40,7%), a fronte di una media nazionale del 27,8%. Come pure è singolare rilevare come, nelle prime 10 posizioni, siano ben 6 le regioni del Meridione a comparire, con valori superiori al 31% e quindi ben al di sopra della media nazionale (oltre alla già citata Sardegna, si tratta dell'Abruzzo, quarto

con 35,8%, della Campania e della Sicilia, sesta e settima con 34,2% e 33,7%, seguite immediatamente da Puglia e Molise, con 31,9% e 31,5%). Anche grandi contesti come Piemonte e Toscana occupano solo posizioni di metà classifica, con dati di poco più alti di quello medio dell'Italia.

La graduatoria per province riflette anch'essa questo stesso andamento: primeggiano, con le percentuali di liceali stranieri più alte del paese, rispettivamente Oristano (51,6%), Nuoro (45,1%) e Viterbo (43,5%), che precedono nell'ordine Bolzano, Terni e la stessa Roma (tutte con valori intorno al 42%), mentre, dopo Trento (settima con 41,3%), chiudono il gruppo delle prime 10 province ancora le meridionali Isernia (41,1%), Sassari (39,6%) e Catania (39,3%). All'altro capo della graduatoria, nella parte più bassa, si osserva invece che, se si esclu-

de Crotone (98esima con 18,3%), dall'86esimo posto, occupato da Venezia con 22,0%, all'ultimo, il 103esimo, detenuto da Reggio Emilia (16,1%), si snoda un elenco ininterrotto di province settentrionali e del Centro Italia, tra le quali spicca il grande capoluogo di Bologna (88esima con 21,5%). Del resto anche la "geografia" dei grandi contesti urbani e metropolitani appare, per questo indicatore, "rovesciata" rispetto a quanto solitamente osservato in altri, dal momento che si va da contesti del Meridione nelle parti "alte" della graduatoria a contesti centro-settentrionali man mano che si scende: oltre le già citate Roma e Bologna, Palermo è undicesima (38,9%), Napoli 14esima (38,4%), Bari 31esima (32,4%), Torino 45esima (30,0%), Firenze 56esima (27,3%), Genova 64esima (26,3%), Milano 69esima (24,6%) e Verona 71esima (24,5%).

ITALIA. Indicatore di istruzione liceale, per regioni (a.s. 2016/2017)

N. ord.	Regioni	Alunni stranieri iscritti nelle scuole secondarie di II grado	di cui a licei		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
1	Trentino Alto Adige	3.210	1.341	41,8	100,0
2	Lazio	19.799	8.102	40,9	95,9
3	Sardegna	1.531	623	40,7	94,8
4	Abruzzo	3.302	1.181	35,8	70,9
5	Umbria	4.381	1.518	34,6	65,5
6	Campania	6.460	2.208	34,2	63,3
7	Sicilia	6.736	2.268	33,7	60,8
8	Puglia	4.364	1.391	31,9	52,1
9	Molise	454	143	31,5	50,3
10	Valle d'Aosta	285	87	30,5	45,6
11	Piemonte	17.123	4.921	28,7	37,0
12	Toscana	17.332	4.891	28,2	34,4
13	Liguria	6.611	1.809	27,4	30,3
14	Basilicata	759	206	27,1	29,2
15	Calabria	4.011	1.055	26,3	25,2
16	Marche	6.687	1.685	25,2	19,8
17	Friuli Venezia Giulia	4.139	1.040	25,1	19,5
18	Lombardia	42.721	9.714	22,7	7,9
19	Veneto	18.088	4.014	22,2	5,3
20	Emilia Romagna	23.670	5.043	21,3	1,0
	ITALIA	191.663	53.240	27,8	-

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Miur*

ITALIA. Indicatore di istruzione liceale, per province (a.s. 2016/2017)

N. ord.	Province	Alunni stranieri iscritti nelle scuole secondarie di II grado	di cui a licei		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
1	Oristano	91	47	51,6	100,0
2	Nuoro	195	88	45,1	81,8
3	Viterbo	1.089	474	43,5	77,4
4	Bolzano	1.615	682	42,2	73,8
5	Terni	866	364	42,0	73,2
6	Roma	15.334	6.431	41,9	73,0
7	Trento	1.595	659	41,3	71,2
8	Isernia	90	37	41,1	70,7
9	Sassari	634	251	39,6	66,4
10	Catania	1.203	473	39,3	65,7
11	Palermo	1.543	600	38,9	64,5
12	Cagliari	611	237	38,8	64,2
13	L'Aquila	955	367	38,4	63,2
14	Napoli	2.622	1.007	38,4	63,1
15	Brindisi	386	147	38,1	62,2
16	Rieti	591	225	38,1	62,2
17	Latina	1.701	632	37,2	59,6
18	Alessandria	1.790	660	36,9	58,8
19	Teramo	748	273	36,5	57,8
20	Foggia	841	292	34,7	52,9
21	Chieti	848	291	34,3	51,7
22	Enna	123	42	34,1	51,3
23	Massa Carrara	632	214	33,9	50,5
24	Taranto	462	155	33,5	49,6
25	Imperia	842	281	33,4	49,1
26	Pescara	751	250	33,3	48,9
27	Pesaro-Urbino	1.498	498	33,2	48,7
28	Prato	1.742	577	33,1	48,4
29	Savona	1.049	347	33,1	48,3
30	Perugia	3.515	1.154	32,8	47,6
31	Bari	1.894	613	32,4	46,3
32	Benevento	299	96	32,1	45,6
33	Biella	434	139	32,0	45,4
34	Trapani	702	224	31,9	45,0
35	Salerno	1.680	534	31,8	44,7
36	Vibo Valentia	268	85	31,7	44,5
37	Messina	1.047	332	31,7	44,5
38	Ragusa	817	259	31,7	44,4
39	Arezzo	1.884	597	31,7	44,4
40	Trieste	597	188	31,5	43,9
41	Frosinone	1.084	340	31,4	43,5
42	Caserta	1.410	436	30,9	42,3
43	Aosta	285	87	30,5	41,2
44	Avellino	449	135	30,1	39,9
45	Torino	9.169	2.749	30,0	39,7
46	Siracusa	554	166	30,0	39,6
47	Lucca	1.151	338	29,4	37,9
48	Campobasso	364	106	29,1	37,3
49	Grosseto	941	269	28,6	35,8
50	Reggio Calabria	1.501	429	28,6	35,8
51	Potenza	414	118	28,5	35,5
52	Rimini	2.147	611	28,5	35,4
53	Mantova	1.664	471	28,3	35,0
54	Belluno	402	112	27,9	33,8

ITALIA. Indicatore di istruzione liceale, per province (a.s. 2016/2017)

N. ord.	Province	Alunni stranieri iscritti nelle scuole secondarie di II grado	di cui a licei		Valore standardizzato 1-100
			v.a.	%	
55	Pisa	1.608	439	27,3	32,2
56	Firenze	5.435	1.483	27,3	32,2
57	Como	1.707	464	27,2	31,9
58	Ferrara	1.466	397	27,1	31,6
59	Novara	1.280	344	26,9	31,0
60	Cosenza	1.279	338	26,4	29,8
61	Livorno	1.003	265	26,4	29,7
62	Verbania-Cusio-Ossola	417	110	26,4	29,6
63	Padova	3.288	865	26,3	29,4
64	Genova	3.755	986	26,3	29,3
65	Matera	345	88	25,5	27,2
66	Pordenone	1.344	342	25,4	27,0
67	Pistoia	1.375	348	25,3	26,6
68	Gorizia	372	93	25,0	25,8
69	Milano	18.473	4.550	24,6	24,8
70	Ancona	2.189	539	24,6	24,7
71	Verona	3.762	923	24,5	24,5
72	Cremona	1.934	473	24,5	24,3
73	Piacenza	1.958	475	24,3	23,7
74	Lodi	1.007	243	24,1	23,4
75	Cuneo	2.310	555	24,0	23,1
76	Caltanissetta	249	59	23,7	22,1
77	Rovigo	727	172	23,7	22,0
78	Lecce	781	184	23,6	21,8
79	Macerata	1.447	339	23,4	21,4
80	Siena	1.561	361	23,1	20,6
81	Udine	1.826	417	22,8	19,8
82	Asti	1.016	232	22,8	19,8
83	Pavia	2.246	511	22,8	19,5
84	Agrigento	498	113	22,7	19,4
85	Catanzaro	679	151	22,2	18,1
86	Venezia	2.796	614	22,0	17,3
87	Forlì-Cesena	1.663	359	21,6	16,3
88	Bologna	4.984	1.074	21,5	16,2
89	Parma	2.767	577	20,9	14,2
90	Ravenna	1.637	336	20,5	13,3
91	Vicenza	3.445	698	20,3	12,6
92	Lecco	997	202	20,3	12,6
93	La Spezia	965	195	20,2	12,4
94	Bergamo	4.757	956	20,1	12,1
95	Ascoli Piceno	1.553	309	19,9	11,6
96	Varese	3.473	686	19,8	11,2
97	Vercelli	707	132	18,7	8,2
98	Crotone	284	52	18,3	7,2
99	Modena	4.222	759	18,0	6,2
100	Brescia	6.089	1.093	18,0	6,2
101	Sondrio	374	65	17,4	4,6
102	Treviso	3.668	630	17,2	4,0
103	Reggio Emilia	2.826	455	16,1	1,0
	ITALIA	191.663	53.240	27,8	-

FONTE: Centro Studie Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Miur

INDICE DI INSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Il lavoro è diffusamente ritenuto, tanto tra gli studiosi di fenomeni migratori quanto nel senso comune, la vera “chiave” dell’integrazione dei migranti nelle società di accoglimento, o quanto meno un fattore determinante fondamentale, per tutte le implicazioni che lo svolgimento di un’occupazione regolare possiede in termini di successo del progetto migratorio, riuscita personale, riconoscimento sociale, autonomia e partecipazione attiva.

Nella presente ricerca sono stati selezionati quattro indicatori funzionali a misurare il grado e la qualità dell’inserimento dei migranti nel mercato lavorativo italiano, nei diversi contesti territoriali, 3 dei quali costruiti sui dati degli iscritti negli archivi Inail sugli occupati e uno sui dati Sixtema/Cna relativi agli imprenditori nati all’estero.

L’indice elaborato sintetizzando questi indicatori mostra che la regione italiana con il più alto grado di inserimento occupazionale degli immigrati è stata, a inizio 2017, la Toscana, soprattutto in virtù della più elevata capacità di assorbimento di manodopera immigrata esplicita, a livello nazionale, da parte del proprio mercato lavorativo (capacità misurata attraverso il rapporto tra lavoratori assunti e cessati nel corso dell’anno) e dalla notevole partecipazione degli immigrati al mercato occupazionale della regione (misurata attraverso l’incidenza dei lavoratori immigrati sul totale degli occupati nell’anno), indicatore in cui ha totalizzato un punteggio di 88,9 su scala 1-100.

Alla Toscana seguono nell’ordine, e con un cer-

to scarto, la Liguria (indice complessivo di 86,4 su base centesimale), specialmente grazie ad una elevata partecipazione degli immigrati al mercato occupazionale (punteggio di 74,0 su 100), il Friuli Venezia Giulia (indice di 76,0), in virtù dei massimi livelli nazionali di capacità di assorbimento della manodopera immigrata e di partecipazione dei migranti al proprio mercato lavorativo, e la Campania (indice di 73,1), soprattutto per una considerevole capacità di assorbimento della forza lavoro nata all’estero (punteggio di 92,4 su scala 1-100) e di imprenditorialità immigrata (79,7). A questi contesti segue il blocco, pressoché compatto, di tutte le grandi regioni del Settentrione (nell’ordine: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte), interpolato soltanto dalle Marche, con valori centesimali dell’indice compresi tra 65,5 della prima e 56,5 dell’ultima. A seguire, cominciando dal decimo posto dell’Abruzzo (indice di 51,5), si osserva la sequenza delle regioni del Meridione, che si sviluppa fino al 19esimo e penultimo posto della Basilicata, al di sotto della quale, come ultima regione nella graduatoria dell’indice, si colloca la Valle d’Aosta. Una sequenza interrotta dal 13esimo posto del Lazio (indice di 43,7 su base centesimale) e dal 16esimo e 17esimo di Umbria e Trentino Alto Adige (con indici rispettivamente di 36,5 e 35,5).

L’articolazione dell’indice per province vede al primo posto quella di Prato, che in particolare eccelle a livello nazionale sia per capacità di as-

sorbimento della manodopera immigrata sul proprio territorio sia per grado di partecipazione degli immigrati al proprio mercato occupazionale. A notevole distanza si collocano, nell'ordine, Sassari (indice di 68,9 su base centesimale), contesto che vanta il più elevato tasso di imprenditorialità straniera, quindi Lecce (62,9), Trieste (62,7), Oristano (60,8) e Genova (60,2). Con valori dell'indice inferiori a 60 punti di scala centesimale seguono, a chiusura del gruppo delle prime 10 province in graduatoria, Pistoia, Treviso, Piacenza e Firenze, con valori che vanno dal 59,8 della prima al 55,7 dell'ultima.

D'altra parte, la graduatoria termina, dal 98esimo posto in poi, con tutte province meridionali, le

ultime 3 delle quali, con i valori dell'indice più esigui di tutte, sono sarde: Olbia-Tempio, Carbonia-Iglesias e, in coda, Medio Campidano.

Tra i territori provinciali che fanno capo a grandi centri urbani e metropolitani, prescindendo dalle già menzionate Genova e Firenze, segnaliamo qui Palermo e Napoli, rispettivamente al 28esimo e 30esimo posto con indici di 48,2 e 48,0, che precedono Torino (36esima con 46,5), Milano (41esima con 45,7) e Verona (42esima con 45,5), mentre poco più avanti Bologna (45esima con 44,2) precede di gran lunga Roma (60esima con 39,8), a sua volta di molte postazioni sopra la provincia di Bari (90esima con indice di appena 28,3 su scala 1-100).

ITALIA. Indice di inserimento occupazionale per regioni (2016)

N. ord.	Regioni	Partecipaz. al mercato occupaz.	Capacità di assorbim. del mercato occ.	Tenuta occupaz.	Imprenditorialità	Indice di inserim. occupazionale	
						somma	scala 1-100
1	Toscana	88,9	100,0	30,0	50,6	269,6	100,0
2	Liguria	74,0	55,1	57,7	59,0	245,9	86,4
3	Friuli Venezia Giulia	100,0	1,0	100,0	26,9	227,9	76,0
4	Campania	22,5	92,4	28,1	79,7	222,8	73,1
5	Veneto	85,7	30,8	73,1	19,9	209,5	65,5
6	Marche	78,5	33,7	57,8	32,3	202,3	61,4
7	Lombardia	67,7	39,6	71,5	18,0	196,8	58,2
8	Emilia Romagna	96,7	37,3	42,0	18,5	194,6	56,9
9	Piemonte	54,6	21,3	91,3	26,7	193,9	56,5
10	Abruzzo	68,9	30,0	27,8	58,5	185,1	51,5
11	Sardegna	1,0	79,4	1,0	100,0	181,4	49,3
12	Molise	37,4	32,5	45,1	59,6	174,6	45,4
13	Lazio	58,1	43,4	48,0	22,2	171,6	43,7
14	Sicilia	8,9	53,5	40,8	62,7	165,9	40,4
15	Calabria	23,4	60,5	18,6	59,7	162,2	38,3
16	Umbria	70,9	8,7	68,8	10,6	159,1	36,5
17	Trentino Alto Adige	98,1	48,2	10,0	1,0	157,3	35,5
18	Puglia	10,6	66,3	17,3	59,4	153,6	33,4
19	Basilicata	9,8	79,9	39,3	17,7	146,7	29,4
20	Valle d'Aosta	47,8	29,5	11,4	8,7	97,4	1,0

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS*

ITALIA. Indice di inserimento occupazionale per province (2016)

N. ord.	Province	Partecip. al mercato occ.	Capacità di assorbim. del mercato occ.	Tenuta occupaz.	Imprenditor.	Indice di inserim. occupazionale	
						somma	scala 1-100
1	Prato	100,0	100,0	21,1	62,2	283,3	100,0
2	Sassari	8,2	62,4	47,1	100,0	217,8	68,9
3	Lecce	24,5	44,3	59,5	76,8	205,1	62,9
4	Trieste	57,2	23,9	94,6	29,0	204,6	62,7
5	Oristano	10,2	78,5	72,9	38,9	200,6	60,8
6	Genova	49,7	41,1	68,9	39,8	199,5	60,2
7	Pistoia	46,1	46,7	70,0	35,7	198,5	59,8
8	Treviso	61,8	9,6	97,5	25,4	194,3	57,8
9	Piacenza	70,2	34,9	65,5	22,0	192,6	57,0
10	Firenze	61,9	33,3	61,5	33,3	190,0	55,7
11	Novara	37,7	37,8	89,9	24,5	189,9	55,7
12	Belluno	48,5	27,0	87,8	26,2	189,5	55,5
13	Gorizia	69,3	31,8	64,1	23,9	189,1	55,3
14	Caserta	21,9	50,8	61,3	53,8	187,8	54,7
15	Reggio Emilia	56,2	23,3	75,7	32,3	187,5	54,6
16	Mantova	54,1	34,5	74,1	23,9	186,6	54,1
17	Pordenone	65,4	9,8	87,2	21,6	184,1	52,9
18	Padova	49,0	39,7	70,6	24,4	183,8	52,8
19	Fermo	57,7	45,6	50,0	28,6	181,9	51,9
20	Nuoro	12,1	34,8	46,1	86,7	179,7	50,8
21	Biella	25,0	34,0	93,4	26,4	178,7	50,4
22	Parma	59,7	22,2	76,2	20,5	178,7	50,4
23	Udine	58,5	6,2	81,8	30,6	177,2	49,6
24	Teramo	59,6	30,0	43,5	43,3	176,4	49,3
25	Pesaro-Urbino	50,7	19,9	74,2	29,9	174,8	48,5
26	Arezzo	50,8	31,8	65,9	26,1	174,6	48,4
27	Vicenza	51,6	1,7	100,0	21,3	174,5	48,4
28	Palermo	9,3	33,5	71,6	59,6	174,0	48,2
29	Isernia	30,6	41,2	63,2	39,0	174,0	48,2
30	Napoli	20,9	61,9	45,8	45,0	173,7	48,0
31	Lodi	52,8	31,8	68,1	20,7	173,4	47,8
32	Terni	44,4	39,0	70,1	19,8	173,3	47,8
33	Brescia	58,4	17,0	76,3	21,0	172,7	47,5
34	Macerata	58,5	21,3	59,6	33,2	172,6	47,5
35	Avellino	24,9	30,4	75,1	40,9	171,3	46,8
36	Torino	37,4	21,6	81,6	29,8	170,4	46,5
37	Massa-Carrara	33,4	24,8	67,1	44,8	170,1	46,3
38	Modena	60,0	21,4	66,3	22,3	169,9	46,2
39	Imperia	55,1	25,6	48,8	40,3	169,7	46,1
40	Vercelli	33,0	10,8	94,8	30,3	168,9	45,7
41	Milano	45,2	38,6	58,7	26,3	168,8	45,7
42	Verona	60,8	28,9	54,0	24,9	168,5	45,5
43	Bergamo	48,1	15,6	83,3	21,1	168,1	45,3
44	Asti	57,0	27,4	56,9	25,2	166,5	44,6
45	Bologna	55,3	26,4	62,2	21,9	165,7	44,2
46	Benevento	19,4	36,1	71,5	38,0	165,0	43,9
47	Como	38,1	18,3	85,7	22,7	164,7	43,7
48	La Spezia	42,3	38,6	54,7	28,1	163,8	43,3
49	Catanzaro	16,3	42,6	50,1	54,2	163,3	43,1
50	Catania	14,5	54,7	59,6	34,4	163,3	43,0
51	Chieti	39,6	17,9	68,9	36,8	163,2	43,0
52	Pavia	38,1	25,7	76,9	22,4	163,1	43,0
53	Reggio Calabria	25,6	44,7	51,0	41,6	162,9	42,9
54	Varese	33,8	6,1	97,1	24,7	161,6	42,3
55	Cagliari	7,5	49,9	38,6	63,6	159,6	41,3
56	Ancona	46,2	28,5	60,7	24,1	159,5	41,2
57	Monza e Brianza	39,0	20,0	75,9	23,9	158,7	40,9
58	Cremona	45,0	43,0	47,5	22,5	158,0	40,5

ITALIA. Indice di inserimento occupazionale per province (2016)

N. ord.	Province	Partecip. al mercato occ.	Capacità di assorbim. del mercato occ.	Tenuta occupaz.	Imprenditor.	Indice di inserim. occupazionale	
						somma	scala 1-100
59	Pisa	29,6	29,2	64,3	34,0	157,0	40,1
60	Roma	41,3	31,7	57,7	25,8	156,5	39,8
61	Ascoli Piceno	43,1	30,2	53,6	29,1	156,0	39,6
62	Bolzano	65,0	38,5	34,1	18,1	155,7	39,5
63	Cuneo	41,2	21,2	74,7	18,7	155,7	39,5
64	Pescara	44,8	29,2	29,1	52,4	155,6	39,4
65	Lecco	30,6	14,0	91,5	19,4	155,5	39,3
66	Savona	43,4	28,4	48,3	34,6	154,8	39,0
67	Livorno	38,9	45,7	35,8	33,9	154,3	38,8
68	Agrigento	22,6	21,6	53,1	56,7	154,0	38,6
69	Siena	42,1	43,5	49,4	18,3	153,3	38,3
70	Rimini	80,4	38,9	4,0	28,4	151,7	37,6
71	Forlì-Cesena	62,7	31,4	34,9	22,6	151,6	37,5
72	Lucca	35,9	25,0	55,4	34,7	151,1	37,3
73	Enna	15,3	15,2	75,2	45,2	150,9	37,2
74	Alessandria	41,9	4,6	80,0	24,1	150,6	37,0
75	Rovigo	38,6	33,6	41,5	34,7	148,5	36,0
76	Frosinone	24,7	25,3	65,8	31,9	147,7	35,7
77	Potenza	15,8	45,0	60,0	25,9	146,8	35,2
78	Perugia	47,3	10,9	66,5	22,0	146,7	35,2
79	Ravenna	62,8	33,7	22,7	24,4	143,6	33,7
80	Venezia	52,0	33,8	32,6	23,8	142,2	33,1
81	Brindisi	11,5	47,1	46,8	35,2	140,7	32,3
82	Trento	55,1	27,4	39,7	18,5	140,7	32,3
83	Campobasso	29,6	21,5	51,4	37,1	139,6	31,8
84	Rieti	39,0	32,6	47,2	18,8	137,6	30,9
85	Ragusa	24,8	51,4	36,6	23,9	136,7	30,4
86	Ferrara	35,9	36,8	38,2	25,6	136,5	30,3
87	Verbania-Cusio-Ossola	38,2	37,6	34,9	24,9	135,6	29,9
88	Latina	41,1	37,6	37,0	19,5	135,3	29,8
89	Viterbo	37,9	20,7	54,3	21,2	134,2	29,3
90	Bari	13,4	32,5	52,7	33,5	132,2	28,3
91	Cosenza	24,0	36,0	36,7	34,1	130,7	27,6
92	Salerno	26,8	41,2	24,5	36,1	128,5	26,6
93	Matera	16,5	49,9	38,8	21,3	126,6	25,6
94	L'Aquila	39,9	24,2	40,4	20,6	125,1	25,0
95	Messina	21,0	29,1	39,7	33,5	123,3	24,1
96	Grosseto	51,2	33,8	12,3	24,5	121,9	23,4
97	Aosta	35,1	25,7	37,4	20,8	119,0	22,0
98	Siracusa	18,1	27,3	42,6	29,8	117,8	21,5
99	Trapani	16,9	34,2	35,7	27,6	114,4	19,9
100	Foggia	29,0	49,7	5,9	27,8	112,5	18,9
101	Vibo Valentia	26,9	40,9	18,7	24,9	111,3	18,4
102	Caltanissetta	12,0	9,6	54,6	34,3	110,5	18,0
103	Sondrio	32,7	5,2	48,3	23,7	109,8	17,7
104	Crotone	24,2	28,0	36,4	20,7	109,2	17,4
105	Taranto	9,9	37,8	28,7	28,8	105,2	15,5
106	Ogliastro	11,6	31,8	37,0	1,0	81,4	4,2
107	Barletta-Andria-Trani	11,3	41,3	27,7	1,0	81,3	4,1
108	Olbia-Tempio	34,0	41,0	1,0	1,0	77,0	2,1
109	Carbonia-Iglesias	1,0	25,7	48,0	1,0	75,6	1,5
110	Medio Campidano	1,2	1,0	71,5	1,0	74,7	1,0

FONTE: *Centro Studie Ricerche IDOS*

Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale

Osservare in quale misura gli immigrati incidono sui lavoratori che, nel corso dell'anno, hanno avuto un'occupazione regolare, a prescindere dalla tipologia, dalla durata e dal tempo di impiego, aiuta a comprendere il grado della loro partecipazione al mercato occupazionale del territorio di riferimento e quindi contribuisce a misurare, sia pure secondo un parametro strettamente quantitativo, le dimensioni dell'inserimento lavorativo delle persone nate all'estero.

Secondo i dati Inail, tra quanti in Italia, lungo il 2016, hanno lavorato regolarmente almeno una volta (oltre 15,7 milioni di persone), la componente immigrata, quantificata in quasi 2.134.000 persone, ha inciso nel complesso per il 13,6%, ovvero per oltre un ottavo del totale. Questa media nazionale conosce una significativa variazione quando venga osservata per singoli territori.

A livello di regioni, sono ben 10 (la metà del totale) quelle che superano tale dato: si tratta di 6 contesti settentrionali (tutti quelli del Nord Est insieme a Liguria e Lombardia), di 3 centrali (Toscana, Umbria e Marche) e di 1 meridionale (Abruzzo). Si va, infatti, da oltre il 18% nelle prime tre regioni nord-orientali della graduatoria (Friuli Venezia Giulia con il 18,7%, Trentino Alto Adige con il 18,4% ed Emilia Romagna con il 18,2%) a più del 14% di Umbria (14,8%), Abruzzo (14,6%) e Lombardia (14,4%), passando per circa il 17% di Toscana e Veneto, quasi il 16% delle Marche e circa il 15% della Liguria.

Subito dopo, Lazio (13,2), Piemonte (12,7%) e Valle d'Aosta (11,8%) fanno da cerniera con il blocco delle ultime 6 regioni in classifica, tutte meridionali, delle quali solo il Molise (14esimo con 10,4%) supera la soglia del 10%, mentre le rimanenti presentano dati ricompresi tra l'8,6% della Calabria e il 5,6% della Sardegna.

La disaggregazione di questo indicatore per province vede primeggiare su tutte quella di Prato, con una percentuale di ben il 28,9% con la quale distanzia Rimini, seconda con 23,7%, seguita nell'ordine da Piacenza e Gorizia, entrambe con circa il 21%. Vengono dietro, con valori non dissimili tra loro, rispettivamente Pordenone (19,8%), Bolzano (19,7%), Ravenna e Forlì-Cesena (19,1%), mentre chiudono il gruppo delle prime 10 province a più alta partecipazione degli immigrati al mercato occupazionale Firenze e Treviso (entrambe con il 18,9%).

All'altro capo della graduatoria, le province con le percentuali più esigue che si trovano in coda sono tutte sarde (Sassari 107esima con 4,7%, seguita da Cagliari con il 4,5%, Medio Campidano con il 2,9% e, all'ultimo posto, Carbonia-Iglesias con appena il 2,8%) e sono immediatamente precedute, al 105esimo posto, dalla provincia di Palermo (5,0%).

I contesti provinciali che fanno riferimento ai grandi centri urbani e metropolitani d'Italia risultano distribuiti secondo una netta distinzione tra quelli centro-settentrionali, nella prima metà della classifica, e quelli meridionali, nelle posi-

zioni più basse: a parte le già citate Firenze e Palermo, situate agli antipodi, si segnalano Verona 11esima con 18,6%, Bologna 22esima con 17,1%, Genova 32esima con 15,6%, Milano 39esima con 14,5%, Roma 48esima con 13,4%, Torino 62esima con 12,4%, Napoli 89esima con 8,1% e Bari 98esima con 6,1%.

Per quanto riguarda, infine, la situazione nelle diverse Aziende Sanitarie Locali d'Italia, quelle nei cui territori di competenza si riscontrano i dati dell'indicatore più elevati sono, nell'ordine, le Asl di Toscana Centro, Bussolengo e Piacenza, le uniche il cui dato supera di qualche decimale il 21%, che precedono rispettivamente quelle della Romagna, della Bassa Friulana-Isontina, di Pieve di Soligo e di San Donà di Piave, a loro volta aventi, tra gli immigrati insediati

nei propri territori, un tasso di partecipazione al mercato occupazionale nell'ordine del 20%. Completano il gruppo delle prime 10 Asl quelle del Friuli occidentale, di Bolzano e di Asolo, con valori a loro volta di qualche decimale superiori al 19%. In una classifica che, ancora una volta, vede le aziende sanitarie del Nord Italia prevalere nettamente ai primi posti, la prima di quelle meridionali che fa capolino, isolata, nella parte alta è quella di Teramo, 16esima con il 18,3%.

D'altra parte, tutte rigorosamente del Mezzogiorno sono le Asl in coda alla medesima classifica, dove in particolare quella di Napoli 1 Centro è 98esima con 7,5%, quella di Bari è 107esima con 6,1% e quella di Palermo 115esima con 5,1%, mentre chiude l'intera graduatoria la Asl di Carbonia con appena 2,8%.

ITALIA. Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per regioni (2016)

N. ord.	Regioni	Occupati nati all'estero	Occupati complessivi	% occupati nati all'estero su compl.	valore standardizzato 1-100
1	Friuli Venezia Giulia	60.584	324.464	18,7	100,0
2	Trentino Alto Adige	66.180	359.197	18,4	98,1
3	Emilia Romagna	260.457	1.427.849	18,2	96,7
4	Toscana	189.692	1.102.093	17,2	88,9
5	Veneto	239.662	1.427.546	16,8	85,7
6	Marche	60.728	383.220	15,8	78,5
7	Liguria	57.699	378.225	15,3	74,0
8	Umbria	30.786	207.333	14,8	70,9
9	Abruzzo	50.256	344.786	14,6	68,9
10	Lombardia	450.371	3.123.391	14,4	67,7
11	Lazio	258.728	1.965.684	13,2	58,1
12	Piemonte	138.191	1.088.673	12,7	54,6
13	Valle d'Aosta	4.864	41.221	11,8	47,8
14	Molise	6.462	61.957	10,4	37,4
15	Calabria	28.882	335.984	8,6	23,4
16	Campania	98.777	1.165.013	8,5	22,5
17	Puglia	43.910	635.191	6,9	10,6
18	Basilicata	8.587	126.346	6,8	9,8
19	Sicilia	59.621	891.853	6,7	8,9
20	Sardegna	19.339	342.659	5,6	1,0
	ITALIA*	2.133.776	15.732.685	13,6	-

* Il totale nazionale degli occupati complessivi e nati all'estero (in ogni caso lavoratori che, durante l'anno, per almeno un giorno hanno svolto un'occupazione regolare) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 5.326.000 occupati complessivi e 1.273.000 occupati nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail

ITALIA. Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per province (2016)

N. ord.	Province	Occupati nati all'estero	Occupati complessivi	% occupati nati all'estero su complessivi	Valore standardizzato 1-100
1	Prato	50.541	174.859	28,9	100,0
2	Rimini	27.304	115.017	23,7	80,4
3	Piacenza	15.989	75.940	21,1	70,2
4	Gorizia	7.045	33.831	20,8	69,3
5	Pordenone	16.428	82.980	19,8	65,4
6	Bolzano	36.521	185.512	19,7	65,0
7	Ravenna	21.683	113.555	19,1	62,8
8	Forlì-Cesena	22.999	120.619	19,1	62,7
9	Firenze	58.829	312.035	18,9	61,9
10	Treviso	43.187	229.079	18,9	61,8
11	Verona	52.125	280.716	18,6	60,8
12	Modena	43.549	237.147	18,4	60,0
13	Parma	25.469	139.194	18,3	59,7
14	Teramo	14.711	80.533	18,3	59,6
15	Udine	25.760	143.244	18,0	58,5
16	Macerata	13.355	74.324	18,0	58,5
17	Brescia	56.656	315.609	18,0	58,4
18	Fermo	7.179	40.419	17,8	57,7
19	Trieste	11.351	64.409	17,6	57,2
20	Asti	7.648	43.485	17,6	57,0
21	Reggio Emilia	30.483	175.528	17,4	56,2
22	Bologna	63.016	367.929	17,1	55,3
23	Trento	29.659	173.685	17,1	55,1
24	Imperia	7.042	41.259	17,1	55,1
25	Mantova	16.693	99.350	16,8	54,1
26	Lodi	6.561	39.841	16,5	52,8
27	Venezia	44.806	275.424	16,3	52,0
28	Vicenza	41.360	256.257	16,1	51,6
29	Grosseto	8.138	50.674	16,1	51,2
30	Arezzo	12.980	81.368	16,0	50,8
31	Pesaro-Urbino	14.346	90.139	15,9	50,7
32	Genova	34.684	221.753	15,6	49,7
33	Padova	42.839	276.812	15,5	49,0
34	Belluno	8.431	54.976	15,3	48,5
35	Bergamo	46.057	302.519	15,2	48,1
36	Perugia	24.020	159.859	15,0	47,3
37	Ancona	19.028	129.281	14,7	46,2
38	Pistoia	8.057	54.755	14,7	46,1
39	Milano	221.145	1.528.118	14,5	45,2
40	Cremona	12.255	85.039	14,4	45,0
41	Pescara	11.983	83.383	14,4	44,8
42	Terni	6.766	47.474	14,3	44,4
43	Savona	8.528	60.925	14,0	43,4
44	Ascoli Piceno	6.820	49.057	13,9	43,1
45	La Spezia	7.445	54.288	13,7	42,3
46	Siena	10.982	80.492	13,6	42,1
47	Alessandria	12.732	93.574	13,6	41,9
48	Roma	222.615	1.657.494	13,4	41,3
49	Cuneo	19.376	144.568	13,4	41,2
50	Latina	16.911	126.242	13,4	41,1
51	L'Aquila	10.712	81.918	13,1	39,9
52	Chieti	12.850	98.952	13,0	39,6
53	Monza e Brianza	27.218	211.993	12,8	39,0
54	Rieti	2.951	22.997	12,8	39,0
55	Livorno	10.840	84.697	12,8	38,9
56	Rovigo	6.914	54.282	12,7	38,6
57	Verbania-Cusio-Ossola	4.216	33.404	12,6	38,2
58	Pavia	12.332	97.833	12,6	38,1

ITALIA. Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per province (2016)

N. ord.	Province	Occupati nati all'estero	Occupati complessivi	% occupati nati all'estero su complessivi	Valore standardizzato 1-100
59	Como	16.291	129.394	12,6	38,1
60	Viterbo	6.589	52.486	12,6	37,9
61	Novara	10.795	86.394	12,5	37,7
62	Torino	75.528	608.846	12,4	37,4
63	Lucca	11.927	99.167	12,0	35,9
64	Ferrara	9.965	82.920	12,0	35,9
65	Aosta	4.864	41.221	11,8	35,1
66	Olbia-Tempio	6.087	52.904	11,5	34,0
67	Varese	22.192	193.712	11,5	33,8
68	Massa-Carrara	4.688	41.316	11,3	33,4
69	Vercelli	3.924	34.913	11,2	33,0
70	Sondrio	4.608	41.234	11,2	32,7
71	Lecco	8.363	78.749	10,6	30,6
72	Isernia	1.941	18.285	10,6	30,6
73	Pisa	12.710	122.730	10,4	29,6
74	Campobasso	4.521	43.672	10,4	29,6
75	Foggia	8.396	82.281	10,2	29,0
76	Vibo Valentia	2.591	26.866	9,6	26,9
77	Salerno	23.062	239.990	9,6	26,8
78	Reggio Calabria	7.373	79.161	9,3	25,6
79	Biella	3.972	43.489	9,1	25,0
80	Avellino	7.353	80.678	9,1	24,9
81	Ragusa	5.407	59.549	9,1	24,8
82	Frosinone	9.662	106.465	9,1	24,7
83	Lecce	10.242	113.613	9,0	24,5
84	Crotone	2.818	31.584	8,9	24,2
85	Cosenza	10.925	122.980	8,9	24,0
86	Agrigento	5.173	60.791	8,5	22,6
87	Caserta	13.352	160.376	8,3	21,9
88	Messina	9.548	117.995	8,1	21,0
89	Napoli	51.259	635.027	8,1	20,9
90	Benevento	3.751	48.942	7,7	19,4
91	Siracusa	5.226	71.391	7,3	18,1
92	Trapani	5.275	75.271	7,0	16,9
93	Matera	3.282	47.462	6,9	16,5
94	Catanzaro	5.175	75.393	6,9	16,3
95	Potenza	5.305	78.884	6,7	15,8
96	Enna	1.693	25.662	6,6	15,3
97	Catania	13.134	205.809	6,4	14,5
98	Bari	14.075	231.061	6,1	13,4
99	Nuoro	1.315	22.935	5,7	12,1
100	Caltanissetta	2.752	48.079	5,7	12,0
101	Ogliastra	523	9.306	5,6	11,6
102	Brindisi	3.075	54.906	5,6	11,5
103	Barletta-Andria-Trani	3.011	54.363	5,5	11,3
104	Oristano	1.403	26.776	5,2	10,2
105	Taranto	5.111	98.967	5,2	9,9
106	Palermo	11.413	227.306	5,0	9,3
107	Sassari	2.846	60.238	4,7	8,2
108	Cagliari	6.198	136.474	4,5	7,5
109	Medio Campidano	394	13.719	2,9	1,2
110	Carbonia-Iglesias	573	20.307	2,8	1,0
	ITALIA*	2.133.776	15.732.685	13,6	-

* Il totale nazionale degli occupati complessivi e nati all'estero (in ogni caso lavoratori che, durante l'anno, per almeno un giorno hanno svolto un'occupazione regolare) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 5.326.000 occupati complessivi e 1.273.000 occupati nati all'estero.

FONTE: *Centro Studîe Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail*

ITALIA. Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Occupati nati all'estero	Occupati complessivi	% occupati nati all'estero su compl.
1	TOSCANA CENTRO	120.017	559.368	21,5
2	BUSSOLENGO	15.562	73.872	21,1
3	PIACENZA	15.989	75.940	21,1
4	AUSL DELLA ROMAGNA	71.986	349.191	20,6
5	BASSA FRIULANA - ISONTINA	11.529	56.734	20,3
6	PIEVE DI SOLIGO	11.211	55.247	20,3
7	S. DONÀ DI PIAVE	10.887	54.238	20,1
8	FRIULI OCCIDENTALE	16.428	82.980	19,8
9	BOLZANO	36.521	185.512	19,7
10	ASOLO	12.781	66.675	19,2
11	ARZIGNANO	10.798	56.708	19,0
12	ROMA 4	8.884	47.288	18,8
13	UDINE	15.023	81.127	18,5
14	MODENA	43.549	237.147	18,4
15	PARMA	25.469	139.194	18,3
16	TERAMO	14.711	80.533	18,3
17	BRESCIA	53.183	293.385	18,1
18	TREVISO	19.195	107.157	17,9
19	LEGNAGO	7.203	40.244	17,9
20	CITTADELLA	12.711	71.185	17,9
21	ASTI	7.362	41.736	17,6
22	ASUI DI TRIESTE	11.351	64.409	17,6
23	VERONA	29.360	166.600	17,6
24	BOLOGNA	57.249	329.190	17,4
25	REGGIO EMILIA	30.483	175.528	17,4
26	TRENTO	29.659	173.685	17,1
27	IMPERIESE	7.042	41.259	17,1
28	VENEZIANA	25.062	149.524	16,8
29	ROMA 6	17.067	102.321	16,7
30	ROMA 3	4.432	26.864	16,5
31	A. FRIULI - COLLIN. - M. FRIULI	6.253	39.214	15,9
32	ROMA 5	11.481	72.233	15,9
33	ASUR	60.728	383.220	15,8
34	GENOVESE	30.260	192.193	15,7
35	VAL PADANA	28.948	184.389	15,7
36	VICENZA	15.859	101.186	15,7
37	BELLUNO	5.993	38.529	15,6
38	BERGAMO	46.057	302.519	15,2
39	UMBRIA 2	12.259	80.714	15,2
40	CUNEO 2	7.007	46.142	15,2
41	THIENE	7.716	50.878	15,2
42	TOSCANA SUD-EST	32.100	212.534	15,1
43	PADOVA	25.237	169.021	14,9
44	CHIAVARESE	4.442	29.761	14,9
45	IMOLA	5.767	38.739	14,9
46	FELTRE	2.438	16.447	14,8
47	BASSANO DEL GRAPPA	6.987	47.485	14,7
48	UMBRIA 1	18.527	126.619	14,6
49	CITTÀ METROP. DI MILANO	227.706	1.567.959	14,5
50	PESCARA	11.983	83.383	14,4
51	SAVONESE	8.528	60.925	14,0
52	SPEZZINO	7.427	54.087	13,7
53	ALESSANDRIA	12.954	95.174	13,6
54	MONSELICE	4.851	35.977	13,5
55	LATINA	16.911	126.242	13,4
56	TORINO 5	7.358	55.218	13,3
57	ATS DELLA MONTAGNA	9.438	70.988	13,3
58	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	10.712	81.918	13,1
59	LANCIANO-VASTO-CHIETI	12.850	98.952	13,0
60	ROVIGO	4.967	38.376	12,9
61	RIETI	2.951	22.997	12,8
62	ROMA (COMUNE)	180.751	1.408.788	12,8
63	MIRANO	7.682	60.017	12,8
64	TORINO (COMUNE)	40.514	318.004	12,7

ITALIA. Indicatore di partecipazione al mercato occupazionale, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Occupati nati all'estero	Occupati complessivi	% occupati nati all'estero su compl.
65	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.656	36.728	12,7
66	PAVIA	12.332	97.833	12,6
67	NOVARA	10.067	80.083	12,6
68	CUNEO 1	12.371	98.429	12,6
69	VITERBO	6.589	52.486	12,6
70	BRIANZA	35.581	290.742	12,2
71	FERRARA	9.965	82.920	12,0
72	ADRIA	1.987	16.535	12,0
73	TORINO 3	15.362	127.933	12,0
74	VALLE D'AOSTA	4.864	41.221	11,8
75	INSUBRIA	37.126	315.576	11,8
76	OLBIA	6.087	52.904	11,5
77	TORINO 4	12.787	112.172	11,4
78	TOSCANA NORD-OVEST	37.575	330.191	11,4
79	VERCELLI	3.887	34.509	11,3
80	ASREM	6.462	61.957	10,4
81	FOGGIA	8.396	82.281	10,2
82	CHIOGGIA	1.175	11.645	10,1
83	VIBO VALENTIA	2.591	26.866	9,6
84	SALERNO	23.062	239.990	9,6
85	REGGIO CALABRIA	7.373	79.161	9,3
86	NAPOLI 3 SUD	19.409	208.859	9,3
87	AVELLINO	7.353	80.678	9,1
88	BIELLA	3.866	42.545	9,1
89	RAGUSA	5.407	59.549	9,1
90	FROSINONE	9.662	106.465	9,1
91	LECCE	10.242	113.613	9,0
92	CROTONE	2.818	31.584	8,9
93	COSENZA	10.925	122.980	8,9
94	AGRIGENTO	5.011	59.355	8,4
95	CASERTA	13.352	160.376	8,3
96	MESSINA	9.525	117.499	8,1
97	BENEVENTO	3.751	48.942	7,7
98	NAPOLI 1 CENTRO	20.369	270.950	7,5
99	NAPOLI 2 NORD	11.481	155.218	7,4
100	SIRACUSA	5.226	71.391	7,3
101	TRAPANI	5.275	75.271	7,0
102	MATERA	3.282	47.462	6,9
103	CATANZARO	5.175	75.393	6,9
104	POTENZA	5.305	78.884	6,7
105	ENNA	1.716	26.158	6,6
106	CATANIA	13.134	205.809	6,4
107	BARI	14.075	231.061	6,1
108	NUORO	1.315	22.935	5,7
109	CALTANISSETTA	2.752	48.079	5,7
110	LANUSEI	523	9.306	5,6
111	BRINDISI	3.075	54.906	5,6
112	BARLETTA	3.011	54.363	5,5
113	ORISTANO	1.403	26.776	5,2
114	TARANTO	5.111	98.967	5,2
115	PALERMO	11.575	228.742	5,1
116	SASSARI	2.846	60.238	4,7
117	CAGLIARI	6.198	136.474	4,5
118	SANLURI	394	13.719	2,9
119	CARBONIA	573	20.307	2,8
	ITALIA*	2.133.776	15.732.685	13,6

* Il totale nazionale degli occupati complessivi e nati all'estero (in ogni caso lavoratori che, durante l'anno, per almeno un giorno hanno svolto un'occupazione regolare) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 5.326.000 occupati complessivi e 1.273.000 occupati nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail e Ministero della Salute

Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale

Quanto più il mercato occupazionale è in grado di inserire nel proprio circuito, attraverso avviamenti al lavoro, più lavoratori di quanto ne espella, attraverso licenziamenti, dimissioni o mancati rinnovi alla scadenza dei contratti (cessazioni), e quindi di assorbire manodopera disponibile in misura maggiore di quanta ne lasci inoperosa, tanto più esso è vitale e rappresenta un motore di sviluppo economico e di espansione della realtà locale, contribuendo all'inserimento e al benessere degli abitanti. Se questi ultimi, poi, sono immigrati, la virtuosità è ancora più notevole, considerando quanto, in Italia, il mercato del lavoro legale sia avaro verso questo segmento di società civile.

Uno dei modi più adeguati per misurare questa capacità del mercato è di analizzare, per ciascun territorio, il saldo occupazionale tra lavoratori assunti, almeno una volta nel corso dell'anno, e lavoratori cessati nello stesso periodo, calcolando il numero medio di assunti ogni 100 cessati: se i primi eccedono i secondi (valore maggiore di 100), il mercato locale è tendenzialmente vitale ed espansivo; se avviene il contrario (valore minore di 100), esso è tendenzialmente stagnante e recessivo.

Applicando questa analisi ai soli lavoratori immigrati, si osserva che, tra tutte le regioni d'Italia, appena 4 hanno conosciuto, nel 2016, un saldo positivo: si tratta, nell'ordine, di Toscana

(103,0 assunti ogni 100 cessati), Campania (102,2), Basilicata (101,0) e Sardegna (100,9) che guidano la relativa graduatoria di questo indicatore. Seguono, con saldi negativi via via sempre più consistenti, Puglia e Calabria (rispettivamente con 99,7 e 99,1), Liguria e Sicilia (98,5 e 98,4), quindi – con valori nell'ordine di 97 su 100 – Trentino Alto Adige (97,9), Lazio (97,4) e Lombardia (97,0); e ancora a seguire, stavolta con saldi nell'ordine di 96 su 100, un folto gruppo costituito da Emilia Romagna, Marche, Molise, Veneto, Abruzzo e Valle d'Aosta, con dati compresi tra 96,8 della prima e 96,0 dell'ultima.

Chiudono la graduatoria, agli ultimi posti, il Piemonte, l'Umbria e il Friuli Venezia Giulia, rispettivamente con saldi di 95,2, 93,9 e 93,2 su mille.

Osservando come questo indicatore si declina per province italiane, si osserva che le uniche ad avere un saldo positivo tra assunti e cessati nati all'estero sono 19, circa un sesto del totale: si tratta, nell'ordine, di Prato e Oristano (113,4 e 108,4), Sassari e Napoli (104,6 e 104,5), Catania, Ragusa e Caserta (102,8, 102,0 e 101,9), quindi Cagliari, Matera, Foggia, Brindisi e Pistoia (intorno a 101); infine Livorno, Fermo, Potenza, Reggio Calabria, Lecce, Siena e Cremona (da 100,7 della prima a 100,1 dell'ultima). Come si vede, vi sono molte province del Meridione ai primi posti, inframmezzate soprattutto da con-

testi del Centro Italia. In coda alla graduatoria si incontrano invece quasi tutte province settentrionali: in ultimo, da Treviso al 104esimo posto con 92,2, si passa rispettivamente per Udine, Varese, Sondrio e Alessandria (con saldo di 91 su 1.000) per terminare con Vicenza (90,4) che precede l'ultima in graduatoria, la sarda Medio Campidano (90,2).

Una ventina sono anche le Aziende Sanitarie Locali che, all'interno del proprio territorio di competenza, conoscono saldi occupazionali positivi per i lavoratori nati all'estero, svettando nella corrispondente graduatoria di questo indicatore: si tratta, nell'ordine, delle Asl di Monselice (111,2), Napoli 3 Sud (108,8) e Oristano (107,9), di Toscana Centro (105,8), Napoli 2 Nord (104,9) e Sassari (104,8), quindi di Catania

(102,8), Ragusa (102,0), Caserta (101,9) e Matera (101,8), cui seguono quelle di Foggia e Cagliari (101,6), Verbano-Cusio-Ossola (101,3) e Brindisi (101,0), e infine quelle di Potenza, Reggio Calabria, Lecce, Napoli 1 Centro, Roma 3 e Padova (tutte con valori di qualche decimale superiori a 100). Anche in questa articolazione, primeggiano dunque diverse Asl del Mezzogiorno.

Analogamente, agli ultimi posti, con i saldi occupazionali negativi più consistenti per i lavoratori immigrati, si affastellano le Asl del Settentrione, tra le quali, a parte l'interpolazione della sarda Sanluri in 115esima posizione (90,2), segnaliamo subito dopo, con valori inferiori a 90, rispettivamente quelle di Udine, Torino 4, Thiene e Arzignano (da 89,8 della prima a 85,0 dell'ultima).

ITALIA. Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per regioni (2016)

N. ord.	Regioni	Assunti nati all'estero	Cessati nati all'estero	N. assunti per 100 cessati	valore standardizzato 1-100
1	Toscana	94.090	91.351	103,0	100,0
2	Campania	49.019	47.944	102,2	92,4
3	Basilicata	4.016	3.976	101,0	79,9
4	Sardegna	10.532	10.433	100,9	79,4
5	Puglia	22.186	22.263	99,7	66,3
6	Calabria	14.434	14.569	99,1	60,5
7	Liguria	24.236	24.596	98,5	55,1
8	Sicilia	26.989	27.433	98,4	53,5
9	Trentino Alto Adige	33.774	34.515	97,9	48,2
10	Lazio	112.293	115.319	97,4	43,4
11	Lombardia	174.191	179.575	97,0	39,6
12	Emilia Romagna	115.368	119.211	96,8	37,3
13	Marche	24.949	25.876	96,4	33,7
14	Molise	2.809	2.917	96,3	32,5
15	Veneto	91.133	94.804	96,1	30,8
16	Abruzzo	23.461	24.426	96,0	30,0
17	Valle d'Aosta	2.422	2.523	96,0	29,5
18	Piemonte	47.264	49.653	95,2	21,3
19	Umbria	11.690	12.445	93,9	8,7
20	Friuli Venezia Giulia	19.301	20.716	93,2	1,0
	ITALIA*	904.157	924.545	97,8	-

* Il totale nazionale degli assunti e dei cessati (rispettivamente lavoratori che, durante l'anno, hanno conosciuto almeno un avviamento regolare al lavoro o almeno una cessazione del rapporto di lavoro, quest'ultimo per licenziamento, dimissioni o contratto non rinnovato alla scadenza) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 450.000 assunti e 468.000 cessati nati all'estero.

ITALIA. Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per province (2016)

N. ord.	Province	Assunti nati all'estero	Cessati nati all'estero	N. assunti per 100 cessati	valore standardizzato 1-100
1	Prato	33.294	29.357	113,4	100,0
2	Oristano	582	537	108,4	78,5
3	Sassari	1.433	1.370	104,6	62,4
4	Napoli	26.051	24.932	104,5	61,9
5	Catania	5.853	5.694	102,8	54,7
6	Ragusa	2.877	2.820	102,0	51,4
7	Caserta	5.810	5.703	101,9	50,8
8	Cagliari	3.239	3.186	101,7	49,9
9	Matera	1.712	1.684	101,7	49,9
10	Foggia	5.450	5.363	101,6	49,7
11	Brindisi	1.499	1.484	101,0	47,1
12	Pistoia	3.203	3.174	100,9	46,7
13	Livorno	5.723	5.685	100,7	45,7
14	Fermo	3.400	3.378	100,7	45,6
15	Potenza	2.304	2.292	100,5	45,0
16	Reggio Calabria	3.456	3.441	100,4	44,7
17	Lecce	4.462	4.446	100,4	44,3
18	Siena	5.201	5.192	100,2	43,5
19	Cremona	5.885	5.882	100,1	43,0
20	Catanzaro	2.431	2.432	100,0	42,6
21	Barletta-Andria-Trani	1.667	1.673	99,6	41,3
22	Salerno	13.051	13.099	99,6	41,2
23	Isernia	812	815	99,6	41,2
24	Genova	13.760	13.815	99,6	41,1
25	Olbia-Tempio	3.986	4.003	99,6	41,0
26	Vibo Valentia	1.522	1.529	99,5	40,9
27	Padova	16.652	16.774	99,3	39,7
28	Terni	2.639	2.663	99,1	39,0
29	Rimini	17.481	17.643	99,1	38,9
30	La Spezia	3.335	3.368	99,0	38,6
31	Milano	95.694	96.650	99,0	38,6
32	Bolzano	19.198	19.393	99,0	38,5
33	Novara	3.391	3.431	98,8	37,8
34	Taranto	2.787	2.820	98,8	37,8
35	Verbania-Cusio-Ossola	2.199	2.226	98,8	37,6
36	Latina	8.685	8.792	98,8	37,6
37	Ferrara	5.065	5.137	98,6	36,8
38	Benevento	1.433	1.456	98,4	36,1
39	Cosenza	5.604	5.695	98,4	36,0
40	Piacenza	6.452	6.574	98,1	34,9
41	Nuoro	626	638	98,1	34,8
42	Mantova	6.192	6.315	98,1	34,5
43	Trapani	2.714	2.770	98,0	34,2
44	Biella	1.185	1.210	97,9	34,0
45	Venezia	23.546	24.056	97,9	33,8
46	Grosseto	4.893	4.999	97,9	33,8
47	Ravenna	12.197	12.464	97,9	33,7
48	Rovigo	3.401	3.476	97,8	33,6
49	Palermo	4.329	4.426	97,8	33,5
50	Firenze	24.522	25.080	97,8	33,3
51	Rieti	1.386	1.420	97,6	32,6
52	Bari	6.321	6.477	97,6	32,5
53	Ogliastra	265	272	97,4	31,8
54	Arezzo	5.182	5.319	97,4	31,8
55	Lodi	2.564	2.632	97,4	31,8
56	Gorizia	2.858	2.934	97,4	31,8
57	Roma	95.588	98.155	97,4	31,7

ITALIA. Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per province (2016)

N. ord.	Province	Assunti nati all'estero	Cessati nati all'estero	N. assunti per 100 cessati	valore standardizzato 1-100
58	Forlì-Cesena	11.818	12.144	97,3	31,4
59	Avellino	2.674	2.754	97,1	30,4
60	Ascoli Piceno	3.023	3.115	97,0	30,2
61	Teramo	7.068	7.287	97,0	30,0
62	Pescara	6.385	6.595	96,8	29,2
63	Pisa	5.115	5.284	96,8	29,2
64	Messina	4.711	4.867	96,8	29,1
65	Verona	22.946	23.722	96,7	28,9
66	Ancona	7.896	8.170	96,6	28,5
67	Savona	3.931	4.068	96,6	28,4
68	Crotone	1.421	1.472	96,5	28,0
69	Trento	14.576	15.122	96,4	27,4
70	Asti	3.273	3.396	96,4	27,4
71	Siracusa	2.510	2.605	96,4	27,3
72	Belluno	2.645	2.747	96,3	27,0
73	Bologna	25.685	26.712	96,2	26,4
74	Aosta	2.422	2.523	96,0	25,7
75	Pavia	4.353	4.535	96,0	25,7
76	Carbonia-Iglesias	263	274	96,0	25,7
77	Imperia	3.210	3.345	96,0	25,6
78	Frosinone	3.799	3.962	95,9	25,3
79	Lucca	5.139	5.363	95,8	25,0
80	Massa-Carrara	1.818	1.898	95,8	24,8
81	L'Aquila	5.193	5.430	95,6	24,2
82	Trieste	3.254	3.405	95,6	23,9
83	Reggio Emilia	10.821	11.340	95,4	23,3
84	Parma	8.973	9.428	95,2	22,2
85	Torino	25.090	26.400	95,0	21,6
86	Agrigento	2.254	2.372	95,0	21,6
87	Campobasso	1.997	2.102	95,0	21,5
88	Modena	16.876	17.769	95,0	21,4
89	Macerata	5.501	5.793	95,0	21,3
90	Cuneo	6.916	7.286	94,9	21,2
91	Viterbo	2.835	2.990	94,8	20,7
92	Monza e Brianza	9.571	10.113	94,6	20,0
93	Pesaro-Urbino	5.129	5.420	94,6	19,9
94	Como	5.128	5.441	94,2	18,3
95	Chieti	4.815	5.114	94,2	17,9
96	Brescia	19.686	20.956	93,9	17,0
97	Bergamo	14.795	15.803	93,6	15,6
98	Enna	592	633	93,5	15,2
99	Lecco	2.431	2.607	93,2	14,0
100	Perugia	9.051	9.782	92,5	10,9
101	Vercelli	1.086	1.174	92,5	10,8
102	Pordenone	4.972	5.389	92,3	9,8
103	Caltanissetta	1.149	1.246	92,2	9,6
104	Treviso	11.505	12.478	92,2	9,6
105	Udine	8.217	8.988	91,4	6,2
106	Varese	5.888	6.443	91,4	6,1
107	Sondrio	2.004	2.198	91,2	5,2
108	Alessandria	4.124	4.530	91,0	4,6
109	Vicenza	10.438	11.551	90,4	1,7
110	Medio Campidano	138	153	90,2	1,0
	ITALIA*	904.157	924.545	97,8	-

* Il totale nazionale degli assunti e dei cessati (rispettivamente lavoratori che, durante l'anno, hanno conosciuto almeno un avviamento regolare al lavoro o almeno una cessazione del rapporto di lavoro, quest'ultimo per licenziamento, dimissioni o contratto non rinnovato alla scadenza) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 450.000 assunti e 468.000 cessati nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail

ITALIA. Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Assunti nati all'estero	Cessati nati all'estero	N. assunti per 100 cessati	valore standardizzato 1-100
1	MONSELICE	2.118	1.904	111,2	100,0
2	NAPOLI 3 SUD	10.090	9.275	108,8	90,7
3	ORISTANO	577	535	107,9	87,2
4	TOSCANA CENTRO	61.962	58.589	105,8	79,3
5	NAPOLI 2 NORD	5.961	5.684	104,9	75,9
6	SASSARI	1.432	1.366	104,8	75,8
7	CATANIA	5.853	5.694	102,8	68,1
8	RAGUSA	2.877	2.820	102,0	65,2
9	CASERTA	5.808	5.702	101,9	64,6
10	MATERA	1.712	1.682	101,8	64,3
11	FOGGIA	5.450	5.362	101,6	63,7
12	CAGLIARI	3.237	3.185	101,6	63,7
13	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.396	2.365	101,3	62,5
14	BRINDISI	1.499	1.484	101,0	61,3
15	POTENZA	2.303	2.290	100,6	59,7
16	REGGIO CALABRIA	3.454	3.439	100,4	59,2
17	LECCE	4.462	4.446	100,4	58,9
18	NAPOLI 1 CENTRO	10.000	9.973	100,3	58,5
19	ROMA 3	2.284	2.279	100,2	58,4
20	PADOVA	10.784	10.773	100,1	57,9
21	CATANZARO	2.430	2.430	100,0	57,5
22	GENOVESE	11.693	11.710	99,9	57,0
23	VIBO VALENTIA	1.522	1.527	99,7	56,3
24	SALERNO	13.049	13.094	99,7	56,2
25	BARLETTA	1.667	1.673	99,6	56,2
26	OLBIA	3.986	4.003	99,6	55,9
27	ROMA 5	4.653	4.673	99,6	55,9
28	SPEZZINO	3.329	3.361	99,0	53,9
29	VAL PADANA	12.075	12.195	99,0	53,8
30	BOLZANO	19.197	19.393	99,0	53,7
31	CITTÀ METROP. DI MILANO	98.257	99.281	99,0	53,6
32	VENEZIANA	13.809	13.970	98,8	53,2
33	TARANTO	2.787	2.820	98,8	53,1
34	BENEVENTO	1.432	1.449	98,8	53,1
35	ROMA 6	6.822	6.903	98,8	53,1
36	LATINA	8.685	8.792	98,8	52,9
37	S. DONÀ DI PIAVE	6.442	6.528	98,7	52,5
38	FERRARA	5.065	5.137	98,6	52,2
39	COSENZA	5.602	5.683	98,6	52,1
40	ADRIA	1.050	1.066	98,5	51,9
41	TOSCANA SUD-EST	15.276	15.510	98,5	51,8
42	NUORO	624	634	98,4	51,6
43	TORINO (COMUNE)	15.551	15.809	98,4	51,4
44	CHIAVARESE	2.072	2.108	98,3	51,1
45	BIELLA	1.169	1.190	98,2	50,9
46	AUSL DELLA ROMAGNA	41.496	42.251	98,2	50,8
47	PIACENZA	6.451	6.574	98,1	50,5
48	TRAPANI	2.714	2.770	98,0	49,9
49	RIETI	1.386	1.415	98,0	49,8
50	LANUSEI	265	271	97,8	49,2
51	PALERMO	4.426	4.531	97,7	48,8
52	TOSCANA NORD-OVEST	16.851	17.251	97,7	48,8
53	BARI	6.321	6.477	97,6	48,4
54	VERONA	12.347	12.655	97,6	48,3
55	ROVIGO	2.365	2.424	97,6	48,3
56	NOVARA	3.103	3.188	97,3	47,4
57	ROMA (COMUNE)	78.357	80.581	97,2	47,1
58	AVELLINO	2.672	2.754	97,0	46,3
59	TERAMO	7.068	7.287	97,0	46,2
60	MESSINA	4.697	4.849	96,9	45,7
61	BASSA FRIULANA - ISONTINA	4.849	5.006	96,9	45,7
62	PESCARA	6.385	6.595	96,8	45,5
63	ASTI	3.182	3.290	96,7	45,1
64	SAVONESE	3.930	4.065	96,7	45,0

ITALIA. Indicatore della capacità di assorbimento del mercato occupazionale, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Assunti nati all'estero	Cessati nati all'estero	N. assunti per 100 cessati	valore standardizzato 1-100
65	CROTONE	1.420	1.472	96,5	44,2
66	CHIOGGIA	624	647	96,4	44,1
67	ASUR	24.947	25.868	96,4	44,1
68	FELTRE	649	673	96,4	44,0
69	TRENTO	14.576	15.121	96,4	43,9
70	SIRACUSA	2.510	2.605	96,4	43,7
71	BOLOGNA	23.929	24.870	96,2	43,2
72	BELLUNO	1.995	2.074	96,2	43,1
73	ASREM	2.799	2.912	96,1	42,9
74	PAVIA	4.346	4.522	96,1	42,8
75	VALLE D'AOSTA	2.422	2.521	96,1	42,7
76	FROSINONE	3.799	3.956	96,0	42,5
77	IMPERIESE	3.210	3.344	96,0	42,4
78	LEGNAGO	3.127	3.261	95,9	42,0
79	BUSSOLENGO	7.472	7.804	95,7	41,4
80	CARBONIA	261	273	95,6	40,9
81	AVEZZANO-SULMONA-AQ	5.190	5.429	95,6	40,9
82	ASUI DI TRIESTE	3.254	3.405	95,6	40,8
83	REGGIO EMILIA	10.821	11.340	95,4	40,2
84	IMOLA	1.756	1.842	95,3	39,9
85	AGRIGENTO	2.157	2.263	95,3	39,8
86	PARMA	8.973	9.428	95,2	39,3
87	CUNEO 1	4.367	4.593	95,1	38,9
88	MODENA	16.876	17.769	95,0	38,5
89	VITERBO	2.835	2.990	94,8	37,9
90	CUNEO 2	2.542	2.690	94,5	36,7
91	UMBRIA 2	4.722	4.997	94,5	36,7
92	BRIANZA	12.002	12.717	94,4	36,3
93	LANCIANO-VASTO-CHIETI	4.814	5.111	94,2	35,6
94	BRESCIA	18.185	19.335	94,1	35,0
95	VICENZA	4.930	5.265	93,6	33,5
96	BERGAMO	14.787	15.797	93,6	33,4
97	UMBRIA 1	6.967	7.447	93,6	33,2
98	ENNA	604	646	93,5	33,0
99	ROMA 4	3.471	3.717	93,4	32,5
100	INSUBRIA	10.370	11.210	92,5	29,2
101	ATS DELLA MONTAGNA	4.144	4.480	92,5	29,2
102	TREVISO	5.095	5.517	92,4	28,6
103	VERCELLI	1.079	1.169	92,3	28,4
104	FRIULI OCCIDENTALE	4.972	5.387	92,3	28,4
105	CALTANISSETTA	1.149	1.246	92,2	28,1
106	PIEVE DI SOLIGO	2.752	2.986	92,2	27,9
107	TORINO 5	1.911	2.074	92,1	27,8
108	ASOLO	3.658	3.975	92,0	27,4
109	MIRANO	2.671	2.911	91,8	26,4
110	CITTADELLA	3.735	4.082	91,5	25,4
111	A. FRIULI - COLL. - M. FRIULI	1.470	1.615	91,0	23,6
112	ALESSANDRIA	4.175	4.591	90,9	23,3
113	BASSANO DEL GRAPPA	1.729	1.914	90,3	21,0
114	TORINO 3	4.382	4.851	90,3	21,0
115	SANLURI	138	153	90,2	20,5
116	UDINE	4.755	5.298	89,8	18,8
117	TORINO 4	3.367	3.783	89,0	16,0
118	THIENE	1.664	1.885	88,3	13,2
119	ARZIGNANO	2.115	2.487	85,0	1,0
	ITALIA*	904.038	924.338	97,8	-

* Il totale nazionale degli assunti e dei cessati (rispettivamente lavoratori che, durante l'anno, hanno conosciuto almeno un avviamento regolare al lavoro o almeno una cessazione del rapporto di lavoro, quest'ultimo per licenziamento, dimissioni o contratto non rinnovato alla scadenza) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 450.000 assunti e 468.000 cessati nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail e Ministero della Salute

Indicatore di tenuta occupazionale

La valutazione delle caratteristiche dell'inserimento occupazionale dei migranti in Italia deve necessariamente esaminare, oltre che fattori squisitamente quantitativi come l'incidenza sul totale degli occupati e il saldo tra assunti e cessati nel corso dell'anno di riferimento, anche fattori che aiutino a comprendere il tipo di occupazioni che il mercato per lo più riserva ai lavoratori nati all'estero.

A tal fine è utile analizzare un indicatore, come il presente, che, prendendo in considerazione, tra tutti coloro che hanno svolto almeno un'occupazione regolare nel corso del 2016, l'incidenza di quelli che, nello stesso lasso di tempo, non hanno mai conosciuto una cessazione del rapporto di lavoro (cioè che nel corso dello stesso anno non sono mai stati licenziati, né si sono dimessi, né è stato loro rifiutato il rinnovo del contratto al momento della sua scadenza), hanno potuto contare, perciò, sulla "tenuta" del proprio posto di lavoro, ovvero su una certa continuità occupazionale.

Le graduatorie territoriali di questo indicatore mostrano, in generale, una geografia "rovesciata" rispetto a quella dell'indicatore precedente, con aree del Centro Nord che qui tornano a occupare con più frequenza le parti alte delle classifiche e aree meridionali che invece ne occupano per lo più le zone centrali e basse. Una circostanza che sembra indicare come, in riferimento ai lavoratori immigrati, i territori

centro-settentrionali contano, nel complesso, più cessazioni che assunzioni anche perché i posti di lavoro offerti dal mercato sono in media di più lunga durata rispetto a quelli che i mercati occupazionali del Mezzogiorno riescono a garantire.

Nel caso specifico, si osserva che, a livello di regioni, quella che in Italia vanta la più consistente incidenza di lavoratori immigrati che, nel 2016, non hanno conosciuto alcuna cessazione della propria occupazione è il Friuli Venezia Giulia, con ben il 65,8% (circa i due terzi dei casi), seguito a breve distanza da tre grandi regioni del Settentrione: Piemonte (64,1%), Veneto (60,4%) e Lombardia (60,1%). Con valori inferiori al 60%, vengono immediatamente dopo 2 regioni centrali come l'Umbria (59,6%) e le Marche (57,4%), che precedono nell'ordine il Lazio (55,4%) e la prima regione del Sud ad affacciarsi in graduatoria, il Molise (54,9%), mentre chiude il gruppo delle prime 10 regioni l'Emilia Romagna (54,2). Nella seconda metà della classifica, escludendo la Toscana al 13esimo posto (51,8%) e la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige al 18esimo e 19esimo (48,1% e 47,8%), sfilano tutte le regioni del Mezzogiorno, a partire dalla Sicilia e la Basilicata (11esima e 12esima rispettivamente con 54,0% e 53,7%) fino alla Sardegna, ultima con il 46,1%, a fronte di una media nazionale del 56,7%.

Quanto alle singole province italiane, la situazione

ne che si riscontra è analoga: i valori dell'indicatore in assoluto più elevati appartengono nell'ordine a Vicenza (72,1%), Treviso (71,1%), Varese (71,0), Vercelli (70,1%) e Trieste (70,1%), seguite a breve distanza da Biella (69,5%), Lecco (68,8%), Novara (68,2%), Belluno (67,4%) e Pordenone (67,2%), ai primi 10 posti della graduatoria. Dopo un blocco di contesti tutti settentrionali, i primi meridionali spuntano solo al 21-22esimo posto, con Enna e Avellino (con oltre il 62%), mentre Pesaro-Urbino, 24esimo, è il primo dell'Italia centrale (62,2%). Chiudono la graduatoria Foggia (36,1%), Rimini (35,4%) e Olbia-Tempio (34,2%).

La situazione dell'indicatore articolata per Aziende Sanitarie Locali appare ugualmente polarizzata, se si considera che in questo caso le

prime Asl meridionali fanno capolino, dopo un blocco esclusivamente settentrionale, solo al 31-32esimo posto, rispettivamente con Avellino ed Enna (62,5% e 62,4%), mentre la testa della graduatoria, alle prime 10 posizioni, è occupata nell'ordine dalle Asl di Arzignano (77,0%), Thiene (75,6%), Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli (74,2%), Pieve di Soligo (73,4%), Bassano del Grappa (72,6%), Feltre (72,4%), Torino 5 (71,8%), Treviso (71,3%), Torino 4 (70,4%) e Trieste (70,0%).

Concludono a loro volta la graduatoria dell'indicatore per Asl, in coda alla medesima, quelle di Sona Donà di Piave, Foggia e Olbia, con valori che vanno dal 40,0% della prima al 34,2% dell'ultima.

ITALIA. Indicatore di tenuta occupazionale, per regioni (2016)

N. ord.	Regioni	Occupati nati all'estero	Cessati nati all'estero	Occupati - cessati (a)	a / occupati nati all'estero*100	valore standardizzato 1-100
1	Friuli Venezia Giulia	60.584	20.716	39.868	65,8	100,0
2	Piemonte	138.191	49.653	88.538	64,1	91,3
3	Veneto	239.662	94.804	144.858	60,4	73,1
4	Lombardia	450.371	179.575	270.796	60,1	71,5
5	Umbria	30.786	12.445	18.341	59,6	68,8
6	Marche	60.728	25.876	34.852	57,4	57,8
7	Liguria	57.699	24.596	33.103	57,4	57,7
8	Lazio	258.728	115.319	143.409	55,4	48,0
9	Molise	6.462	2.917	3.545	54,9	45,1
10	Emilia Romagna	260.457	119.211	141.246	54,2	42,0
11	Sicilia	59.621	27.433	32.188	54,0	40,8
12	Basilicata	8.587	3.976	4.611	53,7	39,3
13	Toscana	189.692	91.351	98.341	51,8	30,0
14	Campania	98.777	47.944	50.833	51,5	28,1
15	Abruzzo	50.256	24.426	25.830	51,4	27,8
16	Calabria	28.882	14.569	14.313	49,6	18,6
17	Puglia	43.910	22.263	21.647	49,3	17,3
18	Valle d'Aosta	4.864	2.523	2.341	48,1	11,4
19	Trentino Alto Adige	66.180	34.515	31.665	47,8	10,0
20	Sardegna	19.339	10.433	8.906	46,1	1,0
	ITALIA*	2.133.776	924.545	1.209.231	56,7	-

* Il totale nazionale degli occupati e dei cessati (lavoratori che, durante l'anno, hanno conosciuto almeno una cessazione del rapporto di lavoro, per licenziamento, dimissioni o contratto non rinnovato alla scadenza) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 1.273.000 occupati e 468.000 cessati nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail

ITALIA. Indicatore di tenuta occupazionale, per province (2016)

N. ord.	Province	Occupati nati all'estero	Cessati nati all'estero	Occupati - cessati (a)	a / occupati nati all'estero*100	valore stand. 1-100
1	Vicenza	41.360	11.551	29.809	72,1	100,0
2	Treviso	43.187	12.478	30.709	71,1	97,5
3	Varese	22.192	6.443	15.749	71,0	97,1
4	Vercelli	3.924	1.174	2.750	70,1	94,8
5	Trieste	11.351	3.405	7.946	70,0	94,6
6	Biella	3.972	1.210	2.762	69,5	93,4
7	Lecco	8.363	2.607	5.756	68,8	91,5
8	Novara	10.795	3.431	7.364	68,2	89,9
9	Belluno	8.431	2.747	5.684	67,4	87,8
10	Pordenone	16.428	5.389	11.039	67,2	87,2
11	Como	16.291	5.441	10.850	66,6	85,7
12	Bergamo	46.057	15.803	30.254	65,7	83,3
13	Udine	25.760	8.988	16.772	65,1	81,8
14	Torino	75.528	26.400	49.128	65,0	81,6
15	Alessandria	12.732	4.530	8.202	64,4	80,0
16	Pavia	12.332	4.535	7.797	63,2	76,9
17	Brescia	56.656	20.956	35.700	63,0	76,3
18	Parma	25.469	9.428	16.041	63,0	76,2
19	Monza e Brianza	27.218	10.113	17.105	62,8	75,9
20	Reggio Emilia	30.483	11.340	19.143	62,8	75,7
21	Enna	1.693	633	1.060	62,6	75,2
22	Avellino	7.353	2.754	4.599	62,5	75,1
23	Cuneo	19.376	7.286	12.090	62,4	74,7
24	Pesaro-Urbino	14.346	5.420	8.926	62,2	74,2
25	Mantova	16.693	6.315	10.378	62,2	74,1
26	Oristano	1.403	537	866	61,7	72,9
27	Palermo	11.413	4.426	6.987	61,2	71,6
28	Benevento	3.751	1.456	2.295	61,2	71,5
29	Medio Campidano	394	153	241	61,2	71,5
30	Padova	42.839	16.774	26.065	60,8	70,6
31	Terni	6.766	2.663	4.103	60,6	70,1
32	Pistoia	8.057	3.174	4.883	60,6	70,0
33	Chieti	12.850	5.114	7.736	60,2	68,9
34	Genova	34.684	13.815	20.869	60,2	68,9
35	Lodi	6.561	2.632	3.929	59,9	68,1
36	Massa-Carrara	4.688	1.898	2.790	59,5	67,1
37	Perugia	24.020	9.782	14.238	59,3	66,5
38	Modena	43.549	17.769	25.780	59,2	66,3
39	Arezzo	12.980	5.319	7.661	59,0	65,9
40	Frosinone	9.662	3.962	5.700	59,0	65,8
41	Piacenza	15.989	6.574	9.415	58,9	65,5
42	Pisa	12.710	5.284	7.426	58,4	64,3
43	Gorizia	7.045	2.934	4.111	58,4	64,1
44	Isernia	1.941	815	1.126	58,0	63,2
45	Bologna	63.016	26.712	36.304	57,6	62,2
46	Firenze	58.829	25.080	33.749	57,4	61,5
47	Caserta	13.352	5.703	7.649	57,3	61,3
48	Ancona	19.028	8.170	10.858	57,1	60,7
49	Potenza	5.305	2.292	3.013	56,8	60,0
50	Catania	13.134	5.694	7.440	56,6	59,6
51	Macerata	13.355	5.793	7.562	56,6	59,6
52	Lecce	10.242	4.446	5.796	56,6	59,5
53	Milano	221.145	96.650	124.495	56,3	58,7
54	Roma	222.615	98.155	124.460	55,9	57,7
55	Asti	7.648	3.396	4.252	55,6	56,9
56	Lucca	11.927	5.363	6.564	55,0	55,4
57	La Spezia	7.445	3.368	4.077	54,8	54,7
58	Caltanissetta	2.752	1.246	1.506	54,7	54,6

ITALIA. Indicatore di tenuta occupazionale, per province (2016)

N. ord.	Province	Occupati nati all'estero	Cessati nati all'estero	Occupati - cessati (a)	a / occupati nati all'estero*100	valore stand. 1-100
59	Viterbo	6.589	2.990	3.599	54,6	54,3
60	Verona	52.125	23.722	28.403	54,5	54,0
61	Ascoli Piceno	6.820	3.115	3.705	54,3	53,6
62	Agrigento	5.173	2.372	2.801	54,1	53,1
63	Bari	14.075	6.477	7.598	54,0	52,7
64	Campobasso	4.521	2.102	2.419	53,5	51,4
65	Reggio Calabria	7.373	3.441	3.932	53,3	51,0
66	Catanzaro	5.175	2.432	2.743	53,0	50,1
67	Fermo	7.179	3.378	3.801	52,9	50,0
68	Siena	10.982	5.192	5.790	52,7	49,4
69	Imperia	7.042	3.345	3.697	52,5	48,8
70	Sondrio	4.608	2.198	2.410	52,3	48,3
71	Savona	8.528	4.068	4.460	52,3	48,3
72	Carbonia-Iglesias	573	274	299	52,2	48,0
73	Cremona	12.255	5.882	6.373	52,0	47,5
74	Rieti	2.951	1.420	1.531	51,9	47,2
75	Sassari	2.846	1.370	1.476	51,9	47,1
76	Brindisi	3.075	1.484	1.591	51,7	46,8
77	Nuoro	1.315	638	677	51,5	46,1
78	Napoli	51.259	24.932	26.327	51,4	45,8
79	Teramo	14.711	7.287	7.424	50,5	43,5
80	Siracusa	5.226	2.605	2.621	50,2	42,6
81	Rovigo	6.914	3.476	3.438	49,7	41,5
82	L'Aquila	10.712	5.430	5.282	49,3	40,4
83	Messina	9.548	4.867	4.681	49,0	39,7
84	Trento	29.659	15.122	14.537	49,0	39,7
85	Matera	3.282	1.684	1.598	48,7	38,8
86	Cagliari	6.198	3.186	3.012	48,6	38,6
87	Ferrara	9.965	5.137	4.828	48,4	38,2
88	Aosta	4.864	2.523	2.341	48,1	37,4
89	Latina	16.911	8.792	8.119	48,0	37,0
90	Ogliastra	523	272	251	48,0	37,0
91	Cosenza	10.925	5.695	5.230	47,9	36,7
92	Ragusa	5.407	2.820	2.587	47,8	36,6
93	Crotone	2.818	1.472	1.346	47,8	36,4
94	Livorno	10.840	5.685	5.155	47,6	35,8
95	Trapani	5.275	2.770	2.505	47,5	35,7
96	Verbania-Cusio-Ossola	4.216	2.226	1.990	47,2	34,9
97	Forlì-Cesena	22.999	12.144	10.855	47,2	34,9
98	Bolzano	36.521	19.393	17.128	46,9	34,1
99	Venezia	44.806	24.056	20.750	46,3	32,6
100	Pescara	11.983	6.595	5.388	45,0	29,1
101	Taranto	5.111	2.820	2.291	44,8	28,7
102	Barletta-Andria-Trani	3.011	1.673	1.338	44,4	27,7
103	Salerno	23.062	13.099	9.963	43,2	24,5
104	Ravenna	21.683	12.464	9.219	42,5	22,7
105	Prato	50.541	29.357	21.184	41,9	21,1
106	Vibo Valentia	2.591	1.529	1.062	41,0	18,7
107	Grosseto	8.138	4.999	3.139	38,6	12,3
108	Foggia	8.396	5.363	3.033	36,1	5,9
109	Rimini	27.304	17.643	9.661	35,4	4,0
110	Olbia-Tempio	6.087	4.003	2.084	34,2	1,0
	ITALIA*	2.133.776	924.545	1.209.231	56,7	-

* Il totale nazionale degli occupati e dei cessati (lavoratori che, durante l'anno, hanno conosciuto almeno una cessazione del rapporto di lavoro, per licenziamento, dimissioni o contratto non rinnovato alla scadenza) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 1.273.000 occupati e 468.000 cessati nati all'estero.

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail*

ITALIA. Indicatore di tenuta occupazionale, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Occupati nati all'estero	Cessati nati all'estero	Occupati - cessati (a)	a / occupati nati all'estero*100	valore stand. 1-100
1	ARZIGNANO	10.798	2.487	8.311	77,0	100,0
2	THIENE	7.716	1.885	5.831	75,6	96,8
3	A. FRIULI - COLL. - M. FRI.	6.253	1.615	4.638	74,2	93,5
4	PIEVE DI SOLIGO	11.211	2.986	8.225	73,4	91,7
5	BASSANO DEL GRAPPA	6.987	1.914	5.073	72,6	89,9
6	FELTRE	2.438	673	1.765	72,4	89,4
7	TORINO 5	7.358	2.074	5.284	71,8	88,1
8	TREVISO	19.195	5.517	13.678	71,3	86,8
9	TORINO 4	12.787	3.783	9.004	70,4	84,8
10	ASUI DI TRIESTE	11.351	3.405	7.946	70,0	83,9
11	VERCELLI	3.887	1.169	2.718	69,9	83,7
12	INSUBRIA	37.126	11.210	25.916	69,8	83,4
13	BIELLA	3.866	1.190	2.676	69,2	82,0
14	ASOLO	12.781	3.975	8.806	68,9	81,3
15	TORINO 3	15.362	4.851	10.511	68,4	80,2
16	NOVARA	10.067	3.188	6.879	68,3	80,0
17	IMOLA	5.767	1.842	3.925	68,1	79,4
18	CITTADELLA	12.711	4.082	8.629	67,9	79,0
19	FRIULI OCCIDENTALE	16.428	5.387	11.041	67,2	77,4
20	VICENZA	15.859	5.265	10.594	66,8	76,4
21	BERGAMO	46.057	15.797	30.260	65,7	73,9
22	BELLUNO	5.993	2.074	3.919	65,4	73,2
23	UDINE	15.023	5.298	9.725	64,7	71,7
24	ALESSANDRIA	12.954	4.591	8.363	64,6	71,3
25	BRIANZA	35.581	12.717	22.864	64,3	70,6
26	BRESCIA	53.183	19.335	33.848	63,6	69,1
27	PAVIA	12.332	4.522	7.810	63,3	68,4
28	PARMA	25.469	9.428	16.041	63,0	67,6
29	CUNEO 1	12.371	4.593	7.778	62,9	67,3
30	REGGIO EMILIA	30.483	11.340	19.143	62,8	67,2
31	AVELLINO	7.353	2.754	4.599	62,5	66,6
32	ENNA	1.716	646	1.070	62,4	66,1
33	MIRANO	7.682	2.911	4.771	62,1	65,6
34	ORISTANO	1.403	535	868	61,9	65,0
35	CUNEO 2	7.007	2.690	4.317	61,6	64,4
36	BENEVENTO	3.751	1.449	2.302	61,4	63,9
37	GENOVESE	30.260	11.710	18.550	61,3	63,7
38	SANLURI	394	153	241	61,2	63,4
39	TORINO 1/2	40.514	15.809	24.705	61,0	63,0
40	PALERMO	11.575	4.531	7.044	60,9	62,7
41	MONSELICE	4.851	1.904	2.947	60,8	62,4
42	LANCIANO-VASTO-CHIETI	12.850	5.111	7.739	60,2	61,2
43	UMBRIA 1	18.527	7.447	11.080	59,8	60,2
44	ROMA 6	17.067	6.903	10.164	59,6	59,7
45	ROMA 5	11.481	4.673	6.808	59,3	59,1
46	UMBRIA 2	12.259	4.997	7.262	59,2	58,9
47	MODENA	43.549	17.769	25.780	59,2	58,8
48	FROSINONE	9.662	3.956	5.706	59,1	58,5
49	PIACENZA	15.989	6.574	9.415	58,9	58,1
50	ROMA 4	8.884	3.717	5.167	58,2	56,4
51	VAL PADANA	28.948	12.195	16.753	57,9	55,8
52	ASUR	60.728	25.868	34.860	57,4	54,7
53	PADOVA	25.237	10.773	14.464	57,3	54,5
54	CASERTA	13.352	5.702	7.650	57,3	54,4
55	VERONA	29.360	12.655	16.705	56,9	53,5
56	POTENZA	5.305	2.290	3.015	56,8	53,4
57	CATANIA	13.134	5.694	7.440	56,6	52,9
58	LECCE	10.242	4.446	5.796	56,6	52,8
59	BASSA FRIULANA - ISON.	11.529	5.006	6.523	56,6	52,8
60	BOLOGNA	57.249	24.870	32.379	56,6	52,7
61	CITTÀ METR. DI MILANO	227.706	99.281	128.425	56,4	52,3
62	ROMA 1/2	180.751	80.581	100.170	55,4	50,1
63	ASTI	7.362	3.290	4.072	55,3	49,8

ITALIA. Indicatore di tenuta occupazionale, per Asl (2016)

N. ord.	ASL - DENOMINAZIONE	Occupati nati all'estero	Cessati nati all'estero	Occupati - cessati (a)	a / occupati nati all'estero*100	valore stand. 1-100
64	ASREM	6.462	2.912	3.550	54,9	49,0
65	AGRIGENTO	5.011	2.263	2.748	54,8	48,7
66	SPEZZINO	7.427	3.361	4.066	54,7	48,5
67	LEGNAGO	7.203	3.261	3.942	54,7	48,5
68	CALTANISSETTA	2.752	1.246	1.506	54,7	48,5
69	VITERBO	6.589	2.990	3.599	54,6	48,2
70	TOSCANA NORD-OVEST	37.575	17.251	20.324	54,1	47,0
71	BARI	14.075	6.477	7.598	54,0	46,7
72	REGGIO CALABRIA	7.373	3.439	3.934	53,4	45,3
73	CATANZARO	5.175	2.430	2.745	53,0	44,6
74	CHIAVARESE	4.442	2.108	2.334	52,5	43,4
75	ATS DELLA MONTAGNA	9.438	4.480	4.958	52,5	43,4
76	IMPERIESE	7.042	3.344	3.698	52,5	43,3
77	CARBONIA	573	273	300	52,4	43,0
78	SAVONESE	8.528	4.065	4.463	52,3	42,9
79	NAPOLI 3 SUD	19.409	9.275	10.134	52,2	42,6
80	RIETI	2.951	1.415	1.536	52,1	42,3
81	SASSARI	2.846	1.366	1.480	52,0	42,2
82	NUORO	1.315	634	681	51,8	41,7
83	BRINDISI	3.075	1.484	1.591	51,7	41,6
84	TOSCANA SUD-EST	32.100	15.510	16.590	51,7	41,4
85	ROVIGO	4.967	2.424	2.543	51,2	40,3
86	TOSCANA CENTRO	120.017	58.589	61.428	51,2	40,3
87	NAPOLI 1 CENTRO	20.369	9.973	10.396	51,0	39,9
88	NAPOLI 2 NORD	11.481	5.684	5.797	50,5	38,7
89	TERAMO	14.711	7.287	7.424	50,5	38,6
90	SIRACUSA	5.226	2.605	2.621	50,2	37,9
91	BUSSOLENGO	15.562	7.804	7.758	49,9	37,2
92	AVEZZANO-SULM.-AQ	10.712	5.429	5.283	49,3	35,9
93	VERBANO-CUSIO-OSS.	4.656	2.365	2.291	49,2	35,7
94	MESSINA	9.525	4.849	4.676	49,1	35,4
95	TRENTO	29.659	15.121	14.538	49,0	35,2
96	MATERA	3.282	1.682	1.600	48,8	34,6
97	CAGLIARI	6.198	3.185	3.013	48,6	34,3
98	ROMA 3	4.432	2.279	2.153	48,6	34,2
99	FERRARA	9.965	5.137	4.828	48,4	33,9
100	LANUSEI	523	271	252	48,2	33,3
101	VALLE D'AOSTA	4.864	2.521	2.343	48,2	33,3
102	LATINA	16.911	8.792	8.119	48,0	32,9
103	COSENZA	10.925	5.683	5.242	48,0	32,8
104	RAGUSA	5.407	2.820	2.587	47,8	32,5
105	CROTONE	2.818	1.472	1.346	47,8	32,3
106	TRAPANI	5.275	2.770	2.505	47,5	31,7
107	BOLZANO	36.521	19.393	17.128	46,9	30,3
108	ADRIA	1.987	1.066	921	46,4	29,1
109	PESCARA	11.983	6.595	5.388	45,0	25,9
110	CHIOGGIA	1.175	647	528	44,9	25,8
111	TARANTO	5.111	2.820	2.291	44,8	25,5
112	BARLETTA	3.011	1.673	1.338	44,4	24,6
113	VENEZIANA	25.062	13.970	11.092	44,3	24,2
114	SALERNO	23.062	13.094	9.968	43,2	21,8
115	AUSL DELLA ROMAGNA	71.986	42.251	29.735	41,3	17,4
116	VIBO VALENTIA	2.591	1.527	1.064	41,1	16,8
117	S. DONÀ DI PIAVE	10.887	6.528	4.359	40,0	14,4
118	FOGGIA	8.396	5.362	3.034	36,1	5,4
119	OLBIA	6.087	4.003	2.084	34,2	1,0
	ITALIA*	2.133.776	924.338	1.209.438	56,7	-

* Il totale nazionale degli occupati e dei cessati (lavoratori che, durante l'anno, hanno conosciuto almeno una cessazione del rapporto di lavoro, per licenziamento, dimissioni o contratto non rinnovato alla scadenza) non contempla tutti quei casi che la fonte stessa non ha potuto ripartire territorialmente per Comuni di riferimento: si tratta, rispettivamente, di circa 1.273.000 occupati e 468.000 cessati nati all'estero.

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Inail*

Indicatore di imprenditorialità

La scelta di intraprendere un lavoro autonomo, da parte degli immigrati che vivono in Italia, è stata in molti casi dettata dalla necessità di salvaguardare la possibilità di permanere regolarmente sul territorio italiano nonostante la perdita di un lavoro dipendente o l'eccessiva frammentarietà e intermittenza che caratterizza, per gli stranieri, questo tipo di impiego nel mercato occupazionale del paese. A questo fattore "spurio" e indotto, che ha determinato spesso la scelta "imprenditoriale" degli immigrati, se n'è spesso aggiunto un altro, consistente nel fatto che i datori di lavoro, per abbattere gli oneri a loro carico legati all'assunzione di personale dipendente, hanno indotto i candidati stranieri ad aprire una partita Iva per ricorrere così, formalmente, a incarichi di lavoro autonomo, che in realtà mascherano effettivi rapporti di dipendenza.

In un tale panorama, è difficile distinguere, tra i titolari di impresa nati all'estero, quanti siano stati effettivamente animati da un autentico spirito di imprenditorialità, convinti di poter sostenere il rischio di impresa, e quanti invece siano stati costretti a tale opzione, come ultima spiaggia per scongiurare la caduta nell'irregolarità (e quindi l'esposizione al rischio di espulsione) o come soluzione obbligata dal datore di lavoro, pena la mancata formalizzazione del rapporto di dipendenza.

In ogni caso, il grande dinamismo e la notevole vitalità che ha caratterizzato l'imprenditoria immigrata nel paese, anche negli anni più bui della

recente crisi economica (durante i quali, in controtendenza con l'andamento degli autoctoni, le imprese a conduzione straniera hanno continuato ad aumentare notevolmente) lascia ragionevolmente pensare che, al di là delle circostanze che hanno suggerito la via del lavoro in proprio, il fenomeno rappresenta indubbiamente un fattore di sviluppo sempre più rilevante e interessante per l'economia del paese e una via efficace e innovativa di inserimento occupazionale e integrazione dei migranti.

In questa sede, dunque, si è ritenuto opportunamente di includere, tra gli indicatori territoriali di inserimento occupazionale dei migranti, anche il loro tasso di imprenditorialità, misurato in termini di incidenza dei titolari di impresa nati all'estero sul totale dei residenti stranieri maggiorenni.

La regione italiana che, all'inizio del 2017, mostra di detenere il tasso più alto è la Sardegna, con il 22,0%, seguita a distanza dalla Campania (19,1%), dalla Sicilia (16,6%) e dalla Calabria (16,2%), cui tiene dietro un gruppo di altre regioni, formato nell'ordine da Molise, Puglia, Liguria e Abruzzo, il cui valori si attestano per ciascuno al 16%. In questo modo tutte le regioni del Meridione occupano, in blocco, le posizioni della parte alta della graduatoria, ad eccezione della Basilicata, solo 17esima con appena il 10%, sostituita, in tale blocco, dalla Liguria. Al nono e decimo posto le due regioni centrali, rispettivamente della Toscana (14,8%) e delle Marche

(12,2%), fungono da cerniera con il blocco delle regioni settentrionali, concentrato nella seconda metà della graduatoria, con le uniche inserzioni – a parte la già citata Basilicata – del Lazio (13esimo con 10,7%) e dell’Umbria (18esima con 9,0%). Blocco, questo, che si snoda dal Friuli Venezia Giulia (11esimo con l’11,4%) al Trentino Alto Adige (20esimo con appena il 7,6%, il tasso di imprenditorialità più ridotto d’Italia, a fronte di una media nazionale del 12,1%).

Anche la graduatoria dell’indicatore per province vede primeggiare, con i tassi d’imprenditorialità straniera più elevati, alcuni importanti contesti sardi: Sassari, infatti, con ben il 43,7%, si erge su tutte con ben 6 punti percentuali di distacco dalla seconda, Nuoro (37,8%), che si distanzia a sua volta da Lecce (terza con il 33,4%) e da un’altra

provincia sarda, Cagliari (27,6%). Subito dopo Prato, al quinto posto (27,0%), si presenta come l’unica unità territoriale non meridionale nelle prime 12 posizioni, seguita, fino al decimo posto, rispettivamente da Palermo, Agrigento, Catanzaro, Caserta e Pescara, con tassi compresi tra il 25,9% della prima e il 22,7% dell’ultima.

Scorrendo la classifica, le prime province settentrionali si incontrano soltanto al 17esimo e 18esimo posto, con Imperia e Genova (17,3% e 17,1%), mentre curiosamente chiudono l’intera classifica 5 province tutte con tassi d’imprenditorialità immigrata nulli, di cui una pugliese (Barletta-Andria-Trani) e curiosamente ben 4 ancora sarde, (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio) come quelle che si è visto guidare la stessa graduatoria.

ITALIA. Indicatore di imprenditorialità, per regioni (1.1.2017)

N. ord.	Regioni	Residenti str. maggiorenni	Imprenditori stranieri*	% impr. str. su resid. str. maggior.	Valore standardizzato 1-100
1	Sardegna	43.000	9.468	22,0	100,0
2	Campania	206.644	39.404	19,1	79,7
3	Sicilia	153.221	25.430	16,6	62,7
4	Calabria	85.261	13.777	16,2	59,7
5	Molise	10.901	1.760	16,1	59,6
6	Puglia	104.277	16.802	16,1	59,4
7	Liguria	110.291	17.714	16,1	59,0
8	Abruzzo	70.010	11.184	16,0	58,5
9	Toscana	318.769	47.298	14,8	50,6
10	Marche	109.757	13.353	12,2	32,3
11	Friuli Venezia Giulia	83.269	9.474	11,4	26,9
12	Piemonte	329.285	37.377	11,4	26,7
13	Lazio	543.491	58.121	10,7	22,2
14	Veneto	376.715	39.054	10,4	19,9
15	Emilia Romagna	414.730	42.169	10,2	18,5
16	Lombardia	874.738	88.286	10,1	18,0
17	Basilicata	17.151	1.723	10,0	17,7
18	Umbria	76.895	6.935	9,0	10,6
19	Valle d'Aosta	6.765	591	8,7	8,7
20	Trentino Alto Adige	73.812	5.622	7,6	1,0
	ITALIA	4.008.982	485.542	12,1	-

* Responsabili di imprese individuali nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Cna-Sistema

ITALIA. Indicatore di imprenditorialità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Residenti str. maggiorenni	Imprenditori stranieri*	% impr. str. su resid. str. maggior.	Valore standard. 1-100
1	Sassari	8.319	3.635	43,7	100,0
2	Nuoro	3.670	1.388	37,8	86,7
3	Lecce	19.957	6.674	33,4	76,8
4	Cagliari	14.415	3.984	27,6	63,6
5	Prato	31.089	8.399	27,0	62,2
6	Palermo	30.155	7.804	25,9	59,6
7	Agrigento	11.872	2.918	24,6	56,7
8	Catanzaro	15.015	3.528	23,5	54,2
9	Caserta	37.123	8.655	23,3	53,8
10	Pescara	14.303	3.246	22,7	52,4
11	Enna	2.920	569	19,5	45,2
12	Napoli	106.053	20.614	19,4	45,0
13	Massa-Carrara	11.262	2.178	19,3	44,8
14	Teramo	19.077	3.562	18,7	43,3
15	Reggio Calabria	25.814	4.629	17,9	41,6
16	Avellino	11.713	2.063	17,6	40,9
17	Imperia	19.160	3.321	17,3	40,3
18	Genova	56.860	9.749	17,1	39,8
19	Isernia	2.939	493	16,8	39,0
20	Oriстано	2.753	461	16,7	38,9
21	Benevento	7.445	1.217	16,3	38,0
22	Campobasso	7.962	1.267	15,9	37,1
23	Chieti	16.863	2.668	15,8	36,8
24	Salerno	44.310	6.855	15,5	36,1
25	Pistoia	21.620	3.310	15,3	35,7
26	Brindisi	8.610	1.300	15,1	35,2
27	Lucca	24.463	3.643	14,9	34,7
28	Rovigo	14.060	2.091	14,9	34,7
29	Savona	18.905	2.807	14,8	34,6
30	Catania	28.138	4.148	14,7	34,4
31	Caltanissetta	7.080	1.040	14,7	34,3
32	Cosenza	27.832	4.062	14,6	34,1
33	Pisa	32.734	4.761	14,5	34,0
34	Livorno	22.355	3.249	14,5	33,9
35	Bari	33.871	4.864	14,4	33,5
36	Messina	23.084	3.312	14,3	33,5
37	Firenze	103.545	14.768	14,3	33,3
38	Macerata	24.801	3.528	14,2	33,2
39	Reggio Emilia	51.061	7.055	13,8	32,3
40	Frosinone	19.700	2.689	13,6	31,9
41	Udine	31.332	4.094	13,1	30,6
42	Vercelli	10.984	1.421	12,9	30,3
43	Pesaro-Urbino	24.342	3.109	12,8	29,9
44	Siracusa	12.560	1.597	12,7	29,8
45	Torino	172.876	21.981	12,7	29,8
46	Ascoli Piceno	11.420	1.418	12,4	29,1
47	Trieste	17.195	2.122	12,3	29,0
48	Taranto	10.709	1.312	12,3	28,8
49	Fermo	14.190	1.731	12,2	28,6
50	Rimini	29.405	3.556	12,1	28,4
51	La Spezia	15.366	1.837	12,0	28,1
52	Foggia	22.451	2.652	11,8	27,8
53	Trapani	15.721	1.848	11,8	27,6
54	Biella	8.093	908	11,2	26,4
55	Milano	349.400	39.041	11,2	26,3
56	Belluno	9.839	1.095	11,1	26,2
57	Arezzo	29.453	3.264	11,1	26,1

ITALIA. Indicatore di imprenditorialità, per province (1.1.2017)

N. ord.	Province	Residenti str. maggiorenni	Imprenditori stranieri*	% impr. str. su resid. str. maggior.	Valore standard. 1-100
58	Potenza	9.171	1.007	11,0	25,9
59	Roma	448.274	49.107	11,0	25,8
60	Ferrara	23.584	2.556	10,8	25,6
61	Treviso	69.735	7.507	10,8	25,4
62	Asti	18.807	2.010	10,7	25,2
63	Verona	80.631	8.510	10,6	24,9
64	Verbania-Cusio-Ossola	8.331	878	10,5	24,9
65	Vibo Valentia	6.333	667	10,5	24,9
66	Varese	57.657	6.026	10,5	24,7
67	Grosseto	18.286	1.897	10,4	24,5
68	Novara	28.729	2.974	10,4	24,5
69	Ravenna	37.663	3.897	10,3	24,4
70	Padova	72.145	7.456	10,3	24,4
71	Alessandria	35.238	3.591	10,2	24,1
72	Ancona	35.004	3.567	10,2	24,1
73	Mantova	39.894	4.039	10,1	23,9
74	Ragusa	21.691	2.194	10,1	23,9
75	Gorizia	10.076	1.019	10,1	23,9
76	Monza-Brianza	57.006	5.759	10,1	23,9
77	Venezia	65.054	6.557	10,1	23,8
78	Sondrio	7.319	732	10,0	23,7
79	Como	37.369	3.575	9,6	22,7
80	Forlì-Cesena	32.555	3.107	9,5	22,6
81	Cremona	30.749	2.912	9,5	22,5
82	Pavia	46.728	4.415	9,4	22,4
83	Modena	68.983	6.473	9,4	22,3
84	Piacenza	30.721	2.852	9,3	22,0
85	Perugia	58.159	5.379	9,2	22,0
86	Bologna	92.982	8.565	9,2	21,9
87	Pordenone	24.666	2.239	9,1	21,6
88	Matera	7.980	716	9,0	21,3
89	Vicenza	65.251	5.838	8,9	21,3
90	Viterbo	24.266	2.168	8,9	21,2
91	Bergamo	89.831	7.963	8,9	21,1
92	Brescia	118.243	10.427	8,8	21,0
93	Aosta	6.765	591	8,7	20,8
94	Crotone	10.267	891	8,7	20,7
95	Lodi	19.677	1.707	8,7	20,7
96	L'Aquila	19.767	1.708	8,6	20,6
97	Parma	47.776	4.108	8,6	20,5
98	Terni	18.736	1.556	8,3	19,8
99	Latina	40.249	3.292	8,2	19,5
100	Lecco	20.865	1.690	8,1	19,4
101	Rieti	11.002	865	7,9	18,8
102	Cuneo	46.227	3.614	7,8	18,7
103	Trento	36.460	2.811	7,7	18,5
104	Siena	23.962	1.829	7,6	18,3
105	Bolzano	37.352	2.811	7,5	18,1
106	Barletta-Andria-Trani	8.679	0	0,0	1,0
107	Carbonia-Iglesias	1.714	0	0,0	1,0
108	Medio Campidano	1.218	0	0,0	1,0
109	Ogliastra	963	0	0,0	1,0
110	Olbia-Tempio	9.948	0	0,0	1,0
	ITALIA	4.008.982	485.542	12,1	-

* Responsabili di imprese individuali nati all'estero.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Cna-Sistema

INDICATORI SOCIO-SANITARI

Analizzando in maniera comparativa o differenziale i dati sui ricoveri che hanno riguardato, nel corso del 2016, persone nate all'estero, da una parte, e persone nate in Italia, dall'altra, e riferendo tali dati alla popolazione residente più omogenea per approssimazione (nel primo caso, ai residenti stranieri; e, nel secondo caso, ai residenti italiani), è possibile apprezzare interessanti differenze tra le due popolazioni confrontate, relativamente a importanti indicatori socio-sanitari. È degno di nota che il tasso di ricovero (numero medio di ricoveri ogni 100 residenti) è, nel complesso, più elevato tra gli italiani (15,1%: circa 8.398.000 ricoveri su 55.542.000 residenti) che tra gli stranieri (13,2%: circa 664.000 ricoveri su 5.047.000 residenti): circostanza che si riscontra anche al netto dei ricoveri per parto riguardanti la componente femminile, visto che, pur riducendo i ricoveri delle due popolazioni rispettivamente a circa 6.622.000 (italiani) e a 521.000 (stranieri), abbassandone di conseguenza e proporzionalmente i rispettivi tassi, lascia comunque quello dei primi più elevato di quello dei secondi (rispettivamente 11,9% contro 10,3%). In particolare, si osserva che questo scarto tra le due popolazioni è dovuto al differenziale particolarmente alto che riguarda la componente maschile (in rapporto alla quale il tasso di ricovero è dell'11,7% per gli italiani, pari a 3.166.000 ricoveri su 27.042.000 residenti, e dell'8,1% per gli stranieri, pari a 195.000 ricoveri

su 2.404.000 residenti), dal momento che, senza appunto considerare i rispettivi ricoveri per parto, i tassi di ricovero di italiane (12,1%: 3.456.000 ricoveri su 28.501.000 residenti) e straniere (12,3%: 326.000 su 2.653.000) sono pressoché equivalenti. Articolando l'indicatore per fasce d'età, si osserva, in primo luogo, che nel periodo neonatale (prima del compimento del primo anno d'età) entrambe le popolazioni conoscono tassi di ricovero oltremodo più alti della media, raggiungendo il 125,8% tra gli italiani e il 120,3% tra gli stranieri (in ogni caso, più di un ricovero a testa per neonato, il che è normale, visto che per ciascun individuo vale, per primo, quello della propria nascita, equivalente, per la madre, a quello del parto); e, in secondo luogo, che le uniche fasce d'età in cui il dato degli stranieri supera quello degli italiani, in controtendenza con i valori complessivi appena osservati, sono quelle dei 15-44enni (per gli stranieri 11,4%, pari a 315.000 ricoveri su 2.759.000 residenti, e per gli italiani 9,3%, pari a 1.721.000 ricoveri su 18.464.000 residenti) e degli ultra65enni (per gli stranieri ben 43,7%, pari a oltre 81.000 ricoveri su più di 186.000 residenti, e per gli italiani 28,0%, pari a 3.738.000 ricoveri su 13.342.000 residenti), ovvero nelle età di ingresso nel mondo del lavoro e di uscita da esso. Tra gli italiani è anche leggermente più alta l'incidenza, sul totale dei ricoveri, di quelli avvenuti per traumatismi o incidenti: è infatti del 6,0%

(500.538 sui quasi 8.398.000 ricoveri complessivi già ricordati), pari a 9,0 ricoveri per traumatismi o incidenti ogni 1.000 residenti, a fronte del 5,2% (34.458 su un totale di quasi 664.000 ricoveri), pari a 6,8 ricoveri per traumatismi o incidenti ogni 1.000 residenti.

In particolare, tra i ricoveri per traumi e incidenti, dopo quelli per intossicazione o altre tipologie, che rappresentano la maggioranza assoluta per entrambe le popolazioni di riferimento (54,2%, pari a quasi 18.700 casi, tra i nati all'estero e 58,8%, pari a oltre 294.000 casi, tra i nati in Italia), quelli che incidono in misura maggiore, sebbene in misura differenziata tra i due gruppi, sono gli incidenti domestici (17,8% tra i nati all'estero e ben 27,1% tra i nati in Italia: scarto che lascia sospettare una quota significativa di mancati ricoveri tra gli immigrati, presumibilmente legata al lavoro irregolare presso le famiglie), gli incidenti stradali (15,2% tra i nati all'estero e 9,9% tra i nati in Italia: complice, proba-

bilmente, anche un maggiore tasso di incidentalità automobilistica accertato tra i primi, spesso dovuto a scarsa conoscenza del sistema di guida occidentale e insufficiente accesso ai corsi ed esami di guida), gli infortuni sul lavoro (6,3% tra gli immigrati a fronte di 2,6% – meno della metà – tra gli autoctoni), le violenze subite da terzi (4,3% tra gli immigrati e 0,7% tra gli autoctoni, per uno scarto significativo di oltre 6 volte in più a carico dei primi) e infine gli atti di autolesionismo o tentato suicidio (rispettivamente 2,2% contro 0,9%, anche qui per un rapporto più che doppio a carico degli immigrati). Tra gli immigrati è invece sensibilmente più alta, sul totale di ricoveri, la percentuale di quelli urgenti: 47,8%, a fronte del 39,9% rilevato tra gli autoctoni. Si segnala che il dato sui ricoveri della PA di Bolzano va interpretato con cautela, in quanto plausibilmente affetto da errore di codifica nel campo relativo alla cittadinanza.

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per ASL di ricovero: pop. COMPLESSIVA* (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti		Ricoveri		N. ricov. per 100 resid.	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
TORINO 1/2	133.522	753.315	12.005	130.015	9,0	17,3
TORINO 3	31.661	552.674	1.334	34.024	4,2	6,2
TORINO 4	33.140	484.970	1.652	34.739	5,0	7,2
TORINO 5	22.508	288.201	1.302	18.790	5,8	6,5
VERCELLI	12.961	158.032	952	16.049	7,3	10,2
BIELLA	9.502	160.855	733	15.280	7,7	9,5
NOVARA	35.927	312.588	2.692	39.693	7,5	12,7
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	10.710	159.620	942	20.838	8,8	13,1
CUNEO 1	40.211	377.755	3.886	45.769	9,7	12,1
CUNEO 2	19.363	151.900	1.387	17.590	7,2	11,6
ASTI	23.227	181.324	1.763	15.732	7,6	8,7
ALESSANDRIA	46.142	392.418	4.262	50.918	9,2	13,0
VALLE D'AOSTA	8.257	118.626	1.220	15.372	14,8	13,0
CITTÀ METR. DI MILANO	473.400	2.974.139	37.169	438.400	7,9	14,7
INSUBRIA	119.224	1.316.218	8.792	134.485	7,4	10,2
ATS DELLA MONTAGNA	21.097	315.458	1.992	37.578	9,4	11,9
BRIANZA	100.907	1.107.190	8.408	109.193	8,3	9,9
BERGAMO	121.252	988.681	10.233	115.833	8,4	11,7
BRESCIA	150.458	1.011.893	15.727	145.799	10,5	14,4
VAL PADANA	92.694	679.304	8.229	77.899	8,9	11,5
PAVIA	60.431	486.820	5.725	78.195	9,5	16,1
BOLZANO	46.794	477.462	84.485	-	180,5	0,0
TRENTO	46.456	492.148	7.366	77.648	15,9	15,8
BELLUNO	6.721	116.435	655	13.853	9,7	11,9
FELTRE	5.422	77.203	535	10.490	9,9	13,6
BASSANO DEL GRAPPA	13.382	166.954	982	14.213	7,3	8,5
THIENE	16.058	170.957	995	12.028	6,2	7,0
ARZIGNANO	21.413	158.231	1.437	12.614	6,7	8,0
VICENZA	33.042	285.045	3.066	31.160	9,3	10,9
PIEVE DI SOLIGO	22.293	193.120	1.644	18.345	7,4	9,5
ASOLO	25.968	224.984	1.898	19.140	7,3	8,5
TREVISO	42.078	377.529	3.427	42.995	8,1	11,4
S. DONÀ DI PIAVE	20.717	194.515	1.307	16.654	6,3	8,6
VENEZIANA	37.623	263.394	3.134	34.391	8,3	13,1
MIRANO	21.104	250.265	1.314	18.217	6,2	7,3
CHIOGGIA	3.235	63.422	191	5.261	5,9	8,3
CITTADELLA	24.038	234.042	1.859	20.016	7,7	8,6
PADOVA	57.363	436.395	6.024	66.927	10,5	15,3
MONSELICE	11.776	170.140	832	12.008	7,1	7,1
ROVIGO	15.132	154.197	948	17.713	6,3	11,5
ADRIA	3.270	68.509	354	8.445	10,8	12,3
VERONA	59.030	411.743	6.251	53.258	10,6	12,9
LEGNAGO	15.561	138.878	904	11.959	5,8	8,6
BUSSOLENGO	30.251	266.094	3.026	39.597	10,0	14,9
ASUI DI TRIESTE	20.623	214.059	2.642	33.828	12,8	15,8
BASSA FRIULANA - ISONT.	20.659	229.930	1.714	21.514	8,3	9,4
A. FRIULI - COLL. - M. FRIU.	8.270	160.449	750	14.506	9,1	9,0
UDINE	23.344	228.487	2.462	30.026	10,5	13,1
FRIULI OCCIDENTALE	31.380	280.671	3.424	35.651	10,9	12,7
IMPERIESE	23.771	191.359	1.030	16.330	4,3	8,5
SAVONESE	23.664	255.744	2.197	31.867	9,3	12,5
GENOVESE	60.036	647.336	6.723	83.106	11,2	12,8
CHIAVARESE	11.711	134.179	627	12.210	5,4	9,1
SPEZZINO	19.142	198.365	1.363	17.519	7,1	8,8
PIACENZA	40.113	246.645	3.303	30.773	8,2	12,5
PARMA	61.286	387.613	5.455	56.544	8,9	14,6
REGGIO EMILIA	65.292	467.191	4.743	50.721	7,3	10,9
MODENA	90.212	610.650	7.595	77.257	8,4	12,7
BOLOGNA	105.119	770.801	11.490	132.311	10,9	17,2
IMOLA	12.742	120.548	1.171	11.824	9,2	9,8
FERRARA	29.931	318.431	2.808	38.408	9,4	12,1
AUSL DELLA ROMAGNA	124.642	997.625	10.994	144.316	8,8	14,5
TOSCANA CENTRO	207.683	1.420.281	14.314	156.669	6,9	11,0

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per ASL di ricovero: pop. COMPLESSIVA* (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti		Ricoveri		N. ricov. per 100 resid.	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
TOSCANA NORD-OVEST	104.173	1.174.540	9.144	134.886	8,8	11,5
TOSCANA SUD-EST	88.514	747.246	6.092	87.834	6,9	11,8
UMBRIA 1	55.822	448.333	4.841	55.350	8,7	12,3
UMBRIA 2	40.113	344.640	4.411	47.417	11,0	13,8
ASUR	136.199	1.401.856	12.123	156.463	8,9	11,2
VITERBO	30.046	288.962	1.965	25.780	6,5	8,9
RIETI	13.307	144.113	1.019	13.441	7,7	9,3
LATINA	50.067	524.824	3.369	50.411	6,7	9,6
FROSINONE	24.551	468.516	1.522	42.460	6,2	9,1
ROMA 1/2	377.217	2.496.277	45.725	531.091	12,1	21,3
ROMA 3	9.709	69.178	6.986	81.436	72,0	117,7
ROMA 4	39.590	287.764	568	7.566	1,4	2,6
ROMA 5	61.249	440.843	1.691	20.739	2,8	4,7
ROMA 6	57.191	514.720	2.876	47.428	5,0	9,2
AVEZZANO-SULMONA-AQ.	24.504	277.406	2.175	54.478	8,9	19,6
LANCIANO-VASTO-CHIETI	20.823	368.346	2.694	47.568	12,9	12,9
PESCARA	17.379	303.930	2.148	49.636	12,4	16,3
TERAMO	23.850	286.009	2.099	30.824	8,8	10,8
ASREM	12.982	297.467	13	38.457	0,1	12,9
AVELLINO	13.590	409.916	1.142	49.221	8,4	12,0
BENEVENTO	8.655	271.020	427	39.982	4,9	14,8
CASERTA	44.860	879.306	2.528	68.644	5,6	7,8
NAPOLI 1 CENTRO	57.002	927.387	5.066	187.987	8,9	20,3
NAPOLI 2 NORD	32.075	1.019.808	1.050	50.474	3,3	4,9
NAPOLI 3 SUD	34.656	1.036.078	1.168	64.806	3,4	6,3
SALERNO	52.856	1.051.875	3.656	102.437	6,9	9,7
BRINDISI	10.271	386.812	1.072	33.384	10,4	8,6
TARANTO	12.880	570.599	1.307	50.712	10,1	8,9
BARLETTA	10.691	381.855	952	27.447	8,9	7,2
BARI	41.941	1.218.201	5.025	142.485	12,0	11,7
FOGGIA	28.347	600.209	4.312	98.391	15,2	16,4
LECCE	23.855	778.227	3.094	84.822	13,0	10,9
POTENZA	11.020	359.660	132	41.309	1,2	11,5
MATERA	9.763	189.922	67	19.597	0,7	10,3
COSENZA	33.410	678.329	1.771	45.858	5,3	6,8
CROTONE	11.939	163.627	711	18.183	6,0	11,1
CATANZARO	18.321	344.022	1.758	53.861	9,6	15,7
VIBO VALENTIA	7.623	153.996	499	8.886	6,5	5,8
REGGIO CALABRIA	31.531	522.330	2.103	42.508	6,7	8,1
AGRIGENTO	14.518	420.959	1.350	32.612	9,3	7,7
CALTANISSETTA	8.740	260.970	272	23.112	3,1	8,9
CATANIA	34.566	1.078.737	3.144	119.376	9,1	11,1
ENNA	3.565	167.624	269	16.225	7,5	9,7
MESSINA	28.268	605.248	1.985	70.706	7,0	11,7
PALERMO	37.472	1.237.317	3.031	130.419	8,1	10,5
RAGUSA	27.745	293.614	649	30.163	2,3	10,3
SIRACUSA	15.180	387.642	1.102	33.857	7,3	8,7
TRAPANI	19.115	415.361	1.194	29.106	6,2	7,0
SASSARI	9.728	323.388	849	48.534	8,7	15,0
OLBIA	12.011	148.661	954	13.001	7,9	8,7
NUORO	4.266	151.830	464	21.245	10,9	14,0
LANUSEI	1.120	56.065	145	7.465	12,9	13,3
ORISTANO	3.145	157.601	237	17.809	7,5	11,3
SANLURI	1.412	97.211	83	6.557	5,9	6,7
CARBONIA	2.020	124.304	177	12.619	8,8	10,2
CAGLIARI	16.644	543.729	8.321	110.133	50,0	20,3
ITALIA	5.047.028	55.542.417	521.371	6.621.701	10,3	11,9

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accoppiati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per ASL di ricovero: pop. MASCHILE (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti		Ricoveri		N. ric. per 100 resid.	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
TORINO 1/2	64.054	358.426	3.939	63.666	6,1	17,8
TORINO 3	14.068	270.503	438	17.128	3,1	6,3
TORINO 4	15.358	237.561	527	16.276	3,4	6,9
TORINO 5	10.208	141.384	265	7.974	2,6	5,6
VERCELLI	6.063	76.595	310	7.931	5,1	10,4
BIELLA	4.151	77.414	199	7.427	4,8	9,6
NOVARA	17.267	152.056	931	19.924	5,4	13,1
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	4.830	77.695	310	9.575	6,4	12,3
CUNEO 1	19.531	186.776	1.335	22.991	6,8	12,3
CUNEO 2	9.069	74.555	438	8.748	4,8	11,7
ASTI	11.181	88.448	572	7.385	5,1	8,3
ALESSANDRIA	21.871	190.339	1.552	25.431	7,1	13,4
VALLE D'AOSTA	3.540	58.436	477	7.520	13,5	12,9
CITTÀ METR. DI MILANO	231.421	1.439.119	13.964	213.829	6,0	14,9
INSUBRIA	55.262	644.473	2.965	63.873	5,4	9,9
ATS DELLA MONTAGNA	9.972	155.544	860	18.963	8,6	12,2
BRIANZA	48.383	543.719	2.756	52.617	5,7	9,7
BERGAMO	60.446	489.407	3.421	55.535	5,7	11,3
BRESCIA	73.175	498.405	5.883	70.679	8,0	14,2
VAL PADANA	45.398	333.152	3.175	37.338	7,0	11,2
PAVIA	29.269	237.218	2.029	38.056	6,9	16,0
BOLZANO	21.969	236.979	39.711	-	180,8	0,0
TRENTO	21.393	242.257	2.771	36.872	13,0	15,2
BELLUNO	2.752	56.597	255	6.851	9,3	12,1
FELTRE	2.413	37.842	156	4.761	6,5	12,6
BASSANO DEL GRAPPA	6.139	82.286	283	6.782	4,6	8,2
THIENE	7.556	84.406	263	5.550	3,5	6,6
ARZIGNANO	10.949	78.981	472	5.618	4,3	7,1
VICENZA	15.434	139.567	1.051	14.741	6,8	10,6
PIEVE DI SOLIGO	10.598	94.642	497	8.855	4,7	9,4
ASOLO	12.492	111.569	575	8.897	4,6	8,0
TREVISO	19.927	185.279	1.172	20.854	5,9	11,3
S. DONÀ DI PIAVE	9.623	94.909	498	8.163	5,2	8,6
VENEZIANA	17.259	125.936	1.104	16.307	6,4	12,9
MIRANO	9.594	123.048	371	8.811	3,9	7,2
CHIOGGIA	1.432	31.480	57	2.431	4,0	7,7
CITTADELLA	11.660	116.066	503	8.945	4,3	7,7
PADOVA	26.492	210.623	2.140	32.599	8,1	15,5
MONSELICE	5.365	83.934	229	5.986	4,3	7,1
ROVIGO	6.866	75.078	318	8.455	4,6	11,3
ADRIA	1.340	33.599	71	3.893	5,3	11,6
VERONA	28.524	199.620	2.196	24.861	7,7	12,5
LEGNAGO	7.558	68.730	315	5.882	4,2	8,6
BUSSOLENGO	14.203	132.199	1.207	19.435	8,5	14,7
ASUI DI TRIESTE	10.254	101.811	1.133	15.837	11,0	15,6
BASSA FRIULANA - ISONT.	10.086	112.445	560	10.165	5,6	9,0
A. FRIULI - COLL. - M. FRIU.	3.511	79.074	245	6.421	7,0	8,1
UDINE	10.457	109.562	921	14.921	8,8	13,6
FRIULI OCCIDENTALE	14.611	137.940	1.221	16.647	8,4	12,1
IMPERIESE	11.284	92.097	396	7.658	3,5	8,3
SAVONESE	11.392	122.201	897	15.610	7,9	12,8
GENOVESE	28.217	307.338	2.447	39.555	8,7	12,9
CHIAVARESE	5.358	64.001	178	5.909	3,3	9,2
SPEZZINO	8.852	95.612	445	8.160	5,0	8,5
PIACENZA	19.381	120.286	1.097	15.148	5,7	12,6
PARMA	29.151	189.258	1.949	27.226	6,7	14,4
REGGIO EMILIA	31.124	230.246	1.541	24.410	5,0	10,6
MODENA	42.442	299.379	2.513	38.486	5,9	12,9
BOLOGNA	47.968	372.918	4.330	63.535	9,0	17,0
IMOLA	5.683	59.125	352	5.781	6,2	9,8
FERRARA	13.019	153.864	957	18.004	7,4	11,7
AUSL DELLA ROMAGNA	57.401	486.041	3.764	70.971	6,6	14,6
TOSCANA CENTRO	96.981	685.873	4.849	73.653	5,0	10,7

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per ASL di ricovero: pop. MASCHILE (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti		Ricoveri		N. ric. per 100 resid.	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
TOSCANA NORD-OVEST	48.542	568.210	3.262	64.026	6,7	11,3
TOSCANA SUD-EST	40.184	363.094	1.910	43.272	4,8	11,9
UMBRIA 1	24.491	218.002	1.706	26.524	7,0	12,2
UMBRIA 2	17.410	167.056	1.326	22.496	7,6	13,5
ASUR	61.280	684.206	3.903	75.794	6,4	11,1
VITERBO	14.023	141.554	669	12.490	4,8	8,8
RIETI	6.319	71.321	403	6.460	6,4	9,1
LATINA	26.854	256.928	1.083	23.432	4,0	9,1
FROSINONE	11.816	229.778	548	19.513	4,6	8,5
ROMA 1/2	178.499	1.183.885	16.966	249.652	9,5	21,1
ROMA 3	4.758	34.439	2.505	37.259	52,6	108,2
ROMA 4	18.566	141.196	183	3.472	1,0	2,5
ROMA 5	30.166	217.071	464	9.691	1,5	4,5
ROMA 6	27.706	251.997	931	22.306	3,4	8,9
AVEZZANO-SULMONA-AQ.	11.809	136.886	695	25.978	5,9	19,0
LANCIANO-VASTO-CHIETI	9.221	179.973	812	22.354	8,8	12,4
PESCARA	7.258	147.173	792	25.182	10,9	17,1
TERAMO	10.932	140.446	713	15.213	6,5	10,8
ASREM	6.697	146.080	6	18.918	0,1	13,0
AVELLINO	5.921	201.739	339	23.684	5,7	11,7
BENEVENTO	4.172	132.564	167	19.847	4,0	15,0
CASERTA	22.827	429.156	757	31.321	3,3	7,3
NAPOLI 1 CENTRO	27.290	443.112	1.865	87.835	6,8	19,8
NAPOLI 2 NORD	15.928	499.966	391	23.211	2,5	4,6
NAPOLI 3 SUD	16.772	503.911	401	28.683	2,4	5,7
SALERNO	25.139	514.742	1.335	48.991	5,3	9,5
BRINDISI	4.813	186.455	404	15.041	8,4	8,1
TARANTO	6.111	276.676	475	23.881	7,8	8,6
BARLETTA	5.119	188.815	315	12.172	6,2	6,4
BARI	20.715	594.034	1.786	69.020	8,6	11,6
FOGGIA	14.060	293.466	1.640	47.875	11,7	16,3
LECCE	11.164	372.729	1.134	40.611	10,2	10,9
POTENZA	5.222	176.765	75	20.202	1,4	11,4
MATERA	4.838	93.351	43	9.361	0,9	10,0
COSENZA	15.619	332.666	512	21.873	3,3	6,6
CROTONE	7.565	80.360	278	8.057	3,7	10,0
CATANZARO	9.059	167.522	538	26.874	5,9	16,0
VIBO VALENTIA	3.600	76.285	164	4.201	4,6	5,5
REGGIO CALABRIA	15.496	254.166	717	19.838	4,6	7,8
AGRIGENTO	7.936	203.738	458	15.647	5,8	7,7
CALTANISSETTA	5.162	125.983	97	11.030	1,9	8,8
CATANIA	16.963	523.716	1.232	55.937	7,3	10,7
ENNA	1.661	81.015	112	7.559	6,7	9,3
MESSINA	13.086	292.295	910	33.952	7,0	11,6
PALERMO	18.903	598.315	1.220	62.077	6,5	10,4
RAGUSA	16.347	142.958	245	13.993	1,5	9,8
SIRACUSA	7.932	190.534	433	16.188	5,5	8,5
TRAPANI	11.320	201.584	470	13.219	4,2	6,6
SASSARI	4.506	158.340	299	23.481	6,6	14,8
OLBIA	5.620	74.478	221	5.257	3,9	7,1
NUORO	2.052	74.734	208	10.564	10,1	14,1
LANUSEI	479	27.766	72	3.496	15,0	12,6
ORISTANO	1.262	77.948	79	8.890	6,3	11,4
SANLURI	657	48.182	16	3.055	2,4	6,3
CARBONIA	792	60.998	61	6.340	7,7	10,4
CAGLIARI	8.263	265.330	4.428	51.801	53,6	19,5
ITALIA	2.404.129	27.041.612	195.130	3.165.608	8,1	11,7

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accoppiati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute*

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per ASL di ricovero: pop. FEMMINILE* (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti		Ricoveri		n. ric. per 100 resid.	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
TORINO 1/2	69.468	394.889	8.066	66.349	11,6	16,8
TORINO 3	17.593	282.171	896	16.896	5,1	6,0
TORINO 4	17.782	247.409	1.125	18.463	6,3	7,5
TORINO 5	12.300	146.817	1.037	10.816	8,4	7,4
VERCELLI	6.898	81.437	642	8.118	9,3	10,0
BIELLA	5.351	83.441	534	7.853	10,0	9,4
NOVARA	18.660	160.532	1.761	19.769	9,4	12,3
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	5.880	81.925	632	11.263	10,7	13,7
CUNEO 1	20.680	190.979	2.551	22.778	12,3	11,9
CUNEO 2	10.294	77.345	949	8.842	9,2	11,4
ASTI	12.046	92.876	1.191	8.347	9,9	9,0
ALESSANDRIA	24.271	202.079	2.710	25.487	11,2	12,6
VALLE D'AOSTA	4.717	60.190	743	7.852	15,8	13,0
CITTÀ METR. DI MILANO	241.979	1.535.020	23.205	224.571	9,6	14,6
INSUBRIA	63.962	671.745	5.827	70.612	9,1	10,5
ATS DELLA MONTAGNA	11.125	159.914	1.132	18.615	10,2	11,6
BRIANZA	52.524	563.471	5.652	56.576	10,8	10,0
BERGAMO	60.806	499.274	6.812	60.298	11,2	12,1
BRESCIA	77.283	513.488	9.844	75.120	12,7	14,6
VAL PADANA	47.296	346.152	5.054	40.561	10,7	11,7
PAVIA	31.162	249.602	3.696	40.139	11,9	16,1
BOLZANO	24.825	240.483	44.774	-	180,4	0,0
TRENTO	25.063	249.891	4.595	40.776	18,3	16,3
BELLUNO	3.969	59.838	400	7.002	10,1	11,7
FELTRE	3.009	39.361	379	5.729	12,6	14,6
BASSANO DEL GRAPPA	7.243	84.668	699	7.431	9,7	8,8
THIENE	8.502	86.551	732	6.478	8,6	7,5
ARZIGNANO	10.464	79.250	965	6.996	9,2	8,8
VICENZA	17.608	145.478	2.015	16.419	11,4	11,3
PIEVE DI SOLIGO	11.695	98.478	1.147	9.490	9,8	9,6
ASOLO	13.476	113.415	1.323	10.243	9,8	9,0
TREVISO	22.151	192.250	2.255	22.141	10,2	11,5
S. DONÀ DI PIAVE	11.094	99.606	809	8.491	7,3	8,5
VENEZIANA	20.364	137.458	2.030	18.084	10,0	13,2
MIRANO	11.510	127.217	943	9.406	8,2	7,4
CHIOGGIA	1.803	31.942	134	2.830	7,4	8,9
CITTADELLA	12.378	117.976	1.356	11.071	11,0	9,4
PADOVA	30.871	225.772	3.884	34.328	12,6	15,2
MONSELICE	6.411	86.206	603	6.022	9,4	7,0
ROVIGO	8.266	79.119	630	9.258	7,6	11,7
ADRIA	1.930	34.910	283	4.552	14,7	13,0
VERONA	30.506	212.123	4.055	28.397	13,3	13,4
LEGNAGO	8.003	70.148	589	6.077	7,4	8,7
BUSSELENGO	16.048	133.895	1.819	20.162	11,3	15,1
ASUI DI TRIESTE	10.369	112.248	1.509	17.991	14,6	16,0
BASSA FRIULANA – ISONT.	10.573	117.485	1.154	11.349	10,9	9,7
A. FRIULI – COLL. - M. FRIU.	4.759	81.375	505	8.085	10,6	9,9
UDINE	12.887	118.925	1.541	15.105	12,0	12,7
FRIULI OCCIDENTALE	16.769	142.731	2.203	19.004	13,1	13,3
IMPERIESE	12.487	99.262	634	8.672	5,1	8,7
SAVONESE	12.272	133.543	1.300	16.257	10,6	12,2
GENOVESE	31.819	339.998	4.276	43.551	13,4	12,8
CHIAVARESE	6.353	70.178	449	6.301	7,1	9,0
SPEZZINO	10.290	102.753	918	9.359	8,9	9,1
PIACENZA	20.732	126.359	2.206	15.625	10,6	12,4
PARMA	32.135	198.355	3.506	29.318	10,9	14,8
REGGIO EMILIA	34.168	236.945	3.202	26.311	9,4	11,1
MODENA	47.770	311.271	5.082	38.771	10,6	12,5
BOLOGNA	57.151	397.883	7.160	68.776	12,5	17,3
IMOLA	7.059	61.423	819	6.043	11,6	9,8
FERRARA	16.912	164.567	1.851	20.404	10,9	12,4
AUSL DELLA ROMAGNA	67.241	511.584	7.230	73.345	10,8	14,3
TOSCANA CENTRO	110.702	734.408	9.465	83.016	8,5	11,3

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per ASL di ricovero: pop. FEMMINILE* (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti		Ricoveri		n. ric. per 100 resid.	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
TOSCANA NORD-OVEST	55.631	606.330	5.882	70.860	10,6	11,7
TOSCANA SUD-EST	48.330	384.152	4.182	44.562	8,7	11,6
UMBRIA 1	31.331	230.331	3.135	28.826	10,0	12,5
UMBRIA 2	22.703	177.584	3.085	24.921	13,6	14,0
ASUR	74.919	717.650	8.220	80.669	11,0	11,2
VITERBO	16.023	147.408	1.296	13.290	8,1	9,0
RIETI	6.988	72.792	616	6.981	8,8	9,6
LATINA	23.213	267.896	2.286	26.979	9,8	10,1
FROSINONE	12.735	238.738	974	22.947	7,6	9,6
ROMA 1/2	198.718	1.312.392	28.759	281.439	14,5	21,4
ROMA 3	4.951	34.739	4.481	44.177	90,5	127,2
ROMA 4	21.024	146.568	385	4.094	1,8	2,8
ROMA 5	31.083	223.772	1.227	11.048	3,9	4,9
ROMA 6	29.485	262.723	1.945	25.122	6,6	9,6
AVEZZANO-SULMONA-AQ.	12.695	140.520	1.480	28.500	11,7	20,3
LANCIANO-VASTO-CHIETI	11.602	188.373	1.882	25.214	16,2	13,4
PESCARA	10.121	156.757	1.356	24.454	13,4	15,6
TERAMO	12.918	145.563	1.386	15.611	10,7	10,7
ASREM	6.285	151.387	7	19.539	0,1	12,9
AVELLINO	7.669	208.177	803	25.537	10,5	12,3
BENEVENTO	4.483	138.456	260	20.135	5,8	14,5
CASERTA	22.033	450.150	1.771	37.323	8,0	8,3
NAPOLI 1 CENTRO	29.712	484.275	3.201	100.152	10,8	20,7
NAPOLI 2 NORD	16.147	519.842	659	27.263	4,1	5,2
NAPOLI 3 SUD	17.884	532.167	767	36.123	4,3	6,8
SALERNO	27.717	537.133	2.321	53.446	8,4	10,0
BRINDISI	5.458	200.357	668	18.343	12,2	9,2
TARANTO	6.769	293.923	832	26.831	12,3	9,1
BARLETTA	5.572	193.040	637	15.275	11,4	7,9
BARI	21.226	624.167	3.239	73.465	15,3	11,8
FOGGIA	14.287	306.743	2.672	50.516	18,7	16,5
LECCE	12.691	405.498	1.960	44.211	15,4	10,9
POTENZA	5.798	182.895	57	21.107	1,0	11,5
MATERA	4.925	96.571	24	10.236	0,5	10,6
COSENZA	17.791	345.663	1.259	23.985	7,1	6,9
CROTONE	4.374	83.267	433	10.126	9,9	12,2
CATANZARO	9.262	176.500	1.220	26.987	13,2	15,3
VIBO VALENTIA	4.023	77.711	335	4.685	8,3	6,0
REGGIO CALABRIA	16.035	268.164	1.386	22.670	8,6	8,5
AGRIGENTO	6.582	217.221	892	16.965	13,6	7,8
CALTANISSETTA	3.578	134.987	175	12.082	4,9	9,0
CATANIA	17.603	555.021	1.912	63.439	10,9	11,4
ENNA	1.904	86.609	157	8.666	8,2	10,0
MESSINA	15.182	312.953	1.075	36.754	7,1	11,7
PALERMO	18.569	639.002	1.811	68.342	9,8	10,7
RAGUSA	11.398	150.656	404	16.170	3,5	10,7
SIRACUSA	7.248	197.108	669	17.669	9,2	9,0
TRAPANI	7.795	213.777	724	15.887	9,3	7,4
SASSARI	5.222	165.048	550	25.053	10,5	15,2
OLBIA	6.391	74.183	733	7.744	11,5	10,4
NUORO	2.214	77.096	256	10.681	11,6	13,9
LANUSEI	641	28.299	73	3.969	11,4	14,0
ORISTANO	1.883	79.653	158	8.919	8,4	11,2
SANLURI	755	49.029	67	3.502	8,9	7,1
CARBONIA	1.228	63.306	116	6.279	9,4	9,9
CAGLIARI	8.381	278.399	3.893	58.332	46,5	21,0
ITALIA	2.642.899	28.500.805	326.241	3.456.093	12,3	12,1

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accoppiati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per regione di ricovero: pop. COMPLES.* (2016)

Regioni	Residenti		Ricoveri		N. ricoveri per 100 residenti	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
Piemonte	418.874	3.973.652	32.910	439.437	7,9	11,1
Valle D'Aosta	8.257	118.626	1.220	15.372	14,8	13,0
Lombardia	1.139.463	8.879.703	96.275	1.137.382	8,4	12,8
Trentino Alto Adige	93.250	969.610	91.851	77.648	98,5	8,0
Veneto	485.477	4.422.052	40.783	479.284	8,4	10,8
Friuli Venezia Giulia	104.276	1.113.596	10.992	135.525	10,5	12,2
Liguria	138.324	1.426.983	11.940	161.032	8,6	11,3
Emilia Romagna	529.337	3.919.504	47.559	542.154	9,0	13,8
Toscana	400.370	3.342.067	29.550	379.389	7,4	11,4
Umbria	95.935	792.973	9.252	102.767	9,6	13,0
Marche	136.199	1.401.856	12.123	156.463	8,9	11,2
Lazio	662.927	5.235.197	65.721	820.352	9,9	15,7
Abruzzo	86.556	1.235.691	9.116	182.506	10,5	14,8
Molise	12.982	297.467	13	38.457	0,1	12,9
Campania	243.694	5.595.390	15.037	563.551	6,2	10,1
Puglia	127.985	3.935.903	15.762	437.241	12,3	11,1
Basilicata	20.783	549.582	199	60.906	1,0	11,1
Calabria	102.824	1.862.304	6.842	169.296	6,7	9,1
Sicilia	189.169	4.867.472	12.996	485.576	6,9	10,0
Sardegna	50.346	1.602.789	11.230	237.363	22,3	14,8
ITALIA	5.047.028	55.542.417	521.371	6.621.701	10,3	11,9

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per regione di ricovero: pop. MASCHILE (2016)

Regioni	Residenti		Ricoveri		N. ricoveri per 100 residenti	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
Piemonte	197.651	1.931.752	10.816	214.456	5,5	11,1
Valle D'Aosta	3.540	58.436	477	7.520	13,5	12,9
Lombardia	553.326	4.341.037	35.053	550.890	6,3	12,7
Trentino Alto Adige	43.362	479.236	42.482	36.872	98,0	7,7
Veneto	228.176	2.166.391	13.733	228.677	6,0	10,6
Friuli Venezia Giulia	48.919	540.832	4.080	63.991	8,3	11,8
Liguria	65.103	681.249	4.363	76.892	6,7	11,3
Emilia Romagna	246.169	1.911.117	16.503	263.561	6,7	13,8
Toscana	185.707	1.617.177	10.021	180.951	5,4	11,2
Umbria	41.901	385.058	3.032	49.020	7,2	12,7
Marche	61.280	684.206	3.903	75.794	6,4	11,1
Lazio	318.707	2.528.169	23.752	384.275	7,5	15,2
Abruzzo	39.220	604.478	3.012	88.727	7,7	14,7
Molise	6.697	146.080	6	18.918	0,1	13,0
Campania	118.049	2.725.190	5.255	263.572	4,5	9,7
Puglia	61.982	1.912.175	5.754	208.600	9,3	10,9
Basilicata	10.060	270.116	118	29.563	1,2	10,9
Calabria	51.339	910.999	2.209	80.843	4,3	8,9
Sicilia	99.310	2.360.138	5.177	229.602	5,2	9,7
Sardegna	23.631	787.776	5.384	112.884	22,8	14,3
ITALIA	2.404.129	27.041.612	195.130	3.165.608	8,1	11,7

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della pop. ital. e stran., per regione di ricovero: pop. FEMMIN.* (2016)

Regioni	Residenti		Ricoveri		N. ricoveri per 100 residenti	
	stranieri	italiani	nati all'estero	nati in Italia	stranieri	italiani
Piemonte	221.223	2.041.900	22.094	224.981	10,0	11,0
Valle D'Aosta	4.717	60.190	743	7.852	15,8	13,0
Lombardia	586.137	4.538.666	61.222	586.492	10,4	12,9
Trentino Alto Adige	49.888	490.374	49.369	40.776	99,0	8,3
Veneto	257.301	2.255.661	27.050	250.607	10,5	11,1
Friuli Venezia Giulia	55.357	572.764	6.912	71.534	12,5	12,5
Liguria	73.221	745.734	7.577	84.140	10,3	11,3
Emilia Romagna	283.168	2.008.387	31.056	278.593	11,0	13,9
Toscana	214.663	1.724.890	19.529	198.438	9,1	11,5
Umbria	54.034	407.915	6.220	53.747	11,5	13,2
Marche	74.919	717.650	8.220	80.669	11,0	11,2
Lazio	344.220	2.707.028	41.969	436.077	12,2	16,1
Abruzzo	47.336	631.213	6.104	93.779	12,9	14,9
Molise	6.285	151.387	7	19.539	0,1	12,9
Campania	125.645	2.870.200	9.782	299.979	7,8	10,5
Puglia	66.003	2.023.728	10.008	228.641	15,2	11,3
Basilicata	10.723	279.466	81	31.343	0,8	11,2
Calabria	51.485	951.305	4.633	88.453	9,0	9,3
Sicilia	89.859	2.507.334	7.819	255.974	8,7	10,2
Sardegna	26.715	815.013	5.846	124.479	21,9	15,3
ITALIA	2.642.899	28.500.805	326.241	3.456.093	12,3	12,1

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 0 anni/1-14 anni (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni
TORINO 1/2	1.848	23.106	4.527	79.430	2.591	2.111	10.198	9.611	140,2	9,1	225,3	12,1
TORINO 3	389	5.356	3.730	67.080	256	66	1.974	467	65,8	1,2	52,9	0,7
TORINO 4	397	5.342	3.235	58.740	412	162	2.549	1.387	103,8	3,0	78,8	2,4
TORINO 5	309	4.028	2.098	36.711	272	32	1.845	672	88,0	0,8	87,9	1,8
VERCELLI	189	2.193	948	16.307	289	57	715	278	152,9	2,6	75,4	1,7
BIELLA	109	1.367	941	16.720	146	49	885	428	133,9	3,6	94,0	2,6
NOVARA	578	6.863	2.058	36.936	856	284	2.530	1.481	148,1	4,1	122,9	4,0
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	109	1.296	912	17.399	104	68	576	749	95,4	5,2	63,2	4,3
CUNEO 1	633	7.366	2.779	46.128	855	258	3.502	1.599	135,1	3,5	126,0	3,5
CUNEO 2	293	3.381	1.123	18.123	280	118	807	590	95,6	3,5	71,9	3,3
ASTI	341	4.216	1.147	20.102	426	122	1.201	368	124,9	2,9	104,7	1,8
ALESSANDRIA	690	7.958	2.139	39.027	1.056	816	2.187	2.673	153,0	10,3	102,2	6,8
VALLE D'AOSTA	122	1.193	829	15.056	214	108	889	598	175,4	9,1	107,2	4,0
CITTÀ METR. DI MILANO	6.651	84.330	21.737	362.642	7.076	3.120	31.403	31.044	106,4	3,7	144,5	8,6
INSUBRIA	1.725	22.033	9.594	165.058	2.199	1.108	12.190	7.590	127,5	5,0	127,1	4,6
ATS DELLA MONTAGNA	289	3.700	2.371	37.911	367	226	2.444	1.881	127,0	6,1	103,1	5,0
BRIANZA	1.543	18.738	8.004	142.252	2.250	1.125	9.586	7.778	145,8	6,0	119,8	5,5
BERGAMO	2.055	25.781	7.304	130.475	1.743	1.255	8.937	5.312	84,8	4,9	122,4	4,1
BRESCIA	2.486	31.613	7.202	130.447	3.188	2.118	9.784	7.906	128,2	6,7	135,9	6,1
VAL PADANA	1.451	17.940	4.314	78.820	1.651	741	4.498	3.085	113,8	4,1	104,3	3,9
PAVIA	930	11.118	3.019	53.184	684	935	4.386	4.468	73,5	8,4	145,3	8,4
BOLZANO	708	7.617	4.728	70.080	6.406	4.295	-	-	904,8	56,4	0,0	0,0
TRENTO	714	8.102	3.857	66.402	1.070	598	3.940	3.114	149,9	7,4	102,2	4,7
BELLUNO	81	898	654	12.723	107	49	621	477	132,1	5,5	95,0	3,7
FELTRE	70	965	510	8.742	75	36	853	376	107,1	3,7	167,3	4,3
BASSANO DEL GRAPPA	197	2.402	1.235	22.022	238	83	1.118	558	120,8	3,5	90,5	2,5
THIENE	205	2.964	1.156	22.252	286	100	1.408	547	139,5	3,4	121,8	2,5
ARZIGNANO	359	3.848	1.125	20.974	332	85	838	381	92,5	2,2	74,5	1,8
VICENZA	476	6.058	1.957	36.386	818	372	2.219	1.730	171,8	6,1	113,4	4,8
PIEVE DI SOLIGO	361	3.833	1.283	24.011	514	244	1.212	1.648	142,4	6,4	94,5	6,9
ASOLO	404	5.181	1.782	30.742	538	155	1.866	696	133,2	3,0	104,7	2,3
TREVISO	593	7.782	2.770	49.517	771	426	3.217	2.111	130,0	5,5	116,1	4,3
S. DONA' DI PIAVE	273	3.613	1.319	22.835	229	197	646	812	83,9	5,5	49,0	3,6
VENEZIANA	550	6.104	1.388	27.887	682	237	1.892	871	124,0	3,9	136,3	3,1
MIRANO	360	4.102	1.689	30.914	394	95	1.297	451	109,4	2,3	76,8	1,5
CHIOGGIA	33	506	377	6.451	38	12	530	237	115,2	2,4	140,6	3,7
CITTADELLA	391	4.832	1.906	31.621	460	142	2.507	815	117,6	2,9	131,5	2,6
PADOVA	793	10.202	2.837	51.540	1.290	1.219	4.223	6.211	162,7	11,9	148,9	12,1
MONSELICE	198	2.281	1.043	19.423	262	97	743	592	132,3	4,3	71,2	3,0
ROVIGO	206	2.954	826	15.551	221	138	663	657	107,3	4,7	80,3	4,2
ADRIA	44	510	404	6.562	69	27	380	264	156,8	5,3	94,1	4,0
VERONA	985	11.297	2.955	50.061	1.305	1.137	4.679	3.968	132,5	10,1	158,3	7,9
LEGNAGO	245	3.293	1.051	17.210	294	81	814	418	120,0	2,5	77,5	2,4
BUSSOLENGO	435	5.315	2.094	36.073	430	462	2.482	3.225	98,9	8,7	118,5	8,9
ASUI DI TRIESTE	226	2.753	1.266	21.948	333	604	1.685	3.480	147,3	21,9	133,1	15,9
BASSAFRIULANA-ISONINA	304	3.503	1.390	24.932	370	88	1.415	453	121,7	2,5	101,8	1,8
A.FRIULI-COLL.-M.FRIULI	96	1.277	945	17.707	141	34	1.297	421	146,9	2,7	137,2	2,4
UDINE	331	4.085	1.468	25.031	411	188	1.598	995	124,2	4,6	108,9	4,0
FRIULI OCCIDENTALE	480	5.428	1.939	34.968	620	281	2.384	1.165	129,2	5,2	122,9	3,3
IMPERIESE	291	3.712	1.084	19.029	59	53	1.510	588	20,3	1,4	139,3	3,1

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 0 anni/1-14 anni (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni
SAVONESE	335	3.801	1.345	26.174	478	234	1.289	1.613	142,7	6,2	95,8	6,2
GENOVESE	841	9.620	3.561	66.440	680	1.471	7.012	17.400	80,9	15,3	196,9	26,2
CHIAVARESE	154	1.903	799	13.697	17	34	821	172	11,0	1,8	102,8	1,3
SPEZZINO	269	3.140	1.193	20.241	266	119	908	469	98,9	3,8	76,1	2,3
PIACENZA	629	7.599	1.528	26.822	803	321	1.363	1.096	127,7	4,2	89,2	4,1
PARMA	996	10.838	2.683	45.388	1.011	824	3.664	3.737	101,5	7,6	136,6	8,2
REGGIO EMILIA	998	11.557	3.471	63.267	827	426	3.964	1.708	82,9	3,7	114,2	2,7
MODENA	1.559	17.264	4.278	76.091	2.214	1.011	5.095	3.962	142,0	5,9	119,1	5,2
BOLOGNA	1.533	17.652	5.164	88.707	2.003	1.787	7.267	10.197	130,7	10,1	140,7	11,5
IMOLA	214	2.287	850	15.003	246	115	887	508	115,0	5,0	104,4	3,4
FERRARA	433	5.167	1.626	31.440	606	467	1.957	1.461	140,0	9,0	120,4	4,6
AUSL DELLA ROMAGNA	1.760	20.242	6.560	120.626	2.265	1.136	7.735	6.379	128,7	5,6	117,9	5,3
TOSCANA CENTRO	3.005	36.150	9.170	165.375	3.557	3.747	12.902	23.322	118,4	10,4	140,7	14,1
TOSCANA NORD-OVEST	1.295	15.720	7.389	132.277	1.228	707	9.169	7.094	94,8	4,5	124,1	5,4
TOSCANA SUD-EST	1.107	13.310	4.749	83.686	1.078	785	5.790	4.772	97,4	5,9	121,9	5,7
UMBRIA 1	577	9.072	3.151	54.219	733	561	3.115	2.618	127,0	6,2	98,9	4,8
UMBRIA 2	448	6.243	2.146	37.864	383	291	3.427	1.782	85,5	4,7	159,7	4,7
ASUR	1.685	21.246	9.658	166.700	1.785	1.020	12.172	10.570	105,9	4,8	126,0	6,3
VITERBO	345	4.656	1.893	32.383	267	57	1.234	1.118	77,4	1,2	65,2	3,5
RIETI	120	1.817	902	15.519	106	75	608	647	88,3	4,1	67,4	4,2
LATINA	664	7.803	4.128	66.700	734	87	3.516	1.680	110,5	1,1	85,2	2,5
FROSINONE	292	3.799	3.618	54.929	323	97	3.242	2.425	110,6	2,6	89,6	4,4
ROMA 1/2	3.612	50.493	17.885	313.066	6.724	9.104	34.618	72.908	186,2	18,0	193,6	23,3
ROMA 3	114	1.376	603	10.795	869	158	5.791	2.341	762,3	11,5	960,4	21,7
ROMA 4	449	6.207	2.138	38.456	59	19	416	221	13,1	0,3	19,5	0,6
ROMA 5	741	11.025	3.412	58.924	419	77	1.325	974	56,5	0,7	38,8	1,7
ROMA 6	660	9.024	4.197	70.679	488	275	1.968	2.399	73,9	3,0	46,9	3,4
AVEZZANO-SULMONA-AQ	309	3.804	1.904	30.428	49	73	2.633	3.134	15,9	1,9	138,3	10,3
LANCIANO-VASTO-CHIETI	220	3.186	2.613	42.398	165	170	4.418	2.698	75,0	5,3	169,1	6,4
PESCARA	183	2.431	2.338	37.969	248	195	2.717	3.743	135,5	8,0	116,2	9,9
TERAMO	287	3.903	2.069	33.294	230	160	1.811	1.835	80,1	4,1	87,5	5,5
ASREM	147	1.576	1.894	32.334	-	-	2.160	1.697	0,0	0,0	114,0	5,2
AVELLINO	109	1.443	2.978	49.061	139	56	3.851	2.464	127,5	3,9	129,3	5,0
BENEVENTO	68	946	1.971	32.057	31	11	2.893	2.336	45,6	1,2	146,8	7,3
CASERTA	491	6.223	7.694	128.733	372	99	9.049	4.132	75,8	1,6	117,6	3,2
NAPOLI 1 CENTRO	480	5.884	7.603	130.303	366	603	24.808	35.036	76,3	10,2	326,3	26,9
NAPOLI 2 NORD	333	3.909	9.824	163.882	32	43	5.321	2.507	9,6	1,1	54,2	1,5
NAPOLI 3 SUD	389	4.270	9.121	154.910	28	41	8.047	3.041	7,2	1,0	88,2	2,0
SALERNO	599	6.785	8.194	135.473	395	304	9.963	8.978	65,9	4,5	121,6	6,6
BRINDISI	121	1.263	2.696	47.303	63	94	3.640	3.871	52,1	7,4	135,0	8,2
TARANTO	153	1.696	4.160	73.262	34	61	4.409	2.473	22,2	3,6	106,0	3,4
BARLETTA	110	1.604	3.113	52.795	54	55	3.307	2.134	49,1	3,4	106,2	4,0
BARI	526	6.405	9.247	154.739	153	365	13.580	13.108	29,1	5,7	146,9	8,5
FOGGIA	442	4.626	4.599	80.351	280	468	6.622	9.396	63,3	10,1	144,0	11,7
LECCE	237	3.054	5.353	93.395	83	206	6.997	7.612	35,0	6,7	130,7	8,2
POTENZA	100	1.428	2.400	40.662	4	12	3.030	2.532	4,0	0,8	126,3	6,2
MATERA	121	1.428	1.373	22.649	2	9	1.782	943	1,7	0,6	129,8	4,2
COSENZA	341	4.416	5.261	81.380	342	179	4.958	4.081	100,3	4,1	94,2	5,0
CROTONE	90	1.368	1.431	23.360	58	70	2.627	1.051	64,4	5,1	183,6	4,5
CATANZARO	214	2.547	2.817	41.997	255	116	4.287	4.340	119,2	4,6	152,2	10,3

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 0 anni/1-14 anni (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni
VIBO VALENTIA	78	1.025	1.206	19.856	2	15	948	511	2,6	1,5	78,6	2,6
REGGIO CALABRIA	376	4.530	4.163	68.803	294	214	4.615	3.992	78,2	4,7	110,9	5,8
AGRIGENTO	172	2.219	3.093	54.213	179	159	3.545	3.018	104,1	7,2	114,6	5,6
CALTANISSETTA	111	1.284	2.055	35.033	40	21	1.739	1.399	36,0	1,6	84,6	4,0
CATANIA	339	5.108	9.527	151.300	390	242	12.423	10.365	115,0	4,7	130,4	6,9
ENNA	32	497	1.183	20.545	38	29	1.544	2.959	118,8	5,8	130,5	14,4
MESSINA	283	4.078	4.268	71.407	134	166	5.694	5.195	47,3	4,1	133,4	7,3
PALERMO	441	5.522	10.331	169.603	315	296	14.327	10.715	71,4	5,4	138,7	6,3
RAGUSA	410	4.817	2.378	38.964	54	31	3.918	1.960	13,2	0,6	164,8	5,0
SIRACUSA	165	1.965	3.113	50.564	183	151	3.086	3.210	110,9	7,7	99,1	6,3
TRAPANI	246	2.559	3.070	51.830	199	94	3.494	2.619	80,9	3,7	113,8	5,1
SASSARI	81	1.099	2.006	35.637	24	48	2.559	2.624	29,6	4,4	127,6	7,4
OLBIA	141	1.645	1.055	18.144	122	69	1.306	929	86,5	4,2	123,8	5,1
NUORO	32	462	932	17.220	1	7	1.122	825	3,1	1,5	120,4	4,8
LANUSEI	9	94	388	6.486	1	7	459	303	11,1	7,4	118,3	4,7
ORISTANO	17	304	882	15.578	3	5	916	612	17,6	1,6	103,9	3,9
SANLURI	5	157	547	9.999	1	-	416	37	20,0	0,0	76,1	0,4
CARBONIA	14	242	680	11.707	3	8	667	996	21,4	3,3	98,1	8,5
CAGLIARI	152	1.763	3.426	60.782	73	115	5.257	5.835	48,0	6,5	153,4	9,6
ITALIA	67.555	836.911	400.102	6.878.016	81.286	56.486	503.323	492.045	120,3	6,7	125,8	7,2

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 15-44 anni/45-64 anni (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni
TORINO 1/2	73.950	30.495	223.846	223.447	9.950	3.136	35.960	44.378	13,5	10,3	16,1	19,9
TORINO 3	17.398	7.412	170.499	168.210	992	438	7.052	10.484	5,7	5,9	4,1	6,2
TORINO 4	18.819	7.623	149.060	149.131	1.234	409	6.740	9.002	6,6	5,4	4,5	6,0
TORINO 5	12.464	5.024	90.514	86.475	1.091	440	5.475	7.354	8,8	8,8	6,0	8,5
VERCELLI	6.883	3.018	46.278	48.986	713	241	3.231	4.485	10,4	8,0	7,0	9,2
BIELLA	4.889	2.525	46.655	49.652	485	207	3.059	4.166	9,9	8,2	6,6	8,4
NOVARA	19.023	7.898	98.615	96.433	1.982	771	9.155	12.843	10,4	9,8	9,3	13,3
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	5.465	3.030	47.516	50.256	587	278	4.463	7.245	10,7	9,2	9,4	14,4
CUNEO 1	22.113	8.352	118.729	112.154	2.859	857	10.151	13.121	12,9	10,3	8,5	11,7
CUNEO 2	10.414	4.499	47.866	45.459	1.028	340	4.963	6.753	9,9	7,6	10,4	14,9
ASTI	12.756	4.953	52.477	55.893	1.375	374	3.838	4.509	10,8	7,6	7,3	8,1
ALESSANDRIA	25.375	10.153	109.345	123.733	2.822	1.034	9.866	15.353	11,1	10,2	9,0	12,4
VALLE D'AOSTA	4.531	1.998	37.218	36.510	801	315	4.124	4.647	17,7	15,8	11,1	12,7
CITTÀ METR. DI MILANO	256.523	112.089	945.211	887.217	24.455	8.432	121.409	129.841	9,5	7,5	12,8	14,6
INSUBRIA	63.740	26.852	427.452	393.681	5.991	1.626	33.519	35.709	9,4	6,1	7,8	9,1
ATS DELLA MONTAGNA	11.436	4.750	101.603	96.589	1.237	463	7.964	9.920	10,8	9,7	7,8	10,3
BRIANZA	55.918	21.775	357.215	336.048	6.068	1.547	30.648	29.061	10,9	7,1	8,6	8,6
BERGAMO	65.070	24.743	328.589	300.273	7.736	2.098	32.898	33.484	11,9	8,5	10,0	11,2
BRESCIA	80.617	31.018	331.797	304.615	10.302	3.737	33.597	38.328	12,8	12,0	10,1	12,6
VAL PADANA	51.154	18.962	210.862	207.192	5.123	1.798	15.820	20.746	10,0	9,5	7,5	10,0
PAVIA	34.198	12.290	148.427	152.168	4.025	1.370	15.553	21.779	11,8	11,1	10,5	14,3
BOLZANO	24.858	10.957	166.824	137.341	20.737	19.840	-	-	83,4	181,1	0,0	0,0
TRENTO	25.011	10.574	162.043	146.531	3.512	1.513	14.017	18.051	14,0	14,3	8,7	12,3
BELLUNO	3.429	1.937	35.020	36.158	394	222	2.464	3.768	11,5	11,5	7,0	10,4
FELTRE	2.791	1.330	23.550	23.821	379	105	2.179	2.690	13,6	7,9	9,3	11,3
BASSANO DEL GRAPPA	7.040	3.172	56.244	49.842	767	211	3.432	3.689	10,9	6,7	6,1	7,4
THIENE	8.706	3.638	55.263	51.995	883	255	3.438	3.474	10,1	7,0	6,2	6,7
ARZIGNANO	12.111	4.580	51.991	47.690	1.132	381	2.801	3.560	9,3	8,3	5,4	7,5
VICENZA	17.485	7.974	92.230	87.523	2.166	681	7.845	9.561	12,4	8,5	8,5	10,9
PIEVE DI SOLIGO	12.052	5.234	59.087	59.398	1.259	365	4.734	4.911	10,4	7,0	8,0	8,3
ASOLO	13.997	5.627	75.507	67.620	1.355	440	4.497	5.195	9,7	7,8	6,0	7,7
TREVISO	22.950	9.438	120.759	116.755	2.456	845	9.024	12.337	10,7	9,0	7,5	10,6
S. DONÀ DI PIAVE	11.226	4.724	60.550	61.528	838	314	2.948	4.713	7,5	6,6	4,9	7,7
VENEZIANA	20.516	9.225	72.634	82.200	2.261	921	6.757	9.027	11,0	10,0	9,3	11,0
MIRANO	11.696	4.376	79.086	79.807	1.206	277	4.239	5.055	10,3	6,3	5,4	6,3
CHIOGGIA	1.803	785	19.829	20.377	154	56	1.470	1.484	8,5	7,1	7,4	7,3
CITTADELLA	13.237	4.951	80.542	70.957	1.420	451	5.946	5.710	10,7	9,1	7,4	8,0
PADOVA	31.104	13.448	133.830	136.952	4.251	1.509	16.439	22.456	13,7	11,2	12,3	16,4
MONSELICE	6.303	2.576	53.926	54.276	685	151	2.948	3.613	10,9	5,9	5,5	6,7
ROVIGO	8.149	3.325	46.139	50.160	722	214	3.380	5.460	8,9	6,4	7,3	10,9
ADRIA	1.846	771	21.065	22.157	276	93	1.582	2.288	15,0	12,1	7,5	10,3
VERONA	32.378	12.772	130.663	122.699	4.791	1.662	15.026	19.354	14,8	13,0	11,5	15,8
LEGNAGO	8.584	2.953	45.174	42.292	724	179	2.110	3.150	8,4	6,1	4,7	7,4
BUSSOLENGO	16.447	6.948	90.209	79.923	2.141	866	12.158	15.732	13,0	12,5	13,5	19,7
ASUI DI TRIESTE	10.988	5.411	60.377	64.612	1.448	648	6.217	7.237	13,2	12,0	10,3	11,2
B. FRIULANA - ISONT.	10.838	5.178	67.777	71.217	1.127	365	4.445	5.433	10,4	7,0	6,6	7,6
A. FRIULI - COL. - M. FRI.	4.044	2.410	48.682	49.257	525	147	3.393	3.691	13,0	6,1	7,0	7,5
UDINE	12.054	5.821	68.629	70.460	1.621	722	6.997	10.564	13,4	12,4	10,2	15,0
FRIULI OCCIDENTALE	16.674	7.406	88.728	83.808	2.163	830	8.725	12.438	13,0	11,2	9,8	14,8
IMPERIESE	12.129	5.789	53.720	59.489	795	309	3.813	4.928	6,6	5,3	7,1	8,3

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 15-44 anni/45-64 anni (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni
SAVONESE	12.864	5.343	68.826	79.942	1.687	697	6.870	10.753	13,1	13,0	10,0	13,5
GENOVESE	32.716	14.508	179.374	198.975	5.832	1.895	23.629	26.225	17,8	13,1	13,2	13,2
CHIAVARESE	6.365	2.743	36.632	41.498	589	223	2.660	4.042	9,3	8,1	7,3	9,7
SPEZZINO	10.481	4.561	56.628	61.309	1.121	402	3.595	4.905	10,7	8,8	6,3	8,0
PIACENZA	21.635	8.750	72.614	75.984	2.502	953	6.247	9.224	11,6	10,9	8,6	12,1
PARMA	33.814	13.376	121.551	116.107	4.152	1.436	15.084	17.779	12,3	10,7	12,4	15,3
REGGIO EMILIA	35.201	14.566	153.098	137.508	4.021	1.329	14.025	16.932	11,4	9,1	9,2	12,3
MODENA	48.303	19.984	191.952	183.721	5.892	1.900	19.179	24.722	12,2	9,5	10,0	13,5
BOLOGNA	57.601	24.514	234.698	231.844	8.053	3.210	32.538	41.291	14,0	13,1	13,9	17,8
IMOLA	6.808	2.939	37.001	36.312	866	295	3.145	3.350	12,7	10,0	8,5	9,2
FERRARA	16.038	7.126	88.816	101.437	2.280	787	7.529	11.465	14,2	11,0	8,5	11,3
AUSL DELLA ROMAGNA	66.055	31.020	306.763	300.740	7.776	3.196	33.177	44.168	11,8	10,3	10,8	14,7
TOSCANA CENTRO	111.346	49.120	431.009	424.757	12.002	3.610	41.156	45.509	10,8	7,3	9,5	10,7
TOSCANA NORD-OVEST	54.658	26.821	359.617	354.549	6.428	2.770	32.653	41.928	11,8	10,3	9,1	11,8
TOSCANA SUD-EST	46.961	22.596	225.599	222.522	4.641	1.831	21.511	27.037	9,9	8,1	9,5	12,2
UMBRIA 1	28.920	14.305	142.866	129.908	3.409	1.443	12.982	16.388	11,8	10,1	9,1	12,6
UMBRIA 2	20.730	10.716	103.890	101.038	2.879	1.387	10.731	12.669	13,9	12,9	10,3	12,5
ASUR	72.900	33.417	445.534	413.062	8.692	3.746	38.043	46.221	11,9	11,2	8,5	11,2
VITERBO	16.385	7.525	93.719	87.604	1.189	513	4.256	5.884	7,3	6,8	4,5	6,7
RIETI	7.416	3.434	45.847	43.203	542	202	1.988	2.638	7,3	5,9	4,3	6,1
LATINA	29.716	10.581	183.608	153.937	2.194	790	10.753	11.911	7,4	7,5	5,9	7,7
FROSINONE	14.128	5.337	163.323	137.590	752	285	9.327	9.046	5,3	5,3	5,7	6,6
ROMA 1/2	202.135	104.815	795.252	755.632	21.096	9.884	120.388	127.269	10,4	9,4	15,1	16,8
ROMA 3	5.723	2.279	24.825	20.339	4.386	1.811	19.282	19.122	76,6	79,5	77,7	94,0
ROMA 4	21.610	10.077	96.381	89.095	353	121	1.628	1.623	1,6	1,2	1,7	1,8
ROMA 5	34.641	13.642	152.839	133.775	1.102	341	3.533	4.138	3,2	2,5	2,3	3,1
ROMA 6	31.692	14.082	179.341	154.148	1.578	654	7.613	10.606	5,0	4,6	4,2	6,9
AVEZZANO-SULM.-AQ.	13.999	5.599	91.586	83.900	1.358	564	11.263	13.921	9,7	10,1	12,3	16,6
LANCIANO-VASTO-CH.	11.312	5.132	122.723	107.499	1.568	605	9.930	9.377	13,9	11,8	8,1	8,7
PESCARA	9.271	4.630	101.969	89.140	1.197	523	10.434	12.994	12,9	11,3	10,2	14,6
TERAMO	12.786	5.671	96.771	85.200	1.163	390	5.633	6.625	9,1	6,9	5,8	7,8
ASREM	8.097	2.713	101.187	88.111	18	8	10.332	13.561	0,2	0,3	10,2	15,4
AVELLINO	7.755	3.745	148.239	119.649	1.042	564	17.839	19.972	13,4	15,1	12,0	16,7
BENEVENTO	5.220	2.133	96.850	78.065	419	129	12.299	15.409	8,0	6,0	12,7	19,7
CASERTA	25.653	11.500	343.196	243.448	2.180	686	30.308	25.634	8,5	6,0	8,8	10,5
NAPOLI 1 CENTRO	31.030	17.880	339.692	261.643	3.992	1.998	86.230	89.696	12,9	11,2	25,4	34,3
NAPOLI 2 NORD	18.542	8.473	414.951	278.678	785	277	21.655	21.065	4,2	3,3	5,2	7,6
NAPOLI 3 SUD	20.092	9.143	401.754	282.550	21	461	27.648	23.404	4,1	5,0	6,9	8,3
SALERNO	30.476	13.443	384.556	304.324	3.188	1.150	36.404	42.350	10,5	8,6	9,5	13,9
BRINDISI	5.561	2.644	139.247	110.288	616	254	8.411	7.258	11,1	9,6	6,0	6,6
TARANTO	7.330	3.198	205.411	160.652	848	335	11.878	13.349	11,6	10,5	5,8	8,3
BARLETTA	6.229	2.501	145.111	107.755	746	188	8.044	5.689	12,0	7,5	5,5	5,3
BARI	23.813	9.777	442.206	352.499	3.015	1.364	36.742	37.916	12,7	14,0	8,3	10,8
FOGGIA	16.673	6.056	218.192	167.461	2.873	1.206	26.900	32.260	17,2	19,9	12,3	19,3
LECCE	13.585	5.959	272.495	220.748	1.858	1.006	20.836	21.956	13,7	16,9	7,6	9,9
POTENZA	6.642	2.568	125.579	107.844	65	42	11.429	13.784	1,0	1,6	9,1	12,8
MATERA	5.826	2.130	67.543	54.970	31	13	5.169	4.150	0,5	0,6	7,7	7,5
COSENZA	19.789	7.912	241.520	198.520	1.434	429	14.039	13.854	7,2	5,4	5,8	7,0
CROTONE	8.236	2.015	60.578	45.110	648	190	7.207	6.279	7,9	9,4	11,9	13,9
CATANZARO	10.678	4.288	123.267	100.419	1.277	395	13.091	14.817	12,0	9,2	10,6	14,8

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 15-44 anni/45-64 anni (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni
VIBO VALENTIA	4.453	1.832	56.137	42.957	460	104	2.481	2.303	10,3	5,7	4,4	5,4
REGGIO CALABRIA	18.099	7.647	191.765	143.435	1.669	408	12.820	10.821	9,2	5,3	6,7	7,5
AGRIGENTO	9.108	2.645	152.302	117.960	938	244	8.517	7.752	10,3	9,2	5,6	6,6
CALTANISSETTA	5.483	1.674	96.555	72.457	170	42	6.236	6.271	3,1	2,5	6,5	8,7
CATANIA	19.482	8.778	405.694	301.089	2.294	703	37.841	37.500	11,8	8,0	9,3	12,5
ENNA	2.072	859	60.461	47.442	197	28	4.822	3.491	9,5	3,3	8,0	7,4
MESSINA	14.843	7.831	211.536	177.029	923	547	18.054	20.431	6,2	7,0	8,5	11,5
PALERMO	21.431	9.100	458.717	345.235	2.140	666	37.900	37.303	10,0	7,3	8,3	10,8
RAGUSA	16.591	5.437	107.878	81.358	503	119	9.856	6.877	3,0	2,2	9,1	8,5
SIRACUSA	9.384	3.235	141.082	109.667	802	157	9.796	9.053	8,5	4,9	6,9	8,3
TRAPANI	11.892	3.912	147.625	116.644	864	157	8.117	5.914	7,3	4,0	5,5	5,1
SASSARI	5.383	2.656	110.937	99.695	466	209	10.068	11.860	8,7	7,9	9,1	11,9
OLBIA	6.681	3.000	51.987	45.873	591	193	4.101	2.898	8,8	6,4	7,9	6,3
NUORO	2.213	1.336	51.619	45.961	239	157	4.314	5.676	10,8	11,8	8,4	12,3
LANUSEI	620	322	19.263	16.863	77	38	1.799	1.797	12,4	11,8	9,3	10,7
ORISTANO	1.670	989	52.153	48.332	128	65	3.503	4.153	7,7	6,6	6,7	8,6
SANLURI	792	398	32.994	29.758	62	12	1.543	1.401	7,8	3,0	4,7	4,7
CARBONIA	1.046	605	41.300	39.513	120	24	2.598	2.698	11,5	4,0	6,3	6,8
CAGLIARI	9.561	4.434	187.981	170.814	2.439	2.555	27.033	30.216	25,5	57,6	14,4	17,7
ITALIA	2.759.423	1.196.766	18.464.064	16.458.058	315.282	129.399	1.721.151	1.943.357	11,4	10,8	9,3	11,8

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute*

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 65 anni e più/TOTALE (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT
TORINO 1/2	4.123	133.522	222.065	753.315	980	18.768	82.397	182.544	23,8	14,1	37,1	24,2
TORINO 3	1.106	31.661	143.155	552.674	179	1.931	25.610	45.587	16,2	6,1	17,9	8,2
TORINO 4	959	33.140	124.804	484.970	128	2.345	24.133	43.811	13,3	7,1	19,3	9,0
TORINO 5	683	22.508	72.403	288.201	189	2.024	12.505	27.851	27,7	9,0	17,3	9,7
VERCELLI	678	12.961	45.513	158.032	76	1.376	10.097	18.806	11,2	10,6	22,2	11,9
BIELLA	612	9.502	46.887	160.855	98	985	9.914	18.452	16,0	10,4	21,1	11,5
NOVARA	1.565	35.927	78.546	312.588	237	4.130	24.812	50.821	15,1	11,5	31,6	16,3
VERBANIA-CUSIO-OSS.	810	10.710	43.537	159.620	147	1.184	12.481	25.514	18,1	11,1	28,7	16,0
CUNEO 1	1.747	40.211	97.965	377.755	452	5.281	29.433	57.806	25,9	13,1	30,0	15,3
CUNEO 2	776	19.363	39.329	151.900	108	1.874	11.383	24.496	13,9	9,7	28,9	16,1
ASTI	961	23.227	51.705	181.324	158	2.455	10.637	20.553	16,4	10,6	20,6	11,3
ALESSANDRIA	1.966	46.142	118.174	392.418	393	6.121	33.871	63.950	20,0	13,3	28,7	16,3
VALLE D'AOSTA	413	8.257	29.013	118.626	130	1.568	10.826	21.084	31,5	19,0	37,3	17,8
CITTA' METR. MILANO	13.807	473.400	757.332	2.974.139	3.095	46.178	226.522	540.219	22,4	9,8	29,9	18,2
INSUBRIA	4.874	119.224	320.433	1.316.218	704	11.628	78.136	167.144	14,4	9,8	24,4	12,7
ATS DELLA MONTAGNA	922	21.097	76.984	315.458	221	2.514	22.341	44.550	24,0	11,9	29,0	14,1
BRIANZA	2.933	100.907	263.671	1.107.190	553	11.543	59.458	136.531	18,9	11,4	22,6	12,3
BERGAMO	3.603	121.252	222.040	988.681	720	13.552	62.973	143.604	20,0	11,2	28,4	14,5
BRESCIA	4.724	150.458	237.832	1.011.893	1.206	20.551	83.690	173.305	25,5	13,7	35,2	17,1
VAL PADANA	3.187	92.694	178.116	679.304	679	9.992	51.390	95.539	21,3	10,8	28,9	14,1
PAVIA	1.895	60.431	130.022	486.820	481	7.495	44.001	90.187	25,4	12,4	33,8	18,5
BOLZANO	2.654	46.794	98.489	477.462	38.740	90.018	-	-	1459,7	192,4	0,0	0,0
TRENTO	2.055	46.456	113.315	492.148	673	7.366	38.526	77.648	32,7	15,9	34,0	15,8
BELLUNO	376	6.721	31.880	116.435	88	860	8.948	16.278	23,4	12,8	28,1	14,0
FELTRE	266	5.422	20.580	77.203	68	663	6.341	12.439	25,6	12,2	30,8	16,1
BASSANO DEL GRAPPA	571	13.382	37.611	166.954	96	1.395	9.045	17.842	16,8	10,4	24,0	10,7
THIENE	545	16.058	40.291	170.957	68	1.592	8.024	16.891	12,5	9,9	19,9	9,9
ARZIGNANO	515	21.413	36.451	158.231	62	1.992	7.496	15.076	12,0	9,3	20,6	9,5
VICENZA	1.049	33.042	66.949	285.045	158	4.195	18.306	39.661	15,1	12,7	27,3	13,9
PIEVE DI SOLIGO	813	22.293	49.341	193.120	99	2.481	11.176	23.681	12,2	11,1	22,7	12,3
ASOLO	759	25.968	49.333	224.984	193	2.681	12.358	24.612	25,4	10,3	25,1	10,9
TREVISO	1.315	42.078	87.728	377.529	259	4.757	28.025	54.714	19,7	11,3	31,9	14,5
S. DONA' DI PIAVE	881	20.717	48.283	194.515	165	1.743	11.473	20.592	18,7	8,4	23,8	10,6
VENEZIANA	1.228	37.623	79.285	263.394	366	4.467	23.802	42.349	29,8	11,9	30,0	16,1
MIRANO	570	21.104	58.769	250.265	102	2.074	12.517	23.559	17,9	9,8	21,3	9,4
CHIOGGIA	108	3.235	16.388	63.422	13	273	3.141	6.862	12,0	8,4	19,2	10,8
CITTADELLA	627	24.038	49.016	234.042	152	2.625	11.949	26.927	24,2	10,9	24,4	11,5
PADOVA	1.816	57.363	111.236	436.395	471	8.740	41.360	90.689	25,9	15,2	37,2	20,8
MONSELICE	418	11.776	41.472	170.140	51	1.246	7.944	15.840	12,2	10,6	19,2	9,3
ROVIGO	498	15.132	41.521	154.197	58	1.353	12.934	23.094	11,6	8,9	31,2	15,0
ADRIA	99	3.270	18.321	68.509	22	487	5.923	10.437	22,2	14,9	32,3	15,2
VERONA	1.598	59.030	105.365	411.743	414	9.309	33.702	76.729	25,9	15,8	32,0	18,6
LEGNAGO	486	15.561	33.151	138.878	72	1.350	8.409	14.901	14,8	8,7	25,4	10,7
BUSSOLENGO	1.106	30.251	57.795	266.094	336	4.235	24.874	58.471	30,4	14,0	43,0	22,0
ASUI DI TRIESTE	1.245	20.623	65.856	214.059	288	3.321	21.967	40.586	23,1	16,1	33,4	19,0
BASSA FRIUL. - ISONT.	836	20.659	64.614	229.930	128	2.078	14.649	26.395	15,3	10,1	22,7	11,5
A. FRIULI - COL. - M. FR.	443	8.270	43.858	160.449	76	923	9.027	17.829	17,2	11,2	20,6	11,1
UDINE	1.053	23.344	62.899	228.487	272	3.214	20.932	41.086	25,8	13,8	33,3	18,0
FRIULI OCCIDENTALE	1.392	31.380	71.228	280.671	291	4.185	21.723	46.435	20,9	13,3	30,5	16,5
IMPERIESE	1.850	23.771	58.037	191.359	182	1.398	13.121	23.960	9,8	5,9	22,6	12,5

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 65 anni e più/TOTALE (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT
SAVONESE	1.321	23.664	79.457	255.744	313	3.409	26.120	46.645	23,7	14,4	32,9	18,2
GENOVESE	2.351	60.036	198.986	647.336	637	10.515	58.013	132.279	27,1	17,5	29,2	20,4
CHIAVARESE	546	11.711	41.553	134.179	93	956	10.509	18.204	17,0	8,2	25,3	13,6
SPEZZINO	691	19.142	58.994	198.365	161	2.069	14.377	24.254	23,3	10,8	24,4	12,2
PIACENZA	1.500	40.113	69.697	246.645	308	4.887	23.148	41.078	20,5	12,2	33,2	16,7
PARMA	2.262	61.286	101.884	387.613	502	7.925	35.350	75.614	22,2	12,9	34,7	19,5
REGGIO EMILIA	2.970	65.292	109.847	467.191	452	7.055	34.014	70.643	15,2	10,8	31,0	15,1
MODENA	3.102	90.212	154.608	610.650	532	11.549	50.512	103.470	17,2	12,8	32,7	16,9
BOLOGNA	3.819	105.119	210.388	770.801	934	15.987	77.856	169.149	24,5	15,2	37,0	21,9
IMOLA	494	12.742	31.382	120.548	95	1.617	7.920	15.810	19,2	12,7	25,2	13,1
FERRARA	1.167	29.931	95.112	318.431	215	4.355	28.532	50.944	18,4	14,6	30,0	16,0
AUSL ROMAGNA	5.565	124.642	262.936	997.625	1.389	15.762	91.610	183.069	25,0	12,6	34,8	18,4
TOSCANA CENTRO	8.062	207.683	389.970	1.420.281	1.429	24.345	106.107	228.996	17,7	11,7	27,2	16,1
TOSCANA NORD-OV.	5.679	104.173	320.708	1.174.540	1.536	12.669	87.757	178.601	27,0	12,2	27,4	15,2
TOSCANA SUD-EST	4.540	88.514	210.690	747.246	716	9.051	57.266	116.376	15,8	10,2	27,2	15,6
UMBRIA 1	2.948	55.822	118.189	448.333	549	6.695	35.340	70.443	18,6	12,0	29,9	15,7
UMBRIA 2	1.976	40.113	99.702	344.640	544	5.484	31.203	59.812	27,5	13,7	31,3	17,4
ASUR	6.951	136.199	366.902	1.401.856	1.386	16.629	103.026	210.032	19,9	12,2	28,1	15,0
VITERBO	1.135	30.046	73.363	288.962	198	2.224	14.241	26.733	17,4	7,4	19,4	9,3
RIETI	520	13.307	38.642	144.113	191	1.116	7.988	13.869	36,7	8,4	20,7	9,6
LATINA	1.303	50.067	116.451	524.824	290	4.095	25.558	53.418	22,3	8,2	21,9	10,2
FROSINONE	995	24.551	109.056	468.516	343	1.800	21.078	45.118	34,5	7,3	19,3	9,6
ROMA 1/2	16.162	377.217	614.442	2.496.277	3.919	50.727	199.873	555.056	24,2	13,4	32,5	22,2
ROMA 3	217	9.709	12.616	69.178	577	7.801	40.034	86.570	265,9	80,3	317,3	125,1
ROMA 4	1.247	39.590	61.694	287.764	70	622	4.047	7.935	5,6	1,6	6,6	2,8
ROMA 5	1.200	61.249	91.893	440.843	146	2.085	11.739	21.709	12,2	3,4	12,8	4,9
ROMA 6	1.733	57.191	106.355	514.720	298	3.293	26.327	48.913	17,2	5,8	24,8	9,5
AVEZZANO-SULM.-AQ	793	24.504	69.588	277.406	176	2.220	24.995	55.946	22,2	9,1	35,9	20,2
LANCIANO-VASTO-CH.	973	20.823	93.113	368.346	186	2.694	21.528	47.951	19,1	12,9	23,1	13,0
PESCARA	864	17.379	72.514	303.930	203	2.366	26.133	56.021	23,5	13,6	36,0	18,4
TERAMO	1.203	23.850	68.675	286.009	158	2.101	14.925	30.829	13,1	8,8	21,7	10,8
ASREM	449	12.982	73.941	297.467	1	27	24.696	52.446	0,2	0,2	33,4	17,6
AVELLINO	538	13.590	89.989	409.916	130	1.931	29.235	73.361	24,2	14,2	32,5	17,9
BENEVENTO	288	8.655	62.077	271.020	29	619	25.382	58.319	10,1	7,2	40,9	21,5
CASERTA	993	44.860	156.235	879.306	129	3.466	37.652	106.775	13,0	7,7	24,1	12,1
NAPOLI 1 CENTRO	1.728	57.002	188.146	927.387	476	7.435	109.459	345.229	27,5	13,0	58,2	37,2
NAPOLI 2 NORD	818	32.075	152.473	1.019.808	121	1.258	28.377	78.925	14,8	3,9	18,6	7,7
NAPOLI 3 SUD	762	34.656	187.743	1.036.078	150	1.501	34.865	97.005	19,7	4,3	18,6	9,4
SALERNO	1.553	52.856	219.328	1.051.875	323	5.360	70.060	167.755	20,8	10,1	31,9	15,9
BRINDISI	682	10.271	87.278	386.812	135	1.162	16.122	39.302	19,8	11,3	18,5	10,2
TARANTO	503	12.880	127.114	570.599	142	1.420	28.012	60.121	28,2	11,0	22,0	10,5
BARLETTA	247	10.691	73.081	381.855	49	1.092	13.166	32.340	19,8	10,2	18,0	8,5
BARI	1.420	41.941	259.510	1.218.201	552	5.449	68.658	170.004	38,9	13,0	26,5	14,0
FOGGIA	550	28.347	129.606	600.209	271	5.098	50.922	126.100	49,3	18,0	39,3	21,0
LECCE	1.020	23.855	186.236	778.227	346	3.499	46.029	103.430	33,9	14,7	24,7	13,3
POTENZA	282	11.020	83.175	359.660	20	143	25.426	56.201	7,1	1,3	30,6	15,6
MATERA	258	9.763	43.387	189.922	13	68	9.874	21.918	5,0	0,7	22,8	11,5
COSENZA	952	33.410	151.648	678.329	108	2.492	26.973	63.905	11,3	7,5	17,8	9,4
CROTONE	230	11.939	33.148	163.627	39	1.005	10.170	27.334	17,0	8,4	30,7	16,7
CATANZARO	594	18.321	75.522	344.022	101	2.144	24.012	60.547	17,0	11,7	31,8	17,6

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per Asl di ricovero ed età: 65 anni e più/TOTALE (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT
VIBO VALENTIA	235	7.623	33.840	153.996	38	619	5.369	11.612	16,2	8,1	15,9	7,5
REGGIO CALABRIA	879	31.531	114.164	522.330	78	2.663	20.049	52.297	8,9	8,4	17,6	10,0
AGRIGENTO	374	14.518	93.391	420.959	52	1.572	15.552	38.384	13,9	10,8	16,7	9,1
CALTANISSETTA	188	8.740	54.870	260.970	29	302	12.276	27.921	15,4	3,5	22,4	10,7
CATANIA	859	34.566	211.127	1.078.737	254	3.883	57.609	155.738	29,6	11,2	27,3	14,4
ENNA	105	3.565	37.993	167.624	13	305	7.079	19.895	12,4	8,6	18,6	11,9
MESSINA	1.233	28.268	141.008	605.248	514	2.284	35.673	85.047	41,7	8,1	25,3	14,1
PALERMO	978	37.472	253.431	1.237.317	203	3.620	60.495	160.740	20,8	9,7	23,9	13,0
RAGUSA	490	27.745	63.036	293.614	47	754	14.543	37.154	9,6	2,7	23,1	12,7
SIRACUSA	431	15.180	83.216	387.642	60	1.353	17.092	42.237	13,9	8,9	20,5	10,9
TRAPANI	506	19.115	96.192	415.361	64	1.378	14.596	34.740	12,6	7,2	15,2	8,4
SASSARI	509	9.728	75.113	323.388	116	863	23.406	50.517	22,8	8,9	31,2	15,6
OLBIA	544	12.011	31.602	148.661	82	1.057	4.888	14.122	15,1	8,8	15,5	9,5
NUORO	223	4.266	36.098	151.830	61	465	10.262	22.199	27,4	10,9	28,4	14,6
LANUSEI	75	1.120	13.065	56.065	22	145	3.495	7.853	29,3	12,9	26,8	14,0
ORISTANO	165	3.145	40.656	157.601	39	240	9.426	18.610	23,6	7,6	23,2	11,8
SANLURI	60	1.412	23.913	97.211	9	84	3.576	6.973	15,0	5,9	15,0	7,2
CARBONIA	113	2.020	31.104	124.304	24	179	6.167	13.126	21,2	8,9	19,8	10,6
CAGLIARI	734	16.644	120.726	543.729	3.173	8.355	45.924	114.265	432,3	50,2	38,0	21,0
ITALIA	186.373	5.047.028	13.342.177	55.542.417	81.456	663.909	3.737.995	8.397.871	43,7	13,2	28,0	15,1

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione di ricovero ed età: 0 anni/1-14 anni (2016)

Regioni	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni	0 anni	1-14 anni
Piemonte	5.885	72.472	25.637	452.703	7.543	4.143	28.969	20.303	128,2	5,7	113,0	4,5
Valle D'Aosta	122	1.193	829	15.056	214	108	889	598	175,4	9,1	107,2	4,0
Lombardia	17.130	215.253	63.545	1.100.789	19.158	10.628	83.228	69.064	111,8	4,9	131,0	6,3
Trentino Alto Adige	1.422	15.719	8.585	136.482	7.476	4.893	3.940	3.114	525,7	31,1	45,9	2,3
Veneto	7.259	88.940	30.361	543.497	9.353	5.394	34.208	27.045	128,8	6,1	112,7	5,0
Friuli Venezia Giulia	1.437	17.046	7.008	124.586	1.875	1.195	8.379	6.514	130,5	7,0	119,6	5,2
Liguria	1.890	22.176	7.982	145.581	1.500	1.911	11.540	20.242	79,4	8,6	144,6	13,9
Emilia R.	8.122	92.606	26.160	467.344	9.975	6.087	31.932	29.048	122,8	6,6	122,1	6,2
Toscana	5.407	65.180	21.308	381.338	5.863	5.239	27.861	35.188	108,4	8,0	130,8	9,2
Umbria	1.025	15.315	5.297	92.083	1.116	852	6.542	4.400	108,9	5,6	123,5	4,8
Marche	1.685	21.246	9.658	166.700	1.785	1.020	12.172	10.570	105,9	4,8	126,0	6,3
Lazio	6.997	96.200	38.776	661.451	9.989	9.949	52.718	84.713	142,8	10,3	136,0	12,8
Abruzzo	999	13.324	8.924	144.089	692	598	11.579	11.410	69,3	4,5	129,8	7,9
Molise	147	1.576	1.894	32.334	-	-	2.160	1.697	0,0	0,0	114,0	5,2
Campania	2.469	29.460	47.385	794.419	1.363	1.157	63.932	58.494	55,2	3,9	134,9	7,4
Puglia	1.589	18.648	29.168	501.845	667	1.249	38.555	38.594	42,0	6,7	132,2	7,7
Basilicata	221	2.856	3.773	63.311	6	21	4.812	3.475	2,7	0,7	127,5	5,5
Calabria	1.099	13.886	14.878	235.396	951	594	17.435	13.975	86,5	4,3	117,2	5,9
Sicilia	2.199	28.049	39.018	643.459	1.532	1.189	49.770	41.440	69,7	4,2	127,6	6,4
Sardegna	451	5.766	9.916	175.553	228	259	12.702	12.161	50,6	4,5	128,1	6,9
ITALIA	67.555	836.911	400.102	6.878.016	81.286	56.486	503.323	492.045	120,3	6,7	125,8	7,2

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione di ricovero ed età: 15-44 anni/45-64 anni (2016)

Regioni	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni	15-44 anni	45-64 anni
Piemonte	229.549	94.982	1.201.400	1.209.829	25.118	8.525	103.953	139.693	10,9	9,0	8,7	11,5
Valle D'Aosta	4.531	1.998	37.218	36.510	801	315	4.124	4.647	17,7	15,8	11,1	12,7
Lombardia	618.656	252.479	2.851.156	2.677.783	64.937	21.071	291.409	318.867	10,5	8,3	10,2	11,9
Trentino Alto Adige	49.869	21.531	328.867	283.872	24.249	21.353	14.017	18.051	48,6	99,2	4,3	6,4
Veneto	263.850	109.784	1.403.298	1.364.130	30.260	10.198	115.418	147.226	11,5	9,3	8,2	10,8
Friuli Venezia Giulia	54.598	26.226	334.193	339.354	6.884	2.712	29.777	39.363	12,6	10,3	8,9	11,6
Liguria	74.555	32.944	395.180	441.213	10.024	3.526	40.572	50.848	13,4	10,7	10,3	11,5
Emilia Romagna	285.455	122.275	1.206.493	1.183.653	35.542	13.106	130.924	168.931	12,5	10,7	10,9	14,3
Toscana	212.965	98.537	1.016.225	1.001.828	23.071	8.211	95.321	114.473	10,8	8,3	9,4	11,4
Umbria	49.650	25.021	246.756	230.946	6.288	2.830	23.713	29.057	12,7	11,3	9,6	12,6
Marche	72.900	33.417	445.534	413.062	8.692	3.746	38.043	46.221	11,9	11,2	8,5	11,2
Lazio	363.446	171.772	1.735.135	1.575.323	33.192	14.601	178.769	192.236	9,1	8,5	10,3	12,2
Abruzzo	47.368	21.032	413.049	365.739	5.286	2.082	37.260	42.917	11,2	9,9	9,0	11,7
Molise	8.097	2.713	101.187	88.111	18	8	10.332	13.561	0,2	0,3	10,2	15,4
Campania	138.768	66.317	2.129.238	1.568.357	12.427	5.265	232.388	237.525	9,0	7,9	10,9	15,1
Puglia	73.191	30.135	1.422.662	1.119.403	9.956	4.353	112.811	118.428	13,6	14,4	7,9	10,6
Basilicata	12.468	4.698	193.122	162.814	96	55	16.599	17.933	0,8	1,2	8,6	11,0
Calabria	61.255	23.694	673.267	530.441	5.488	1.526	49.642	48.070	9,0	6,4	7,4	9,1
Sicilia	110.286	43.471	1.781.850	1.368.881	8.831	2.663	141.140	134.591	8,0	6,1	7,9	9,8
Sardegna	27.966	13.740	548.234	496.809	4.122	3.253	54.959	60.699	14,7	23,7	10,0	12,2
ITALIA	2.759.423	1.196.766	18.464.064	16.458.058	315.276	129.405	1.721.171	1.943.337	11,4	10,8	9,3	11,8

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Tasso di ricovero della popolazione italiana e straniera, per regione di ricovero ed età: 65 anni e più/TOTALE (2016)

Regioni	Residenti				Ricoveri				N. ricoveri per 100 residenti			
	stranieri		italiani		nati all'estero		nati in Italia		stranieri		italiani	
	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT	65 anni e più	TOT
Piemonte	15.986	418.874	1.084.083	3.973.652	3.145	48.474	287.273	580.191	19,7	11,6	26,5	14,6
Valle D'Aosta	413	8.257	29.013	118.626	130	1.568	10.826	21.084	31,5	19,0	37,3	17,8
Lombardia	35.945	1.139.463	2.186.430	8.879.703	7.659	123.453	628.511	1.391.079	21,3	10,8	28,7	15,7
Trentino A. A.	4.709	93.250	211.804	969.610	39.413	97.384	38.526	77.648	837,0	104,4	18,2	8,0
Veneto	15.644	485.477	1.080.766	4.422.052	3.313	58.518	307.747	631.644	21,2	12,1	28,5	14,3
Friuli V. G.	4.969	104.276	308.455	1.113.596	1.055	13.721	88.298	172.331	21,2	13,2	28,6	15,5
Liguria	6.759	138.324	437.027	1.426.983	1.386	18.347	122.140	245.342	20,5	13,3	27,9	17,2
Emilia R.	20.879	529.337	1.035.854	3.919.504	4.427	69.137	348.942	709.777	21,2	13,1	33,7	18,1
Toscana	18.281	400.370	921.368	3.342.067	3.681	46.065	251.130	523.973	20,1	11,5	27,3	15,7
Umbria	4.924	95.935	217.891	792.973	1.093	12.179	66.543	130.255	22,2	12,7	30,5	16,4
Marche	6.951	136.199	366.902	1.401.856	1.386	16.629	103.026	210.032	19,9	12,2	28,1	15,0
Lazio	24.512	662.927	1.224.512	5.235.197	6.032	73.763	350.885	859.321	24,6	11,1	28,7	16,4
Abruzzo	3.833	86.556	303.890	1.235.691	723	9.381	87.581	190.747	18,9	10,8	28,8	15,4
Molise	449	12.982	73.941	297.467	1	27	24.696	52.446	0,2	0,2	33,4	17,6
Campania	6.680	243.694	1.055.991	5.595.390	1.358	21.570	335.030	927.369	20,3	8,9	31,7	16,6
Puglia	4.422	127.985	862.825	3.935.903	1.495	17.720	222.909	531.297	33,8	13,8	25,8	13,5
Basilicata	540	20.783	126.562	549.582	33	211	35.300	78.119	6,1	1,0	27,9	14,2
Calabria	2.890	102.824	408.322	1.862.304	364	8.923	86.573	215.695	12,6	8,7	21,2	11,6
Sicilia	5.164	189.169	1.034.264	4.867.472	1.236	15.451	234.915	601.856	23,9	8,2	22,7	12,4
Sardegna	2.423	50.346	372.277	1.602.789	3.526	11.388	107.144	247.665	145,5	22,6	28,8	15,5
ITALIA	186.373	5.047.028	13.342.177	55.542.417	81.456	663.909	3.737.995	8.397.871	43,7	13,2	28,0	15,1

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza dei traumatismi/incidenti sul totale dei ricoveri e sulla popolazione residente, italiana e straniera, per Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
TORINO 1/2	133.522	18.768	813	4,3	6,1	753.315	182.544	10.542	5,8	14,0
TORINO 3	31.661	1.931	109	5,6	3,4	552.674	45.587	3.917	8,6	7,1
TORINO 4	33.140	2.345	113	4,8	3,4	484.970	43.811	4.057	9,3	8,4
TORINO 5	22.508	2.024	76	3,8	3,4	288.201	27.851	1.352	4,9	4,7
VERCELLI	12.961	1.376	44	3,2	3,4	158.032	18.806	1.607	8,5	10,2
BIELLA	9.502	985	39	4,0	4,1	160.855	18.452	1.303	7,1	8,1
NOVARA	35.927	4.130	145	3,5	4,0	312.588	50.821	3.643	7,2	11,7
VERBANIA-CUSIO-OSS.	10.710	1.184	82	6,9	7,7	159.620	25.514	1.507	5,9	9,4
CUNEO 1	40.211	5.281	277	5,2	6,9	377.755	57.806	4.759	8,2	12,6
CUNEO 2	19.363	1.874	74	3,9	3,8	151.900	24.496	1.682	6,9	11,1
ASTI	23.227	2.455	103	4,2	4,4	181.324	20.553	1.986	9,7	11,0
ALESSANDRIA	46.142	6.121	321	5,2	7,0	392.418	63.950	5.619	8,8	14,3
VALLE D'AOSTA	8.257	1.568	183	11,7	22,2	118.626	21.084	1.452	6,9	12,2
CITTÀ METR. MILANO	473.400	46.178	2.677	5,8	5,7	2.974.139	540.219	47.278	8,8	15,9
INSUBRIA	119.224	11.628	674	5,8	5,7	1.316.218	167.144	11.731	7,0	8,9
ATS MONTAGNA	21.097	2.514	331	13,2	15,7	315.458	44.550	3.688	8,3	11,7
BRIANZA	100.907	11.543	1.515	13,1	15,0	1.107.190	136.531	22.130	16,2	20,0
BERGAMO	121.252	13.552	648	4,8	5,3	988.681	143.604	8.645	6,0	8,7
BRESCIA	150.458	20.551	1.109	5,4	7,4	1.011.893	173.305	11.254	6,5	11,1
VAL PADANA	92.694	9.992	449	4,5	4,8	679.304	95.539	6.356	6,7	9,4
PAVIA	60.431	7.495	380	5,1	6,3	486.820	90.187	5.081	5,6	10,4
BOLZANO	46.794	90.018	5.791	6,4	123,8	477.462	-	-	n.c.	0,0
TRENTO	46.456	7.366	714	9,7	15,4	492.148	77.648	5.426	7,0	11,0
BELLUNO	6.721	860	137	15,9	20,4	116.435	16.278	1.236	7,6	10,6
FELTRE	5.422	663	22	3,3	4,1	77.203	12.439	731	5,9	9,5
BASSANO DEL GRAPPA	13.382	1.395	23	1,6	1,7	166.954	17.842	557	3,1	3,3
THIENE	16.058	1.592	63	4,0	3,9	170.957	16.891	1.380	8,2	8,1
ARZIGNANO	21.413	1.992	71	3,6	3,3	158.231	15.076	1.328	8,8	8,4
VICENZA	33.042	4.195	130	3,1	3,9	285.045	39.661	1.485	3,7	5,2
PIEVE DI SOLIGO	22.293	2.481	101	4,1	4,5	193.120	23.681	1.671	7,1	8,7
ASOLO	25.968	2.681	101	3,8	3,9	224.984	24.612	1.604	6,5	7,1
TREVISO	42.078	4.757	223	4,7	5,3	377.529	54.714	3.172	5,8	8,4
S. DONÀ DI PIAVE	20.717	1.743	126	7,2	6,1	194.515	20.592	1.212	5,9	6,2
VENEZIANA	37.623	4.467	39	0,9	1,0	263.394	42.349	299	0,7	1,1
MIRANO	21.104	2.074	98	4,7	4,6	250.265	23.559	2.063	8,8	8,2
CHIOGGIA	3.235	273	13	4,8	4,0	63.422	6.862	347	5,1	5,5
CITTADELLA	24.038	2.625	72	2,7	3,0	234.042	26.927	1.124	4,2	4,8
PADOVA	57.363	8.740	560	6,4	9,8	436.395	90.689	6.422	7,1	14,7
MONSELICE	11.776	1.246	36	2,9	3,1	170.140	15.840	1.028	6,5	6,0
ROVIGO	15.132	1.353	77	5,7	5,1	154.197	23.094	1.127	4,9	7,3
ADRIA	3.270	487	20	4,1	6,1	68.509	10.437	567	5,4	8,3
VERONA	59.030	9.309	463	5,0	7,8	411.743	76.729	3.800	5,0	9,2
LEGNAGO	15.561	1.350	46	3,4	3,0	138.878	14.901	939	6,3	6,8
BUSSOLENGO	30.251	4.235	173	4,1	5,7	266.094	58.471	1.612	2,8	6,1
ASUI DI TRIESTE	20.623	3.321	158	4,8	7,7	214.059	40.586	3.141	7,7	14,7
B. FRIULANA - ISONT.	20.659	2.078	91	4,4	4,4	229.930	26.395	2.005	7,6	8,7
A. FRIU. - COL. - M. FR.	8.270	923	37	4,0	4,5	160.449	17.829	1.133	6,4	7,1
UDINE	23.344	3.214	157	4,9	6,7	228.487	41.086	1.863	4,5	8,2
FRIULI OCCIDENTALE	31.380	4.185	180	4,3	5,7	280.671	46.435	2.225	4,8	7,9
IMPERIESE	23.771	1.398	56	4,0	2,4	191.359	23.960	1.123	4,7	5,9

ITALIA. Incidenza dei traumatismi/incidenti sul totale dei ricoveri e sulla popolazione residente, italiana e straniera, per Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
SAVONESE	23.664	3.409	212	6,2	9,0	255.744	46.645	3.353	7,2	13,1
GENOVESE	60.036	10.515	396	3,8	6,6	647.336	132.279	6.618	5,0	10,2
CHIAVARESE	11.711	956	49	5,1	4,2	134.179	18.204	1.815	10,0	13,5
SPEZZINO	19.142	2.069	134	6,5	7,0	198.365	24.254	2.032	8,4	10,2
PIACENZA	40.113	4.887	166	3,4	4,1	246.645	41.078	2.068	5,0	8,4
PARMA	61.286	7.925	331	4,2	5,4	387.613	75.614	3.919	5,2	10,1
REGGIO EMILIA	65.292	7.055	211	3,0	3,2	467.191	70.643	2.995	4,2	6,4
MODENA	90.212	11.549	455	3,9	5,0	610.650	103.470	5.351	5,2	8,8
BOLOGNA	105.119	15.987	552	3,5	5,3	770.801	169.149	7.950	4,7	10,3
IMOLA	12.742	1.617	37	2,3	2,9	120.548	15.810	783	5,0	6,5
FERRARA	29.931	4.355	151	3,5	5,0	318.431	50.944	2.579	5,1	8,1
AUSL ROMAGNA	124.642	15.762	703	4,5	5,6	997.625	183.069	9.625	5,3	9,6
TOSCANA CENTRO	207.683	24.345	771	3,2	3,7	1.420.281	228.996	10.583	4,6	7,5
TOSCANA NORD-OV.	104.173	12.669	229	1,8	2,2	1.174.540	178.601	3.785	2,1	3,2
TOSCANA SUD-EST	88.514	9.051	199	2,2	2,2	747.246	116.376	4.969	4,3	6,6
UMBRIA 1	55.822	6.695	96	1,4	1,7	448.333	70.443	1.607	2,3	3,6
UMBRIA 2	40.113	5.484	303	5,5	7,6	344.640	59.812	3.967	6,6	11,5
ASUR	136.199	16.629	684	4,1	5,0	1.401.856	210.032	12.300	5,9	8,8
VITERBO	30.046	2.224	161	7,2	5,4	288.962	26.733	2.002	7,5	6,9
RIETI	13.307	1.116	92	8,2	6,9	144.113	13.869	1.278	9,2	8,9
LATINA	50.067	4.095	255	6,2	5,1	524.824	53.418	4.310	8,1	8,2
FROSINONE	24.551	1.800	77	4,3	3,1	468.516	45.118	2.780	6,2	5,9
ROMA 1/2	377.217	50.727	2.257	4,4	6,0	2.496.277	555.056	23.013	4,1	9,2
ROMA 3	9.709	7.801	362	4,6	37,3	69.178	86.570	3.332	3,8	48,2
ROMA 4	39.590	622	44	7,1	1,1	287.764	7.935	739	9,3	2,6
ROMA 5	61.249	2.085	97	4,7	1,6	440.843	21.709	1.431	6,6	3,2
ROMA 6	57.191	3.293	142	4,3	2,5	514.720	48.913	2.338	4,8	4,5
AVEZZANO-SUIM-AQ	24.504	2.220	98	4,4	4,0	277.406	55.946	2.669	4,8	9,6
LANCIANOVASIO-CH.	20.823	2.694	173	6,4	8,3	368.346	47.951	3.404	7,1	9,2
PESCARA	17.379	2.366	168	7,1	9,7	303.930	56.021	3.460	6,2	11,4
TERAMO	23.850	2.101	84	4,0	3,5	286.009	30.829	1.636	5,3	5,7
ASREM	12.982	27	-	0,0	0,0	297.467	52.446	2.635	5,0	8,9
AVELLINO	13.590	1.931	67	3,5	4,9	409.916	73.361	2.828	3,9	6,9
BENEVENTO	8.655	619	46	7,4	5,3	271.020	58.319	4.504	7,7	16,6
CASERTA	44.860	3.466	213	6,1	4,7	879.306	106.775	4.596	4,3	5,2
NAPOLI 1 CENTRO	57.002	7.435	500	6,7	8,8	927.387	345.229	12.981	3,8	14,0
NAPOLI 2 NORD	32.075	1.258	161	12,8	5,0	1.019.808	78.925	5.524	7,0	5,4
NAPOLI 3 SUD	34.656	1.501	140	9,3	4,0	1.036.078	97.005	5.995	6,2	5,8
SALERNO	52.856	5.360	389	7,3	7,4	1.051.875	167.755	9.666	5,8	9,2
BRINDISI	10.271	1.162	116	10,0	11,3	386.812	39.302	3.194	8,1	8,3
TARANTO	12.880	1.420	86	6,1	6,7	570.599	60.121	4.120	6,9	7,2
BARLETTA	10.691	1.092	94	8,6	8,8	381.855	32.340	3.012	9,3	7,9
BARI	41.941	5.449	370	6,8	8,8	1.218.201	170.004	10.032	5,9	8,2
FOGGIA	28.347	5.098	389	7,6	13,7	600.209	126.100	5.818	4,6	9,7
LECCE	23.855	3.499	220	6,3	9,2	778.227	103.430	6.857	6,6	8,8
POTENZA	11.020	143	15	10,5	1,4	359.660	56.201	2.612	4,6	7,3
MATERA	9.763	68	13	19,1	1,3	189.922	21.918	1.413	6,4	7,4
COSENZA	33.410	2.492	120	4,8	3,6	678.329	63.905	3.012	4,7	4,4
CROTONE	11.939	1.005	55	5,5	4,6	163.627	27.334	942	3,4	5,8
CATANZARO	18.321	2.144	67	3,1	3,7	344.022	60.547	1.991	3,3	5,8

ITALIA. Incidenza dei traumatismi/incidenti sul totale dei ricoveri e sulla popolazione residente, italiana e straniera, per Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
VIBO VALENTIA	7.623	619	32	5,2	4,2	153.996	11.612	685	5,9	4,4
REGGIO CALABRIA	31.531	2.663	128	4,8	4,1	522.330	52.297	2.012	3,8	3,9
AGRIGENTO	14.518	1.572	74	4,7	5,1	420.959	38.384	2.377	6,2	5,6
CALTANISSETTA	8.740	302	21	7,0	2,4	260.970	27.921	2.116	7,6	8,1
CATANIA	34.566	3.883	269	6,9	7,8	1.078.737	155.738	9.289	6,0	8,6
ENNA	3.565	305	8	2,6	2,2	167.624	19.895	995	5,0	5,9
MESSINA	28.268	2.284	196	8,6	6,9	605.248	85.047	6.262	7,4	10,3
PALERMO	37.472	3.620	228	6,3	6,1	1.237.317	160.740	10.797	6,7	8,7
RAGUSA	27.745	754	109	14,5	3,9	293.614	37.154	2.717	7,3	9,3
SIRACUSA	15.180	1.353	96	7,1	6,3	387.642	42.237	3.317	7,9	8,6
TRAPANI	19.115	1.378	121	8,8	6,3	415.361	34.740	3.044	8,8	7,3
SASSARI	9.728	863	100	11,6	10,3	323.388	50.517	3.226	6,4	10,0
OLBIA	12.011	1.057	78	7,4	6,5	148.661	14.122	1.179	8,3	7,9
NUORO	4.266	465	54	11,6	12,7	151.830	22.199	1.633	7,4	10,8
LANUSEI	1.120	145	46	31,7	41,1	56.065	7.853	779	9,9	13,9
ORISTANO	3.145	240	18	7,5	5,7	157.601	18.610	1.173	6,3	7,4
SANLURI	1.412	84	10	11,9	7,1	97.211	6.973	845	12,1	8,7
CARBONIA	2.020	179	19	10,6	9,4	124.304	13.126	1.164	8,9	9,4
CAGLIARI	16.644	8.355	161	1,9	9,7	543.729	114.265	6.296	5,5	11,6
ITALIA	5.047.028	663.909	34.458	5,2	6,8	55.542.417	8.397.871	500.538	6,0	9,0

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza degli infortuni sul lavoro e degli incidenti domestici sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e dei residenti, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Infortuni sul lavoro						Incidenti domestici					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.
TORINO 1/2	32	3,9	0,2	160	1,5	0,2	103	12,7	0,8	2.035	19,3	2,7
TORINO 3	6	5,5	0,2	29	0,7	0,1	5	4,6	0,2	920	23,5	1,7
TORINO 4	1	0,9	0,0	47	1,2	0,1	15	13,3	0,5	976	24,1	2,0
TORINO 5	1	1,3	0,0	6	0,4	0,0	2	2,6	0,1	205	15,2	0,7
VERCELLI	2	4,5	0,2	14	0,9	0,1	3	6,8	0,2	317	19,7	2,0
BIELLA	1	2,6	0,1	8	0,6	0,0	6	15,4	0,6	451	34,6	2,8
NOVARA	6	4,1	0,2	58	1,6	0,2	24	16,6	0,7	1.310	36,0	4,2
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	2	2,4	0,2	21	1,4	0,1	7	8,5	0,7	269	17,9	1,7
CUNEO 1	20	7,2	0,5	143	3,0	0,4	35	12,6	0,9	1.268	26,6	3,4
CUNEO 2	8	10,8	0,4	37	2,2	0,2	14	18,9	0,7	488	29,0	3,2
ASTI	4	3,9	0,2	25	1,3	0,1	2	1,9	0,1	293	14,8	1,6
ALESSANDRIA	19	5,9	0,4	97	1,7	0,2	54	16,8	1,2	1.777	31,6	4,5
VALE D'AOSTA	3	1,6	0,4	26	1,8	0,2	-	-	-	83	5,7	0,7
CITTÀ METROP. DI MILANO	94	3,5	0,2	643	1,4	0,2	258	9,6	0,5	7.475	15,8	2,5
INSUBRIA	50	7,4	0,4	344	2,9	0,3	113	16,8	0,9	3.392	28,9	2,6
ATS DELLA MONTAGNA	12	3,6	0,6	144	3,9	0,5	25	7,6	1,2	1.231	33,4	3,9
BRIANZA	49	3,2	0,5	456	2,1	0,4	363	24,0	3,6	5.535	25,0	5,0
BERGAMO	85	13,1	0,7	403	4,7	0,4	108	16,7	0,9	2.939	34,0	3,0
BRESCIA	94	8,5	0,6	406	3,6	0,4	108	9,7	0,7	2.434	21,6	2,4
VAL PADANA	35	7,8	0,4	220	3,5	0,3	60	13,4	0,6	1.791	28,2	2,6
PAVIA	27	7,1	0,4	127	2,5	0,3	68	17,9	1,1	1.655	32,6	3,4
BOLZANO	409	7,1	8,7	-	-	-	1.552	26,8	33,2	-	-	-
TRENTO	37	5,2	0,8	181	3,3	0,4	30	4,2	0,6	1.357	25,0	2,8
BELLUNO	3	2,2	0,4	40	3,2	0,3	3	2,2	0,4	456	36,9	3,9
FELTRE	2	9,1	0,4	20	2,7	0,3	4	18,2	0,7	437	59,8	5,7
BASSANO DEL GRAPPA	5	21,7	0,4	29	5,2	0,2	7	30,4	0,5	230	41,3	1,4
THIENE	8	12,7	0,5	54	3,9	0,3	9	14,3	0,6	452	32,8	2,6
ARZIGNANO	11	15,5	0,5	69	5,2	0,4	15	21,1	0,7	704	53,0	4,4
VICENZA	40	30,8	1,2	385	25,9	1,4	29	22,3	0,9	612	41,2	2,1
PIEVE DI SOLIGO	5	5,0	0,2	32	1,9	0,2	22	21,8	1,0	764	45,7	4,0
ASOLO	15	14,9	0,6	91	5,7	0,4	11	10,9	0,4	369	23,0	1,6
TREVISO	32	14,3	0,8	156	4,9	0,4	61	27,4	1,4	1.358	42,8	3,6
S. DONÀ DI PIAVE	1	0,8	0,0	2	0,2	0,0	1	0,8	0,0	70	5,8	0,4
VENEZIANA	3	7,7	0,1	10	3,3	0,0	9	23,1	0,2	130	43,5	0,5
MIRANO	2	2,0	0,1	30	1,5	0,1	18	18,4	0,9	547	26,5	2,2
CHIOGGIA	1	7,7	0,3	2	0,6	0,0	1	7,7	0,3	21	6,1	0,3
CITTADELLA	15	20,8	0,6	46	4,1	0,2	17	23,6	0,7	497	44,2	2,1
PADOVA	30	5,4	0,5	173	2,7	0,4	72	12,9	1,3	1.541	24,0	3,5
MONSELICE	2	5,6	0,2	30	2,9	0,2	5	13,9	0,4	409	39,8	2,4
ROVIGO	7	9,1	0,5	21	1,9	0,1	7	9,1	0,5	351	31,1	2,3
ADRIA	1	5,0	0,3	11	1,9	0,2	3	15,0	0,9	127	22,4	1,9
VERONA	50	10,8	0,8	169	4,4	0,4	45	9,7	0,8	882	23,2	2,1
LEGNAGO	5	10,9	0,3	33	3,5	0,2	7	15,2	0,4	520	55,4	3,7
BUSSOLENGO	11	6,4	0,4	82	5,1	0,3	46	26,6	1,5	639	39,6	2,4
ASUI DI TRIESTE	13	8,2	0,6	62	2,0	0,3	7	4,4	0,3	127	4,0	0,6
BASSA FRIULANA - ISONTINA	13	14,3	0,6	92	4,6	0,4	17	18,7	0,8	454	22,6	2,0
A. FRIULI - COLLINARE - M. FRIULI	4	10,8	0,5	44	3,9	0,3	4	10,8	0,5	189	16,7	1,2
UDINE	24	15,3	1,0	93	5,0	0,4	18	11,5	0,8	472	25,3	2,1
FRIULI OCCIDENTALE	34	18,9	1,1	148	6,7	0,5	16	8,9	0,5	486	21,8	1,7
IMPERIESE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ITALIA. Incidenza degli infortuni sul lavoro e degli incidenti domestici sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e dei residenti, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Infortuni sul lavoro						Incidenti domestici					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.
SAVONESE	15	7,1	0,6	78	2,3	0,3	49	23,1	2,1	1.390	41,5	5,4
GENOVESE	11	2,8	0,2	92	1,4	0,1	53	13,4	0,9	1.812	27,4	2,8
CHIAVARESE	2	4,1	0,2	32	1,8	0,2	1	2,0	0,1	4	0,2	0,0
SPEZZINO	3	2,2	0,2	20	1,0	0,1	20	14,9	1,0	549	27,0	2,8
PIACENZA	16	9,6	0,4	69	3,3	0,3	23	13,9	0,6	702	33,9	2,8
PARMA	18	5,4	0,3	131	3,3	0,3	66	19,9	1,1	1.116	28,5	2,9
REGGIO EMILIA	21	10,0	0,3	107	3,6	0,2	4	1,9	0,1	109	3,6	0,2
MODENA	58	12,7	0,6	252	4,7	0,4	38	8,4	0,4	547	10,2	0,9
BOLOGNA	36	6,5	0,3	203	2,6	0,3	57	10,3	0,5	1.985	25,0	2,6
IMOLA	5	13,5	0,4	44	5,6	0,4	6	16,2	0,5	353	45,1	2,9
FERRARA	12	7,9	0,4	77	3,0	0,2	23	15,2	0,8	1.101	42,7	3,5
AUSL DELLA ROMAGNA	81	11,5	0,6	419	4,4	0,4	34	4,8	0,3	893	9,3	0,9
TOSCANA CENTRO	30	3,9	0,1	190	1,8	0,1	143	18,5	0,7	4.137	39,1	2,9
TOSCANA NORD-OVEST	21	9,2	0,2	106	2,8	0,1	49	21,4	0,5	1.462	38,6	1,2
TOSCANA SUD-EST	17	8,5	0,2	195	3,9	0,3	57	28,6	0,6	2.134	42,9	2,9
UMBRIA 1	4	4,2	0,1	9	0,6	0,0	3	3,1	0,1	89	5,5	0,2
UMBRIA 2	13	4,3	0,3	106	2,7	0,3	55	18,2	1,4	1.339	33,8	3,9
ASUR	49	7,2	0,4	331	2,7	0,2	83	12,1	0,6	2.453	19,9	1,7
VITERBO	9	5,6	0,3	47	2,3	0,2	73	45,3	2,4	1.368	68,3	4,7
RIETI	4	4,3	0,3	27	2,1	0,2	12	13,0	0,9	270	21,1	1,9
LATINA	13	5,1	0,3	115	2,7	0,2	62	24,3	1,2	1.945	45,1	3,7
FROSINONE	3	3,9	0,1	86	3,1	0,2	33	42,9	1,3	1.648	59,3	3,5
ROMA 1/2	134	5,9	0,4	578	2,5	0,2	710	31,5	1,9	10.236	44,5	4,1
ROMA 3	21	5,8	2,2	108	3,2	1,6	52	14,4	5,4	1.319	39,6	19,1
ROMA 4	-	-	-	12	1,6	0,0	11	25,0	0,3	311	42,1	1,1
ROMA 5	5	5,2	0,1	24	1,7	0,1	49	50,5	0,8	1.030	72,0	2,3
ROMA 6	3	2,1	0,1	59	2,5	0,1	56	39,4	1,0	1.353	57,9	2,6
AVEZZANOSULMONA-L'AQUILA	29	29,6	1,2	710	26,6	2,6	19	19,4	0,8	822	30,8	3,0
LANCIANO-VASTO-CHIETI	13	7,5	0,6	117	3,4	0,3	47	27,2	2,3	1.297	38,1	3,5
PESCARA	11	6,5	0,6	110	3,2	0,4	30	17,9	1,7	1.039	30,0	3,4
TERAMO	2	2,4	0,1	62	3,8	0,2	56	66,7	2,3	1.275	77,9	4,5
ASREM	-	-	-	107	4,1	0,4	-	-	-	794	30,1	2,7
AVELLINO	-	-	-	39	1,4	0,1	10	14,9	0,7	281	9,9	0,7
BENEVENTO	1	2,2	0,1	37	0,8	0,1	5	10,9	0,6	680	15,1	2,5
CASERTA	8	3,8	0,2	83	1,8	0,1	33	15,5	0,7	1.591	34,6	1,8
NAPOLI 1 CENTRO	14	2,8	0,2	183	1,4	0,2	51	10,2	0,9	2.557	19,7	2,8
NAPOLI 2 NORD	1	0,6	0,0	54	1,0	0,1	14	8,7	0,4	1.213	22,0	1,2
NAPOLI 3 SUD	2	1,4	0,1	75	1,3	0,1	8	5,7	0,2	643	10,7	0,6
SALERNO	20	5,1	0,4	230	2,4	0,2	61	15,7	1,2	3.156	32,7	3,0
BRINDISI	10	8,6	1,0	133	4,2	0,3	29	25,0	2,8	1.050	32,9	2,7
TARANTO	6	7,0	0,5	114	2,8	0,2	25	29,1	1,9	2.087	50,7	3,7
BARLETTA	6	6,4	0,6	87	2,9	0,2	30	31,9	2,8	1.327	44,1	3,5
BARI	28	7,6	0,7	359	3,6	0,3	85	23,0	2,0	3.845	38,3	3,2
FOGGIA	12	3,1	0,4	221	3,8	0,4	99	25,4	3,5	2.510	43,1	4,2
LECCE	10	4,5	0,4	147	2,1	0,2	66	30,0	2,8	3.609	52,6	4,6
POTENZA	2	13,3	0,2	138	5,3	0,4	1	6,7	0,1	291	11,1	0,8
MATERA	-	-	-	64	4,5	0,3	-	-	-	114	8,1	0,6
COSENZA	6	5,0	0,2	70	2,3	0,1	22	18,3	0,7	952	31,6	1,4
CROTONE	2	3,6	0,2	27	2,9	0,2	5	9,1	0,4	303	32,2	1,9
CATANZARO	9	13,4	0,5	97	4,9	0,3	9	13,4	0,5	801	40,2	2,3

ITALIA. Incidenza degli infortuni sul lavoro e degli incidenti domestici sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e dei residenti, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Infortuni sul lavoro						Incidenti domestici					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.in c.	% su resid.
VIBO VALENTIA	2	6,3	0,3	20	2,9	0,1	6	18,8	0,8	233	34,0	1,5
REGGIO CALABRIA	4	3,1	0,1	50	2,5	0,1	31	24,2	1,0	732	36,4	1,4
AGRIGENTO	1	1,4	0,1	24	1,0	0,1	9	12,2	0,6	312	13,1	0,7
CALTANISSETTA	-	-	-	40	1,9	0,2	1	4,8	0,1	271	12,8	1,0
CATANIA	8	3,0	0,2	162	1,7	0,2	24	8,9	0,7	784	8,4	0,7
ENNA	1	12,5	0,3	29	2,9	0,2	3	37,5	0,8	320	32,2	1,9
MESSINA	2	1,0	0,1	59	0,9	0,1	14	7,1	0,5	386	6,2	0,6
PALERMO	3	1,3	0,1	47	0,4	0,0	8	3,5	0,2	684	6,3	0,6
RAGUSA	-	-	-	6	0,2	0,0	-	-	-	16	0,6	0,1
SIRACUSA	1	1,0	0,1	51	1,5	0,1	6	6,3	0,4	380	11,5	1,0
TRAPANI	-	-	-	22	0,7	0,1	10	8,3	0,5	314	10,3	0,8
SASSARI	1	1,0	0,1	58	1,8	0,2	11	11,0	1,1	987	30,6	3,1
OLBIA	1	1,3	0,1	26	2,2	0,2	16	20,5	1,3	403	34,2	2,7
NUORO	-	-	-	34	2,1	0,2	5	9,3	1,2	406	24,9	2,7
LANUSEI	-	-	-	32	4,1	0,6	5	10,9	4,5	319	40,9	5,7
ORISTANO	2	11,1	0,6	35	3,0	0,2	7	38,9	2,2	607	51,7	3,9
SANLURI	1	10,0	0,7	16	1,9	0,2	3	30,0	2,1	451	53,4	4,6
CARBONIA	-	-	-	33	2,8	0,3	1	5,3	0,5	449	38,6	3,6
CAGLIARI	3	1,9	0,2	137	2,2	0,3	21	13,0	1,3	2.523	40,1	4,6
ITALIA	2.160	6,3	0,4	13.181	2,6	0,2	6.117	17,8	1,2	135.514	27,1	2,4

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza degli incidenti stradali e delle violenze subite da altri sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Incidenti stradali						Violenze subite da altri					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.
TORINO 1/2	89	10,9	0,7	645	6,1	0,9	67	8,2	0,5	67	0,6	0,1
TORINO 3	4	3,7	0,1	141	3,6	0,3	1	0,9	0,0	-	-	-
TORINO 4	13	11,5	0,4	162	4,0	0,3	1	0,9	0,0	19	0,5	0,0
TORINO 5	1	1,3	0,0	14	1,0	0,0	2	2,6	0,1	1	0,1	0,0
VERCELLI	3	6,8	0,2	61	3,8	0,4	2	4,5	0,2	6	0,4	0,0
BIELLA	4	10,3	0,4	49	3,8	0,3	2	5,1	0,2	2	0,2	0,0
NOVARA	20	13,8	0,6	222	6,1	0,7	8	5,5	0,2	25	0,7	0,1
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	13	15,9	1,2	86	5,7	0,5	1	1,2	0,1	1	0,1	0,0
CUNEO 1	38	13,7	0,9	323	6,8	0,9	6	2,2	0,1	17	0,4	0,0
CUNEO 2	6	8,1	0,3	66	3,9	0,4	2	2,7	0,1	1	0,1	0,0
ASTI	9	8,7	0,4	81	4,1	0,4	12	11,7	0,5	13	0,7	0,1
ALESSANDRIA	48	15,0	1,0	482	8,6	1,2	12	3,7	0,3	22	0,4	0,1
VALLE D'AOSTA	13	7,1	1,6	95	6,5	0,8	8	4,4	1,0	14	1,0	0,1
CITTÀ METROP. DI MILANO	216	8,1	0,5	2.050	4,3	0,7	176	6,6	0,4	272	0,6	0,1
INSUBRIA	88	13,1	0,7	778	6,6	0,6	25	3,7	0,2	84	0,7	0,1
ATS DELLA MONTAGNA	26	7,9	1,2	301	8,2	1,0	3	0,9	0,1	19	0,5	0,1
BRIANZA	65	4,3	0,6	580	2,6	0,5	19	1,3	0,2	68	0,3	0,1
BERGAMO	110	17,0	0,9	813	9,4	0,8	28	4,3	0,2	53	0,6	0,1
BRESCIA	168	15,1	1,1	857	7,6	0,8	41	3,7	0,3	72	0,6	0,1
VAL PADANA	50	11,1	0,5	312	4,9	0,5	10	2,2	0,1	35	0,6	0,1
PAVIA	71	18,7	1,2	434	8,5	0,9	22	5,8	0,4	40	0,8	0,1
BOLZANO	528	9,1	11,3	-	-	-	56	1,0	1,2	-	-	-
TRENTO	97	13,6	2,1	452	8,3	0,9	14	2,0	0,3	25	0,5	0,1
BELLUNO	22	16,1	3,3	75	6,1	0,6	1	0,7	0,1	4	0,3	0,0
FELTRE	13	59,1	2,4	98	13,4	1,3	-	-	-	6	0,8	0,1
BASSANO DEL GRAPPA	6	26,1	0,4	97	17,4	0,6	2	8,7	0,1	3	0,5	0,0
THIENE	13	20,6	0,8	145	10,5	0,8	4	6,3	0,2	3	0,2	0,0
ARZIGNANO	17	23,9	0,8	98	7,4	0,6	1	1,4	0,0	2	0,2	0,0
VICENZA	17	13,1	0,5	182	12,3	0,6	7	5,4	0,2	13	0,9	0,0
PIEVE DI SOLIGO	19	18,8	0,9	152	9,1	0,8	2	2,0	0,1	2	0,1	0,0
ASOLO	24	23,8	0,9	201	12,5	0,9	4	4,0	0,2	5	0,3	0,0
TREVISO	45	20,2	1,1	406	12,8	1,1	8	3,6	0,2	10	0,3	0,0
S. DONÀ DI PIAVE	-	-	-	7	0,6	0,0	-	-	-	-	-	-
VENEZIANA	6	15,4	0,2	49	16,4	0,2	7	17,9	0,2	7	2,3	0,0
MIRANO	18	18,4	0,9	117	5,7	0,5	-	-	-	1	0,0	0,0
CHIOGGIA	2	15,4	0,6	26	7,5	0,4	1	7,7	0,3	1	0,3	0,0
CITTADELLA	14	19,4	0,6	121	10,8	0,5	1	1,4	0,0	3	0,3	0,0
PADOVA	86	15,4	1,5	568	8,8	1,3	9	1,6	0,2	12	0,2	0,0
MONSELICE	5	13,9	0,4	96	9,3	0,6	-	-	-	6	0,6	0,0
ROVIGO	20	26,0	1,3	178	15,8	1,2	5	6,5	0,3	6	0,5	0,0
ADRIA	-	-	-	68	12,0	1,0	-	-	-	2	0,4	0,0
VERONA	114	24,6	1,9	477	12,6	1,2	25	5,4	0,4	28	0,7	0,1
LEGNAGO	8	17,4	0,5	74	7,9	0,5	-	-	-	2	0,2	0,0
BUSSOLENGO	31	17,9	1,0	162	10,0	0,6	-	-	-	6	0,4	0,0
ASUI DI TRIESTE	35	22,2	1,7	277	8,8	1,3	8	5,1	0,4	34	1,1	0,2
BASSA FRIULANA - ISONTINA	8	8,8	0,4	140	7,0	0,6	-	-	-	5	0,2	0,0
A.FRIULI-COLLINARE-M.FRIULI	3	8,1	0,4	42	3,7	0,3	1	2,7	0,1	3	0,3	0,0
UDINE	39	24,8	1,7	340	18,3	1,5	14	8,9	0,6	15	0,8	0,1
FRIULI OCCIDENTALE	24	13,3	0,8	149	6,7	0,5	8	4,4	0,3	14	0,6	0,0
IMPERIESE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ITALIA. Incidenza degli incidenti stradali e delle violenze subite da altri sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Incidenti stradali						Violenze subite da altri					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.
SAVONESE	41	19,3	1,7	484	14,4	1,9	10	4,7	0,4	24	0,7	0,1
GENOVESE	48	12,1	0,8	612	9,2	0,9	33	8,3	0,5	48	0,7	0,1
CHIAVARESE	6	12,2	0,5	79	4,4	0,6	1	2,0	0,1	1	0,1	0,0
SPEZZINO	15	11,2	0,8	134	6,6	0,7	4	3,0	0,2	7	0,3	0,0
PIACENZA	33	19,9	0,8	192	9,3	0,8	10	6,0	0,2	7	0,3	0,0
PARMA	63	19,0	1,0	424	10,8	1,1	11	3,3	0,2	25	0,6	0,1
REGGIO EMILIA	26	12,3	0,4	177	5,9	0,4	7	3,3	0,1	12	0,4	0,0
MODENA	82	18,0	0,9	482	9,0	0,8	27	5,9	0,3	28	0,5	0,0
BOLOGNA	94	17,0	0,9	1.226	15,4	1,6	34	6,2	0,3	47	0,6	0,1
IMOLA	10	27,0	0,8	89	11,4	0,7	1	2,7	0,1	6	0,8	0,0
FERRARA	38	25,2	1,3	246	9,5	0,8	14	9,3	0,5	17	0,7	0,1
AUSL DELLA ROMAGNA	164	23,3	1,3	1.298	13,5	1,3	32	4,6	0,3	82	0,9	0,1
TOSCANA CENTRO	152	19,7	0,7	1.139	10,8	0,8	51	6,6	0,2	58	0,5	0,0
TOSCANA NORD-OVEST	54	23,6	0,5	474	12,5	0,4	9	3,9	0,1	18	0,5	0,0
TOSCANA SUD-EST	47	23,6	0,5	667	13,4	0,9	5	2,5	0,1	15	0,3	0,0
UMBRIA 1	7	7,3	0,1	53	3,3	0,1	1	1,0	0,0	5	0,3	0,0
UMBRIA 2	46	15,2	1,1	319	8,0	0,9	16	5,3	0,4	22	0,6	0,1
ASUR	93	13,6	0,7	961	7,8	0,7	8	1,2	0,1	32	0,3	0,0
VITERBO	35	21,7	1,2	293	14,6	1,0	8	5,0	0,3	14	0,7	0,0
RIETI	24	26,1	1,8	215	16,8	1,5	3	3,3	0,2	10	0,8	0,1
LATINA	101	39,6	2,0	811	18,8	1,5	8	3,1	0,2	24	0,6	0,0
FROSINONE	14	18,2	0,6	433	15,6	0,9	2	2,6	0,1	19	0,7	0,0
ROMA 1/2	688	30,5	1,8	5.044	21,9	2,0	209	9,3	0,6	270	1,2	0,1
ROMA 3	87	24,0	9,0	721	21,6	10,4	36	9,9	3,7	69	2,1	1,0
ROMA 4	7	15,9	0,2	153	20,7	0,5	3	6,8	0,1	4	0,5	0,0
ROMA 5	31	32,0	0,5	252	17,6	0,6	7	7,2	0,1	7	0,5	0,0
ROMA 6	55	38,7	1,0	479	20,5	0,9	6	4,2	0,1	32	1,4	0,1
AVEZZANOSULMONA-L'AQUILA	22	22,4	0,9	531	19,9	1,9	5	5,1	0,2	10	0,4	0,0
LANCIANO-VASTO-CHIETI	34	19,7	1,6	338	9,9	0,9	5	2,9	0,2	24	0,7	0,1
PESCARA	26	15,5	1,5	372	10,8	1,2	10	6,0	0,6	35	1,0	0,1
TERAMO	12	14,3	0,5	205	12,5	0,7	3	3,6	0,1	12	0,7	0,0
ASREM	-	-	-	255	9,7	0,9	-	-	-	24	0,9	0,1
AVELLINO	3	4,5	0,2	184	6,5	0,4	-	-	-	2	0,1	0,0
BENEVENTO	2	4,3	0,2	221	4,9	0,8	1	2,2	0,1	10	0,2	0,0
CASERTA	63	29,6	1,4	747	16,3	0,8	11	5,2	0,2	59	1,3	0,1
NAPOLI 1 CENTRO	97	19,4	1,7	2.529	19,5	2,7	56	11,2	1,0	234	1,8	0,3
NAPOLI 2 NORD	35	21,7	1,1	1.066	19,3	1,0	10	6,2	0,3	105	1,9	0,1
NAPOLI 3 SUD	30	21,4	0,9	902	15,0	0,9	10	7,1	0,3	61	1,0	0,1
SALERNO	73	18,8	1,4	1.176	12,2	1,1	26	6,7	0,5	85	0,9	0,1
BRINDISI	16	13,8	1,6	249	7,8	0,6	3	2,6	0,3	21	0,7	0,1
TARANTO	17	19,8	1,3	533	12,9	0,9	5	5,8	0,4	42	1,0	0,1
BARLETTA	30	31,9	2,8	410	13,6	1,1	6	6,4	0,6	48	1,6	0,1
BARI	52	14,1	1,2	1.311	13,1	1,1	29	7,8	0,7	157	1,6	0,1
FOGGIA	114	29,3	4,0	945	16,2	1,6	37	9,5	1,3	110	1,9	0,2
LECCE	44	20,0	1,8	869	12,7	1,1	8	3,6	0,3	42	0,6	0,1
POTENZA	1	6,7	0,1	214	8,2	0,6	3	20,0	0,3	28	1,1	0,1
MATERA	2	15,4	0,2	120	8,5	0,6	-	-	-	13	0,9	0,1
COSENZA	21	17,5	0,6	338	11,2	0,5	7	5,8	0,2	23	0,8	0,0
CROTONE	18	32,7	1,5	203	21,5	1,2	9	16,4	0,8	17	1,8	0,1
CATANZARO	7	10,4	0,4	272	13,7	0,8	9	13,4	0,5	81	4,1	0,2

ITALIA. Incidenza degli incidenti stradali e delle violenze subite da altri sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Incidenti stradali						Violenze subite da altri					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.
VIBO VALENTIA	4	12,5	0,5	145	21,2	0,9	1	3,1	0,1	11	1,6	0,1
REGGIO CALABRIA	23	18,0	0,7	347	17,2	0,7	7	5,5	0,2	31	1,5	0,1
AGRIGENTO	7	9,5	0,5	183	7,7	0,4	4	5,4	0,3	8	0,3	0,0
CALTANISSETTA	4	19,0	0,5	217	10,3	0,8	2	9,5	0,2	13	0,6	0,0
CATANIA	19	7,1	0,5	609	6,6	0,6	7	2,6	0,2	26	0,3	0,0
ENNA	1	12,5	0,3	64	6,4	0,4	-	-	-	2	0,2	0,0
MESSINA	10	5,1	0,4	328	5,2	0,5	4	2,0	0,1	20	0,3	0,0
PALERMO	10	4,4	0,3	587	5,4	0,5	2	0,9	0,1	17	0,2	0,0
RAGUSA	-	-	-	8	0,3	0,0	-	-	-	-	-	-
SIRACUSA	5	5,2	0,3	201	6,1	0,5	2	2,1	0,1	15	0,5	0,0
TRAPANI	11	9,1	0,6	113	3,7	0,3	2	1,7	0,1	5	0,2	0,0
SASSARI	20	20,0	2,1	308	9,5	1,0	2	2,0	0,2	41	1,3	0,1
OLBIA	15	19,2	1,2	137	11,6	0,9	1	1,3	0,1	13	1,1	0,1
NUORO	14	25,9	3,3	143	8,8	0,9	1	1,9	0,2	12	0,7	0,1
LANUSEI	18	39,1	16,1	108	13,9	1,9	2	4,3	1,8	10	1,3	0,2
ORISTANO	-	-	-	100	8,5	0,6	1	5,6	0,3	6	0,5	0,0
SANLURI	1	10,0	0,7	91	10,8	0,9	-	-	-	6	0,7	0,1
CARBONIA	6	31,6	3,0	114	9,8	0,9	1	5,3	0,5	9	0,8	0,1
CAGLIARI	30	18,6	1,8	837	13,3	1,5	21	13,0	1,3	97	1,5	0,2
ITALIA	5.247	15,2	1,0	49.436	9,9	0,9	1.495	4,3	0,3	3.537	0,7	0,1

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza dei ricoveri per autolesionismo/tentativo di suicidio e per intossicazione/altro sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Autolesionismo/tentativi di suicidio						Intossicazioni e altri incidenti					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.
TORINO 1/2	19	2,3	0,1	101	1,0	0,1	503	61,9	3,8	7.534	71,5	10,0
TORINO 3	2	1,8	0,1	7	0,2	0,0	91	83,5	2,9	2.820	72,0	5,1
TORINO 4	-	-	-	5	0,1	0,0	83	73,5	2,5	2.848	70,2	5,9
TORINO 5	-	-	-	3	0,2	0,0	70	92,1	3,1	1.123	83,1	3,9
VERCELLI	3	6,8	0,2	15	0,9	0,1	31	70,5	2,4	1.194	74,3	7,6
BIELLA	-	-	-	3	0,2	0,0	26	66,7	2,7	790	60,6	4,9
NOVARA	4	2,8	0,1	69	1,9	0,2	83	57,2	2,3	1.959	53,8	6,3
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	-	-	-	2	0,1	0,0	59	72,0	5,5	1.128	74,9	7,1
CUNEO 1	4	1,4	0,1	17	0,4	0,0	174	62,8	4,3	2.991	62,8	7,9
CUNEO 2	-	-	-	6	0,4	0,0	44	59,5	2,3	1.084	64,4	7,1
ASTI	1	1,0	0,0	3	0,2	0,0	75	72,8	3,2	1.571	79,1	8,7
ALESSANDRIA	9	2,8	0,2	40	0,7	0,1	179	55,8	3,9	3.201	57,0	8,2
VALLE D'AOSTA	2	1,1	0,2	31	2,1	0,3	157	85,8	19,0	1.203	82,9	10,1
CITTA' METROP. DI MILANO	52	1,9	0,1	295	0,6	0,1	1.881	70,3	4,0	36.543	77,3	12,3
INSUBRIA	11	1,6	0,1	91	0,8	0,1	387	57,4	3,2	7.042	60,0	5,4
ATS DELLA MONTAGNA	5	1,5	0,2	56	1,5	0,2	260	78,5	12,3	1.937	52,5	6,1
BRIANZA	17	1,1	0,2	92	0,4	0,1	1.002	66,1	9,9	15.399	69,6	13,9
BERGAMO	5	0,8	0,0	34	0,4	0,0	312	48,1	2,6	4.403	50,9	4,5
BRESCIA	23	2,1	0,2	121	1,1	0,1	675	60,9	4,5	7.364	65,4	7,3
VAL PADANA	1	0,2	0,0	52	0,8	0,1	293	65,3	3,2	3.946	62,1	5,8
PAVIA	9	2,4	0,1	61	1,2	0,1	183	48,2	3,0	2.764	54,4	5,7
BOLZANO	159	2,7	3,4	-	-	-	3.087	53,3	66,0	-	-	-
TRENTO	7	1,0	0,2	82	1,5	0,2	529	74,1	11,4	3.329	61,4	6,8
BELLUNO	1	0,7	0,1	22	1,8	0,2	107	78,1	15,9	639	51,7	5,5
FELTRE	2	9,1	0,4	13	1,8	0,2	1	4,5	0,2	157	21,5	2,0
BASSANO DEL GRAPPA	1	4,3	0,1	15	2,7	0,1	2	8,7	0,1	183	32,9	1,1
THIENE	2	3,2	0,1	9	0,7	0,1	27	42,9	1,7	717	52,0	4,2
ARZIGNANO	-	-	-	5	0,4	0,0	27	38,0	1,3	450	33,9	2,8
VICENZA	12	9,2	0,4	51	3,4	0,2	25	19,2	0,8	242	16,3	0,8
PIEVE DI SOLIGO	3	3,0	0,1	4	0,2	0,0	50	49,5	2,2	717	42,9	3,7
ASOLO	3	3,0	0,1	20	1,2	0,1	44	43,6	1,7	918	57,2	4,1
TREVISO	6	2,7	0,1	85	2,7	0,2	71	31,8	1,7	1.157	36,5	3,1
S. DONA' DI PIAVE	-	-	-	4	0,3	0,0	124	98,4	6,0	1.129	93,2	5,8
VENEZIANA	1	2,6	0,0	15	5,0	0,1	13	33,3	0,3	88	29,4	0,3
MIRANO	-	-	-	7	0,3	0,0	60	61,2	2,8	1.361	66,0	5,4
CHIOGGIA	-	-	-	2	0,6	0,0	8	61,5	2,5	295	85,0	4,7
CITTADELLA	3	4,2	0,1	21	1,9	0,1	22	30,6	0,9	436	38,8	1,9
PADOVA	5	0,9	0,1	46	0,7	0,1	358	63,9	6,2	4.082	63,6	9,4
MONSELICE	1	2,8	0,1	25	2,4	0,1	23	63,9	2,0	462	44,9	2,7
ROVIGO	3	3,9	0,2	12	1,1	0,1	35	45,5	2,3	559	49,6	3,6
ADRIA	-	-	-	4	0,7	0,1	16	80,0	4,9	355	62,6	5,2
VERONA	10	2,2	0,2	32	0,8	0,1	219	47,3	3,7	2.212	58,2	5,4
LEGNAGO	2	4,3	0,1	20	2,1	0,1	24	52,2	1,5	290	30,9	2,1
BUSSOLENGO	2	1,2	0,1	5	0,3	0,0	83	48,0	2,7	718	44,5	2,7
ASUI DI TRIESTE	5	3,2	0,2	58	1,8	0,3	90	57,0	4,4	2.583	82,2	12,1
BASSA FRIULANA - ISONTINA	2	2,2	0,1	9	0,4	0,0	51	56,0	2,5	1.305	65,1	5,7
A.FRIULI-COLLINARE-M.FRIULI	-	-	-	6	0,5	0,0	25	67,6	3,0	849	74,9	5,3
UDINE	3	1,9	0,1	25	1,3	0,1	59	37,6	2,5	918	49,3	4,0
FRIULI OCCIDENTALE	5	2,8	0,2	25	1,1	0,1	93	51,7	3,0	1.403	63,1	5,0
IMPERIESE	-	-	-	-	-	-	56	100,0	2,4	1.123	100,0	5,9

ITALIA. Incidenza dei ricoveri per autolesionismo/tentativo di suicidio e per intossicazione/altro sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Autolesionismo/tentativi di suicidio						Intossicazioni e altri incidenti					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.
SAVONESE	2	0,9	0,1	20	0,6	0,1	95	44,8	4,0	1.357	40,5	5,3
GENOVESE	16	4,0	0,3	57	0,9	0,1	235	59,3	3,9	3.997	60,4	6,2
CHIAVARESE	-	-	-	-	-	-	39	79,6	3,3	1.699	93,6	12,7
SPEZZINO	5	3,7	0,3	37	1,8	0,2	87	64,9	4,5	1.285	63,2	6,5
PIACENZA	14	8,4	0,3	68	3,3	0,3	70	42,2	1,7	1.030	49,8	4,2
PARMA	8	2,4	0,1	36	0,9	0,1	165	49,8	2,7	2.187	55,8	5,6
REGGIO EMILIA	2	0,9	0,0	34	1,1	0,1	151	71,6	2,3	2.556	85,3	5,5
MODENA	11	2,4	0,1	36	0,7	0,1	239	52,5	2,6	4.006	74,9	6,6
BOLOGNA	23	4,2	0,2	67	0,8	0,1	308	55,8	2,9	4.422	55,6	5,7
IMOLA	-	-	-	2	0,3	0,0	15	40,5	1,2	289	36,9	2,4
FERRARA	5	3,3	0,2	34	1,3	0,1	59	39,1	2,0	1.104	42,8	3,5
AUSL DELLA ROMAGNA	22	3,1	0,2	134	1,4	0,1	370	52,6	3,0	6.799	70,6	6,8
TOSCANA CENTRO	10	1,3	0,0	51	0,5	0,0	385	49,9	1,9	5.008	47,3	3,5
TOSCANA NORD-OVEST	7	3,1	0,1	65	1,7	0,1	89	38,9	0,9	1.660	43,9	1,4
TOSCANA SUD-EST	5	2,5	0,1	43	0,9	0,1	68	34,2	0,8	1.915	38,5	2,6
UMBRIA 1	6	6,3	0,1	15	0,9	0,0	75	78,1	1,3	1.436	89,4	3,2
UMBRIA 2	10	3,3	0,2	31	0,8	0,1	163	53,8	4,1	2.150	54,2	6,2
ASUR	20	2,9	0,1	100	0,8	0,1	431	63,0	3,2	8.423	68,5	6,0
VITERBO	3	1,9	0,1	41	2,0	0,1	33	20,5	1,1	239	11,9	0,8
RIETI	6	6,5	0,5	30	2,3	0,2	43	46,7	3,2	726	56,8	5,0
LATINA	7	2,7	0,1	14	0,3	0,0	64	25,1	1,3	1.401	32,5	2,7
FROSINONE	1	1,3	0,0	14	0,5	0,0	24	31,2	1,0	580	20,9	1,2
ROMA 1/2	42	1,9	0,1	744	3,2	0,3	474	21,0	1,3	6.141	26,7	2,5
ROMA 3	22	6,1	2,3	65	2,0	0,9	144	39,8	14,8	1.050	31,5	15,2
ROMA 4	5	11,4	0,1	9	1,2	0,0	18	40,9	0,5	250	33,8	0,9
ROMA 5	-	-	-	2	0,1	0,0	5	5,2	0,1	116	8,1	0,3
ROMA 6	1	0,7	0,0	8	0,3	0,0	21	14,8	0,4	407	17,4	0,8
AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	2	2,0	0,1	18	0,7	0,1	21	21,4	0,9	578	21,7	2,1
LANCIANO-VASTO-CHIETI	7	4,0	0,3	59	1,7	0,2	67	38,7	3,2	1.569	46,1	4,3
PESCARA	4	2,4	0,2	18	0,5	0,1	87	51,8	5,0	1.886	54,5	6,2
TERAMO	2	2,4	0,1	10	0,6	0,0	9	10,7	0,4	72	4,4	0,3
ASREM	-	-	-	28	1,1	0,1	-	-	-	1.427	54,2	4,8
AVELLINO	-	-	-	4	0,1	0,0	54	80,6	4,0	2.318	82,0	5,7
BENEVENTO	-	-	-	2	0,0	0,0	37	80,4	4,3	3.554	78,9	13,1
CASERTA	8	3,8	0,2	44	1,0	0,1	90	42,3	2,0	2.072	45,1	2,4
NAPOLI 1 CENTRO	8	1,6	0,1	155	1,2	0,2	274	54,8	4,8	7.323	56,4	7,9
NAPOLI 2 NORD	1	0,6	0,0	30	0,5	0,0	100	62,1	3,1	3.056	55,3	3,0
NAPOLI 3 SUD	1	0,7	0,0	36	0,6	0,0	89	63,6	2,6	4.278	71,4	4,1
SALERNO	1	0,3	0,0	40	0,4	0,0	208	53,5	3,9	4.979	51,5	4,7
BRINDISI	2	1,7	0,2	28	0,9	0,1	56	48,3	5,5	1.713	53,6	4,4
TARANTO	1	1,2	0,1	23	0,6	0,0	32	37,2	2,5	1.321	32,1	2,3
BARLETTA	5	5,3	0,5	71	2,4	0,2	17	18,1	1,6	1.069	35,5	2,8
BARI	14	3,8	0,3	117	1,2	0,1	162	43,8	3,9	4.243	42,3	3,5
FOGGIA	9	2,3	0,3	65	1,1	0,1	118	30,3	4,2	1.967	33,8	3,3
LECCE	4	1,8	0,2	39	0,6	0,1	88	40,0	3,7	2.151	31,4	2,8
POTENZA	1	6,7	0,1	19	0,7	0,1	7	46,7	0,6	1.922	73,6	5,3
MATERA	-	-	-	11	0,8	0,1	11	84,6	1,1	1.091	77,2	5,7
COSENZA	3	2,5	0,1	18	0,6	0,0	61	50,8	1,8	1.611	53,5	2,4
CROTONE	1	1,8	0,1	3	0,3	0,0	20	36,4	1,7	389	41,3	2,4
CATANZARO	5	7,5	0,3	36	1,8	0,1	28	41,8	1,5	704	35,4	2,0

ITALIA. Incidenza dei ricoveri per autolesionismo/tentativo di suicidio e per intossicazione/altro sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Autolesionismo/tentativi di suicidio						Intossicazioni e altri incidenti					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum. inc.	% su resid.
VIBO VALENTIA	-	-	-	11	1,6	0,1	19	59,4	2,5	265	38,7	1,7
REGGIO CALABRIA	3	2,3	0,1	15	0,7	0,0	60	46,9	1,9	837	41,6	1,6
AGRIGENTO	1	1,4	0,1	2	0,1	0,0	52	70,3	3,6	1.848	77,7	4,4
CALTANISSETTA	-	-	-	3	0,1	0,0	14	66,7	1,6	1.572	74,3	6,0
CATANIA	1	0,4	0,0	2	0,0	0,0	210	78,1	6,1	7.706	83,0	7,1
ENNA	-	-	-	1	0,1	0,0	3	37,5	0,8	579	58,2	3,5
MESSINA	-	-	-	8	0,1	0,0	166	84,7	5,9	5.461	87,2	9,0
PALERMO	-	-	-	12	0,1	0,0	205	89,9	5,5	9.450	87,5	7,6
RAGUSA	-	-	-	-	-	-	109	100,0	3,9	2.687	98,9	9,2
SIRACUSA	1	1,0	0,1	6	0,2	0,0	81	84,4	5,3	2.664	80,3	6,9
TRAPANI	-	-	-	5	0,2	0,0	98	81,0	5,1	2.585	84,9	6,2
SASSARI	2	2,0	0,2	74	2,3	0,2	64	64,0	6,6	1.758	54,5	5,4
OLBIA	-	-	-	21	1,8	0,1	45	57,7	3,7	579	49,1	3,9
NUORO	-	-	-	15	0,9	0,1	34	63,0	8,0	1.023	62,6	6,7
LANUSEI	-	-	-	13	1,7	0,2	21	45,7	18,8	297	38,1	5,3
ORISTANO	1	5,6	0,3	11	0,9	0,1	7	38,9	2,2	414	35,3	2,6
SANLURI	1	10,0	0,7	13	1,5	0,1	4	40,0	2,8	268	31,7	2,8
CARBONIA	-	-	-	9	0,8	0,1	11	57,9	5,4	550	47,3	4,4
CAGLIARI	5	3,1	0,3	81	1,3	0,1	81	50,3	4,9	2.621	41,6	4,8
ITALIA	752	2,2	0,1	4.659	0,9	0,1	18.687	54,2	3,7	294.211	58,8	5,3

* Per la componente femminile delle popolazioni di riferimento sono stati esclusi i ricoveri per parto, al fine di rendere più omogeneo il confronto tra i dati dei generi nelle rispettive disaggregazioni.

N.B. I dati delle ASL TORINO 1 (010201) e TORINO 2 (010202), le quali si suddividono il territorio comunale, sono stati accorpati per renderli confrontabili con i dati di popolazione del Comune di Torino. Stesso procedimento si è adottato per i dati delle ASL di ROMA 1 (120201) e ROMA 2 (120202).

FONTE: *Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute*

ITALIA. Incidenza dei traumatismi/incidenti sul totale dei ricoveri e sulla popolazione residente, italiana e straniera, per regioni (2016)

Regioni	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui per traumi/incidenti		N. ricoveri per traum./inc. per 1.000 resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
Piemonte	418.874	48.474	2.196	4,5	5,2	3.973.652	580.191	41.974	7,2	10,6
Valle D'Aosta	8.257	1.568	183	11,7	22,2	118.626	21.084	1.452	6,9	12,2
Lombardia	1.139.463	123.453	7.783	6,3	6,8	8.879.703	1.391.079	116.163	8,4	13,1
Trentino Alto Adige	93.250	97.384	6.505	6,7	69,8	969.610	77.648	5.426	7,0	5,6
Veneto	485.477	58.518	2.594	4,4	5,3	4.422.052	631.644	33.704	5,3	7,6
Friuli Venezia Giulia	104.276	13.721	623	4,5	6,0	1.113.596	172.331	10.367	6,0	9,3
Liguria	138.324	18.347	847	4,6	6,1	1.426.983	245.342	14.941	6,1	10,5
Emilia Romagna	529.337	69.137	2.606	3,8	4,9	3.919.504	709.777	35.270	5,0	9,0
Toscana	400.370	46.065	1.199	2,6	3,0	3.342.067	523.973	19.337	3,7	5,8
Umbria	95.935	12.179	399	3,3	4,2	792.973	130.255	5.574	4,3	7,0
Marche	136.199	16.629	684	4,1	5,0	1.401.856	210.032	12.300	5,9	8,8
Lazio	662.927	73.763	3.487	4,7	5,3	5.235.197	859.321	41.223	4,8	7,9
Abruzzo	86.556	9.381	523	5,6	6,0	1.235.691	190.747	11.169	5,9	9,0
Molise	12.982	27	-	0,0	0,0	297.467	52.446	2.635	5,0	8,9
Campania	243.694	21.570	1.516	7,0	6,2	5.595.390	927.369	46.094	5,0	8,2
Puglia	127.985	17.720	1.275	7,2	10,0	3.935.903	531.297	33.033	6,2	8,4
Basilicata	20.783	211	28	13,3	1,3	549.582	78.119	4.025	5,2	7,3
Calabria	102.824	8.923	402	4,5	3,9	1.862.304	215.695	8.642	4,0	4,6
Sicilia	189.169	15.451	1.122	7,3	5,9	4.867.472	601.856	40.914	6,8	8,4
Sardegna	50.346	11.388	486	4,3	9,7	1.602.789	247.665	16.295	6,6	10,2
ITALIA	5.047.028	663.909	34.458	5,2	6,8	55.542.417	8.397.871	500.538	6,0	9,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza degli infortuni sul lavoro e degli incidenti domestici sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e regione (2016)

Regioni	Infortuni sul lavoro						Incidenti domestici					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.
Piemonte	102	4,6	0,2	645	1,5	0,2	270	12,3	0,6	10.309	24,6	2,6
Valle D'Aosta	3	1,6	0,4	26	1,8	0,2	-	-	-	83	5,7	0,7
Lombardia	446	5,7	0,4	2.743	2,4	0,3	1.103	14,2	1,0	26.452	22,8	3,0
Trentino Alto Adige	446	6,9	4,8	181	3,3	0,2	1.582	24,3	17,0	1.357	25,0	1,4
Veneto	249	9,6	0,5	1.485	4,4	0,3	392	15,1	0,8	11.116	33,0	2,5
Friuli Venezia Giulia	88	14,1	0,8	439	4,2	0,4	62	10,0	0,6	1.728	16,7	1,6
Liguria	31	3,7	0,2	222	1,5	0,2	123	14,5	0,9	3.755	25,1	2,6
Emilia Romagna	247	9,5	0,5	1.302	3,7	0,3	251	9,6	0,5	6.806	19,3	1,7
Toscana	68	5,7	0,2	491	2,5	0,1	249	20,8	0,6	7.733	40,0	2,3
Umbria	17	4,3	0,2	115	2,1	0,1	58	14,5	0,6	1.428	25,6	1,8
Marche	49	7,2	0,4	331	2,7	0,2	83	12,1	0,6	2.453	19,9	1,7
Lazio	192	5,5	0,3	1.056	2,6	0,2	1.058	30,3	1,6	19.480	47,3	3,7
Abruzzo	55	10,5	0,6	999	8,9	0,8	152	29,1	1,8	4.433	39,7	3,6
Molise	-	-	-	107	4,1	0,4	-	-	-	794	30,1	2,7
Campania	46	3,0	0,2	701	1,5	0,1	182	12,0	0,7	10.121	22,0	1,8
Puglia	72	5,6	0,6	1.061	3,2	0,3	334	26,2	2,6	14.428	43,7	3,7
Basilicata	2	7,1	0,1	202	5,0	0,4	1	3,6	0,0	405	10,1	0,7
Calabria	23	5,7	0,2	264	3,1	0,1	73	18,2	0,7	3.021	35,0	1,6
Sicilia	16	1,4	0,1	440	1,1	0,1	75	6,7	0,4	3.467	8,5	0,7
Sardegna	8	1,6	0,2	371	2,3	0,2	69	14,2	1,4	6.145	37,7	3,8
ITALIA	2.160	6,3	0,4	13.181	2,6	0,2	6.117	17,8	1,2	135.514	27,1	2,4

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza degli incidenti stradali e delle violenze subite da altri sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e regione (2016)

Regioni	Incidenti stradali						Violenze subite da altri					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.
Piemonte	248	11,3	0,6	2.332	5,6	0,6	116	5,3	0,3	174	0,4	0,0
Valle D'Aosta	13	7,1	1,6	95	6,5	0,8	8	4,4	1,0	14	1,0	0,1
Lombardia	794	10,2	0,7	6.125	5,3	0,7	324	4,2	0,3	643	0,6	0,1
Trentino Alto Adige	625	9,6	6,7	452	8,3	0,5	70	1,1	0,8	25	0,5	0,0
Veneto	480	18,5	1,0	3.397	10,1	0,8	77	3,0	0,2	122	0,4	0,0
Friuli Venezia Giulia	109	17,5	1,0	948	9,1	0,9	31	5,0	0,3	71	0,7	0,1
Liguria	110	13,0	0,8	1.309	8,8	0,9	48	5,7	0,3	80	0,5	0,1
Emilia Romagna	510	19,6	1,0	4.134	11,7	1,1	136	5,2	0,3	224	0,6	0,1
Toscana	253	21,1	0,6	2.280	11,8	0,7	65	5,4	0,2	91	0,5	0,0
Umbria	53	13,3	0,6	372	6,7	0,5	17	4,3	0,2	27	0,5	0,0
Marche	93	13,6	0,7	961	7,8	0,7	8	1,2	0,1	32	0,3	0,0
Lazio	1.042	29,9	1,6	8.401	20,4	1,6	282	8,1	0,4	449	1,1	0,1
Abruzzo	94	18,0	1,1	1.446	12,9	1,2	23	4,4	0,3	81	0,7	0,1
Molise	-	-	-	255	9,7	0,9	-	-	-	24	0,9	0,1
Campania	303	20,0	1,2	6.825	14,8	1,2	114	7,5	0,5	556	1,2	0,1
Puglia	273	21,4	2,1	4.317	13,1	1,1	88	6,9	0,7	420	1,3	0,1
Basilicata	3	10,7	0,1	334	8,3	0,6	3	10,7	0,1	41	1,0	0,1
Calabria	73	18,2	0,7	1.305	15,1	0,7	33	8,2	0,3	163	1,9	0,1
Sicilia	67	6,0	0,4	2.310	5,6	0,5	23	2,0	0,1	106	0,3	0,0
Sardegna	104	21,4	2,1	1.838	11,3	1,1	29	6,0	0,6	194	1,2	0,1
ITALIA	5.247	15,2	1,0	49.436	9,9	0,9	1.495	4,3	0,3	3.537	0,7	0,1

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza dei ricoveri per autolesionismo/tentativo di suicidio e intossicazione/altro sul totale dei ricoveri per traumatismi/incidenti e della popolazione residente, per provenienza e regione (2016)

Regioni	Autolesionismo/tentativi di suicidio						Intossicazioni e altri incidenti					
	nati all'estero			nati in Italia			nati all'estero			nati in Italia		
	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.	v.a.	% su TOT traum.inc.	% su resid.
Piemonte	42	1,9	0,1	271	0,6	0,1	1.418	64,6	3,4	28.243	67,3	7,1
Valle D'Aosta	2	1,1	0,2	31	2,1	0,3	157	85,8	19,0	1.203	82,9	10,1
Lombardia	123	1,6	0,1	802	0,7	0,1	4.993	64,2	4,4	79.398	68,4	8,9
Trentino Alto Adige	166	2,6	1,8	82	1,5	0,1	3.616	55,6	38,8	3.329	61,4	3,4
Veneto	57	2,2	0,1	417	1,2	0,1	1.339	51,6	2,8	17.167	50,9	3,9
Friuli Venezia Giulia	15	2,4	0,1	123	1,2	0,1	318	51,0	3,0	7.058	68,1	6,3
Liguria	23	2,7	0,2	114	0,8	0,1	512	60,4	3,7	9.461	63,3	6,6
Emilia Romagna	85	3,3	0,2	411	1,2	0,1	1.377	52,8	2,6	22.393	63,5	5,7
Toscana	22	1,8	0,1	159	0,8	0,0	542	45,2	1,4	8.583	44,4	2,6
Umbria	16	4,0	0,2	46	0,8	0,1	238	59,6	2,5	3.586	64,3	4,5
Marche	20	2,9	0,1	100	0,8	0,1	431	63,0	3,2	8.423	68,5	6,0
Lazio	87	2,5	0,1	927	2,2	0,2	826	23,7	1,2	10.910	26,5	2,1
Abruzzo	15	2,9	0,2	105	0,9	0,1	184	35,2	2,1	4.105	36,8	3,3
Molise	-	-	-	28	1,1	0,1	-	-	-	1.427	54,2	4,8
Campania	19	1,3	0,1	311	0,7	0,1	852	56,2	3,5	27.580	59,8	4,9
Puglia	35	2,7	0,3	343	1,0	0,1	473	37,1	3,7	12.464	37,7	3,2
Basilicata	1	3,6	0,0	30	0,7	0,1	18	64,3	0,9	3.013	74,9	5,5
Calabria	12	3,0	0,1	83	1,0	0,0	188	46,8	1,8	3.806	44,0	2,0
Sicilia	3	0,3	0,0	39	0,1	0,0	938	83,6	5,0	34.552	84,5	7,1
Sardegna	9	1,9	0,2	237	1,5	0,1	267	54,9	5,3	7.510	46,1	4,7
ITALIA	752	2,2	0,1	4.659	0,9	0,1	18.687	54,2	3,7	294.211	58,8	5,3

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e sui residenti, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
TORINO 1/2	133.522	18.768	7.907	42,1	5,9	753.315	182.544	59.525	32,6	7,9
TORINO 3	31.661	1.931	912	47,2	2,9	552.674	45.587	18.635	40,9	3,4
TORINO 4	33.140	2.345	965	41,2	2,9	484.970	43.811	17.696	40,4	3,6
TORINO 5	22.508	2.024	751	37,1	3,3	288.201	27.851	8.873	31,9	3,1
VERCELLI	12.961	1.376	544	39,5	4,2	158.032	18.806	6.847	36,4	4,3
BIELLA	9.502	985	459	46,6	4,8	160.855	18.452	7.775	42,1	4,8
NOVARA	35.927	4.130	1.569	38,0	4,4	312.588	50.821	16.579	32,6	5,3
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	10.710	1.184	522	44,1	4,9	159.620	25.514	6.626	26,0	4,2
CUNEO 1	40.211	5.281	2.731	51,7	6,8	377.755	57.806	25.647	44,4	6,8
CUNEO 2	19.363	1.874	817	43,6	4,2	151.900	24.496	6.393	26,1	4,2
ASTI	23.227	2.455	1.100	44,8	4,7	181.324	20.553	8.614	41,9	4,8
ALESSANDRIA	46.142	6.121	2.833	46,3	6,1	392.418	63.950	25.619	40,1	6,5
VALLE D'AOSTA	8.257	1.568	972	62,0	11,8	118.626	21.084	9.618	45,6	8,1
CITTÀ METROP. DI MILANO	473.400	46.178	23.028	49,9	4,9	2.974.139	540.219	177.179	32,8	6,0
INSUBRIA	119.224	11.628	6.172	53,1	5,2	1.316.218	167.144	69.205	41,4	5,3
ATS DELLA MONTAGNA	21.097	2.514	1.418	56,4	6,7	315.458	44.550	20.360	45,7	6,5
BRIANZA	100.907	11.543	5.547	48,1	5,5	1.107.190	136.531	57.102	41,8	5,2
BERGAMO	121.252	13.552	6.533	48,2	5,4	988.681	143.604	52.590	36,6	5,3
BRESCIA	150.458	20.551	10.152	49,4	6,7	1.011.893	173.305	71.153	41,1	7,0
VAL PADANA	92.694	9.992	5.033	50,4	5,4	679.304	95.539	38.535	40,3	5,7
PAVIA	60.431	7.495	3.290	43,9	5,4	486.820	90.187	33.473	37,1	6,9
BOLZANO	46.794	90.018	42.245	46,9	90,3	477.462	-	-	-	-
TRENTO	46.456	7.366	4.286	58,2	9,2	492.148	77.648	32.928	42,4	6,7
BELLUNO	6.721	860	450	52,3	6,7	116.435	16.278	7.453	45,8	6,4
FELTRE	5.422	663	363	54,8	6,7	77.203	12.439	5.968	48,0	7,7
BASSANO DEL GRAPPA	13.382	1.395	704	50,5	5,3	166.954	17.842	9.381	52,6	5,6
THIENE	16.058	1.592	737	46,3	4,6	170.957	16.891	8.444	50,0	4,9
ARZIGNANO	21.413	1.992	874	43,9	4,1	158.231	15.076	7.079	47,0	4,5
VICENZA	33.042	4.195	2.063	49,2	6,2	285.045	39.661	16.194	40,8	5,7
PIEVE DI SOLIGO	22.293	2.481	1.055	42,5	4,7	193.120	23.681	10.396	43,9	5,4
ASOLO	25.968	2.681	1.469	54,8	5,7	224.984	24.612	13.296	54,0	5,9
TREVISO	42.078	4.757	2.372	49,9	5,6	377.529	54.714	23.382	42,7	6,2
S. DONÀ DI PIAVE	20.717	1.743	949	54,4	4,6	194.515	20.592	9.503	46,1	4,9
VENEZIANA	37.623	4.467	2.286	51,2	6,1	263.394	42.349	18.748	44,3	7,1
MIRANO	21.104	2.074	911	43,9	4,3	250.265	23.559	11.687	49,6	4,7
CHIOGGIA	3.235	273	129	47,3	4,0	63.422	6.862	3.144	45,8	5,0
CITTADELLA	24.038	2.625	1.386	52,8	5,8	234.042	26.927	12.768	47,4	5,5
PADOVA	57.363	8.740	4.045	46,3	7,1	436.395	90.689	32.985	36,4	7,6
MONSELICE	11.776	1.246	620	49,8	5,3	170.140	15.840	7.104	44,8	4,2
ROVIGO	15.132	1.353	646	47,7	4,3	154.197	23.094	8.941	38,7	5,8
ADRIA	3.270	487	236	48,5	7,2	68.509	10.437	4.532	43,4	6,6
VERONA	59.030	9.309	4.151	44,6	7,0	411.743	76.729	26.772	34,9	6,5
LEGNAGO	15.561	1.350	590	43,7	3,8	138.878	14.901	6.827	45,8	4,9
BUSSOLENGO	30.251	4.235	1.681	39,7	5,6	266.094	58.471	14.843	25,4	5,6
ASUT DI TRIESTE	20.623	3.321	1.746	52,6	8,5	214.059	40.586	20.617	50,8	9,6
BASSA FRIULANA - ISONTINA	20.659	2.078	1.319	63,5	6,4	229.930	26.395	14.879	56,4	6,5
A. FRIULI - COLLINARE - M. FRIULI	8.270	923	552	59,8	6,7	160.449	17.829	9.470	53,1	5,9
UDINE	23.344	3.214	1.804	56,1	7,7	228.487	41.086	17.700	43,1	7,7
FRIULI OCCIDENTALE	31.380	4.185	2.104	50,3	6,7	280.671	46.435	18.449	39,7	6,6
IMPERIESE	23.771	1.398	789	56,4	3,3	191.359	23.960	12.327	51,4	6,4

ITALIA. Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e sui residenti, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
SAVONESE	23.664	3.409	1.711	50,2	7,2	255.744	46.645	20.947	44,9	8,2
GENOVESE	60.036	10.515	4.703	44,7	7,8	647.336	132.279	51.520	38,9	8,0
CHIAVARESE	11.711	956	483	50,5	4,1	134.179	18.204	7.531	41,4	5,6
SPEZZINO	19.142	2.069	1.120	54,1	5,9	198.365	24.254	12.997	53,6	6,6
PIACENZA	40.113	4.887	2.367	48,4	5,9	246.645	41.078	18.067	44,0	7,3
PARMA	61.286	7.925	3.475	43,8	5,7	387.613	75.614	29.428	38,9	7,6
REGGIO EMILIA	65.292	7.055	3.336	47,3	5,1	467.191	70.643	28.048	39,7	6,0
MODENA	90.212	11.549	5.187	44,9	5,7	610.650	103.470	41.762	40,4	6,8
BOLOGNA	105.119	15.987	7.116	44,5	6,8	770.801	169.149	61.205	36,2	7,9
IMOLA	12.742	1.617	826	51,1	6,5	120.548	15.810	7.698	48,7	6,4
FERRARA	29.931	4.355	1.939	44,5	6,5	318.431	50.944	24.371	47,8	7,7
AUSL DELLA ROMAGNA	124.642	15.762	6.916	43,9	5,5	997.625	183.069	71.516	39,1	7,2
TOSCANA CENTRO	207.683	24.345	10.484	43,1	5,0	1.420.281	228.996	90.976	39,7	6,4
TOSCANA NORD-OVEST	104.173	12.669	5.627	44,4	5,4	1.174.540	178.601	72.964	40,9	6,2
TOSCANA SUD-EST	88.514	9.051	3.759	41,5	4,2	747.246	116.376	45.248	38,9	6,1
UMBRIA 1	55.822	6.695	3.324	49,6	6,0	448.333	70.443	31.646	44,9	7,1
UMBRIA 2	40.113	5.484	3.179	58,0	7,9	344.640	59.812	30.421	50,9	8,8
ASUR	136.199	16.629	7.170	43,1	5,3	1.401.856	210.032	79.997	38,1	5,7
VITERBO	30.046	2.224	1.126	50,6	3,7	288.962	26.733	12.442	46,5	4,3
RIETI	13.307	1.116	674	60,4	5,1	144.113	13.869	8.923	64,3	6,2
LATINA	50.067	4.095	2.181	53,3	4,4	524.824	53.418	27.410	51,3	5,2
FROSINONE	24.551	1.800	1.198	66,6	4,9	468.516	45.118	25.805	57,2	5,5
ROMA 1/2	377.217	50.727	20.928	41,3	5,5	2.496.277	555.056	155.386	28,0	6,2
ROMA 3	9.709	7.801	3.175	40,7	32,7	69.178	86.570	31.772	36,7	45,9
ROMA 4	39.590	622	355	57,1	0,9	287.764	7.935	4.495	56,6	1,6
ROMA 5	61.249	2.085	906	43,5	1,5	440.843	21.709	11.524	53,1	2,6
ROMA 6	57.191	3.293	1.826	55,5	3,2	514.720	48.913	22.288	45,6	4,3
AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	24.504	2.220	911	41,0	3,7	277.406	55.946	20.471	36,6	7,4
LANCIANO-VASTO-CHIETI	20.823	2.694	1.474	54,7	7,1	368.346	47.951	26.196	54,6	7,1
PESCARA	17.379	2.366	1.294	54,7	7,4	303.930	56.021	21.307	38,0	7,0
TERAMO	23.850	2.101	1.323	63,0	5,5	286.009	30.829	17.449	56,6	6,1
ASREM	12.982	27	1	3,7	0,0	297.467	52.446	19.992	38,1	6,7
AVELLINO	13.590	1.931	727	37,6	5,3	409.916	73.361	19.400	26,4	4,7
BENEVENTO	8.655	619	343	55,4	4,0	271.020	58.319	20.550	35,2	7,6
CASERTA	44.860	3.466	2.038	58,8	4,5	879.306	106.775	37.342	35,0	4,2
NAPOLI 1 CENTRO	57.002	7.435	3.668	49,3	6,4	927.387	345.229	95.497	27,7	10,3
NAPOLI 2 NORD	32.075	1.258	892	70,9	2,8	1.019.808	78.925	33.297	42,2	3,3
NAPOLI 3 SUD	34.656	1.501	808	53,8	2,3	1.036.078	97.005	33.638	34,7	3,2
SALERNO	52.856	5.360	2.783	51,9	5,3	1.051.875	167.755	64.949	38,7	6,2
BRINDISI	10.271	1.162	851	73,2	8,3	386.812	39.302	24.190	61,5	6,3
TARANTO	12.880	1.420	971	68,4	7,5	570.599	60.121	27.278	45,4	4,8
BARLETTA	10.691	1.092	732	67,0	6,8	381.855	32.340	20.899	64,6	5,5
BARI	41.941	5.449	3.708	68,0	8,8	1.218.201	170.004	79.441	46,7	6,5
FOGGIA	28.347	5.098	2.820	55,3	9,9	600.209	126.100	44.598	35,4	7,4
LECCE	23.855	3.499	2.174	62,1	9,1	778.227	103.430	52.983	51,2	6,8
POTENZA	11.020	143	113	79,0	1,0	359.660	56.201	22.152	39,4	6,2
MATERA	9.763	68	63	92,6	0,6	189.922	21.918	12.976	59,2	6,8
COSENZA	33.410	2.492	1.363	54,7	4,1	678.329	63.905	29.864	46,7	4,4
CROTONE	11.939	1.005	659	65,6	5,5	163.627	27.334	10.781	39,4	6,6
CATANZARO	18.321	2.144	1.134	52,9	6,2	344.022	60.547	24.317	40,2	7,1

ITALIA. Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e sui residenti, per provenienza e Asl (2016)

ASL - DENOMINAZIONE	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
VIBO VALENTIA	7.623	619	423	68,3	5,5	153.996	11.612	6.764	58,3	4,4
REGGIO CALABRIA	31.531	2.663	1.656	62,2	5,3	522.330	52.297	24.893	47,6	4,8
AGRIGENTO	14.518	1.572	1.187	75,5	8,2	420.959	38.384	24.606	64,1	5,8
CALTANISSETTA	8.740	302	240	79,5	2,7	260.970	27.921	16.496	59,1	6,3
CATANIA	34.566	3.883	2.427	62,5	7,0	1.078.737	155.738	61.751	39,7	5,7
ENNA	3.565	305	223	73,1	6,3	167.624	19.895	9.661	48,6	5,8
MESSINA	28.268	2.284	1.383	60,6	4,9	605.248	85.047	39.548	46,5	6,5
PALERMO	37.472	3.620	2.268	62,7	6,1	1.237.317	160.740	77.730	48,4	6,3
RAGUSA	27.745	754	543	72,0	2,0	293.614	37.154	22.168	59,7	7,6
SIRACUSA	15.180	1.353	987	72,9	6,5	387.642	42.237	24.500	58,0	6,3
TRAPANI	19.115	1.378	1.023	74,2	5,4	415.361	34.740	22.359	64,4	5,4
SASSARI	9.728	863	579	67,1	6,0	323.388	50.517	23.656	46,8	7,3
OLBIA	12.011	1.057	638	60,4	5,3	148.661	14.122	8.391	59,4	5,6
NUORO	4.266	465	285	61,3	6,7	151.830	22.199	10.946	49,3	7,2
LANUSEI	1.120	145	129	89,0	11,5	56.065	7.853	4.093	52,1	7,3
ORISTANO	3.145	240	124	51,7	3,9	157.601	18.610	8.173	43,9	5,2
SANLURI	1.412	84	50	59,5	3,5	97.211	6.973	4.264	61,2	4,4
CARBONIA	2.020	179	145	81,0	7,2	124.304	13.126	8.697	66,3	7,0
CAGLIARI	16.644	8.355	1.317	15,8	7,9	543.729	114.265	44.501	38,9	8,2
ITALIA	5.047.028	663.909	317.385	47,8	6,3	55.542.417	8.397.871	3.353.012	39,9	6,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

ITALIA. Incidenza dei ricoveri urgenti sul totale dei ricoveri e sui residenti, per provenienza e regione (2016)

Regioni	Stranieri					Italiani				
	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.	Residenti	Totale ricoveri	di cui urgenti		% ric. urg. su resid.
			v.a.	%				v.a.	%	
Piemonte	418.874	48.474	21.110	43,5	5,0	3.973.652	580.191	208.829	36,0	5,3
Valle D'Aosta	8.257	1.568	972	62,0	11,8	118.626	21.084	9.618	45,6	8,1
Lombardia	1.139.463	123.453	61.173	49,6	5,4	8.879.703	1.391.079	519.597	37,4	5,9
Trentino Alto Adige	93.250	97.384	46.531	47,8	49,9	969.610	77.648	32.928	42,4	3,4
Veneto	485.477	58.518	27.717	47,4	5,7	4.422.052	631.644	259.447	41,1	5,9
Friuli Venezia Giulia	104.276	13.721	7.525	54,8	7,2	1.113.596	172.331	81.115	47,1	7,3
Liguria	138.324	18.347	8.806	48,0	6,4	1.426.983	245.342	105.322	42,9	7,4
Emilia Romagna	529.337	69.137	31.162	45,1	5,9	3.919.504	709.777	282.095	39,7	7,2
Toscana	400.370	46.065	19.870	43,1	5,0	3.342.067	523.973	209.188	39,9	6,3
Umbria	95.935	12.179	6.503	53,4	6,8	792.973	130.255	62.067	47,7	7,8
Marche	136.199	16.629	7.170	43,1	5,3	1.401.856	210.032	79.997	38,1	5,7
Lazio	662.927	73.763	32.369	43,9	4,9	5.235.197	859.321	300.045	34,9	5,7
Abruzzo	86.556	9.381	5.002	53,3	5,8	1.235.691	190.747	85.423	44,8	6,9
Molise	12.982	27	1	3,7	0,0	297.467	52.446	19.992	38,1	6,7
Campania	243.694	21.570	11.259	52,2	4,6	5.595.390	927.369	304.673	32,9	5,4
Puglia	127.985	17.720	11.256	63,5	8,8	3.935.903	531.297	249.389	46,9	6,3
Basilicata	20.783	211	176	83,4	0,8	549.582	78.119	35.128	45,0	6,4
Calabria	102.824	8.923	5.235	58,7	5,1	1.862.304	215.695	96.619	44,8	5,2
Sicilia	189.169	15.451	10.281	66,5	5,4	4.867.472	601.856	298.819	49,6	6,1
Sardegna	50.346	11.388	3.267	28,7	6,5	1.602.789	247.665	112.721	45,5	7,0
ITALIA	5.047.028	663.909	317.385	47,8	6,3	55.542.417	8.397.871	3.353.012	39,9	6,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat e Ministero della Salute

Codice ISBN: 978-88-98544-23-3